TOTOCALCIO

Brescia-Sampdoria	0-0	X
Fiorentina-Roma	1-0	1
Foggia-Milan	1-3	2
Genoa-Parma	0-0	X
Inter-Napoli	0-2	2
Lazio-Juventus	3-4	2
Padova-Cagliari	2-1	1
Reggiana-Cremonese	2-0	1
Torino-Bari	2-0	1
Atalanta-Cesena	1-1	X
Cosenza-F. Andria	0-0	X
Empoli-Trapani	0-0	X
Pro Vercelli-Novara	1-3	2

Montepremi L. 28.733.877.638
Ai punti 13: L 513.104.000
Ai punti 12: L 15.107.000

TOTOGOL

3
6
9
18
19
23
24
30

Montepremi:
L. 4.611.248.393.

Quote:
ai punti 8: L. 1.844.499.000
ai punti 7: L. 1.990.300
ai punti 6: L. 54.500

IL PICCOLO
del lunedì
SPECIALE
Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o BAHAMA	2
	2.o MINT DI JESOLO	X
2.a corsa:	1.o GRAN MAESTRO	X
	2.o NINI' AC	1
3.a corsa:	1.o LIBERTADOR	X
	2.o PASQUA	2
4.a corsa:	1.o LAVAL	X
	2.o OXA ROSSO	1
5.a corsa:	1.o ORO VIVO	X
	2.o NUME DI VALLE	2
6.a corsa:	1.o MILL JAM	X
	2.o CEFALONIA	2

Ai 73 vincitori con 12 punti L. 10.687.000;
ai 1.233 vincitori con 11 punti L. 631.000;
ai 10.821 vincitori con 10 punti L. 71.500.

CALCIO

IL POSTICIPO NOTTURNO / «GOLEADA» BIANCONERA ALL'OLIMPICO DOPO CHE LA LAZIO AVEVA SEGNATO PER PRIMA

A

Del Piero trascina la Juve

CITTA' BLINDATE

A Firenze tutto calmo, tifoso accoltellato a Roma

Serie A

RISULTATI	
Brescia-Sampdoria	0-0
Fiorentina-Roma	1-0
Foggia-Milan	1-3
Genoa-Parma	0-0
Inter-Napoli	0-2
Lazio-Juventus	3-4
Padova-Cagliari	2-1
Reggiana-Cremonese	2-0
Torino-Bari	2-0

PROSSIMO TURNO
Bari-Parma
Cremonese-Torino
Fiorentina-Foggia
Inter-Lazio
Juventus-Genoa
Napoli-Brescia
Reggiana-Padova
Roma-Milan
Sampdoria-Cagliari

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Juventus	29	12	9	2	1	6	5	1	0	6	4	1	1	21	11	5
Parma	28	13	8	4	1	7	7	0	0	6	1	4	1	23	9	1
Fiorentina	25	13	7	4	2	7	5	2	0	6	2	2	2	29	18	-2
Roma	23	13	6	5	2	6	3	3	0	7	3	2	2	19	8	-2
Lazio	22	13	6	4	3	7	4	1	2	6	2	3	1	25	16	-5
Bari	22	13	7	1	5	6	4	1	1	7	3	0	4	15	14	-3
Sampdoria	18	13	4	6	3	6	3	3	0	7	1	3	3	17	11	-7
Foggia	17	13	4	5	4	7	3	2	2	6	1	3	2	15	14	-10
Inter	17	13	4	5	4	6	2	1	3	7	2	4	1	11	10	-8
Cagliari	17	13	4	5	4	6	4	2	0	7	0	3	4	11	11	-8
Milan	16	11	4	4	3	6	3	3	0	5	1	1	3	10	9	-7
Torino	15	11	4	3	4	5	3	1	1	6	1	2	3	12	12	-6
Napoli	15	13	3	6	4	6	2	2	2	7	1	4	2	18	23	-10
Genoa	12	13	3	3	7	7	2	3	2	6	1	0	5	15	22	-15
Cremonese	12	13	4	0	9	6	3	0	3	7	1	0	6	9	17	-13
Padova	11	13	3	2	8	7	3	1	3	6	0	1	5	12	29	-16
Reggiana	6	12	1	3	8	6	1	3	2	6	0	0	6	7	18	-18
Brescia	4	13	0	4	9	7	0	4	3	6	0	0	6	6	23	-23

MARCATORI: 13 reti: Batistuta (Fiorentina); 8 reti: Balbo (Roma); 7 reti: Signori (Lazio), Tovalieri (Bari); 6 reti: Vialli (Juventus), Zola (Parma); 5 reti: Agostini (Napoli), Branca (Parma), Del piero (Juventus), Sosa (Inter); 4 reti: Baggio (Parma), Bresciani (Foggia), Carbone (Napoli), Fonseca (Roma)

FIRENZE — Una giornata col cuore in gola. Una domenica particolare quella vissuta dalla città per la presenza di centinaia e centinaia di uomini in assetto da guerra per Fiorentina-Roma. Ha prevalso il buon senso, la ragione. Non ci sono stati i temuti scontri, tafferugli, insomma la solita guerriglia della domenica pallonara, ma solo qualche scaramuccia. Il piano antiviolenza della questura ha limitato il potenziale esplosivo di Fiorentina-Roma. «Abbiamo giocato a zona e abbiamo vinto noi» dirà il questore Giuseppe Scavo quando poco prima delle 17 dalla stazione di Campo di Marte parte il treno che riporterà nella capitale i tifosi giallorossi. Molta soddisfazione tra le forze dell'ordine che come ha precisato il questore hanno «blindato» lo Stadio «Artemio Franchi» e non la città. A Vittorio Cecchi Gori, presidente della Fiorentina, invece, non è piaciuta la citta blindata per un incontro di calcio. Non la pensano cosi i funzionari della questura. «L'opera di prevenzione e le misure attuate - spiegano - hanno funzionato». In effetti pochi gli incidenti registrati dalla mattina alle prime ore del dopopartita: il più grave è avvenuto lungo il tragitto dallo stadio al casello autostradale di Firenze sud, quando uno dei 22 pullman dei tifosi romanisti è stato colpito da una pietra che, sfondando un finestrino, ha ferito al volto un ragazzo. Medicato su un'ambulanza, è stato giudicato guaribile in dieci giorni ed è subito ripartito. C'è stata anche una sassaiola di pietre contro la polizia da parte di alcuni tifosi giallorossi che a fine partita volevano sfondare la rete di protezione del settore ospiti. Nessuna conseguenza per gli agenti, danni invece per lo stadio: i supporter romanisti hanno sfasciato bagni, infissi e porte della curva «Marione». Tafferugli sono avvenuti vicino allo stadio.

Città blindate, Firenze come Roma.

Un romano tifoso della Juventus, Sigfrido Mangia di 27 anni, è stato accoltellato ieri sera nei pressi dello stadio Olimpico al termine della partita Lazio- Juventus da un gruppo di giovani simpatizzanti della Lazio.

L'episodio si è verificato mentre gli spettatori lasciavano lo stadio. Il giovane tifoso juventino si stava allontanando da solo con la bandiera bianconera, quando si sono avvicinati tre ragazzi. Uno di questi lo ha accoltellato al gluteo sinistro e poi è fuggito insieme ai due compagni. Caduto in terra, il giovane è stato soccorso da un altro tifoso laziale che lo ha accompagnato all' interno dello stadio dove, nella zona della tribuna Montemario, un medico della polizia gli ha prestato le prime cure. Poi, con una ambulanza, il giovane è stato trasferito all'ospedale San Giacomo.

Lo juventino Alessandro Del Piero semina il panico tra i difensori della Lazio.

3-4

MARCATORI: nel pt 20' Rambaudi, 36' Del Piero; nel st 8' Marocchi, 31' Del Piero, 36' Grabbi, 38' Casiraghi, 47' Fuser.
LAZIO: Marchegiani, Negro, Favalli, Venturin, Cravero, Chamot, Rambaudi, Fuser, Casiraghi, Winter, Signori (33' pt Bergo). (12 Orsi, 14 Bacci, 15 Colucci, 16 Di Vaio).
JUVENTUS: Peruzzi, Ferrara, Orlando, Carrera (36• pt Grabbi), Kohler, Paulo Sousa, Marocchi, Conte (22' st Porrini), Ravanelli, Del Piero, Tacchinardi. (12 Rampulla, 14 Torricelli, 15 Tognon).
ARBITRO: Bazzoli di Merano.
NOTE: angoli: 6 a 5 per la Lazio. Serata fredda, terreno leggermente scivoloso. Espulso Cravero al 27' pt per doppia ammonizione. Ammonito Ferrara per proteste. Spettatori 60 mila.

ROMA — Babbo Natale Cravero confeziona una strenna preziosa per i suoi antichi nemici di derby. Alla mezz'ora del primo tempo si fa espellere per il più inutile dei falli di mano in zona d'attacco. Un atto istintivo, un riflesso condizionato che consente alla Juventus di sfruttare tutta la razionale organizzazione della sua possente macchina di centrocampo e di mettere in condizione il baby gioiello Del Piero di sciorinare liberamente il suo fresco repertorio. Il ventenne sostituto di Roberto Baggio dopo lo splendido gol vittoria con la Fiorentina domenica scorsa, si ripete, anzi raddoppia con una doppietta d'autore che mette ko la Lazio. Ma è l'espulsione che fa la differenza, il 4-3 finale con la girandola di gol dell'ultimo quarto d'ora fa parte di un'altra partita. Ad armi pari sarebbe stato un confronto diverso, ma un fatto è certo: la Lazio si è comunque dissolta nella ripresa di fronte alla lucidità bianconera. Gli ospiti si sono fatti beffa della zona difensiva laziale, a tratti inguardabile e folcloristica. Ma Lippi ha costruito comunque una squadra di grande spessore che riesce a equilibrare qualità e quantità e punisce il minimo errore avversario. Giovani come Del Piero, Tacchinardi, che s'improvvisa libero senza battere ciglio, Grabbi, che entra e segna un gran gol, funzionano anche perchè sorretti da un centrocampo poderoso.

Nel settore guida dei bianconeri Paulo Sousa difende e conquista un'infinità di pallone mentre Conte e Marocchi sfacchinano e percorrono il campo a perdifiato.

In difesa fa un figurone Ciro Ferrara mentre il compito più difficile è per Kohler, che fatica a contenere un Casiraghi in cerca di vendette. Per la Juventus è un passo importante sulla strada dello scudetto considerando la compattezza dimostrata pur in assenza di Vialli e Baggio, la spigliatezza con cui gioca e segna. Per la Lazio è un duro colpo, un altro scivolone casalingo dopo quello nel derby. Zeman deve ridimensionare le sue ambizioni anche se fino all'espulsione la Lazio ha dato spettacolo. Ma il crollo in dieci non se l'aspettava nessuno e si è creato il problema dell'uscita tattica di Signori, pa cui l'attaccante ha reagito con un gesto plateale di disappunto.

Il big match in notturna propone una Juventus arroccata a centrocampo con una muraglia umana solida e diligente. Mancano Roberto Baggio e Vialli, ma Ravanelli e Del Piero sopperiscono con abnegazione e costrutto. La Lazio, che rinuncia anche a Di matteo oltre che a Boksic, comincia un pò timidamente. C'è qualche smagliatura in difesa, ma la Lazio piano piano cresce:

Casiraghi conquista palloni, crea perfino assist, Winter a centrocampo comanda il reparto, bene assecondato dagli altri.

Per un quarto d'ora la Lazio dà lezione di calcio totale, la Juventus si affanna, sbuffa, si difende con i denti. Il crescendo laziale è progressivo e il gol al 20' non fa una grinza: Casiraghi si proietta in avanti, apre a Signori che con uno scatto prodigioso risucchia Ferrara. Il suo tiro viene respinto a terra da Peruzzi che nulla può sul successivo tiro di Rambaudi. La reazione della Juventus è però pronta: Del Piero si beffa del fuorigioco laziale, ma poi si fa anticipare dal recupero di Negro. Ma la svolta dell'incontro è vicina: al 27' Cravero, già ammonito per un fallo, si fa pescare in un inutile fallo di mano in zona d'attacco. Un'ingenuità colossale, una strenna natalizia che la Juventus incassa cinicamente, senza contraccambiare. Zeman sceglie di sacrificare Signori, che ha un gesto di stizza, per far entrare Bergodi. La mossa richiama quella dolorosa di Sacchi con la Norvegia: espulso Pagliuca, fuori Roberto Baggio. Un'ora in inferiorità numerica in partite di questo livello è un handicap forte e definitivo.

SOLTANTO UN PAREGGIO A GENOVA

Ma il Parma non tiene il passo

0-0

GENOA: Micillo, Torrente, Caricola, Manicone, Galante, Marcolin, Ruotolo, Bortolazzi, Onorati, Skuhravy, Miura (12' st Van't Schip). (12 Speranza, 13 Delli Carri, 14 Signorini, 15 Signorelli).
PARMA: Bucci, Pin (38' st Susic), Di Chiara, Minotti, Apolloni, Couto, Sensini, Baggio D. (23' st Fiore), Crippa, Zola, Asprilla. (12 Galli, 14 Pellegrini, 16 Caruso).
ARBITRO: Boggi di Salerno.
Note: ANGOLI: 5 a 0 per il Parma; tempo buono, terreno in buone condizioni, spettatori 25 mila circa; ammonito Torrente per gioco falloso.

GENOVA — Partita sotto il segno di «primo non perdere» e obiettivo centrato, soprattutto dal Genoa che ha corso qualche rischio in più rispetto agli ospiti. Contro un Parma sciupone e a volte lento, la squadra ligure ha colto un pareggio (0-0) importantissimo non tanto dal punto di vista della classifica ma del morale. Il Parma ha dato spesso la sensazione di accontentarsi di un pareggio, ha sbagliato moltissimo, specie con Zola, ma quando hanno premuto sull'acceleratore i giocatori di Nevio Scala sono stati pericolosi con Asprilla, Couto e Sensini che ha giocato una bella partita. Il Genoa ha avuto due volti: quello del primo tempo nel corso del quale Manicone e compagni hanno sofferto moltissimo; quello del secondo tempo più deciso e grintoso, grazie all'ingresso dell'olandese Van't Schip. Marchioro ha schierato una squadra rivoluzionata. Intanto dopo le polemiche della settimana in porta non c'era Tacconi ma il giovane Micillo che ha saputo essere all'altezza del ruolo, poi è finito in panchina anche un altro dei senatori rossoblù, capitan Luca Signorini. Al suo posto come regista il tecnico ha schierato il difensore Caricola che ha dimostrato di saper partecipare anche alle azioni offensive.

A poco meno di due minuti dall'inizio prima punizione dal limite per un fallo su Asprilla. Tira Zola, ma la palla finisce alta sulla traversa. Passa qualche minuto e il Genoa replica con un colpo di testa di Skuhravy che viene neutralizzato con facilità da Bucci. Qualche brivido invece attorno al quarto d' ora quando prima Ruotolo devia un tiro sul palo della porta di Micillo e sul rimbalzo Couto, vicinissimo, di testa impegna il poriere genoano; subito dopo ancora il Parma all'attacco ma Zola sbaglia clamorosamente mettendo fuori un tiro sferrato a porta vuota. Il Parma ha insistito in avanti e avrebbe potuito chiudere il tempo in vantaggio. Al 31', infatti, Asprilla si trova solo davanti al portiere avversario anche perchè probabilmente la difesa genoana pensava di lasciarlo in fuori gioco. Il colombiano tira sulla sinistra di Micillo ma la palla finisce fuori. Il secondo tempo si apre con una azione che procura i brividi ai tifosi genoani: Ruotolo crossa per Skuhravy che gira di testa e la palla, dopo aver dato l'impressione di infilarsi in rete, finisce invece sopra la traversa.

LA DOMENICA DELLE «TRIESTINE» / ESPUGNATO IL CAMPO DI TREVISO DAI RAGAZZI DI PEZZATO

Alabarda in volo verso la C2

Sconfitti i cestisti a Bologna, trionfo azzurro a Chiarbola nel campionato europeo di tennis

TRIESTE — L'Alabarda espugna Treviso e vola verso la C2. Era la notizia che gli sportivi triestini appassionati di calcio in questa domenica: un bel regalo di San Nicolò per coloro che hanno ancora a cuore le sorti della Triestina. Una rete realizzata da Polmonari alla mezz'ora della ripresa ha dato la vittoria alla Nuova Triestina nell'incontro più difficile della stagione. Un risultato importante, strappato con i denti dai ragazzi di Pezzato al termine di una contesa che il Treviso ha tentato in tutti i modi di far sua. Ma dal possibile aggancio in vetta si è passati al raddoppio del vantaggio, da due a quattro punti, degli alabardati. La Nuova Triestina ha creato così un abisso tra sè e le sue più immediate inseguitrici, e la vittoria di Treviso potrebbe davvero segnare la tanto attesa svolta nella stagione alabardata, dal momento che nel girone di ritorno il Treviso dovrà venire al «Rocco».

Per il presidente Del Sabato la soddisfazione di aver decisamente rilanciato le sorti della Triestina attraverso una nuova immagine.

Se per i calciatori alabardati la trasferta più difficile si è trasformata in un trionfo, per i cestisti della Illycaffè la visita alla tana della capolista si è risolta nel modo più prevedibile: con una sconfitta. Troppo forte la Filodoro per la Illy di campionato: 90-81 il risultato finale a favore dei bolognesi.

Il Palasport di Chiarbola ha ospitato ieri l'atto conclusivo dell'ormai tradizionale campionato europeo di tennis, e stavolta è stato finalmente un trionfo per i colori azzurri, che hanno strappato agli svedesi la Coppa grazie ad un ritrovato Omar Camporese, vittorioso nel singolare e protagonista nel decisivo doppio.

A pagg. IV-XII-XVI

Adriano Panatta e i suoi ragazzi esibiscono con orgoglio la Coppa strappata agli svedesi. (Italfoto)

CALCIO A

IN UNO STADIO «BLINDATO» DALLE FORZE DELL'ORDINE, I GIALLOROSSI BUTTANO AL VENTO LA PARTITA

Roma gioca, Firenze vince

1-0

MARCATORE: nel st 28' Carboni (autorete).
FIORENTINA: Toldo, Carnasciali, Sottil, Cois, Marcio Santos, Pioli, Robbiati, Carbone, Batistuta, Rui Costa (30' st Luppi), Baiano (45' st Amerini).
ROMA: Cervone, Annoni (29' st Totti), Lanna, Aldair, Petruzzi, Carboni, Moriero, Cappioli, Balbo, Giannini, Fonseca.
ARBITRO: Amendolia di Messina.
NOTE: angoli: 5-2 per la Fiorentina. Cielo nuvoloso, terreno in buone condizioni, spettatori 34.434 (di cui 10.098 paganti e 24.336 abbonati) per un incasso di 1.295.415.745 lire. Ammoniti: Carbone, Carnasciali, Luppi per gioco falloso; Cappioli per simulazione.

Batistuta e Balbo, sfida tra cannonieri argentini sul campo di Firenze.

FIRENZE — La Roma ha giocato e creato occasioni da gol, la Fiorentina ha vinto. Succede che le partite di calcio abbiano un finale a sorpresa, in contraddizione con la loro storia ed è successo anche ieri a Firenze dove la squadra di Mazzone ha perso una partita che avrebbe avuto qualche rammarico anche a pareggiare. I complimenti che sono piovuti addosso alla Roma negli spogliatoi non bastano a consolare nè Mazzone nè Balbo, Fonseca e Cappioli per i gol sbagliati. E dire che Giannini, infaticabile geometra del centrocampo giallorosso, se l'era quasi sentita addosso la sconfitta. Al 20' del secondo tempo, dopo due miracoli di Toldo su tiri di Balbo e Annoni, Giannini ha incitato vigorosamente i suoi a non mollare, a inseguire ancora la vittoria. Ma i compagni non gli hanno dato retta, la Fiorentina è andata in vantaggio ed ha saputo anche, a differenza di quanto era successo una settimana fa a Torino, tenere il risultato fino alla fine.

Quella che ha vinto contro la Roma è stata, dal punto di vista del gioco, una delle peggiori versioni della Fiorentina in questa stagione. Completamente fuori fase Batistuta che ha perso un numero incredibile di palloni.

La Roma ha avuto subito due occasioni per passare in vantaggio, prima (3') con un colpo di testa di Balbo finito alto sopra la traversa, poi ancora con Balbo imbeccato da un assist di Fonseca sul quale Toldo si è fatto trovare pronto, mentre l' argentino ha esitato un attimo di troppo. Un brivido per la Roma è arrivato (13') da uno stupendo colpo di tacco di Baiano che ha smarcato in area Batistuta, ma l' uomo del record ha sbagliato come un ragazzino ed ha tirato sul portiere. Dopo questi fuochi d' artificio iniziali la partita si è un pò calmata, anche perchè tutte e due le squadre si sono sistemate meglio in campo. Accorta come mai la Fiorentina, soprattutto sulle fasce, accorta come sempre la Roma che ha cercato di convincere gli avversari a lasciarsi andare alle loro voglie di attacco. Ma la Fiorentina non ha abboccato, non si è lasciata ammaliare e questo è stato il merito maggiore dei viola. La Roma, allora, si è rassegnata a fare la partita.

Due errori in zona tiro di Cappioli (21' e 30') ed uno di Fonseca hanno reso sterile il possesso di palla della Roma nel primo tempo, un tiro di Batistuta (30') su Cervone ha confermato la giornata no dell' attacco viola. Nella ripresa la Roma ha cercato di stringere i tempi per segnare quel gol che per lunghi momenti è sembrato inevitabile. E lo sarebbe stato se Toldo non avesse compiuto una specie di miracolo su un tiro di Balbo (20') e, subito dopo, su un tentativo di Annoni. Intanto, però, nonostante il lavoro di Giannini e Aldair, la Fiorentina stava acquistando sicurezza in se stessa, soprattutto per merito di quei difensori che di certezze fino a questa partita ne avevano sempre date poche.

Stimolato, forse, dalla presenza in campo del suo amico Aldair, Marcio Santos sembrava tornato ad essere il giocatore visto negli Usa. Sicuro in difesa e pronto anche a spingersi all' attacco. Come al 28', quando Rui Costa ha battuto una punizione dalla sinistra ed il brasiliano si è presentato davanti al pallone insieme a Carboni. E' stato il giallorosso a metterla in rete, ma Marcio Santos ha considerato proprio il gol e lo ha festeggiato a passo di samba, con un pensierino anche a Sharon Stone.

«Abbiamo giocato a zona e abbiamo vinto noi»: un sospiro di sollievo e molta soddisfazione tra le forze dell' ordine che, come ha precisato il questore Giuseppe Scavo, hanno «blindato» lo stadio e non l' intera città per la temutissima Fiorentina- Roma. Pochi gli incidenti registrati dalla mattina alle prima ore del dopopartita: il più grave è avvenuto lungo il tragitto dallo stadio al casello autostradale di Firenze Sud, quando uno dei 22 pullman dei tifosi romanisti è stato colpito da una pietra che, sfondato un finestrino, ha ferito al volto un ragazzo. Medicato su un' ambulanza, è stato giudicato guaribile in dieci giorni ed è subito ripartito. C' è stata anche una sassaiola di pietre e pezzi di ceramica contro la polizia da parte di alcuni tifosi giallorossi - in tutto erano 2.500 - che a fine partita volevano sfondare la rete di protezione del settore ospiti. Nessuna conseguenza per gli agenti, danni invece per lo stadio: i supporter romanisti, per armarsi, hanno sfasciato bagni, infissi e porte della curva «Marione». Due piccoli tafferugli sono avvenuti nelle strade vicine allo stadio: nessun è rimasto ferito, ma un tifoso viola e due romanisti sono stati accompagnati in questura. Quattro ultras romanisti, infine, si sono fatti medicare allo stadio per piccole ferite provocate dal lancio di monetine nel corso della partita. «Si sono comportati tutti bene», commenta soddisfatto il questore Scavo.

DUE VITTORIE IN TRE GIORNI PER I RINATI ROSSONERI

Milan, il vento è cambiato

Saccheggiato il difficile campo del Foggia dopo aver salvato la Coppa dei campioni

1-3

MARCATORI: nel pt 14' Simone, 16' Savicevic, 37' Di Biagio, nel st 29' Simone.
FOGGIA: Mancini, Di Bari, Bianchini, Nicoli, Di Biagio, Caini, Bresciani (35' st Marazzina), Biagioni, Cappellini, De Vincenzo, Mandelli.
MILAN: Rossi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Di Canio (12' st Stroppa), Donadoni, Boban, Savicevic, Simone.
ARBITRO: Pairetto di Nichelino.
NOTE: angoli: 8-2 per il Foggia. Giornata soleggiata ma fredda, terreno in buone condizioni, spettatori 22.000 circa. Ammoniti Caini e Simone per giorno non regolamentare, Bianchini per gioco scorretto.

Simone porta in vantaggio il Milan a Foggia.

FOGGIA — Il Milan in tre giorni cambia i destini di una stagione che sembravano segnati in negativo. Dopo aver salvato la Coppa dei campioni battendo a Vienna il Salisburgo, è riuscito a portare via l' intero bottino da un campo ostico come quello di Foggia. E' stato indubbiamente un Milan molto opportunista che ha saputo sfruttare tutte le occasioni favorevoli e le ingenuità dei padroni di casa, irriconoscibili, svagati e deconcentrati. Una vittoria meritata quella dei milanisti, in una gara che è andata via tranquilla in campo e fuori tranne che in un episodio increscioso avvenuto nella postazione Rai, dove un energumeno, dopo aver insultato il giornalista Enzo Foglianese, ha aggredito il tecnico Sebastiano Abbrescia, di 29 anni, di Bari, che lo aveva invitato ad uscire dalla cabina. L' intervento di altri giornalisti e della polizia ha riportato la calma.

La gara è iniziata sotto i migliori auspici con la consegna da parte dei supporter foggiani di una sciarpa al portiere del Milan Sebastiano Rossi per sancire la «pace» dopo l' episodio dello scorso campionato che vide Rossi rilanciare in curva un bengala, e di una targa ricordo consegnata all' ex Giovanni Stroppa.

Le due squadre sono scese in campo molto rimaneggiate: il Foggia privo di Padalino, squalificato, e di Bressan, lasciato da Catuzzi in panchina; il Milan d' altra parte era privo di Desailly, convocato dalla nazionale francese, Panucci squalificato e Massaro infortunato. La gara ha visto un Milan sornione, ben disposto in campo, con la solita arcigna difesa e con un centro campo molto tecnico che poco ha concesso agli avversari.

Nel primo tempo al 9' il primo tiro diretto verso la porta del Milan è stato di Di Biagio che ha mandato fuori dal limite dell' area. Al 10' un gran tiro di Biagioni su punizione è passato tra una selva di gambe ed ha sfiorato il palo alla sinistra di Rossi.

Inaspettato, al 14' il vantaggio del Milan: errore madornale di Di Biagio che ha perso la palla nella propria tre quarti dopo un contrasto con Simone che si è involato verso l' area foggiana tra Bianchini e Di Bari in affannosa rincorsa. L' attaccante ha trafitto Mancini con un perfetto rasoterra. Due minuti dopo il Milan ha raddoppiato con Savicevic che ha raccolto un passaggio su punizione di Boban battendo Mancini con un diagonale.

Al 19' Rossi si è salvato in corner su colpo di testa di Bresciani su una parabola di Biagioni. Al 20' l' arbitro Pairetto ha cominciato a zoppicare vistosamente ma non è ricorso alle cure dei sanitari. Al 37' il Foggia ha accorciato le distanze con un colpo di testa di Di Biagio su corner battuto da Biagioni.

Nella ripresa il Foggia ha cercato di accorciare il baricentro del proprio gioco e per aggredire l' avversario sulle fasce ma il Milan si è chiuso a riccio schierando cinque difensori in linea. I milanisti - con Stroppa al posto di Di Cania - hanno operato in contropiede nei larghi spazi loro lasciati dai difensori foggiani e al 29' hanno triplicato.

Savicevic ha servito Simone che ha segnato a porta vuota con Mancini in uscita.

Nel finale il Milan ha mancato il quarto gol con Boban mentre il Foggia ha sfiorato la marcatura con Cappellini prima e con Biagioni poi.

La sagra degli errori foggiani ha fortemente condizionato la gara della squadra pugliese costringendola a rincorrere i campioni d'Italia andati per due volte in vantaggio nel giro di due minuti. Una strenna natalizia che ha consentito al Milan di ritornare al successo esterno dopo quasi nove mesi. Enrico Catuzzi riconosce la superiorità degli avversari capaci, a suo dire, di praticare pressing asfissiante a centrocampo che ha impedito ai suoi di rendere al meglio.

«Non va dimenticato, però - sottolinea il tecnico foggiano - che sono stati proprio due errori nostri a spianare la vittoria al Milan. Malgrado tutto abbiamo tentato di recuperare e in parte ci eravamo anche riusciti. Il terzo gol, che secondo me era da annullare in quanto scaturito da un netto fallo di Savicevic su Bianchini, ha chiuso definitivamente l'incontro. E' normale perdere contro il Milan, ma quello che dà fastidio è stato il modo in cui è maturata la nostra sconfitta».

Il risultato di oggi potrà avere contraccolpi negativi per la gara di martedì prossimo in Coppa Italia contro l'Inter? «Non lo credo assolutamente - risponde il tecnico - Quella sarà un' altra gara. Ho fiducia perchè la mia squadra è viva e saprà sicuramente farsi valere».

Soddisfatto e ottimista per il futuro del Milan è Italo Galbiati (ieri Capello era in tribuna per scontare un turno di squalifica). Il tecnico dei rossoneri elogia la gara dei padroni di casa i quali, a suo dire, «per tutto il primo tempo sono stati straordinari».

A BOSKOV RIESCE IL MIRACOLO

Inter nelle vesti di Babbo Natale Sullo 0-1 butta via un rigore

0-2

MARCATORI: nel pt 30' autorete di Jonk; nel st 22' Cruz.
INTER: Pagliuca, Conte, Orlando, Seno (13' st A. Paganin), M. Paganin, Jonk, Orlandini, Berti, Delvecchio, Zanchetta (1' st Bianchi), Sosa.
NAPOLI: Taglialatela, Tarantino, Grossi, Pari, Cannavaro, Cruz, Buso, Bordin, Lerda, Carbone (44' st Policano), Pecchia.
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: angoli: 8-2 per l' Inter. Cielo coperto, terreno in discrete condizioni. Spettatori: 30 mila. Ammoniti: Lerda per gioco falloso, Carbone per simulazione, Policano per comportamento non regolamentare.

MILANO — Natale a San Siro. Per il Napoli, e con l' Inter nelle vesti di Babbo Natale. Tra i tanti doni, è stato Ruben Sosa a fare il regalo più bello: all' 8' della ripresa, con l' Inter sotto di un gol, l'uruguaiano ha avuto a disposizione un calcio di rigore ineccepibile, concesso dall' arbitro Trentalange per atterramento in area di Delvecchio. Sosa ha battuto in modo natalizio: forte sì, ma centrale, così centrale che al portiere Tagliatela è riuscito a intercettare il pallone e a deviarlo sulla parte bassa della traversa. Pochi minuti dopo il Napoli, forte dell' inaspettato regalo, ha raddoppiato direttamente su calcio di punizione con Cruz che, dopo la sfortunata deviazione di Jonk, ha così messo per la seconda volta il pallone alle spalle di Pagliuca.

Il Napoli torna così al sole di casa con un 2-0 forse non preventivato alla vigilia, ma senz' altro meritato, e lascia l' Inter nella nebbia (anche di gioco) di Milano, una nebbia così pesante che l' allenatore Bianchi non ha nascosto la sfiducia.

Inter-Napoli è stata una partita vinta dal Napoli sul piano dell' organizzazione di gioco, e persa dall' Inter sul piano della realizzazione. Il Napoli ha tirato in porta, nell' arco dei 90', tre volte, e due volte è andato a segno. L' Inter ha tirato in porta almeno 10-12 volte. O fuori, o sul portiere.

Nella festa partenopea del Natale nerazzurro il primo ad uscire vincente è stato l' allenatore del Napoli, Vujadin Boskov.

Sull' 1-0 l' Inter ha continuato ad attaccare senza modificare il suo gioco: vale a dire, verticalizzazioni continue lungo l' asse Seno, Berti, Delvecchio, nel tentativo di liberare il giovane attaccante per la conclusione. Un modulo che, soprattutto nel primo tempo, ha prodotto un' unica palla gol: al 48' Delvecchio è riuscito ad anticipare di testa tutta la difesa partenopea e a colpire con forza, ma Tagliatela ha avuto il riflesso giusto ed è riuscito a respingere. Sullo 0-2, l' Inter ha continuato ad attaccare, riuscendo ad essere pericolosa solo con Delvecchio. Per il resto, nebbia. Contro il sole di Napoli.

SCIOPERO DEL TIFO A BRESCIA: MUTA ANCHE LA CURVA NORD

La Samp delude nel silenzio

I padroni di casa lottano con grinta, ma sono pochi gli avvenimenti da ricordare

0-0

BRESCIA: Ballotta, Adani, Giunta, Corini, Francini, Battistini (5' st Mezzanotti), Sabau, Gallo, Borgonovo (16' st Neri), Bonetti, Cadete.
SAMPDORIA: Zenga, Mannini, Ferri, Gullit, Vierchowod, Mihajlovic, Lombardo, Serena, Maspero (8' st Bellucci), Mancini, Evani (25' st Invernizzi).
ARBITRO: Rosica di Roma.
Note: angoli: 7-3 per la Sampdoria. Cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 9.000. Ammoniti: Gallo, Sabau, Giunta e Francini per gioco scorretto.

BRESCIA — Come avevano promesso alla vigilia i tifosi bresciani, delusi dal campionato sin qui disputato dalla loro squadra, hanno attuato lo sciopero del tifo. Per tutti i novanta minuti di gioco, quindi, nessun coro dalla curva Nord e pochissimi applausi da parte degli altri spettatori.

D'altra parte Brescia-Sampdoria, terminata con il risultato di 0-0, ha offerto pochi spunti di interesse. La Sampdoria ha fatto registrare una netta superiorità, ma Mancini e Gullit non sono mai stati in grado di concretizzare, anche perchè non sono mai riusciti ad accelerare il ritmo del gioco e a mettere in seria difficoltà la difesa bresciana. Pochi i tiri verso la porta difesa da Ballotta e quindi poche le emozioni regalate a un pubblico sempre meno numeroso.

Se la Sampdoria ha deluso, il Brescia ha fatto quello che i suoi mezzi attuali gli permettono, dopo gli acquisti di novembre. La squadra bresciana ha lottato con grinta e determinazione. I giocatori, senza eccezione, hanno offerto un impegno incomiabile, ma tutto ciò non è bastato per creare problemi di qualche entità a Zenga, chiamato solo ad un paio di interventi. Solo dopo l' ingresso in campo di Neri, relegato ancora in panchina, il Brescia ha tentato qualche puntata nella metà campo avversaria, senza però riuscire a concretizzare.

Pochi gli episodi da ricordare.

Mancini dopo 4' ha impegnato con un gran tiro Ballotta. Al 13', Mancini si è reso ancora pericoloso ma di testa ha spedito di poco sopra la traversa. Al 24' Gullit con una delle sue percussioni ha creato scompiglio nella difesa azzurra che al 38' si è salvata con grande affanno per fermare uno slalom di Lombardo.

Il Brescia invece si è messo in evidenza solo una volta con Cadete al 40'. Il giocatore portoghese, acquistato a novembre, da buona posizione ha spedito altissimo un buon pallone che gli era stato servito da Bonetti. Nella ripresa nessuna delle due squadre è riuscita ad impegnare le difese avversarie. L'unica azione degna di nota è stata quella propiziata da Gullit che ha servito un pereftto assist a Lombardo, il quale dopo un avventuroso dribbling sul portiere Ballotta è finito a terra da solo.

Eriksson non è felice per la prestazione dei suoi. «Si è trattato di una partita non bella, ma neanche tanto brutta. A noi è mancato qualcosa, ci è mancata la brillantezza negli ultimi venti metri. Ci siamo resi protagonisti di una partita senza lampi ed è chiaro che contro una squadra come il Brescia, che lotta per la salvezza e che ha marcato assai bene in ogni zona del campo, senza accelerazioni negli ultimi metri non si può vincere». Il tecnico ha quindi spiegato che il gioco della sua squadra è stato penalizzato dai campi pesanti.

GOL DI VLAOVIC A DUE MINUTI DALLA FINE

Il Padova passa in extremis

2-1

MARCATORI: nel st 10' Maniero, 31' Muzzi e 43' Vlaovic.
PADOVA: Bonaiuti, Balleri, Gabrieli, Franceschetti, Coppola, Lalas, Kreek, Zoratto (st 1' Nunziata), Vlaovic, Longhi, Maniero (st 38' Perrone).
CAGLIARI: Fiori, Herrera (st 14' Allegri), Pusceddu, Villa, Pancaro, Firicano, Bisoli, Sanna, Dely Valdes, Lantignotti, Muzzi.
ARBITRO: Cardona di Milano.
NOTE: angoli 5-3 per il Cagliari. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Balleri, Franceschetti, Coppola, Lalas, Villa, Pancaro, Sanna e Muzzi, tutti per gioco falloso. Spettatori 12.474 per un incasso di 419.854.000 lire.

PADOVA — Il Padova batte il Cagliari con un gol di Vlaovic su calcio di punizione a due minuti dalla fine e si avvicina alla zona-salvezza. E' stata una vittoria sofferta quella del Padova che in un paio di occasioni ha pure rischiato di farsi superare dagli attaccanti cagliaritani proprio dopo essere passato in vantaggio all' inizio del secondo tempo e dopo aver subito il pareggio ad opera di Muzzi. La partita, comunque, si decide tutta nella ripresa. Dopo appena dieci minuti è il Padova a sbloccare il risultato: lungo cross dalla destra di Balleri, al centro dell' area svetta Maniero che con una girata precisa infila la palla sotto l' incrocio dei pali. Il Cagliari attacca fino al pareggio: al 31' la rete dell' 1-1. Il gol della vittoria per il Padova arriva a due minuti dalla fine.

SUGLI SCUDI L'ESORDIENTE RUSSO SIMUTENKOV

Prima vittoria per la Reggiana

2-0

MARCATORI: nel pt, 38' Simutenkov; nel st, 28' Padovano su rigore.
REGGIANA: Antonioli, Sgarbossa, Zanutta, De Napoli, Gregucci, L. De Agostini, Simutenkov (20'st Rui Aguas), Oliseh, Padovano, Brambilla, Esposito (15'st Gambaro).
CREMONESE: Turci, Garzya, Dall' Igna (1'st Chiesa), Pedroni, Gualco, Milanese, Giandebiaggi, Ferraroni (12'st Nicolini), Florjancic, S. De Agostini, Tentoni.
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona
NOTE: angoli: 5-4 per la Reggiana. Giornata non fredda, terreno in buone condizioni, spettatori: 10.000 circa; ammoniti: Padovano per proteste, Garzya e Dall' Igna per gioco scorretto.

REGGIO EMILIA — La Reggiana coglie il dolce frutto della prima vittoria in serie A alla dodicesima partita della stagione (la squadra deve recuperare un incontro con il Milan). Ne fa le spese, come l' anno scorso, la Cremonese e sugli scudi è il russo Simutenkov, al suo esordio in campionato con un gol così come Futre dodici mesi fa. La Cremonese non si è mai dimostrata pericolosa e ha subito la pressione della Reggiana per tutto l' incontro, uscendo appena dal proprio guscio solo dopo il secondo gol granata con Padovano. La Reggiana, rigenerata in fase offensiva dalla cura Ferrari, ha messo in mostra un Padovano incontenibile sul quale ha arrancato per tutto l' incontro Gualco senza mai venire a capo della marcatura.

IL TORO LIQUIDA IL «MIRACOLOSO» BARI

Altro miracolo di Abedì Pelè

2-0

MARCATORI: nel pt 17' Pelè, nel st 44' Silenzi.
TORINO: Pastine, Pessotto, Lorenzini, Falcone, Torrisi, Maltagliati, Rizzitelli (18' st Osio), Scienza, Silenzi (45' st Marcao), Pelè, Cristallini.
BARI: Fontana, Montanari, Manighetti, Bigica (10 st Guerrero), Amoruso, Ricci, Gautieri, Pedone (25' st Alessio), Tovalieri, Gerson, Protti.
ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
NOTE: angoli: 7-5 per il Bari. Giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori: 20 mila circa. Ammoniti per gioco scorretto Pedone, Cristallini e Torrisi.

TORINO — A 49 giorni dall'ultima partita al Delle Alpi, dove aveva segnato una doppietta al Brescia, Abedì Pelè ancora una volta ha trascinato alla vittoria il Torino, che ieri ha battuto per 2-0 il Bari delle meraviglie. Del ghanese, infatti, è stato il gol che, a partire dal 17' del primo tempo, ha tenuto sotto pressione la squadra ospite, infilata allo scadere anche da un gol di Silenzi, alla sua prima marcatura in campionato. Pelè è stato l'anima di un Torino pimpante per 45' e che nella ripresa ha un pò sofferto la reazione dei giocatori ospiti, senza tuttavia correre grossi pericoli. I baresi, rimasti in dieci a partire dal 35' della ripresa per l' espulsione di Montanari dopo un fallo sullo stesso Pelè, hanno corso molto, ma al momento di concludere non hanno quasi mai avuto la forza di impegnare seriamente il portiere granata.

CALCIO B

AL FRIULI / I BIANCONERI PIEGANO L'ACIREALE E CONQUISTANO IL TERZO POSTO

Udinese, tutto in 5 minuti

3-0

MARCATORI: 59' Marino, 64' Pizzi, 83' Marino.
UDINESE: Battistini (48' Marcon), Pierini, Helveg, Ametrano, Calori, Rossitto, Marino (85' Lasalandra), Desideri, Pizzi, Scarchilli, Poggi. A disp.: Compagnon, Rossi, Molinari. All.: Galeone.
ACIREALE: Amato, Bonanno, Pagliaccetti, Napoli, Notari, Favi, Vasari, Tarantino, Pistella, Modica, Ripa (64' Lucidi). A disp.: Vaccaro, Solimeno, Cataldi, Caramel. All.: Silipo.
ARBITRO: Messina di Bergamo.
NOTE. Spettatori 9mila circa dei quali 7.856 abbonati. Calci d'angolo 9-3 per l'Udinese. Ammonito Pagliaccetti.

Servizio di
Guido Barella

UDINE - Cinque minuti. Cinque minuti dopo due terzi di gara trascorsi in maniera alquanto sonnacchiosa, aspettando il momento giusto per colpire ma con una paura grande così di scoprirsi. In cinque minuti è successo tutto: il gol dell'Udinese, il palo dell'Acireale e il raddoppio dell'Udinese, che ha chiuso la partita, non definitivamente solo perchè poi Marino è stato premiato dal sue sesto gol stagionale.

La partita tra Udinese e Acireale sta dunque tutta in quella parentesi che va dal 59' al 64'. Prima non era successo molto, anzi. E così l'attenzione poteva essere dedicata all'assetto tattico della squadra friulana, alla prima uscita casalinga dopo l'avvento in panchina di Galeone: quella presentata è stata una zona assai prudente (Calori preferisce rimanere alle spalle dei compagni: non si sa mai...) e che comunque ancora necessita qualche ritocco (il contropiede nel quale gli acesi hanno colto il palo è nato proprio da un malinteso difensivo). Su una fascia, quella sinistra, Helveg ha lavorato molto per cucire tra i reparti e sull'altra, la destra, Ametrano e Rossitto si sono scambiati spesso e volentieri gli spazi. In questa Udinese già naturalmente a trazione anteriore, è però proprio l'attacco il reparto che funziona meglio, con Marino in grande forma (adesso che si è sbloccato si conferma domenica dopo domenica a buone frequenze) ma con Pizzi ancora poco veloce, sia d'azione che di passaggio.

Annotando gli schemi tattici dell'incontro, comunque, non si perdeva nulla sul piano delle emozioni vere, dei gol mancati o evitati, delle azioni ubriacanti o delle parate esaltanti. Non si perdeva nulla perchè nulla succedeva. Una parata di piede del portiere ospite al 17' su Desideri, una rovesciata (spettacolare ma centrale) di Pizzi al 39'. Un tempo noioso, quindi, con l'Udinese sostanzialmente padrona del pallone, ma con l'Acireale padrone degli spazi, e con più fiato in corpo rispetto agli avversari. Con queste premesse sembrerebbe perfino impossibile un risultato tanto clamorosamente negativo per gli acesi come lo 0-3 finale. E invece no, e invece il risultato è sostanzialmente giusto perchè l'Udinese ha saputo sfoderare le stesse armi che l'avevano esaltata a Venezia: freddezza, cinismo, opportunismo. Insomma, quando l'Acireale ha iniziato a proporsi con un pizzico di spregiudicatezza in più in attacco, l'Udinese l'ha punita.

Sì, le cose sono andate così. Al 48' contropiede siciliano con Ripa che spreca il pallone sul fondo, al 59' gol dell'Udinese con Marino che tocca quel tanto necessario per correggere in rete il cross di Scarchilli dal fondo, scoccato dopo un'ubriacante discesa di Ametrano. Al 62', poi, il palo colto dai granata con Vasari che si inserisce sulla tre quarti approfittando di un errore difensivo in fase di disimpegno: la discesa del numero 7 siciliano è sicura, ma Marcon gli chiude lo specchio della porta quel tanto necessario per obbligarlo a sbagliare. E cosa succede sul rovesciamento di fronte? Succede che i bianconeri conquistano un angolo e che sulla respinta della difesa Pizzi trovi, per la sua battuta al volo, un corridoio libero in mezzo a un mare di gambe. Due a zero, e la partita dopo cinque minuti di fiamme, potrebbe anche finire lì.

Potrebbe finire lì perchè a questo punto l'Acireale si apre, e l'Udinese potrebbe raccogliere reti come acini da un grappolo d'uva. Ma non si saziano, i bianconeri. No, sanno accontentarsi. E festeggiano il solo Francesco Marino, un ragazzo che, presentatosi timidamente al proscenio della serie B, adesso si sta facendo largo con sempre maggior convinzione. Il suo secondo gol del pomeriggio arriva all'83': triangolazione chiesta e ottenuta con Desideri, ingresso in area di rigore, pallonetto vincente. Per Amato non c'è scampo, per Marino è il sesto gol stagionale, per Galeone la conferma che il primo esame al «Friuli» è superato, anche se l'avversario, nonostante l'altisonante biglietto da visita con il quale si era presentato (sette punti nelle ultime tre partite), è apparso in verità tutto sommato assai modesto: lo si è detto, tanto fiato, tanta buona volontà, un discreto lavoro tattico di preparazione, ma anche un livello tecnico decisamente e nettamente inferiore. Insomma, per Giovanni Galeone gli esami veri sono altri, a iniziare da quello che lo attende domenica prossima a Piacenza contro la capolista, sconfitta assai inaspettatamente ieri sul campo dell'Ancona. Quelle sì sono partite che valgono davvero il doppio.

Francesco Marino mette a segno il primo gol. (Foto Pino)

Galeone vuole di più

UDINE — Soddisfatto del risultato, ovviamente, ma non completamente di un assetto tattico passibile di auspicabili miglioramenti.

Così, in sintesi, il Galeone del dopopartita di un Udinese - Acireale che i friulani hanno fatto completamente loro solo a vantaggio acquisito.

«Un esordio interno positivo, il mio, su questo non ci piove. Ma non è stato certo facile scardinare una difesa, quella siciliana, che ha dimostrato tutto il suo valore dopo la serie utile che l'aveva preceduta qui al "Friuli" .Il pubblico, d'altra parte, si dovrà abituare a questo tipo di gare, anche perché io stesso ho detto ai ragazzi che è perfettamente inutile buttarsi subito allo sbaraglio: il risultato bisogna costruirlo con pazienza».

Meccanismi difensivi, comunque, da oliare al meglio, sottolinea il tecnico bianconero.

«Già, poteva anche scapparci la beffa quando loro, sull'uno a zero, hanno colto quel palo in contropiede. È bastato perdere banalmente un pallone a centrocampo per ritrovarci sbilanciati. Da evidenziare comunque l'ottima prestazione di Helveg, che è stato bravo non solo in fase d'interdizione ma anche in quella di proposizione. Marino, poi, è stato il finalizzatore del nostro gioco, quando la manovra spesso asfittica del primo tempo si è notevolmente velocizzata. E i risultati concreti, d'altra parte, si sono visti».

Con il punteggio, aggiunge Galeone, ad aver potuto anche assumere connotazioni più vistose. E domenica Piacenza.

«Sinceramente speravo che la capolista almeno pareggiava ad Ancona. Così ce li ritroveremo ancor più carichi di motivazioni. Ma ce la giocheremo fino in fondo, inutile puntualizzarlo, anche perché la vetta è là a due passi e sarebbe un peccato non provare ad avvicinarsi ulteriormente. Peccato che ci manchi il punto di Cesena».

Sperando anche nel recupero di Battistini: «Marcon è stato bravo ma non è ancora abituato a questo tipo di gioco».

Edi Fabris

AL FRIULI / PARLANO I VINCITORI

«La calma la nostra forza»

«Un'ora di sofferenza prima di forzare l'ottima difesa siciliana»

UDINE — Missione compiuta, ma che fatica. L'Udinese corre, sbraita, ci prova da ogni parte, ma per abbattere le fortificazioni attrezzatissime dell'Acireale ci mette un'ora. E dal 60' in poi diventa una festa per i cecchini bianconeri, che si divertono a sparare bordate sul muro ormai bucato dei siciliani. Alla fine solo sorrisi per una partita che poteva anche finire diversamente, come riferisce Paolo Poggi in sala stampa.

«Se abbiamo vinto – spiega – il merito va soprattutto alla mentalità di questa compagine. Dopo un'ora di tentativi siamo riusciti a non perdere la testa e abbiamo trovato la chiave giusta per sconfiggere i siciliani: uno spunto, un'azione di prima e via in gol. Siamo, per farla breve, rimasti molto calmi, e questa è stata la nostra vera forza».

Dopo l'attaccante veneto arriva anche l'eroe di giornata, l'«hombre del partido»: Francesco Marino. Il giovanotto, un quasi-Carneade fino a questa estate, ha dimostrato nelle ultime partite di avere una certa confidenza con la rete. Sei gol in quattro gare sono un bottino proprio niente male.

«Abbiamo sofferto solo per causa della sfortuna – dice il bomber commentando la gara – e, dopo l'1-0, c'è stata pure una clamorosa occasione per i siciliani che poteva cambiare la gara un'altra volta. Ma la nostra forza, sono d'accordo con Poggi, è stata proprio la calma».

Il suo, ad ogni modo, è proprio un «momento magico», ma, come al solito, lui fa professione di umiltà.

«Adesso sta andando tutto bene – dice candidamente – ma non mi scordo del periodo in cui non riuscivo a metterla in rete. Tra pali e sfortuna potrei essere capocannoniere del campionato. L'unica cosa per cui sono felice è che la gente aveva fiducia in me allora e ce l'ha anche adesso. Il gol c'entra poco e, sinceramente, non me l'aspettavo di riuscire ad andare così bene anche in serie B».

Poco lontano da lui c'è Raffaele Ametrano, cui i tifosi della curva hanno già affibbiato un nomignolo portafortuna: Duracell.

«E' andata bene, ma è stato veramente difficile – esordisce – perché i siciliani hanno alzato barricate difficili da aggirare: difendevano in sei, a volte anche in sette. Effettivamente abbiamo commesso qualche sbaglio di troppo, ma proprio la capacità di non perdere la testa è stata l'arma determinante per la vittoria».

L'ultimo commento del giocatore è per l'amico Marino: «Scommetto che quest'anno farà quindici gol e ne prevedo uno anche domenica prossima contro il Piacenza».

Gli emiliani sono avvisati.

Francesco Facchini

Fabio Rossitto in azione. (Foto Pino)

IN VENETO / LIMPIDO SUCCESSO DEL VENEZIA

La Salernitana scivola in Laguna

Una rete di Vieri decide il match - Deludono i granata campani, troppo guardinghi

1-0

MARCATORE: 26' s.t. Vieri.
VENEZIA: Mazzantini, Accardi, Tramezzani, Fogli, Filippini, Mariani, Scerbone, Di Già, Vieri, Bortoluzzi (32' s.t.Nardini), Ambrosetti. All. Geretto. (Bosaglia, Vanoli, Barollo, Pellegrini).
SALERNITANA: Chimenti, Facci, Bettarini, Breda, Grassadonia, Circati, Ricchetti, Tudisco, Pisano, Strada, Rachini (32' s.t. Lemme). All. Rossi. (Genovese, Iuliano, De Silvestro, Conca).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: primo tempo 0-0. Forte umidità, terreno in buone condizioni. Spettatori paganti 2668 più 2617 abbonati per un incasso complessivo di 94.668.075. Ammoniti Tramezzani, Bettarini, Ambrosetti e Bortoluzzi per gioco falloso; Tudisco per reazione. Espulso al 24' s.t. Facci per somma di ammonizioni. Calci d'angolo 6 a 1 per il Venezia.

VENEZIA — Se ci fosse stato sugli spalti un qualche spettatore non informato sulla classifica, sicuramente avrebbe pensato che, terzo in graduatoria, alla vigilia, era il Venezia e non certo la Salernitana. Gli uomini di Ventura, guidati dalla panchina da Geretto in attesa della deroga per il mister genovese, hanno infatti ampiamente meritato il successo, maturato al termine di una gara piacevole, giocata a ritmi indiavolati, con due squadre assai propense all'offensiva ma non per questo decise a concedere spazi in difesa.

E poco conta che il gol, datato 26' del secondo tempo, sia giunto solo dopo l'espulsione di Facci e, per giunta, con un tiro non proprio limpido di Vieri a conclusione di un triangolo con Cerbone, con palla che ha ingannato Chimenti grazie anche ad un beffardo rimbalzo sul manto erboso: i tre punti il Venezia li ha legittimati ampiamente durante il corso dei 90' con una gestione di gara positiva, con una supremazia a tratti schiacciante grazie soprattutto alla vivacità dei due esterni Cerbone e Ambrosetti, più che con il fosforo del centrocampo, dove Di Già e Fogli hanno meritato una buona valutazione soprattutto in fase di interdizione. Probabilmente, infatti, il Venezia avrebbe oggi vinto anche senza l'«aiuto» di una Salernitana soprendentemente guardinga. Chi si aspettava dagli uomini di Delio Rossi quel calcio champagne che ha portato la matricola granata ai vertici della cadetteria dopo nemmeno sei mesi dalla promozione, non ha trovato di che lustrarsi gli occhi. Se non fosse stato per la classica difesa in linea, infatti, sarebbe assai più appropriato parlare, con riferimento all'atteggiamento degli ospiti, più di calcio all'italiana che di un futuristico modulo «alla Zeman».

Alberto Minazzi

LE ALTRE / EMILIANI SCONFITTI AD ANCONA

Piacenza, marcia rallentata

Ancona 2
Piacenza 1

MARCATORI: nel pt 12' De Angelis, 44' Piovani; nel st 31' Caccia.
ANCONA: Berti, Cornacchia, Cangini, Tangorra (21' pt Sesia), Baroni, Sgrò, Baglieri, De Angelis, Artistico (33' pt Tomei), Centofanti, Caccia.
PIACENZA: Taibi, Polonia, Rossini, Turrini, Cesari (34' st Iacobelli), Lucci, Piovani, Papais, De Vitis (12' st Suppa), Moretti, Inzaghi.
ARBITRO: Rodomonti di Teramo.
ANGOLI: 5-3 per l' Ancona. Spettatori: 7.000 circa. Espulso al 33' del st Centofanti. Ammoniti: Cesari, Moretti, De Vitis, De Angelis e Turrini.

Atalanta 1
Cesena 1

MARCATORI: nel pt, 30' Hubner, 47' Vecchiola.
ATALANTA: Ferron, Pavan, Tresoldi, Fortunato, Valentini, Montero, Salvatori, Magoni, Pisani (1' st Locatelli), Scapolo (28' Chianese), Vecchiola.
CESENA: Biato, Scugugia, Calcaterra, Romano, Sadotti, Medri, Piangerelli, Ambrosini, Maenza (40 st Sussi), Dolcetti, Hubner (1' st Zagatti).
ARBITRO: Lana di Torino.
ANGOLI: 7-0 per l' Atalanta. Spettatori: 13.000. Ammoniti: Salvatori, Sadotti, Ambrosini, Magoni, Medri, Ferron.

Como 0
Perugia 0

COMO: Franzone, Manzo, Dozio, Comi, Sala, Galia (35' st Parente), Lomi, Catelli, Dionigi, Gattuso, Rossi (1' st Ferrigno).
PERUGIA: Braglia, Rocco, Camplone, Atzori, Dicara, Cavallo, Pagano, Evangelisti, Cornacchini, Tasso (21' st Mazzeo), Gioacchini (1' st Ferrante).
ARBITRO: Dinelli di Lucca.
ANGOLI: 7-4 per il Como. Spettatori: 4.000. Ammoniti: Galia, Dicara, Gattuso, Evangelisti, Cavallo, Pagano.

Cosenza 0
Andria 0

COSENZA: Zunico, Monza, Poggi, Vanigli, De Paola, Paschetta, Florio (1' st Cozzi), Miceli, Marulla, Buonocore (7' st Casonato), Palmieri.
FIDELIS ANDRIA: Abate, Luceri, Lizzani, Quaranta, Giampietro, Lo Giudice, Pandullo, Cappellacci, Amoruso, Pasa, Massara.
ARBITRO: Borriello di Mantova.
ANGOLI: 9-4 per il Fidelis Andria. Spettatori 7.500 circa. Ammoniti: Casonato, Monza, Marulla.

Palermo 2
Lucchese 0

MARCATORI: nel st al 19' Rizzolo e al 45' Bianchi.
PALERMO: Mareggini, Brambati, Assennato, Iachini, Bucciarelli, Biffi, Petrachi, Fiorin, Campilongo, Maiellaro (32' st Bianchi), Rizzolo (33' st Colletto).
LUCCHESE: Palmieri, Baldini, Russo, Giusti, Vignini, Campolattano (1' st Di Stefano), Fialdini, Monaco, Paci, Domini, Simonetta (31' st Fiorini).
ARBITRO: Bettin di Padova.
ANGOLI: 2 a 1 per Palermo. Spettatori 12 mila circa. Espulso Brambati per somma di ammonizioni al 33' st. Ammoniti: Baldini, Fialdini, Domini e Biffi.

Pescara 1
Vicenza 1

MARCATORI: nel pt 20' Murgita; nel st 16' Farris.
PESCARA: Cusin, Gaudenzi (13' pt Farris), Alfieri, Gelsi, Loseto, Nobile (1' st Voria), Montrone, Palladini, Luiso, Giampaolo, Di Giannatale.
VICENZA: Sterchele, Sartor, Dal Canto, Di Carlo, Praticò, Lopez, Rossi (37' st Castagna), Gasparini, Murgita, Viviani (18' st Cozza), Lombardini.
ARBITRO: Bolognino di Monza.
ANGOLI: 6-1 per il Pescara. Spettatori: 6.500. Ammoniti: Gelsi, Sartor, Viviani, Praticò, Di Carlo.

Lecce 1
Ascoli 0

MARCATORE: nel pt 5' Della Morte.
LECCE: Gatta, Biondo, Macellari, Pecoraro, Trinchera, Pittalis, Della Morte (5' st Monaco), Olive, Bonaldi, Notaristefano, Baldieri (42' st Russo).
ASCOLI: Bizzarri, Benetti, Fiondella, Marcato, Pascucci, Zanoncelli, Cavaliere, Favo, Bierhof, Menolascina (19' st Mirabelli), Zaini.
ARBITRO: Arena di Ercolano.
ANGOLI: 7-3 per il Lecce. Spettatori 5.000. Espulsi al 40' pt Fiondella e al 17' st Bonaldi. Ammoniti Macellari, Fiondella, Benetti, Bierhof, Della Morte.

Serie B

RISULTATI

Partita	Risultato
Ancona-Piacenza	2-1
Atalanta-Cesena	1-1
Como-Perugia	0-0
Lecce-Ascoli	1-0
Palermo-Lucchese	2-0
Pescara-Vicenza	1-1
Udinese-Acireale	3-0
Venezia-Salernitana	1-0
Verona-Chievo	1-1
Cosenza-F.Andria	0-0

PROSSIMO TURNO

Acireale-Verona
Ascoli-Pescara
Cesena-Venezia
Chievo-Palermo
F.Andria-Ancona
Lecce-Vicenza
Lucchese-Atalanta
Perugia-Cosenza
Piacenza-Udinese
Salernitana-Como

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Piacenza	27	14	7	6	1	6	3	3	0	8	4	3	1	18	6	1
Cesena	23	14	5	8	1	7	5	1	1	7	0	7	0	17	9	-5
Udinese	22	14	5	7	2	7	3	4	0	7	2	3	2	22	12	-6
Salernitana	21	14	6	3	5	7	3	2	2	7	3	1	3	20	15	-7
F.Andria	21	14	5	6	3	6	3	3	0	8	2	3	3	15	11	-5
Lucchese	21	14	5	6	3	7	4	3	0	7	1	3	3	18	15	-7
Ancona	20	14	5	5	4	7	4	2	1	7	1	3	3	23	18	-8
Perugia	20	14	4	8	2	7	3	3	1	7	1	5	1	11	9	-8
Verona	20	14	4	8	2	7	2	5	0	7	2	3	2	12	11	-8
Palermo	19	14	4	7	3	8	3	5	0	6	1	2	3	14	7	-11
Vicenza	19	14	3	10	1	7	3	4	0	7	0	6	1	8	5	-9
Cosenza	19	14	4	7	3	7	2	4	1	7	2	3	2	14	14	-9
Chievo	17	14	4	5	5	7	1	3	3	7	3	2	2	14	11	-11
Venezia	17	14	5	2	7	7	3	1	3	7	2	1	4	11	13	-11
Acireale	16	14	4	4	6	6	3	1	2	8	1	3	4	8	16	-10
Atalanta	14	14	2	8	4	7	2	3	2	7	0	5	2	10	14	-14
Pescara	13	14	3	4	7	8	3	3	2	6	0	1	5	12	23	-17
Ascoli	11	14	2	5	7	7	2	4	1	7	0	1	6	8	16	-17
Lecce	10	14	1	7	6	7	1	3	3	7	0	4	3	8	21	-18
Como	10	14	2	4	8	8	1	3	4	6	1	1	4	6	23	-20

MARCATORI: 9 reti: Caccia (Ancona); 8 reti: Amoruso (F. andria), Inzaghi (Piacenza); 7 reti: Fermanelli (Verona), Hubner (Cesena), Paci (Lucchese), Pisano (Salernitana); 6 reti: Campilongo (Palermo), De angelis (Ancona), Marino (Udinese), Negri (Cosenza); 4 reti: Baglieri (Ancona), Bierhoff (Ascoli), Cossato (Chievo)

C1 - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Ravenna	2-2	Bologna-Pro Sesto
Crevalcore-Pistoiese	2-1	Carpi-Spezia
Leffe-Palazzolo	2-0	Carrarese-Alessandria
Massese-Carpi	0-0	Fiorenzuola-Leffe
Modena-Fiorenzuola	0-2	Monza-Crevalcore
Monza-Carrarese	4-2	Ospitaletto-Prato
Prato-Bologna	1-0	Palazzolo-Spal
Spal-Ospitaletto	3-1	Pistoiese-Massese
Spezia-Pro Sesto	1-1	Ravenna-Modena

CLASSIFICA

Spal	36	15	11	3	1	29	11
Bologna	31	14	9	4	1	23	7
Prato	27	15	7	6	2	13	5
Monza	25	15	7	4	4	24	14
Pistoiese	25	15	6	7	2	20	11
Fiorenzuola	22	15	6	4	5	16	13
Leffe	22	15	5	7	3	14	12
Ravenna (-1)	20	15	5	6	4	15	13
Massese	19	15	3	10	2	12	12
Pro Sesto	19	15	5	4	6	16	19
Spezia	19	15	4	7	4	15	19
Modena	16	15	3	7	5	13	15
Carrarese	16	15	4	4	7	18	22
Alessandria	15	14	3	6	5	19	21
Carpi	14	15	3	5	7	13	23
Ospitaletto	11	15	2	5	8	11	22
Crevalcore	8	15	1	5	9	9	24
Palazzolo	7	15	1	4	10	10	27

C1 - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Atl.Catania-Siena	0-1	Casarano-Juve Stabia
Avellino-Pontedera	4-0	Chieti-Nola
Empoli-Trapani	0-0	Gualdo-Avellino
Ischia-Gualdo	0-4	Lodigiani-Reggina
Juve Stabia-Barletta	2-1	Pontedera-Turris
Lodigiani-Casarano	3-1	Siena-Empoli
Nola-Sora	0-2	Siracusa-Ischia
Reggina-Chieti	2-1	Sora-Atl.Catania
Turris-Siracusa	4-1	Trapani-Barletta

CLASSIFICA

Reggina	29	15	8	5	2	20	10
Avellino	28	15	7	7	1	27	11
Sora	24	15	6	6	3	15	10
Nola	23	15	6	5	4	17	12
Empoli	22	15	5	7	3	20	14
Juve Stabia	22	15	5	7	3	17	16
Siracusa	22	15	5	7	3	18	18
Gualdo	21	15	5	6	4	20	12
Trapani	21	15	5	6	4	13	16
Siena	18	15	3	9	3	11	10
Lodigiani	18	15	4	6	5	14	18
Pontedera	17	15	4	5	6	18	20
Casarano	16	15	4	4	7	23	25
Barletta	16	15	3	7	5	12	17
Turris	16	15	4	4	7	20	28
Atl.Catania	15	15	4	3	8	16	24
Ischia	13	15	2	7	6	7	18
Chieti	12	15	3	3	9	18	27

CALCIO D

NUOVA TRIESTINA / UN GOL DEL CENTROCAMPISTA RISOLVE LO SCONTRO AL VERTICE CON IL TREVISO

Polmonari fa respirare l'Alabarda

La marcatura, messa a segno nel finale, ha scioccato i veneti, resisi più volte pericolosi nell'arco della gara

Serie D - Girone D

RISULTATI

Partita	Risultato
Donada-Bolzano	1-1
Arzignano-Luparense	2-0
Legnago-Montebell.	1-1
Sanvitese-Rovereto	2-1
Arco-Pievigina	2-2
Treviso-N.Triestina	0-1
Caerano-Miranese	2-1
Bassano-Schio	0-1
Sevegliano-Pro Gorizia	1-1

PROSSIMO TURNO

Bolzano-Sevegliano
Pro Gorizia-Bassano
Luparense-Donada
Schio-Caerano
Montebell.-Arzignano
Miranese-Treviso
Rovereto-Legnago
Pievigina-Sanvitese
N.Triestina-Arco

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
N.Triestina	27	16	12	3	1	8	6	1	1	8	6	2	0	31	7	3
Treviso	23	16	10	3	3	8	6	0	2	8	4	3	1	33	13	-1
Legnago	19	16	6	7	3	8	5	2	1	8	1	5	2	20	15	-5
Luparense	19	16	8	3	5	8	5	2	1	8	3	1	4	21	17	-5
Bolzano	18	16	6	6	4	8	4	3	1	8	2	3	3	26	19	-6
Caerano	17	16	6	5	5	8	3	3	2	8	3	2	3	18	19	-7
Arzignano	17	16	5	7	4	8	4	4	0	8	1	3	4	11	12	-7
Miranese	16	16	6	4	6	8	4	2	2	8	2	2	4	13	17	-8
Sanvitese	15	15	4	7	4	7	2	2	3	8	2	5	1	15	12	-7
Pro Gorizia	15	16	3	9	4	7	2	4	1	9	1	5	3	12	12	-8
Montebell.	15	16	4	7	5	8	4	2	2	8	0	5	3	17	20	-9
Arco	14	16	3	8	5	8	2	5	1	8	1	3	4	12	20	-10
Donada	13	15	4	5	6	8	4	3	1	7	0	2	5	11	12	-10
Sevegliano	13	16	3	7	6	9	2	4	3	7	1	3	3	9	13	-12
Bassano	13	16	4	5	7	8	2	4	2	8	2	1	5	9	14	-11
Pievigina	12	16	3	6	7	8	3	3	2	8	0	3	5	13	19	-12
Schio	11	16	3	5	8	8	2	3	3	8	1	2	5	12	27	-13
Rovereto	9	16	2	5	9	8	2	4	2	8	0	1	7	10	25	-15

MARCATORI: 7 reti: Bombaci, 1 r. (Bolzano); Marsich, 2 r. (Nuova Triestina). 6 reti: Roveda (BOlzano); Molin, 2 r. (Luparense). 5 reti: Marzi (Nuova Triestina); Tracanelli M. (Sanvitese); Fiorio, 2 r., Pradella (Treviso). 4 reti: Ceraso (Arco); Giunchi (Bolzano); Ferroni (Caerano); Grassi (Donada); Perina, Zanaga (Legnago); Zovatto (Pievigina); Marchetti (Rovereto); Bonavina (Treviso).

C2 - Girone A

RISULTATI

Partita	Risultato
Brescello-Legnano	1-2
Centese-Aosta	3-0
Lecco-Cremapergo	0-0
Olbia-Tempio	0-1
Pavia-Valdagno	0-1
Pro Vercelli-Novara	1-3
Saronno-Trento	1-0
Torres-Lumezzane	0-1
Solbiatese-Varese	2-2

PROSSIMO TURNO

Aosta-Lecco
Cremapergo-Trento
Legnano-Saronno
Lumezzane-Pavia
Novara-Centese
Torres-Brescello
Tempio-Solbiatese
Valdagno-Olbia
Varese-Pro Vercelli

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Lecco	29	15	8	5	2	20	8
Brescello	29	15	8	5	2	19	7
Novara	27	15	7	6	2	22	13
Saronno	26	15	7	5	3	22	12
Solbiatese	26	15	7	5	3	15	11
Tempio	21	15	6	3	6	14	12
Lumezzane	21	15	5	6	4	14	14
Varese	20	15	4	8	3	14	16
Cremapergo	19	15	4	7	4	13	12
Valdagno	19	15	4	7	4	17	18
Centese	19	15	4	7	4	13	14
Pro Vercelli	19	15	4	7	4	15	17
Legnano	17	15	3	8	4	16	16
Torres	17	15	4	5	6	15	21
Olbia	14	15	3	5	7	6	14
Pavia	12	15	3	3	9	17	22
Trento	10	15	2	4	9	8	16
Aosta	9	15	1	6	8	13	30

C2 - Girone B

RISULTATI

Partita	Risultato
Cecina-S.Dona'	1-1
Cittadella-Livorno	2-0
Fermana-Giulianova	0-0
Forli'-Baracca Lugo	1-2
Giorgione-Fano	2-1
Montevarchi-Ponsacco	3-1
Rimini-N.Macerat.	2-1
Teramo-Poggibonsi	0-0
Vis Pesaro-Castelsang.	1-0

PROSSIMO TURNO

Baracca Lugo-Cittadella
Castelsang.-Fermana
Fano-Cecina
Giulianova-Vis Pesaro
Livorno-Teramo
N.Macerat.-Giorgione
Ponsacco-Rimini
Poggibonsi-Forli'
S.Dona'-Montevarchi

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Montevarchi	30	15	9	3	3	27	12
Giulianova	27	15	7	6	2	16	10
S.Dona'	26	15	7	5	3	23	13
Vis Pesaro	24	15	6	6	3	15	13
Rimini	24	15	6	6	3	16	15
Livorno	21	14	6	3	5	18	15
Cittadella	21	15	5	6	4	15	14
Fano	21	15	5	6	4	11	12
Castelsang.	20	14	5	5	4	15	13
Baracca Lugo	19	15	5	4	6	13	14
Cecina	19	15	5	4	6	12	14
Teramo	18	15	3	9	3	11	12
Giorgione	18	15	4	6	5	14	17
Fermana	17	15	4	5	6	16	18
Forli'	16	15	4	4	7	14	16
N.Macerat.	13	15	2	7	6	12	17
Ponsacco	12	15	2	6	7	11	21
Poggibonsi	8	15	1	5	9	5	18

C2 - Girone C

RISULTATI

Partita	Risultato
Albanova-Fasano	1-0
Battipaglia-Nocerina	0-1
Benevento-Vastese	2-0
Bisceglie-Avezzano	0-0
Formia-Trani	1-1
Frosinone-Catanzaro	2-2
Matera-Astrea	1-0
Molfetta-Savoia	1-1
Sangiusep.-Castrovill.	0-3

PROSSIMO TURNO

Astrea-Frosinone
Avezzano-Albanova
Castrovill.-Molfetta
Catanzaro-Sangiusep.
Fasano-Matera
Nocerina-Benevento
Savoia-Formia
Trani-Battipaglia
Vastese-Bisceglie

CLASSIFICA

Squadra	P	G	V	N	P	F	S
Nocerina	36	15	11	3	1	22	5
Matera	32	15	9	5	1	27	10
Albanova	31	15	10	1	4	19	8
Benevento	26	15	7	5	3	16	11
Avezzano	25	15	7	4	4	14	13
Frosinone	22	15	5	7	3	13	12
Fasano	20	15	5	5	5	16	14
Catanzaro	20	15	4	8	3	15	13
Savoia	20	15	3	11	1	11	9
Vastese	16	15	3	7	5	7	11
Astrea	15	15	3	6	6	14	12
Formia	15	15	3	6	6	6	15
Sangiusep.	15	15	3	6	6	9	19
Castrovill.	14	15	3	5	7	14	18
Battipaglia	12	15	1	9	5	5	10
Bisceglie	12	15	1	9	5	8	18
Trani	11	15	2	5	8	7	12
Molfetta	8	15	0	8	7	7	20

0-1

MARCATORE: al 32' st Polmonari.
TREVISO: Marson (1' pt Tonella), Maino, Bernardi, Berti (10' st Tollardo), Riondato, Margiotta, Fiorio, Bonavina, Pradella, Bressan, Amoruso (1' pt Boscolo). All.: Pillon.
TRIESTINA: Barbato (1' pt Azzalini), Pivetta, Incitti, Zanvettor, Zocchi, Tiberio, Polmonari, Pavanel, Brescini (40' st Marzi), Trampuz (1' pt Jacono), Marsich. All.: Pezzato.
ARBITRO: Di Cicco di Albano.
NOTE: giornata nuvolosa e molto umida. Terreno in pessime condizioni. Spettatori 4.000 di cui almeno 1.000 triestini. Ammoniti Zocchi e Fiorio per gioco falloso e Pivetta per ostruzionismo. Qualche scaramuccia prima della partita tra le due tifoserie.

Dall'inviato
Maurizio Cattaruzza

TREVISO — Un solo morso, ma mortale come quello del cobra. La Triestina si è lasciata addomesticare dal Treviso per un tempo e mezzo dandogli l'illusione di essere innocua e senza veleno. Alla prima occasione che le è capitata però l'ha colpito senza pietà grazie a una irresistibile fuga di Polmonari sulla fascia sinistra. E dire che solo due minuti prima l'Alabarda aveva rischiato di lasciarci le penne in seguito a una bomba su punizione di Pradella miracolosamente deviata sulla linea di testa da Zocchi.

Il Treviso a fine partita urlava dal dolore e dalla rabbia per essersi lasciato soffiare così in maniera beffarda i due punti, dopo aver inchiodato per quasi tutta la gara la Triestina nella propria metà campo. I tifosi locali hanno gridato cori poco simpatici («Ladri, ladri») all'indirizzo della formazione ospite. La vittoria della Triestina non è stata proprio un furto (chi segna alla fine ha sempre ragione) tuttavia sarebbe disonesto e poco professionale far passare sotto silenzio i meriti del Treviso che avrebbe meritato almeno il pareggio.

La Triestina è stata costretta dagli eventi a fare la tartaruga, si è rinchiusa nella propria trequarti sperando che passasse presto la burrasca. Il vento invece non è quasi mai calato. I bianchi locali hanno nettamente vinto il confronto sulle fasce. A destra si sono affrontati Jacono e Margiotta e Pivetta e Bonavina; a sinistra invece si sono dati battaglia Polmonari e Maino (un vero Tir quest'ultimo) e Incitti e Berti e poi ancora Tollardo. Pavanel e Zanvettor in centro sono stati spesso saltati (specie nel primo tempo).

Il Treviso ha pressato e spinto come un matto fino a quando le forze lo hanno sostenuto. In mezzo all'area di Azzalini sono piovuti decine di traversoni [illegible]

I padroni di casa hanno svolto una gigantesca mole di gioco finalizzando poco: solo quattro le vere palle-gol. [illegible] per prendere respiro. Questione di praticità. Il Treviso, per esempio, è parso più ammaliante ma meno pragmatico. Per questo probabilmente non vincerà il campionato e non perché adesso si trova con quattro punti da recuperare all'Alabarda. La Triestina comunque è stata sufficientemente brava ad aspettare con pazienza il momento propizio per infilare i veneti in contropiede. Cosa che poi si è puntualmente verificata.

Pezzato non ha neanche portato in panchina Intartaglia affidando la maglia numero dieci al giovane Trampuz per fargli fare la controfigura di Jacono per un solo tempo. Grandi manovre in apertura con Azzalini e Jacono subito in campo da una parte e Tonella e Boscolo a rilevare Marson e Amoruso dall'altra. Al 6' cross lungo da destra dello stantuffo Maino per la testa di Bonavina: vola Azzalini per deviare la conclusione. La squadra di casa gioca a ritmi sostenutissimi senza dare un attimo di tregua alla Triestina. Al 16' il solito Bonavina, ben imbeccato da Fiorio, sfiora di testa il palo.

La Triestina riesce a liberarsi dalle catene appena al 25' quando Zocchi su punizione toccata da Polmonari lascia partire il suo micidiale destro sul quale Tonella deve distendersi in tuffo. Sembrava quasi l'azione in netta fotocopia del primo gol realizzato contro il Caerano. Il Treviso tuttavia insiste, al 36' Maino ruba palla a Polmonari, scambia con Fiorio che pesca in area Bonavina che sbaglia la mira. Ancora un pericolo due minuti dopo per l'Alabarda, ma Pivetta in extremis anticipa l'onnipresente Bonavina.

Nella ripresa non cambia il refrain. Al 2' un siluro di Boscolo non passa lontano dall'incrocio. Un minuto più tardi il Treviso potrebbe passare: Zocchi perde palla sul versante destro da dove parte l'ennesima iniziativa di Bonavina che centra per Pradella. Un difensore alabardato salva vicino alla porta, ma Pradella è ancora nei paraggi. Il centravanti si allarga per evitare l'uscita disperata di Azzalini e serve Berti, che però trova Zocchi pronto al salvataggio.

Dopo una sceneggiata in area di Fiorio che pretendeva il rigore, Pillon azzarda anche la terza punta (Tollardo) al posto di Berti. La Triestina spara invece una sola cartuccia al 20' con un tiro da fuori area di Jacono che viene bloccato a terra da Tonella.

E arriva così alla fase calda, ai due episodi-chiave della partita. Al 30' Fiorio si guadagna una punizione dal limite che Pradella scaraventa in porta: Azzalini è battuto ma lo sostituisce egregiamente San Moreno Zocchi che libera di testa. Tempo due minuti e la beffa finale: Polmonari conquista palla a centrocampo e si lancia in una volata sulla fascia. Supera Maino, entra in area e infila Tonella sul primo palo. Tripudio sulle gradinate tra i tifosi alabardati.

Il Treviso è verde di rabbia, una rabbia che non riesce però a estrinsecare perché il gol lo ha come paralizzato. Qualche traversone in area ma nessun pericolo per Azzalini. Anzi, al 45' la Triestina potrebbe raddoppiare in contropiede: il nuovo entrato Marzi mette in moto Pavanel che smarca in area Marsich il quale tira a lato da posizione assai favorevole.

Il Treviso è molto forte ma a quattro punti adesso fa meno paura.

NUOVA TRIESTINA / COMMENTI

Pezzato minimizza: «Furto? Non credo»

TREVISO — Che faticaccia! L'Alabarda è uscita dal «Tenni» con due punti d'oro, ma prima di riuscire a metterci le mani sopra ha dovuto penare non poco. Anzi, ha sofferto le pene dell'inferno. Gli undici uomini in maglia biancoceleste devono essergli apparsi come dei piccoli diavoli. Sbucavano da tutte le parti e pungevano neanche avessero il tridente in mano. Per trovare le chiavi del Paradiso, Franco Pezzato ha dovuto tirar fuori dal cilindro un'arma inconsueta per la sua Alabarda: tutti indietro e veloce contropiede. Insomma, il buon vecchio gioco all'italiana.

«Non è vero che il Treviso ci abbia schiacciato – ha sottolineato un Franco Pezzato reso nervoso da qualche insulto che dalla tribuna pioveva sino dentro gli spogliatoi –. Hanno semplicemente avuto più pallegol che non noi, questo sì, ma certamente non abbiamo rubato nulla. E' vero, non siamo riusciti a tenere in mano il pallino del gioco, la nostra palla non girava così come avrebbe dovuto e loro sono stati molto bravi nel pressarci nel mezzo. Ma, in fondo, il Treviso è arrivato due volte alla conclusione nel primo tempo e una sola nella ripresa. Noi non eravamo venuti a Treviso per giocare in contropiede, siamo stati costretti a farlo da un avversario molto forte. In realtà nell'unico vero contropiede che ci è capitato, siamo riusciti a fare gol. Polmonari è stato bravissimo a sfruttarlo al meglio. Insomma, è stata una partita difficile, così come ce l'aspettavamo, contro un avversario che rimane ancora pericoloso per il futuro. Per questo siamo ancora più contenti per i due punti».

Franco Pezzato ha sofferto parecchio sulla panchina.

Due punti meritati secondo Pezzato, due punti persi per l'altro tecnico Pillon. L'allenatore trevigiano, alla fine, sembrava avere un diavolo per capello. Quella rete subita sul finire, dopo i tanti sforzi profusi in avanti dai suoi, sembrava non essere andata proprio giù. «Non meritavano di perdere – ha sottolineato – e nemmeno di pareggiare. La Triestina non aveva mai creato i presupposti per andare in gol, lo ha fatto soltanto sfruttando una nostra imprecisione. L'unico nostro errore, l'abbiamo pagato a caro prezzo. Noi, quando offendiamo, facciamo partecipare tutti i giocatori alla manovra, per questo ci siamo scoperti un po' nell'occasione. Loro, è vero, sono stati bravi a capovolgere l'azione ma in tutta la partita hanno fatto questo e nulla più. Il Treviso ha giocato un ottimo calcio, uscendo fra gli applausi dei tifosi contenti perché consci che i giocatori avessero dato tutto. Siamo stati più forti, la partita l'abbiamo fatta noi. Peccato soltanto per il risultato. La Triestina si è difesa in maniera ordinata ma non è mai riuscita a venire in avanti. Hanno vinto solo su un nostro errore».

Gli amici Pezzato e Pillon, evidentemente, hanno visto due incontri diversi. Spesso, nel calcio, succede così. La verità, come al solito, sta nel mezzo. Il Treviso senz'altro ha fatto la partita, dimostrandosi formazione dalle grandi potenzialità offensive; l'Alabarda è stata più furba, incredibilmente concreta. Insomma, tra le due regine del torneo, la Triestina si è dimostrata più squadra. Per questo ha vinto, senza rubare poi nulla. Su una cosa, però, i due allenatori hanno concordato: il campionato non è finito, Treviso e Triestina continueranno la loro lotta parallela fino alla fine. «E' stata una partita come le altre – il parere dell'uomo di Mira – ma assolutamente non determinante per un campionato che si prospetta ancora molto lungo e combattuto. Bisogna aspettare ancora un po' prima di tirare le somme. Per il momento accontentiamoci di questi due punti, sofferti e colti contro un grande Treviso».

«Se continuano a giocare così – l'opinione di Pillon – penso che riusciremo a tornare sotto alla Triestina. Ci aspetta un girone di ritorno nel quale cercheremo di vincere ogni partita. Alla lunga vedremo quello che potrà succedere. Sono convinto che la mia squadra non si farà da parte ma lotterà fino alla fine».

Alessandro Ravalico

NUOVA TRIESTINA / SPOGLIATOI

«Sapevamo in partenza che c'era da soffrire»

TREVISO — Felici? Contenti? Entusiasti? Nulla di tutto ciò: malgrado la vittoria nel big match, alla fine gli alabardati sembravano anzi piuttosto incacchiati. Arrabbiati con se stessi per non essere riusciti a dare una lezione nel gioco al Treviso, infuriati con tifosi e giocatori avversari per quelle accuse di ruberia piombategli addosso a incontro concluso. Solo l'ingresso negli spogliatoi del presidente Del Sabato è riuscito a rincuorarli; il suo «ragazzi, porca miseria!» è bastato a scuotere e ridestare i cuori alabardati.

Che diamine: la Triestina aveva appena vinto l'incontro dell'anno. Musi lunghi e volti tirati apparivano alquanto fuoriluogo. «Ho sofferto tantissimo – ha però poi confidato il massimo dirigente alabardato – in fondo ci è andata bene. Abbiamo giocato una buona partita, ma c'è stato anche quel pizzico di fortuna che premia gli audaci. Adesso siamo campioni d'inverno, l'importante ora è di non sedersi sugli allori».

Franco Pezzato aveva preannunciato che la partita si sarebbe risolta negli scontri diretti. E di duelli ne abbiamo visti tanti, come quello che ha messo di fronte Pivetta al lungo ed esperto Bonavina.

Poche feste nel dopo gara, e pure qualche arrabbiatura

«Mi ha messo in difficoltà sulle palle alte – ha confidato Johnny – giocando veramente molto bene. Il Treviso si è dimostrato un'ottima squadra, sapevamo benissimo che ci avrebbero fatto soffrire. Alla fine, però, abbiamo vinto noi. Per raggiungere l'obiettivo finale ci vuole anche un po' di fortuna».

Zocchi in azione

Fortuna che ha salvato l'Alabarda su un calcio di punizione di Pradella destinato al sette che Zocchi, appostato sul palo, è riuscito a deviare di testa. «Sapevo che avrebbe tirato forte – ha spiegato Moreno – o sul portiere o sul secondo palo. Mi sono piazzato lì e me la sono trovata proprio sulla testa. Loro, avevano davanti due giocatori molto forti. L'attacco del Treviso è almeno di due categorie superiori. Però siamo riusciti a contenerli, arretrando Zanvettor di una decina di metri a controllare Pradella. Io e lui ce lo siamo spesso scambiati. A giudicare dal risultato, sembrerebbe sia stata proprio la mossa giusta».

Per ultimo, arriva l'autore del gol. Andrea Polmonari, la sua sgroppata solitaria per una cinquantina di metri ha deciso il risultato. «Quando sono entrato in area – ricorda il match winner alabardato – volevo passare la palla. Poi mi sono accorto che anche loro si aspettavano il mio cross e così sono andato per il gol. Mi è andata bene. Adesso godiamoci questa vittoria, poi, domenica, cercheremo di continuare la striscia vincente. Solo dopo, potremo pensare anche a riposarci un po'».

a. r.

STRANA PARTITA TRA PRO GORIZIA E SEVEGLIANO, E RISULTATO SCONTATO

Nella sagra degli errori, esce il pari

Di Benedetto segna da metà campo al calcio d'inizio, poi sbaglia un rigore e Turchetti può rimediare

1-1

MARCATORI: 5" Di Benedetto, 50' Turchetti.
SEVEGLIANO: Dapas (1' Barlocco), Turchetti, Lancerotto, Dominissini, Favalessa (42' Sebastianis), Bortolussi, Paolini, Zanutta, Toffolo, Miano, Lepore (24' Ravacci).
PRO GORIZIA: Ottocento (1' Michelutti), Costantini, Catalfamo, Grillo, Tricca, Trangoni, Buzzinelli, Di Benedetto, Zubin, Budini (13' Vascotto), Izzo.
ARBITRO: Cruciani di Pesaro.

BAGNARIA ARSA — Storia di una strana partita che finisce con un giusto pareggio ma che lascia l'amaro in bocca a tutte e due le compagini per come si è realizzato. In verità più agli azzurri isontini che ai gialloblù seveglianesi, in quanto non è certamente colpa della compagine goriziana se il Sevegliano decide di partire ad handicap, e dopo 5 secondi, esattamente cinque secondi, regala letteralmente un gol di vantaggio. Dramma sportivo che coinvolge tutta la squadra e dramma umano del portierino destinato alla sostituzione, appena la prima palla giocata va in out.

Ma questa volta non c'è stato il tempo, e Di Benedetto (un ex, tanto per confermare la regola) su calcio d'inizio batte da metà campo verso la porta e la sfera scavalca, beffarda, il deconcentrato portiere che già, forse, si avviava alla sostituzione, e s'adagia in rete.

Impietriti i giocatori giallobù, c'è un attimo di reazione del Sevegliano e Lepore non è fortunato nella deviazione a due passi da Michelutti. Al 5' l'episodio che poteva rivelarsi decisivo. Scioccati dalla rete subìta, i difensori seveglianesi si fanno prendere in velocità, e Budini si presenta solo davanti a Barlocco; l'attaccante tocca la sfera che va a fondocampo, il portiere, in tuffo, tocca, o non tocca l'avversario, e l'arbitro (decisamente buona la sua prestazione) assegna il rigore. Sul dischetto, Di Benedetto si appresta alla battuta; Barlocco, conoscendolo, forse l'inganna, comunque il tiro del goriziano finisce fuori. E' questo l'episodio che sarà sottolineato, in maniera amara, nel dopo-partita negli spogliatoi della Pro Gorizia.

Non funge da frustata per i padroni di casa il pericolo scampato, il quali, per buona parte del primo tempo vagano per il campo quasi come un pugile suonato. Il primo segno di reazione al 19', su punizione di Lepore, parato a terra dal portiere isontino, che al 25' blocca anche un tiro-cross, e al 26' è Costantini a stoppare di petto un tiro a rete di Lancerotto sugli sviluppi di un calcio d'angolo.

Sul rovesciamento di fronte è Favalessa a sbrogliare la matassa su una pericolosa parabola proveniente dalla destra. Al 44' Toffolo ci prova dalla distanza ma non sorprende Michelutti.

Leonarduzzi gioca il tutto per tutto sul finire del tempo e rischia Sebastianis, assente per infortunio dal primo novembre. La mossa si rivela azzeccata e il Sevegliano cambia volto nella ripresa. Al 48' Miano si destreggia tra un paio di avversari e serve Rabacci, che entra in area e fa partire un maligno tiro in diagonale che impegna ancora il numero uno isontino.

Al 50' il pareggio: Sebastianis, Dominissini e Turchetti, il quale non ci pensa due volte e da fuori area scaglia una bordata che trova fuori posizione Michelutti, e si insacca. Insiste il Sevegliano, e fino al 73' sono per i gialloblù le note di cronaca: ancora Miano al 60' per Sebastianis, da questi a Lancerotto, il cui traversone è deviato in corner e sulla battuta dall'angolo è ancora Lancerotto a colpire di testa, ma la sfera sorvola la traversa; al 70' si riscatta il portiere goriziano e toglie dal «sette» una sventola di Toffolo.

Una punizione da circa 25 metri al 73' e un intervento di Barlocco al 75' su uno spiovente da angolo, sono le uniche note per gli isontini, ai quali replica, al 76', Sebastianis. Poi la partita non ha più nulla da offrire, tranne al 90' una punizione per la Pro Gorizia; ma la sfera di perde sul fondo tra un sospiro di sollievo dei tifosi gialloblù.

Alberto Landi

IL PAREGGIO SODDISFA QUASI TUTTI

Trevisan recrimina sul rigore sbagliato

BAGNARIA ARSA — Il rigore sbagliato tiene banco negli spogliatoi isontini: «Potevamo chiudere la partita dopo cinque minuti - è il pensiero di Trevisan - e ora invece siamo qui a recriminare su un punto perduto. Avevo programmato una partenza veloce, e riguardo alla rete segnata, proviamo sempre lo schema in allenamento, ma l'errore fa parte del gioco del calcio. Dopo un primo tempo più equilibrato, la ripresa è stata appannaggio dei padroni di casa.

«Non ci hanno mai messo in difficoltà - continua il tecnico - né in affanno, siamo sempre venuti fuori, ma non si dimentichi che non avevamo di fronte una squadretta ma una compagine che con Dominissini, Zanutta e soprattutto un Miano in gran forma, dispone di un centrocampo che poche compagini hanno».

Sulla rete subita. «Non mi è piaciuta» è l'unico commento del tecnico. Non si concede ai taccuini uno Zubin con l'aria da superman pompato, non così Vascotto a proposito della sua battuta «Due punti abbordabilissimi a Sevegliano», pronunciata alla vigilia. «Non li abbiamo colti - dice sorridendo - perché abbiamo sbagliato il rigore, ma il pareggio finale è giusto». Anche per Costantini «partita iniziata bene ma non chiusa per l'errore sul rigore» mentre «bella ma fortunata - dice - la rete segnata da Turchetti».

«Partita dai due volti - esordisce Leonarduzzi - la rete subita ha condizionato a lungo la squadra, non ci si raccapezzava in campo, non si chiudevano i varchi, si sbagliavano i passaggi. L'ingresso di Sebastianis ha dato la svolta. Negli spogliatoi ci siamo guardati negli occhi - continua il tecnico - uno contro uno, per ripartire in velocità negli spazi e così siamo pervenuti al pareggio». Si poteva anche vincere ma «non siamo al meglio; Zanutta non tiene ancora i 90 minuti, e per la salvezza ci sarà da lottare, e alla fine, chi avrà nervi saldi e condizione fisica verrà fuori».

Un presidente fiducioso nel futuro: «Non faccio drammi - afferma Vidal - siamo stati bravi a pareggiare nel secondo tempo; se i nostri giocano il bilancio non potrà non quadrare, e riguardo al gioco, già diamo soddisfazione ai nostri tifosi. Sul piano tecnico-tattico la difesa sta già tornando ai suoi massimi livelli - continua Vidal - e Sebastianis non potrà che cementarla; con un Miano in gran forma, lo sfrutterei di più in posizione centrale, con Paolini ad allargare il gioco sulla fascia destra».

Rigore o non rigore? «Non l'ho toccato - giura Barlocco - sulla battuta, comunque, penso di aver ingannato Di Benedetto facendogli capire che sapevo che avrebbe tirato alla mia sinistra, e così, all'ultimo, ha cambiato direzione e ha messo fuori».

a. l.

CALCIO — ECCELLENZA

IL CENTRO DEL MOBILE SUPERA DI MISURA LA PRO FAGAGNA

I «mobilieri» vanno avanti

Eccellenza

RISULTATI	
C.Mobile-Pro Fagagna	1-0
Cormonese-Ronchi	0-2
Gradese-Gemonese	3-1
I.Palmanova-Manzanese	0-0
Itala S.M.-Porcia	0-0
S. Sergio-Fontanafr.	0-0
Sacilese-S. Daniele	2-0
Tamai-Aquileia	2-0

PROSSIMO TURNO
C.Mobile-Manzanese
Cormonese-S. Daniele
Gradese-Pro Fagagna
I.Palmanova-Aquileia
Itala S.M.-Gemonese
Porcia-Fontanafr.
S. Sergio-Ronchi
Sacilese-Tamai

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
C.Mobile	19	13	6	7	0	6	2	4	0	7	4	3	0	14	6	0
I.Palmanova	18	13	7	4	2	6	4	2	0	7	3	2	2	13	4	-1
Sacilese	17	13	7	3	3	6	5	0	1	7	2	3	2	20	10	-2
Ronchi	15	13	6	3	4	7	2	2	3	6	4	1	1	17	11	-5
S. Sergio	15	13	4	7	2	6	2	3	1	7	2	4	1	10	7	-4
S. Daniele	14	13	3	8	2	7	2	5	0	6	1	3	2	13	12	-6
Itala S.M.	14	13	5	4	4	7	1	3	3	6	4	1	1	7	6	-6
Manzanese	14	13	4	6	3	7	4	3	0	6	0	3	3	13	13	-6
Tamai	13	13	4	5	4	7	3	2	2	6	1	3	2	14	14	-7
Gradese	12	13	4	4	5	6	3	2	1	7	1	2	4	11	11	-7
Aquileia	12	13	3	6	4	7	3	2	2	6	0	4	2	10	11	-8
Cormonese	12	13	3	6	4	6	2	2	2	7	1	4	2	7	9	-7
Pro Fagagna	10	13	3	4	6	7	2	2	3	6	1	2	3	10	15	-10
Gemonese	9	13	2	5	6	6	1	4	1	7	1	1	5	18	26	-10
Fontanafr.	9	13	3	3	7	7	1	2	4	6	2	1	3	10	18	-11
Porcia	5	13	1	3	9	6	1	1	4	7	0	2	5	3	17	-14

1-0

MARCATORI: 27' s.t. Abbagliato.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Sala (Guglielmi), Da Ros, Bizzarro, Moro, Corba, Grisotto, Gibellini, Campagna, Pignata (Pusceddu), Abbagliato. All. Della Pietra.
PRO FAGAGNA: Ziraldo, Pilosio, Merlino, Vit, Bello, Foschiani, Rocco, Lizzi, Zuliani, Garofoli, Grandis (Giacometti). All. Leita.
ARBITRO: signor Biasutti di Udine.
NOTE: ammoniti Campagna e Moro del Centro del Mobile. Espulso Vit del Pro Fagagna. Calci d'angolo 4/1 per il Centro del Mobile. Spettatori circa 200. Terreno allentato.

BRUGNERA — Il Centro del Mobile ci crede fino in fondo e al termine i due punti sono meritati. Della Pietra non nasconde la propria gioia e candida la propria formazione tra le possibili protagoniste del campionato. E il tecnico di casa ammette anche le difficoltà di un incontro reso complicato dalla fitta ragnatela di un Pro Fagagna alla ricerca di se stesso.

Un Pro Fagagna che neanche con il nuovo tecnico Leita, che ha avvicendato Mattiussi sulla panchina, riesce a far punti. Il tecnico Leita, al suo esordio stagionale, deve inchinarsi alla spietata regolarità del solitario capolista Centro del Mobile, che capitalizza al meglio un errato disimpegno difensivo della propria formazione. Una gara non bella, giocata a tratti anche per una disposizione in campo che non consentiva molto lo spettacolo.

Più intraprendente, il Centro del Mobile costruisce con caparbietà e con scarsa incisività. Fagagna che recita un copione di chi vuole limitare i danni.

Nel primo tempo i padroni di casa hanno puntato su una manovra più ponderata e compassata. Per 30' abbiamo temuto il peggio, cioè che lo spazio dedicato alla gara potesse restare bianco. Dai piedi di Brisotto appena al 32' è partito il primo tiro vero in porta, che ha regalato un po' di speranza. Più vivace il secondo tempo: a scuotere dal torpore il pubblico è stato Bizzarro, atterrato in area, con l'arbitro che lascia incredibilmente proseguire.

Al 27' arriva la rete che decide l'incontro. Errato disimpegno di Vit, che colpisce Gibellini. Il pallone sembra uscire sul fondo protetto da Lizzi, ma Abbagliato riesce a toccare verso la porta. L'estremo difensore Ziraldo si trova improvvisamente la palla tra le mani, ma non riesce a trattenerla. La sfera imbizzarrita va verso la porta. Ziraldo vi si getta sulla stessa e rinvia. I mobilieri esultano e il direttore di gara, su segnalazione del guardalinee, convalida la rete tra le proteste ospiti. Proteste che non si placano e che costringono l'arbitro a mandare anzitempo negli spogliatoi il capitano ospite Vit costringendo quindi la formazione ospite in dieci uomini per i restanti 15'.

Nel finale di gara per Gibellini 2 volte e Abbagliato una volta vanno vicino al raddoppio ma Ziraldo si oppone con bravura.

Una partita che il Centro del Mobile porta quindi a termine con una vittoria, la prima delle due casalinghe prima delle festività natalizie.

Giampaolo Leonardi

FINISCE ZERO A ZERO

Fra il San Sergio e il Fontanafredda tutti felici e contenti

0-0

SAN SERGIO: Ramani, Scher, Bensi (46' Bussani), de Bosichi, Calò, Silvestri, Prisco (75' Pulvirenti), Rei, Rorato, Bravin, Lotti.
FONTANAFREDDA: Rosa, Buoro, Rumiel Massimo, Rumiel Cristiano, Berton, Martini, Di Franco, Basaglia (84' Da Re), Dado, Pitton, Parolari (62' Galante).
ARBITRO: Cruciatti di Udine.
NOTE: calci d'angolo 2-1 per il San Sergio; ammoniti Calò, Rorato, Rumiel Massimo, Di Franco, Basaglia.

TRIESTE — Zero a zero e tutti d'accordo, anzi felici e contenti. Contento Milocco, che a fine gara, sbocconcellando una fetta di panettone, loda la gara dei suoi («ci è mancato solo il gol»), e contento il suo collega Dal Cin, che qualche passo più in là sintetizza in un «missione compiuta» la prova del Fontanafredda.

Il primo tempo filava via come una tazza di Bonomelli, e solo nel finale Lotti ci spruzzava un po' di limone con una girata al volo da sottomisura, ma la palla rimbalzava a terra e si perdeva morbida nell'abbraccio di Rosa. All'inizio del secondo tempo Milocco giocava la carta Bussani, e il peperino cominciava a giostrare sulla sinistra da par suo, mettendo in ambasce la retroguardia del Fontanafredda, ma senza soverchia concretezza. Così non nasceva nessun pallone pulito per le due punte, Lotti e Prisco, e il San Sergio continuava a mantenere il bastone del comando senza riuscire a calarlo sulla testa dell'avversario. Prima la botta di Calò si infrangeva sulla barriera, quindi il sinistro di Bussani sorvolava la sbarra e infine ancora la barriera ribatteva il destro di Calò.

L'occasione più pulita restava insomma quella di Lotti, che abbiamo riservato alla fine per addolcire il palato dei sostenitori giallorossi. Capitava intorno al 5' del secondo tempo, e Lotti si faceva ammirare per la prontezza del sinistro dal limite dell'area, ma la conclusione era centrale e Rosa respingeva in corner. Il San Sergio nel finale allentava la pressione, e qui sta forse la sua pecca, nel non essere riuscito a cambiare ritmo inserendo negli ultimi minuti una marcia in più, e il Fontanafredda ne approfittava cercando timidamente di uscire dal guscio.

Ma Ramani ha potuto trascorrere un pomeriggio di tutto riposo, dovendo sporcarsi le ginocchia solo per bloccare un tiro-cross radente sul primo palo di Parolari. Il San Sergio comunque si può dire soddisfatto, conferma la sua eccellente classifica e si prepara per il bis casalingo, sabato prossimo, contro il Ronchi.

p. m.

SUPERATO CON UNA DOPPIETTA IL SAN DANIELE

Sacilese di nuovo vincente dopo due stop

Tutto nella ripresa: apre le marcature Scodeller, che poi raddoppia trasformando un rigore

2-0

MARCATORE: Scodeller al 53' e su rigore al 73'.
SACILESE: Della Libera, Rossetti, Ceolin, Garbin (Toffolo), Mattiussi, Pignat, Mazzariol, Sozza, Scodeller, Giavon, Bernardo (Di Bin).
SAN DANIELE: Bin, Bruno, Nardicchia, Di Litta, De Marco, Ziraldo, Trangoni (Degano), Infulati, Michelini, Franzolini, Vidotti (Di Gaspera).
ARBITRO: Rupil di Gorizia.
NOTE: espulso Nardicchia per doppia ammonizione.

SACILE — La Sacilese torna alla vittoria dopo due stop consecutivi. Il risultato consente ai biancorossi di rimanere al vertice della classifica. La prima frazione di gara è caratterizzata dal non gioco di entrambe le formazioni; batti e ribatti a centrocampo, con il pallone che raramente viaggia a filo d'erba. Due tiri da lontano di Sozza e Michelini nella prima mezz'ora, decisamente poco per un incontro d'Eccellenza.

Uno scossone lo dà Scodeller alla mezz'ora con un'azione personale. Una discesa da metà campo, conclusa con un tiro che incoccia sul palo alla destra di Bin. La partita si ravviva nella ripresa, grazie a un invenzione del tandem Sozza-Scodeller. Il primo semina avversari sulla fascia destra e dal fondo crossa alla perfezione per il centravanti che in tuffo di testa sblocca il risultato.

La Sandanielese crolla e rimane pure in inferiorità numerica per l'espulsione di Nardicchia per doppia ammonizione. È sin troppo facile per la Sacilese amministrare l'incontro e fare quasi accademia. Le tambureggianti offensive dei padroni di casa creano continui pericoli per la porta difesa da Bin; Mazzariol, Toffolo e Bernardo sbagliano di poco la seconda rete, che arriva grazie a un calcio di rigore concesso per un atterramento di Giavon operato da portiere Bin. Scodeller non sbaglia e l'incontro in pratica si chiude.

Claudio Fontanelli

Palmanova, derby in bianco

0-0

ITA PALMANOVA: Fabro, Donada, Giusti, Di Florio, Zamaro, Mian (dal 78' Zucco), Scridel (dal 65' Pinos), Sellan, Tognon, Marchesan, Sesso.
MANZANESE: Agnolucci, Cenci, Covazzi, Beltrame F., Fabro, Mansutti, Cappello W., De Marco (dal 70' Cappello F., Tolloi, Beltrame M., Braida.
ARBITRO: Bianchessi di Crema.

PALMANOVA — La Manzanese stoppa la capolista Palmanova in un derby dove solo a tratti si sono visti scampoli di bel gioco. Gli amaranto non sono riusciti a conquistare l'intera posta, seppur dominando nettamente gli arancione sul piano territoriale.

Fin dai primi minuti l'Ita ha preso d'assalto la formazione di mister Corosu e già al 1' Sellan è andato alla conclusione deviata in angolo da un difensore. Al 9' si registra una doppia prodezza di Agnolucci che prima vola a deviare un preciso colpo di testa di Di Florio quindi si avventura sulla palla che stava per arrivare al ben appostato Marchesan. Passati questi primi momenti di difficoltà la Manzanese si è organizzata e ha riassestato il proprio centrocampo tanto da riuscire a contenere gli amaranto. Al 24' Tognon si produce in un dribbling al limite, si libera bene per il tiro ma calcia a lato. Al 30' Marchesan ruba palla a centrocampo e inventa un passaggio delizioso per Sesso, che da ottima posizione calcia di poco oltre la traversa. Al 33' l'arbitro sorvola ancora su un netto fallo di mani in area.

Marco Beltrame intercetta con un braccio un colpo di testa di Marchesan a pochi passi dalla rete. Il primo tempo si chiude con un tentativo su punizione dello stesso Beltrame che termina fuori.

La ripresa scade di tono e i manzanesi riescono a contenere con maggior lucidità i tentativi d'attacco del Palmanova. In ogni caso sono solo gli amaranto a creare pericoli con Marchesan al 55', platealmente strattonato in area, al 75' con Sellan che sfiora il palo, all'80' con Tognon che chiama a un vero miracolo Agnolucci.

Alfredo Moretti

MESTO ZERO A ZERO

Difficile restare svegli guardando Itala e Porcia

0-0

ITALA SAN MARCO: Furlan, Paravano, Krosely, Vatta, Cechet, Piani (67' Bergomas), Marras (Andresini), Radin, Marassi, Luxich, Cresta.
PORCIA: De Re, Guarmier, Fabbro, Persichetti, Carlon, Bazzetto, Del Zotto (77' Paveglio), Cozzarin, Scaramuzzo (46' Marcuz), Orciuolo, Bianco.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

GRADISCA D'ISONZO — Forse solamente l'aria frizzante di una domenica invernale ha tenuto desti gli spettatori incappati in una partita scialba, modesta e priva di emozioni.

Il turno infrasettimanale, ma soprattutto le diverse assenze importanti, si sono fatte sentire fra i biancazzurri di casa, che in 90' sono riusciti a impensierire solamente due volte il portiere ospite.

Lo staccato fanalino di coda Porcia, da parte sua, ha cercato di limitare i danni facendo quanto era nelle sue possibilità, onestamente molto poco per dare il benché minimo brivido alla difesa gradiscana.

Senza Peroni (infortunato) e Cossaro (squalificato), l'Itala non è riuscita a produrre quel poco gioco sufficiente a superare il non trascendentale Porcia.

Il fanalino di coda ha limitato i danni

Fra i pordenonsi è sceso in campo sulla fascia Del Zotto (già con la Pro Gorizia), che però deve ancora trovare il passo giusto.

In evidenza per il Porcia anche Orciuolo, un centrocampista di regia dotato di dribbling e tecnica, che però si è ingiustificatamente assentato per lunghi tratti dalla manovra della propria squadra.

Dal grigiore della prestazione gradiscana è emerso ancora una volta con autorità il difensore Krosely, perfetto negli anticipi e impeccabile in fase di marcatura.

Per il resto, nonostante l'impegno agonistico, sono stati gran pasticci a centrocampo da entrambe le parti e ben pochi palloni giocabili per le punte.

La partita si è incanalata su questi binari fin dalle prime battute, con il Porcia attento a non scoprirsi e a mantenere corta la squadra come piace a mister Bertoia.

Per l'Itala nei primi minuti il più attivo è stato Piani, mentre Radin e Luxich non sono riusciti a mettere ordine a centrocampo.

Gli spunti di cronaca sono comunque veramente pochi.

Il primo tiro in porta arriva infatti solamente al 24': Luxich tocca corto un calcio di punizione e Piani fa partire un fendente angolato che De Re riesce a deviare in tuffo.

Subito dopo il gradiscano Marras si infortuna e deve lasciare il posto al giovane Andresini (discreta la sua prestazione).

Il problema però è che nei pressi delle due aree di rigore non succede più niente, né fino all'intervallo, né dopo la pausa.

Nemmeno l'ingresso di Marcuz e Paveglio per il Porcia e di Bergomas per l'Itala riesce a dare nuova verve all'incontro, per il quale il pareggio a reti bianche sembra ormai scritto.

Bisogna attendere proprio il 90' per assistere all'ultima (unica) fiammata della squadra di casa.

Su un mezzo pasticcio della difesa pordenonese Bergomas recupera infatti palla e allarga in area per lo smarcato Marassi.

La punta gradiscana non ci pensa su e fa partire un bolide che il portiere del Porcia devia di quel tanto che basta.

I gradiscani provano ancora con due corner ma il risultato non cambia.

Per l'Itala di ieri sarebbe stato onestamente troppo.

Davide Sfiligoi

CON UN NETTO TRE A UNO AI DANNI DELLA GEMONESE

La Gradese ritorna alla vittoria

Apre le marcature Pozzetto al 25' - Poi gli ospiti riescono a pareggiare temporaneamente

3-1

MARCATORI: 25' Pozzetto, 47' Bearzi, 73' Gerin (rigore), 90' Depangher.
GRADESE: Franco, Casotto, Volpi (50' Iussa), Flaborea, Tognon, Benvegnù, Gerin, Depangher, Favero, Pozzetto, Doria.
GEMONESE: Toson, Feregotto (84' Cucchiaro), Illeni, Tassotti, Picco, Tosoni, Baldan, Mucignato, Londero, Mardero, Bearzi.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

GRADO — Dopo parecchio tempo la Gradese torna alla vittoria al termine di una gara combattuta, giocata con tanta grinta. Una Gradese decisamente ringiovanita ha nettamente sovrastato i gemonesi, che al di là di Bearzi e Tassotti hanno fatto vedere solamente marcature parecchio asfissianti e dure.

La cronaca. Al 13' la Gradese potrebbe passare in vantaggio, ma la conclusione di Doria finisce sopra la traversa. Il gol è rinviato di poco. Al 25' Gerin spara da una ventina di metri. La conclusione è rimpallata dalla difesa e finisce sui piedi di Pozzetto che non perdona, infilando la rete con un preciso rasoterra a fil di palo. Nel primo tempo da segnalare una conclusione di Doria ancora alta è una bomba di Gerin finita di poco fuori.

La ripresa inizia a sorpresa. In area ci sono ben tre difensori gradesi oltre al portiere e un solo avversario. I locali stanno a guardare e il lesto Bearzi di testa porta in parità le sorti dell'incontro.

La Gradese, ovviamente, non ci sta e si getta all'arrembaggio. Gerin tenta la via della rete con una spettacolare rovesciata (deviazione in angolo di Toson). Ci provano ancora Benvegnù e Iussa ma senza fortuna, poi il gemonese Londero che si fa anticipare da Franco.

Siamo al 27'. Depangher tira a colpo sicuro dopo una deviazione volante del portiere. La palla viene intercettata col braccio da Mardero che viene espulso. Il rigore è trasformato alla perfezione da Gerin. E' quindi la volta della Gemonese a cercare di impattare le sorti, ma i suoi sforzi si limitano a una conclusione del solito Bearzi neutralizzata dai difensori gradesi.

La pressione friulana consente invece ai lagunari di farsi ancor più minacciosi: ci provano Iussa (respinta di piede dal portiere), Favero che viene steso fuori area dall'ultimo uomo, il portiere, che però non viene espulso; Gerin (di un pelo fuori bersaglio) e Doria (l'incornata viene d'istinto respinta da Toson). Più fortunato e bravo, è invece Depangher, che insacca con un gran sinistro da fuori area che lascia tutti esterrefatti.

Antonio Boemo

AQUILEIA SCONFITTA

E il Tamai passa grazie a due acuti

2-0

MARCATORI: al 44' Pagotto, al 51' Fabbro.
TAMAI: Piccolo, Sorgon, Stella, Giordano, Verardo Massimo, Pagotto, Verardo Marco (dal 66' Boatto), Zamuner, Fabbro, Zanette, Piccinin.
AQUILEIA: Gregorat, Cragnolin, Sandrin (dal 78' Del Bianco), Lepre, Macor, Carbone, Picogna, Ioan (dal 69' Mian), Ghirardo, Klaniscek, Perosa.
ARBITRO: Monti Bragadin di Trieste.

TAMAI — Due acuti di Pagotto e il Tamai conquista la vittoria fra le mura amiche. Al 24' la prima conclusione di Zamuner servito in verticale da Massimo Verardo: il sinistro della punta tamaiota si conclude sul fondo. Al 28' combinazione di prima fra Pagotto e Zanette sulla destra. Al 37' combinazione Piccinin-Fabbro che al volo serve in verticale Zamuner, la punta non conclude di prima intenzione, si porta la palla in avanti e tira contro il portiere il uscita guadagnando solo un angolo. A un minuto dal termine del primo tempo il Tamai va in vantaggio. Zanette serve in diagonale Piccinin che dal fondo mette in mezzo, irrompe Pagotto che di destro insacca alle spalle di Gregorat. In avvio di ripresa il Tamai raddoppia: lancio lungo di Pagotto che scavalca la difesa per Fabbro che fatti due passi dentro l'area fa secco Gregorat con un tiro a fil di palo. Un minuto più tardi l'Aquileia rimane in dieci per espulsione di Perosa per reiterate proteste, Clemente porta in posizione di centravanti Klaniscek e la difesa tamaiota traballa. Al 15' Cragnolin impegna Piccolo con un tiro da lontano. Al 17' lungo lancio di Cragnolin per Klaniscek in area, la difesa sbanda ma la conclusione della punta ospite finisce sul fondo. Al 22' calcio di punizione battuto da Picogna, il tiro viene deviato dalla barriera in angolo. L'Aquileia preme e il Tamai di rimessa ha più volte la palla per chiudere l'incontro. Al 29' Zamuner lanciato da Fabbro si trova a tu per tu con Gregorat: il tiro finisce fra le sue mani.

Roberto Ros

DOPPIETTA IN TRASFERTA

Ronchi corsaro passa a Cormons

0-2

MARCATORI: al 47' Peresson, al 77' Milan.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Lorenzini, Odina, Arcaba, Beltrame (83' Deffenu), Don, Meroni, Clinaz, Pinatti, Gerli.
RONCHI: Carroni, Fedel, Blasi, Bullian, Frandolic, Candotti, Milan, Bugnolo, Ceglia (62' Codra), Peresson, Veneziano (75' Raffaelli).
ARBITRO: Menegoz di Pordenone.

CORMONS — Una grande ingiustizia si è consumata al Comunale.

Non deve nemmeno trarre in inganno il risultato netto a favore della squadra ospite.

Un'ingiustizia consumata con la complicità del signor Menegoz, la cui conduzione di gara ha destato sconcerto fra gli sportivi presenti al comunale.

Cominciava subito bene l'arbitro, che al 7' estraeva il cartellino rosso a Gerli per un fallo a centrocampo su Brugnolo.

Poi c'è stata la decisione assunta al 34' della ripresa e sulla quale la Cormonese ha preannunciato reclamo scritto.

Su un calcio d'angolo Carroni usciva a vuoto e Odina di testa deviava in porta dove sulla linea di accartocciava un difensore che respingeva la palla con l'aiuto di un braccio.

Il guardalinee alzava la bandierina, forse per rilevare il fallo ma dopo una lunga consultazione l'arbitro riprendeva il gioco con una palla a due in area.

Una gara stregata per i grigiorossi, sempre in attacco, che venivano beffati in avvio di ripresa quando Beltrame in area s'incespicava sul pallone favorendo Peresson che non aveva difficoltà a battere Contin.

Il Ronchi raddoppiava al '77, su un'azione di rimessa peraltro viziata da un fuorigioco di Milan.

Claudio Femia

CALCIO PROMOZIONE

IN RIPRESA LA SQUADRA DI DI MAURO CHE CONTRO LA SANGIORGINA HA SPRECATO TROPPO ED E' STATA PUNITA

Ponziana, l'incompiuta

1-1

MARCATORI: 15' Zei, 52' Pozzar.
PONZIANA: Spadaro, Ludovini (64' Toffolutti), Pusich, Rossi, Lombardo, Papagno, Buono (88' Dagnino), Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi.
SANGIORGINA: Salvador, Targato, Pelizzari, Taverna, Mian, Andreotti, Donda (46' Berlendin), Del Pin, Vincenzino, Pozzar, Salvador.
ARBITRO: Lepore di Udine.

TRIESTE — Tempo di regali in via Flavia. Intendiamoci, la Sangiorgina ha confermato la sua caratura di compagine di valore, avezza alle imprese esterne, ma il Ponziana ha gettato al vento un punto che le avrebbe consentito di alimentare le ambizioni legate alla lotta al vertice.

I triestini sono piaciuti per tutto il corso della prima frazione, dove al di là della stupenda rete di Zei, è emerso un convincente assetto corale impreziosito dai fraseggi di Frontali e dal piglio di Buono. Quest'ultimo, classe '78, è un vero «torello» dell'area, ancora molto da sgrezzare ma indubbiamente provvisto dei numeri dell'attaccante di razza.

A dare fuoco alla miccia al 2' ci pensavano gli ospiti, con Targato (ottima la sua prova) la cui conclusione dal limite veniva neutralizzata di piede dall'attento Spadaro. Era l'unica fiammata degna di nota della Sangiorgina dello scorcio iniziale. Quindi è il Ponziana a salire in cattedra e al 15' Zei trova il bersaglio con una bordata spettacolare, una vera chicca in fatto di potenza. Cinque minuti più tardi Vincenzino non trova di meglio che cercare di scalciare Rossi sotto gli occhi dell'arbitro Lepore; l'espulsione non si discute. Al 21' Frontali, specialista dei calci piazzati, tenta il colpo del k.o., la conclusione è buona ma Salvador sventa con l'aiuto della barriera. Ottimo assist di Buono per Giorgi, ma il pallonetto dell'ala è da dimenticare. Prima dell'intervallo Pozzar, su punizione, insidia Spadaro con una conclusione centrale ma insidiosa per l'improbabile consistenza della barriera ponzianina, un dato che si ripeterà in occasione del pareggio.

Nel secondo tempo nulla fa presagire al drastico e clamoroso crollo sul piano del ritmo e della consistenza dei ragazzi di Di Mauro.

La Sangiorgina dimostra di non soffrire affatto l'inferiorità numerica e raddoppia lo sforzo, palesando tra l'altro, una invidiabile condizione atletica. Il pareggio, tuttavia, è frutto di un'ingenuità dei triestini. Corre il 52', Pozzar batte una punizione dal limite, la conclusione è secca ma inganna Spadaro soprattutto grazie allo sfaldamento della barriera, nuovamente disposta maldestramente.

Con gli ospiti approdati al pareggio, il Ponziana si disunisce concedendo troppo margine di iniziativa alla manovra degli avversari. È soprattutto il centrocampo a soffrire, non più assistito adeguatamente dall'apporto di Sorrentino e Papagno. Poche e inconsistenti le rimanenti occasioni da rete collezionate dal Ponziana: ci prova Frontali, ancora su punizione al 63', con il pallone abbondantemente alto, e Sorrentino, verso lo scadere, con un tiraccio dopo una iniziativa del velocissimo Giorgi. Troppo poco. La Sangiorgina non ha allentato la manovra, non ha creato soverchie difficoltà alla retroguardia biancoceleste ma ha nel contempo legittimato il punto importante conquistato.

Francesco Cardella

Più nero che rosso il cammino del San Giovanni.

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Pordenone-Cussignacco	1-0	Pordenone-Flumignano
Cordenons-Maniago	2-0	Cordenons-Spilimbergo
Flumignano-Spilimbergo	3-1	Polcenigo-7 Spighe
Polcenigo-Tricesimo	0-1	Pozzuolo-Cussignacco
Pozzuolo-Juniors	0-2	Serenissima-Caneva
Serenissima-7 Spighe	0-3	Tricesimo-Pro Aviano
Valnatisone-Pro Aviano	2-0	Valnatisone-Juniors
Zoppola-Caneva	1-1	Zoppola-Maniago

CLASSIFICA

Pordenone	23	6	6	0	0	7	5	1	1	30	8	4
Pozzuolo	19	6	5	0	1	7	3	3	1	22	8	0
Juniors	17	7	5	1	1	6	2	2	2	16	10	-3
Zoppola	16	6	1	4	1	7	5	0	2	20	13	-3
Cussignacco	16	7	4	2	1	6	3	0	3	12	10	-4
7 Spighe	14	6	2	1	3	7	3	3	1	18	11	-5
Pro Aviano	14	7	4	2	1	6	1	2	3	9	10	-6
Cordenons	14	6	3	1	2	7	2	3	2	15	17	-5
Tricesimo	13	6	2	2	2	7	2	3	2	13	13	-6
Flumignano	12	7	2	3	2	6	1	3	2	17	25	-8
Caneva	11	7	3	1	3	6	1	2	3	18	17	-9
Maniago	11	7	1	4	2	6	2	1	3	15	19	-9
Valnatisone	9	6	1	2	3	7	2	1	4	11	20	-10
Serenissima	8	6	0	3	3	7	1	3	3	11	20	-11
Spilimbergo	8	7	1	3	3	6	0	3	3	8	19	-12
Polcenigo	3	7	1	1	5	6	0	0	6	7	22	-17

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Lucinico-S. Canzian	1-1	Aiello-Juventina
Manzano-Maranese	0-0	Lucinico-Staranzano
Ponziana-Sangiorgina	1-1	Manzano-Torviscosa
Pro Fiumicello-P.Cervignano	1-0	Pro Fiumicello-Maranese
Ruda-Staranzano	0-0	Ruda-Ponziana
S. Giovanni-Juventina	1-2	S. Giovanni-S. Canzian
S. Luigi-Aiello	1-1	S. Luigi-P.Cervignano
Trivignano-Torviscosa	1-0	Trivignano-Sangiorgina

CLASSIFICA

Aiello	19	6	3	3	0	7	3	4	0	20	8	0
Torviscosa	18	7	3	3	1	6	4	1	1	18	8	-2
Juventina	17	7	3	2	2	6	3	3	0	19	9	-3
Staranzano	17	7	4	3	0	6	2	2	2	17	8	-3
Sangiorgina	16	7	0	6	1	6	4	2	0	19	13	-4
Ponziana	16	7	5	1	1	6	2	1	3	17	11	-4
Trivignano	15	6	3	3	0	7	2	2	3	13	11	-4
S. Canzian	14	7	4	2	1	6	0	4	2	11	9	-6
Ruda	13	6	3	3	0	7	1	2	4	10	12	-6
Pro Fiumicello	12	6	2	1	3	7	1	5	1	10	14	-7
S. Luigi	11	7	3	4	0	6	0	1	5	10	19	-9
Manzano	10	6	2	4	0	7	0	2	5	5	12	-9
Lucinico	9	6	1	3	2	7	1	2	4	8	14	-10
P.Cervignano	9	6	2	1	3	7	0	4	3	7	13	-10
Maranese	7	7	1	2	4	6	0	3	3	7	18	-13
S. Giovanni	5	6	0	1	5	7	0	4	3	10	22	-14

Al San Luigi sfuma il colpaccio

1-1

MARCATORI: 89' Longo, 92' Bruno Macuglia.
SAN LUIGI: Craglietto, Bandel, Trevisan, Sturni, Vitulic, Bertoli, Giorgi, Degrassi, D'Addazio, Crevatin (46' Urbisaglia), Pettarosso (67' Longo).
AIELLO: Carturan (1' Galliussi), Coderini, Battistutta, Zampar, Sgubin, G. Macuglia, Striolo, Bolzon, Rana, Zuccheri (42' B. Macuglia), Ianesi (66' Francescotto).
ARBITRO: Rossi di Monfalcone.

TRIESTE — Imbattuti, primi in classifica, miglior attacco e miglior difesa: è questo il biglietto da visita dell'Aiello, giunto a Trieste con l'intenzione di fare un sol boccone del San Luigi.

Solitamente l'Aiello quando incontra squadre giuliane si esalta, le tre sberle consegnate a Ponziana e San Giovanni, scaramanticamente, non fanno dormire sonni tranquilli a Palcini, anche se le ultime prove danno fiducia e morale a tutto l'ambiente biancoverde, soprattutto per la continua evoluzione del gioco e l'ottima applicazione degli schemi.

Qualche volta però il diavolo non è così nero come lo si dipinge, ed è proprio il caso di questi friulani che sono indubbiamente una formazione quadrata: unica lacuna l'assenza di qualche inventore del centrocampo.

Nei primi 45' non si vede gran calcio, sono più bravi gli interditori, per cui il gioco ristagna spesso nella zona centrale del campo e il San Luigi si difende bene con un ottimo Vitulic e sulle due fasce riparte bene con Trevisan e Giorgi, l'occasione più pericolosa arriva dalla parte opposta, al 39' Ianesi dal vertice sinistro dell'area fa partire un gran diagonale che finisce fuori di pochissimo.

La ripresa è più piacevole e già al 5' un'incornata di Pettarosso fa gridare al gol ma è miracoloso il salvataggio di Galliussi. Sul ribaltamento di fronte Ianesi supera Craglietto ma sulla linea Vitulic salva di testa.

Aumenta in qualità e in quantità il gioco dei biancoverdi, al 28' gran pallone di Giorgi per Degrassi che dal limite lascia partire un forte sinistro ma la mira è sbagliata di pochissimo.

Al 34' D'Addazio riceve palla sulla trequarti, avanza di qualche metro e lancia un siluro che scheggia l'incrocio ed esce.

Il finale è degno del miglior Hitchcock, al 44', dai venticinque metri, gran conclusione al volo di Degrassi, il pallone si stampa sulla traversa e si inarca verso l'alto, quando ridiscende si avventa il diciannovenne Longo che di testa insacca ripagando così Palcini della fiducia concessagli.

Sembra fatta e il numeroso pubblico giunto da Aiello è d'improvviso zittito ma a salvare il tutto ci pensa l'unico errore dell'arbitro in questo incontro: è il 47' e c'è una rimessa laterale a favore del San Luigi ma l'uomo in nero la inverte, il cross alto al centro e Bruno Macuglia salta più alto di tutti regalando il pareggio alla capolista, quello stesso pareggio che probabilmente gli uomini di Palcini avrebbero firmato alla vigilia e che invece ha tanto il sapore della beffa.

Questa mezza battuta d'arresto riporta con i piedi per terra l'Aiello di Geissa che resta comunque una pretendente all'Eccellenza.

Massimo Umek

NON E' BASTATO AI ROSSONERI IL VANTAGGIO INIZIALE DI KRMAC

San Giovanni in caduta libera

Due ingenuità dei triestini hanno permesso alla Juventina di ottenere i due punti

1-2

MARCATORI: 71' Krmac, 73' Mazzilli, 79' Trevisan.
SAN GIOVANNI: Berger, Sorgo, Sambaldi, Sabini, Tomasini, Visintin, Lussi, Matuchina, Bibalo, Sannini, Krmac.
JUVENTINA: Pavio, Capotorto, Zuppel, Trevisan, Cingerli, Padovani, Kovic (46' Peteani), Franti, Pizzi (46' Devetak), Gandin, Mazzilli.
ARBITRO: Brandi di Cervignano.

TRIESTE — Il San Giovanni, come Penelope, fila la tela ma la disfa in 10'. La squadra di Spartaco Ventura, scesa in campo con fare deciso, ha da subito guardato storto i biancorossi della Juventina, mettendo alle calcagna dei pezzi pregiati dell'attacco Pizzi, Gandin e Mazzilli, uomini senza paura, con Matuchina punto fermo del centrocampo.

Lussi e Sabini, gazzelle delle fasce, davano respiro alla trequarti, dove Padovani e Franti si battevano tra gomitate al veleno.

La Juventina è sembrata innamorata del bel gioco, capace di convertire la creatività in atti concreti tirando in porta delle stangate da tutte le posizioni. Ma, nel primo tempo, le occasioni maggiori le aveva propiziate il San Giovanni.

Bibalo in area si destreggiava ma al momento della conclusione si bloccava. Sul finire Matuchina fermava il pallone ma la sua conclusione dalla distanza scheggiava il palo.

Il tempo di girare la pagina e cominciava il secondo tempo tra gli applausi. Il ritmo incandescente veniva alimentato da un atteggiamento agonistico spinto al limite della tolleranza arbitrale.

Cronaca: Gandin chiamava Berger a un intervento miracoloso con il piede. Subito dopo era Padovani a far partire una fiondata che sfiorava il palo.

Di nuovo, Bibalo, aspettava il rimbalzo del pallone in area ma il tiro chiamava un sospiro.

Al 71' il colpo di scena. In una zona poco presidiata si muove Krmac; la difesa juventina commetteva uno svarione sul quale il falco Krmac in picchiata si catapultava sul pallone e con un preciso sinistro gonfiava la porta. A questo punto sembrava fatta.

Invece la Juventina ha cominciato a muoversi, mentre il San Giovanni trascinandosi a stento, ha costruito una caverna, ma con il materiale sbagliato, d'argilla. Infatti dopo soli 2' arrivava il primo colpo di mannaia. Era Mazzilli, dal calcio d'angolo a sorprendere tutti.

L'onta subita ha fatto perdere la calma a tutti e la difesa rossonera si è sfiluzzata, come la tela di Penelope, in pochi istanti. Ecco quindi che il solito furetto Gandin, con eteree movenze, si procurava il fallo da rigore.

Il lungo Trevisan ci meditava non poco prima di calciare, ma una volta decisosi tra i fischi, il pallone assumeva un effetto biscia serpeggiante, infilandosi in rete tra le mani cieche di Berger immobile.

Non è proprio un'annata fortunata questa per il San Giovanni, ma i rossoneri, in parte anche oggi, hanno dimostra di avere le risorse per riprendersi in classifica.

Roberto Sinico

PRO FIUMICELLO IN NETTA CRESCITA

Un gol-lampo di Circosta risolve il derby della Bassa

1-0

MARCATORI: 8' Circosta.
PRO FIUMICELLO: Dessabo, Schiavon (Ardessi), Merluzzi, Salmeri, Busetti, Antonelli, Fierro, Scarel, Pinatti, Andrian, Circosta.
PRO CERVIGNANO: Chittaro, Pasian, Sandri, Gregoris, Grigollo, Boem, Tel, Morlacco (Mian), Tosolini, Vrech (Donda), Alcini.
ARBITRO: Pappalardo di Bolzano.

FIUMICELLO — Il derby delle Pro sorride ai padroni di casa che vede così premiato l'impegno e la caparbietà con i quali hanno saputo amministrare il gol del bravo Circosta. La squadra di Tomasin, pur con qualche sbavatura, appare in crescita. La Pro Cervignano, per come ha giocato, avrebbe messo in difficoltà qualsiasi avversario a dispetto della classifica poco gratificante per i gialloblù, guidati dall'ex Vrech.

La gara è stata intensa dal punto di vista agonistico ed anche come tecnica. S'inizia subito con la Pro Fiumicello in vantaggio all'8' quando Circosta, su azione di calcio d'angolo, salta più in alto di tutti e di testa depone in rete. La Pro Cervignano, colpita a freddo, cerca subito di reagire ma al 16' rischia di capitolare di nuovo ma Chittaro si oppone egregiamente ad una fucilata di Scarel deviando in angolo.

L'inizio di ripresa è palpitante ed al 49' Vrech viene atterrato in area: l'arbitro, ben appostato, indica il dischetto. Tira Tosolini e Dessabo para prodigiosamente il tiro angolato. Sulla respinta si crea una mischia spaventosa e di nuovo Dessabo si supera parando la conclusione di testa di Tell. Al 60' Merluzzi conclude debolmente e al 71' i gialloblù sfioravano di nuovo il pareggio su punizione di Alcini che colpisce la traversa. L'arrembaggio finale degli ospiti esalta le qualità di Dessabo che al 90' salva il risultato parando in tuffo un tiro di Tell.

Armando Dijust

ECCELLENTE PROVA DEL TRIVIGNANO

Un grande Miclausig ferma il Torviscosa

1-0

MARCATORE: Miclausig al 33'.
TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Zamaro, Canciani (46' Fabian), Birri, Focardi, Fabris, Del Sal, Miclausig, Valentinuz (69' Paviotti), Cavallaro.
TORVISCOSA: Fornasiero, E. Marchesan, Carletti, Scapinello (86' Gaspardis), Cudin, Battiston, Zanutta, W. Marchesan, Olivo, Carpin (66' Finatti), Bisan.
ARBITRO: Carboni di Trieste.

TRIVIGNANO — Metti il grande cuore dei bianconeri e un Miclausig eccezionale e per la capolista Torviscosa arriva il disco rosso. Il Trivignano per gran parte del primo tempo ha nettamente dominato gli avversari. Poi, sebbene ridotto in nove, ha saputo contenere la rabbiosa ma confusa reazione della capolista e ha addirittura finito la gara in attacco. Ben tre sono state le espulsioni e numerosi i cartellini gialli ma la gara, sebbene giocata con tanto agonismo, non è stata cattiva, ma gestita in maniera del tutto personale dall'arbitro in giornata totalmente negativa.

Dopo una prima fase di controllo è Miclausig al 27' a rendersi pericoloso con un colpo di testa su cross di Del Sal che lambisce la traversa. Al 33' Miclausig va in rete con un preziosismo da vero campione. Vede Fornasiero fuori dei pali e lo beffa con uno preciso pallonetto dal limite dell'area. Risponde il Torviscosa con Zanutta che manda fuori di poco una conclusione da ottima posizione. Al 43' l'arbitro espelle Cavallaro per un fallo da tergo, al 46' è Birri a fare la doccia in anticipo per avere ostacolato, da ultimo giocatore, un avversario. Ridotti in nove, i trivignanesi raddoppiano le forze, ma senza perdere la testa, anzi sono proprio i ragazzi di Peresson a creare i maggiori pericoli con il solito Miclausig, che da solo tiene in apprensione l'intera retroguardia del Torviscosa. Al 66' Miclausig va vicino al raddoppio sfruttando un'indecisione della difesa ospite, questa volta non è fortunato nella conclusione. Al 73' Finatti impegna Reale con un forte diagonale. Al 78' viene espulso Bisan per doppia ammonizione, reo di un ennesimo fallo sul solito Miclausig.

Alfredo Moretti

MEDIOCRE PRESTAZIONE

Tra il Ruda e lo Staranzano un pari fin troppo scontato

0-0

RUDA: Sorato, Rigonat (Paro), Michele Tassin, Comuzzo, Lepre, Spessot, Diana, Manià, Diego Tassin (Politti), Chiaruttini, Blasic.
STARANZANO: Orsini, Pivetta (Nosella), Cergoli (Cumin), Samsa, Goretti, Cerni, Sandrucci, Presti, Fadi, Falzari, Fraussin.
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

RUDA — Il Ruda, in emergenza (mancava ancora di Bertossi e Barbana junior), ha conquistato il punto che fa classifica, anche perché lo Staranzano non ha impensierito. L'ordine imperativo del tecnico ospite Mian era quello di conquistare calci di punizione al limite dell'area avversaria per sfruttare le doti balistiche del bomber Fadi (dieci gol). La partita non è stata delle migliori e il risultato è giusto. Più forte lo Staranzano però.

La cronaca s'inizia con un rilancio di Cergoli che Falzari controlla e gira in profondità per Fadi, chiuso bene da Comuzzo. Nella parte iniziale i difensori hanno sempre la meglio sugli attaccanti: infatti, Comuzzo su Fadi è andato bene, un po' meno Rigonat su Falzari. Negli ospiti Cergoli ottimo sul mobilissimo Chiaruttini e Goretti sul giovane Diana. A centrocampo i duelli Diego Tassin-Sandrucci; Michele Tassin-Pivetta, Spessot-Presti, Manià-Fraussin e Blasic-Samsa sono finiti pari. Un sussulto per gli spettatori nasce al 28' quando Samsa lancia a destra Falzari che controlla e in diagonale conclude fuori di poco. Cinque minuti dopo risponde Manià che di testa cerca l'angolino, ma Orsini intuisce.

All'85', finita un'azione dello Staranzano, la difesa del Ruda scatta in avanti (anche troppo oltre la linea di centrocampo) e tre ospiti partono soli verso Sorato: Falzari ritarda il passaggio ai compagni e viene raggiunto dal suo marcatore che lo contrasta di forza. Protesta e viene mandato negli spogliatoi.

Oscar Radovich

BUON PUNTO OTTENUTO DAL SAN CANZIAN QUANDO ORMAI PENSAVA DI AVER PERSO LA PARTITA

Costa cara al Lucinico la dormita finale

1-1

MARCATORI: 65' Goriup; 86' Puntin.
LUCINICO: Prodani (1' Selli), Tomasi, Flavio Bianco, Di Gioia, Stacul (64' Imperatore), Domingo Bianco, Peressini, Zulli, Goriup, Germinario, Tommasone.
SAN CANZIAN: Brisco, Tonsig (70' Puntin), Zanolla, De Fabris P., Giacuzzo, Sain, De Fabris F. (46' Trevisan), Bruno, Camozza, Bass, Trentin.
ARBITRO: Caliman di Pordenone.

LUCINICO — È stata una disattenzione difensiva nel finale di gara a tradire il Lucinico. I nerazzurri, come otto giorni fa contro la Juventina, hanno perso un punto in zona Cesarini.

La gara non era cominciata sotto i migliori auspici per i padroni di casa che al 5' si vedevano negare un rigore abbastanza netto: Zulli, entrato in area sulla sinistra, veniva sgambettato da tergo da Tonsig, ma l'arbitro lasciava correre.

Sul fronte opposto Trentin s'involava al 10' sull'out sinistro e fiondava in corsa. Il diagonale terminava di poco a lato.

Al 17' Stacul provava un tiro dal vertice destro dell'area, ma Brisco smanacciava alla meno peggio.

Al 23' Selli si guadagnava la pagnotta volando sul proprio lato destro per respingere un colpo di testa in corsa di Bass. Il portiere nerazzurro si ripeteva al 32' quando Trentin esplodeva nuovamente il sinistro incrociando i guanti di Selli.

L'inizio della ripresa era di marca nerazzurra: al 65' arrivava il gol: Zulli, liberatosi in area, scaricava il destro e costringeva Brisco a una respinta affannosa.

Sulla traiettoria veniva a trovarsi Goriup che scaraventava la sfera in rete a porta vuota.

Per i padroni di casa la vittoria sembrava ormai cosa fatta, anche perché il San Canzian rimaneva al 77' in dieci per l'espulsione di Sain (reazione).

Ma all'86' un pauroso calo di concentrazione costava caro: su un lungo lancio dalla trequarti Puntin, a difesa immobile, aveva tutto il tempo per infilare Selli con un tocco ravvicinato.

All'88', infine, Flavio Bianco veniva espulso per scorrettezze. Un pareggio utile a tutte e due le squadre ancora alla ricerca dell'assetto migliore.

Tullio Grilli

SEMPRE PIU' INGUAIATA LA MARANESE

A Manzano vince la paura di perdere

Domenica prossima ultime partite del '94

TRIESTE — Quella di domenica prossima sarà l'ultima del 1994 per quanto riguarda le partite ufficiali. Infatti, tutti i campionati dilettantistici (dalla serie D alla Terza categoria) riprenderanno a giocare domenica otto gennaio 1995: la serie D con la prima giornata di ritorno; dall'Eccellenza alla Seconda categoria con la quindicesima giornata, ultima del girone d'andata. Per il girone G di Terza categoria il campionato ricomincerà domenica 15 gennaio con il ritorno della tredicesima giornata.

0-0

MANZANO: Cudicio (1' Paolini), Bonassi, Cristancig, Fedele, Mocchiutti, Della Rovere, Vosca (57' Vidussi), Magnis, Zoffi (78' Iannis), Masarotti, Vertucci.
MARANESE: Della Ricca, Milocco, Filip, Alex Corso, Sutto, Gavin, Pizzimenti, Tirelli (49' Carri), Zentilin, Billia, Talian.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

MANZANO — Reti bianche tra Manzano e Maranese, e classifica pressoché immutata per le due formazioni. I rossoblù locali puntavano al ritorno al successo, ma sono mancati in fase realizzativa dopo aver creato qualche occasione interessante. Gli ospiti sono stati pericolosissimi a 10' dal termine, con un calcio di punizione battuto da Zentilin, e finito sul palo. Il Manzano è stato insidioso con Masarotti, Vertucci e Zoffi, ma senza trovare mai il tocco vincente. Nel Manzano, gara a tempo pieno per il giovanissimo Vosca, ed esordio nelle battute finali dell'altro baby Jannis.

Fabrizio Paissan

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

A ROMANS I TRIESTINI SPADRONEGGIANO FACENDO VALERE LA LORO SUPERIORITÀ TATTICA E L'ESPERIENZA

Zaule, due ceffoni alla Pro

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-Forgaria	3-0	Azzanese-Doria
Ceolini-Chions	1-1	Ceolini-Prata
Fanna-Torre	2-1	Fanna-Fiume
Morsano-Flaibano	2-3	Flaibano-Torre
Prata-Villanovese	2-2	Morsano-Cordovado
Tolmezzo-Doria	2-0	Tolmezzo-Villanovese
Valeriano-Cordovado	3-1	Valeriano-Forgaria
Vivai Rau.-Fiume	2-0	Vivai Rau.-Chions

CLASSIFICA

Fanna	19	6	3	3	0	7	5	0	2	19	13	0
Chions	18	7	3	4	0	6	2	4	0	19	10	-2
Tolmezzo	17	6	5	0	1	7	1	5	1	20	9	-2
Flaibano	16	6	2	2	2	7	5	0	2	19	14	-3
Prata	16	7	4	2	1	6	2	2	2	20	20	-4
Azzanese	15	6	5	1	0	7	1	2	4	20	11	-4
Fiume	14	7	1	6	0	6	2	2	2	15	13	-6
Valeriano	14	6	5	1	0	7	1	1	5	13	14	-5
Doria	13	7	3	3	1	6	1	2	3	18	17	-7
Morsano	13	7	2	2	3	6	1	5	0	15	14	-7
Cordovado	13	6	3	1	2	7	1	4	2	16	19	-6
Forgaria	11	7	3	2	2	6	1	1	4	17	14	-9
Torre	10	7	1	4	2	6	2	0	4	10	18	-10
Villanovese	9	7	2	1	4	6	1	2	3	10	17	-11
Vivai Rau.	7	6	1	0	5	7	1	3	3	7	17	-12
Ceolini	3	6	1	1	4	7	0	0	7	11	29	-16

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Gonars-Capriva	0-0	Gonars-Zaule
Fortitudo-Futura	2-2	Fortitudo-Portuale
Isonzo-Portuale	1-1	Opicina-Capriva
Opicina-Palazzolo	2-1	Palazzolo-Latisana
Pro Romans-Zaule	0-2	Pro Romans-Futura
Sovodnje-Mossa	4-1	Sovodnje-Edile Adriatica
Union 91-Edile Adriatica	0-2	Union 91-Isonzo
Villanova-Latisana	1-3	Villanova-Mossa

CLASSIFICA

Zaule	20	7	4	3	0	6	4	1	1	27	11	0
Sovodnje	20	6	5	1	0	7	3	3	1	21	9	1
Futura	16	7	3	3	1	6	1	5	0	20	12	-4
Gonars	16	6	2	3	1	7	2	5	0	14	9	-3
Edile Adriatica	16	7	3	2	2	6	3	2	1	18	15	-4
Capriva	16	6	3	3	0	7	1	5	1	8	7	-3
Mossa	15	7	3	2	2	6	2	3	1	24	14	-5
Fortitudo	14	6	3	3	0	7	2	1	4	22	15	-5
Villanova	12	6	3	2	1	7	1	2	4	13	14	-7
Palazzolo	11	6	2	3	1	7	1	2	4	14	21	-8
Latisana	10	7	1	3	3	6	2	1	3	12	16	-10
Isonzo	10	7	1	5	1	6	0	3	3	9	15	-10
Opicina	9	7	2	2	3	6	0	3	3	12	21	-11
Portuale	9	7	1	3	3	6	1	2	3	9	21	-11
Union 91	8	6	1	2	3	7	1	2	4	8	19	-11
Pro Romans	6	6	0	3	3	7	0	3	4	5	17	-13

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bearzi-Buiese	1-1	Bearzi-Donatello
Colugna-Donatello	3-1	Colugna-Primorje
Tavagnacco-Basaldella	1-1	Tavagnacco-Muggesana
Mereto-Torreanese	0-0	Mereto-Basaldella
Primorje-Rivignano	1-0	Reanese-Rivignano
Reanese-Aurora	1-0	Torreanese-Flambro
Vesna-Muggesana	1-0	Vesna-Aurora
Zarja-Flambro	2-1	Zarja-Buiese

CLASSIFICA

Colugna	20	6	3	3	0	7	5	1	1	26	13	1
Zarja	18	6	3	3	0	7	4	1	2	20	14	-1
Muggesana	17	7	4	2	1	6	2	3	1	20	8	-3
Rivignano	17	7	4	3	0	6	2	2	2	19	7	-3
Torreanese	15	6	4	1	1	7	0	6	1	15	10	-4
Basaldella	14	6	1	2	3	7	4	2	1	12	11	-5
Mereto	14	7	2	2	3	6	3	2	1	7	10	-6
Vesna	13	6	1	2	3	7	3	3	1	10	13	-6
Flambro	12	7	3	2	2	6	0	4	2	17	14	-8
Tavagnacco	12	6	2	3	1	7	1	3	3	12	14	-7
Primorje	11	7	2	4	1	6	0	3	3	7	11	-9
Reanese	11	6	1	2	3	7	2	3	2	11	16	-8
Bearzi	10	6	2	3	1	7	0	3	4	9	16	-9
Aurora	10	7	1	3	3	6	2	1	3	14	22	-10
Buiese	9	7	1	3	3	6	1	2	3	11	17	-11
Donatello	5	7	0	2	5	6	1	1	4	6	20	-15

0-2

MARCATORI: 7' Bazzara, 84' Leban.
PRO ROMANS: Zoff, Livon, Budicin, Buffolini, Bertolutti, Moretti, Silvestri, Ciani, Di Matteo, Sonson, Lestani (62' De Rio).
ZAULE: Valzano Roberto, Stulle (66' Bruschina), Bazzara, Ellero, Valzano Lucio, Michelutti, Razem, Benabei, Visintin (75' Leban), Di Donato, Zubin.
ARBITRO: Zannier di Udine.

ROMANS D'ISONZO — Sesta sconfitta consecutiva per la Pro Romans che pur confrontandosi alla pari con la quotata Zaule ha palesato i soliti limiti d'attacco e non ha saputo così concretizzare al meglio le ghiotte occasioni da rete create soprattutto nella ripresa.
Gara subito in salita comunque per i locali che al 7' vengono trafitti per la prima volta da un indisturbato Bazzara pronto a deviare di testa in rete un tiro dalla bandierina in quella che è stata l'unica conclusione in un primo tempo sostanzialmente equilibrato.

Il secondo tempo invece vede i locali soprattutto nell'ultima mezz'ora di gioco riversarsi generosamente nell'area dello Zaule alla ricerca del pareggio. La squadra triestina comunque si è difesa con ordine e lucidità dimostrandosi formazione di rango. Il pareggio sembrava però cosa già fatta per la Pro quando all'82' Budicin raccoglieva di testa la punizione di Di Matteo ma da un paio di metri dalla linea di porta spediva la sfera sul palo.

Una «generosità» che veniva castigata due minuti più tardi da Leban, che in un veloce contropiede, lasciava partire un bolide che insaccandosi alle spalle di Zoff poneva definitivamente fine al confronto.

Edo Calligaris

UNION '91-EDILE ADRIATICA

Ci pensa di nuovo Derman

0-2

MARCATORE: 2' e 21' (r.) Derman.
UNION '91: Tuniz, Zoppè, Pividori (81' Azzolin), Nardone (52' Grion), Ventura, Marnicco, Zamparo, Pavan, Munini, Maurigh, Petrello.
EDILE ADRIATICA: Mercusa, Facciuto, Bagordo, Bisani, Crocetti (91' Beltrame), Silvestri, Nedeljkov, Vatta, Derman, Lenarduzzi, Dal Zotto (53' Marino Luca).
ARBITRO: Truant di Maniago.

PERCOTO — Una partenza al rallentatore contro un'effervescente Edile Adriatica è costata i due punti all'Union 91 che, in 20' si è trovata sotto di due reti. Gli ospiti hanno avuto il merito di aver trovato subito il vantaggio e di averlo ben amministrato fino alla fine. Alla squadra di casa vanno le lodi per l'impegno profuso e per aver lottato, come sempre, fino e oltre il 90'.

Per la cronaca, l'Edile Adriatica passa in vantaggio dopo meno di 2' grazie a Derman che sfrutta un'indecisione della difesa e trafigge Tuniz da centro area. Per i padroni di casa è una brutta botta che lascia il segno, tanto che al 21', da un passaggio errato nasce l'azione che porterà alla concessione del calcio di rigore per atterramento in area. Si incarica della battuta il solito Derman che non fallisce il bersaglio.

Da questo momento parte l'assedio dell'Union '91 e l'Edile Adriatica riuscirà a interromperlo solo con sporadiche azioni di contropiede. Al 30', Maurigh tira dal limite mandando il pallone un paio di metri fuori dello specchio della porta. Dopo 5', sempre Maurigh, su punizione, sfiora il palo. Al 42' infine, è ancora un tiro dalla distanza di Maurigh a impensierire Mercusa.

Nella ripresa, all'11', Petrello entra in area dal vertice sinistro e calcia con forza trovando, però, una valida opposizione in Mercusa, uno dei migliori dei suoi. Poi non si contano le mischie in area ospite e le conclusioni ravvicinate respinte più o meno fortunosamente. Siamo quasi al 90' quando un tiro-cross dalla destra attraversa lo specchio della porta giuliana senza trovare nessuno pronto alla deviazione.

Mauro Meneghini

OPICINA-PALAZZOLO

Deste risolve la questione

2-1

MARCATORI: Trevisani al 40', Deste al 41' e al 71'.
OPICINA: Al. Carmeli, Corsi, Bazzara, An. Carmeli, Mislej, Olivo, Cutrara (Desena 55'), Giugovaz, Versa (De Pase 55'), Prestifilippo, Deste.
PALAZZOLO: Splendore, Lepre, Comandi, Vello, Di Lazzaro, Formentin, Trevisani, Meot, Gelagi, Biasinutto, Sabatlao (Aere 86').
ARBITRO: De Fuoco di Cervignano.

TRIESTE — L'Opicina va in svantaggio e ribalta il risultato, grazie a due gol di Deste, legittimando il successo nelle ultime fasi dell'incontro.

Il primo tempo non è per niente bello, giocato su ritmi abbastanza blandi. Va in vantaggio al 40' il Palazzolo con un tocco al volo di Trevisani su un cross proveniente dalla sinistra. Appena il tempo di mettere la palla al centro e arriva il pareggio dei padroni di casa. Deste riceve un cross proveniente dalla sinistra, la sua deviazione di testa colpisce la traversa, ma è lo stesso Deste a raccogliere e a mettere in rete.

La seconda frazione di gioco si presenta più accesa, con i friulani che tentano di riconquistare il vantaggio e i triestini impegnati a contenerli. Ma sono i padroni di casa ad andare ancora in rete, sempre con il loro numero 11, che entra in area e batte il portiere avversario in uscita.

L'Opicina cresce nell'ultima mezz'ora di gioco, creando diverse occasioni. I padroni di casa vanno ancora in rete negli ultimi minuti con Bazzara, ma il gol viene annullato dall'arbitro per un fallo di mano.

L'Opicina conquista in questo modo due punti molto importanti per non essere risucchiata nelle paludi del fondo classifica a spese di un avversario che si presentava, sulla carta, più forte.

d. f.

FORTITUDO-FUTURA

Le fatiche di Pase

2-2

MARCATORI: 10' Zanutta, 12' e 69' Pase, 70' Zanutta.
FORTITUDO: Santoro, Dorliguzzo, Machnich, Zoch, Apostoli, Tence, Cecchi, Marega, Nigris, Della Pietra (Negrisin), Pase.
FUTURA: Versolatto, Vicenzino, Del Bianco, Cesarin, Bertoldi, Finco, Cristin, Iacumin, Barchiesi (Chiaradia), Nolgi, Zanutta (Vicentini).
ARBITRO: Paulin di Gorizia.

MUGGIA — Botta e risposta nel primo e nel secondo tempo e finisce 2-2. il Futura parte all'attacco e va in gol al 10': discesa sulla destra di Cristin che mette al centro ed è Zanutta ad insaccare dopo un primo salvataggio sulla linea da parte di Machnich. Si può parlare di disattenzione da parte della difesa, come nel caso dell'immediato pareggio muggesano con Pase, che segna quasi indisturbato una rete provvidenziale.

Al 23' si salva in extremis la retroguardia del Futura. La partita è vivace e la Fortitudo va più vicina al raddoppio al 35' quando Cecchi si trova solo davanti al portiere, prende la mira ma trova un difensore che respinge.

Nella ripresa il Futura non rinuncia a cercare la vittoria. Dopo un pallonetto sbagliato da Cecchi, è Santoro che si oppone con bravura al sinistro di Cristin. Riprende quota la Fortitudo e segna con Pase dopo due lisci dei friulani. Neanche il tempo di riorganizzare la difesa e gli ospiti pareggiano con un beffardo tiro cross di Zanutta.

r.m

ISONZO TURRIACO-PORTUALE

Una botta Di Vita

1-1

MARCATORI: Di Vita al 9', L. Braida al 46'.
ISONZO TURRIACO: Peressin, Tomasin, Anut, Zorzi, Franco E., Furlan, Creci, Fraussin (dal 74' Milani), Braida I. (dall'88' Clemente), Tamburlini, Braida L.
PORTUALE: Nizzica, France R., Vlach (dal 71' Giacca), Del Rio, Lupe, Destasio, Tamburini, Fidel, Masserdotti (dal 60' Lazzara), Di Vita, Coslevaz.
ARBITRO: Protti di Latisana.

TURRIACO — Un pareggio per non farsi troppo male che accontenta tutti. E del resto questo era il neppur troppo velato obiettivo delle due compagini. Il primo tempo è di marca ospite, con i padroni di casa che, imbambolati, rischiano a più riprese la disfatta. Contenuti i danni, nella seconda frazione scende in campo un undici rigenerato nel corpo e nello spirito che, pareggiati i conti, cinge d'assedio la porta ospite.

Passano appena 9' e il bomber Di Vita è già a segno: cross dalla destra, difesa casalinga immobile e il numero 11 segna indisturbato di testa: una vera doccia fredda per capitan Furlan e soci. Emozioni a ripetizione al 45'; ed è ancora il Turriaco a rischiare grosso; Masserdotti, approfittando di una difesa piuttosto disunita, dalla destra cerca il gol, ma c'è Peressin che provvidenzialmente respinge il rasoterra. Pochi secondi dopo è il palo a dire no al tiro di Di Vita.

Ma nel secondo tempo si cambia registro: è il Turriaco a dirigere il gioco e al primo minuto pareggia. È ancora una volta Loris Braida che si procura e batte il rigore: 1-1, ma il Turriaco vorrebbe qualcosa di più.

Nicolò Gasparini

SOVODNJE-MOSSA

Terrificante poker

4-1

MARCATORI: al 2' Businelli, al 26' Casagrande, al 49' Soncin (su rigore), al 76' Tomizza (su rigore), all'88' Tomsic.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Zotti, Devetak, Bastiani (dal 68' Caporale), Interbartolo, Casagrande, Fajt, Businelli (dall'80' Spangher).
MOSSA: Cappelli, Pisani, Braidotti, Visintin, Medeot Davide, (dal 46' Medeot Domenico), Dovier, Feresin, Soncin, Marini F., Marini D., (dal 62' Vecchiet), Pelesson.
ARBITRO: Zamer di Udine.

SAVOGNA D'ISONZO — Davanti a un Sovodnje così, giù il cappello! Il Mossa è un bel complesso, ha giocato con grinta da vendere, ha creato azioni pregevoli. Davanti, però, c'era l'inarrestabile prima della classe in giornata di grazia.

Pronti e via, e il Sovodnje va in gol: è il 2', Interbartolo batte una punzione per Tomizza che dall'out sinistro pennella al centro dove Businelli incorna nel sacco. Al 26' il raddoppio: cross di Bastiani e Casagrande, ancora di testa, mette in rete.

Si va alla ripresa, quando al 4' gli ospiti ottengono il rigore per l'atterramento di Feresin da parte del portiere Gergolet: dal dischetto Soncin accorcia le distanze. Il finale, però, è tutto dello spietatissimo Sovodnje: prima al 76' ottiene un rigore che Tomizza trasforma imparabimente (3-1), poi all'88' Interbartolo serve una splendida palla all'accorrente Tomsic che segna.

Marco Damiani

VILLANOVA-LATISANA

Ospiti troppo forti

1-3

MARCATORI: 6' Paravano, 20' Gobbo (rigore), 28' Pentore, 78' Gallasso.
VILLANOVA: Mattiazzi, Carta, Mainardis (Rodaro), Pizzamiglio, Colavetta, Pertruz, Paravano, Mocchiutti, Dantignana, Vendetta, Ermacora.
LATISANA: Glerean, Del Sol, Serafini, Parpinel, De Candido, Milanese, Pentore, Gallasso, Guerin, Gobbo, Colonna (Paschetto).
ARBITRO: Sossi di Trieste.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Prima sconfitta del Villanova tra le mura amiche in questo campionato. Inizio con i padroni in casa all'attacco, che al 3' potevano realizzare la rete con Dantignana, negato a pochi passi dalla rete. Al 6' Paravano, lanciato da Vendetta, spiazza Guerin realizzando il vantaggio. Al 20' il fattaccio: Ermacora con la mano colpisce il pallone in area ed è espulsione e rigore, battuto con freddezza da Gobbo che spiazza Mattiazzi. Al 28' gli ospiti realizzano la rete con Pentore, che non ha difficoltà a insaccare. Nella ripresa, assoluto dominio dei padroni di casa. Al 47' corner di Mocchiutti, intercetta Carta che di testa sfiora la traversa. Al 60' Dantignana, lanciato da Paravano, si fa parare da Glerean un gol già fatto. Al 65' la botta: espulsione di Carta per doppia ammonizione e al 78' la terza rete del Latisana a opera di Galasso. All'82' Colavetta porta palla a centroarea per Pizzamiglio, entra, e viene falciato. Ma l'arbitro fa proseguire.

Rino Tesolin

GONARS-CAPRIVA

Pareggio in bianco

0-0

GONARS: Tommasin, Ioan, Tuan, Tosolini, Catania, Demarco, Moretti (85' Sattolo), Del Frate (70' Sedrani), Riondato, Minin, Listuzzi.
CAPRIVA: Spessot, Vecchiet, Turus, Canziani D., Marangon, Soffientini, Pituelli, Grattoni (46' Braida), Sellan, Morandini, Canziani M.
ARBITRO: Casali di Trieste

GONARS — Il risultato di parità è scaturito tra due squadre che si sono equivalse sia sul piano del gioco che su quello agonistico. Anche le scarse azioni offensive sono risultate in parità. Il Capriva ha palesato una maggiore esperienza, che ha contribuito a infrangere il gioco offensivo dei padroni di casa, che in questa occasione hanno dovuto impiegare alcuni giovani in sostituzione di Corgnali, Degrassi, Marangon, Masolini e Zilli. Già di sapeva che il Capriva vantava la difesa meno perforata del girone e dunque, con una formazione di ripiego, la divisione della posta può essere ben accetta da una e dall'altra parte. Tommasin, portiere locale, è dovuto intervenire al 16', al 27' e al 31' del primo tempo e al 10' al 15' e al 40' nella ripresa. Il portiere ospite è stato impegnato al 3' all'8' al 12' e al 43' del primo tempo e al 30', 34' e 46' della ripresa.

Luigi Menon

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

PRIMO SUCCESSO DEL VESNA SUL CAMPO (DI CASA) DI SANTA CROCE

Bloccata la rincorsa muggesana

Non perde un colpo, invece, lo Zarja che batte il Flambro - Impresa del Primorje

Mister Nonis quando vestiva la maglia del Vesna.

La squadra di Prosecco ha sconfitto il Rivignano

Vesna 2
Muggesana 0

MARCATORI: 25' Lakoseljac, 71' Sedmak.
VESNA: Zemanek, Ricci, Kriscjak, Malusà, Soavi, Leonardi, Lakoseljac, Venturini (76' Mauro), Beorchia (85' Jurincich), Padoan, Sedmak.
MUGGESANA: Faletti, Persico, Giovini (83' Bagattin), Tentindo, Cuccaro, Stokelj, Vignali, Barilla, Lando, Franca (75' Stefani), Sigur.
ARBITRO: Soliani di Monfalcone.

TRIESTE — Il Vesna rompe l'incantesimo del campo di Santa Croce e conquista la prima vittoria casalinga della stagione battendo la Muggesana. Non sembrava questa la migliore occasione per la prima vittoria casalinga, vista la forza della Muggesana, seconda in classifica. La difficoltà dell'impegno e il discorso pre-partita del presidente Francesco Cattonar hanno evidentemente dato gli stimoli giunti per conquistare i due punti.

Il Vesna, che lamenta in avanti l'assenza dell'infortunato Perliz, si schiera su disposizione di mister Moreno Nonis, con Leonardi davanti a Zemanek, mentre Ricci, Kriscjak e Malusà completano il pacchetto difensivo. A centrocampo giocano Venturini, Soavi, Padoan e Sedmak, mentre in avanti giostrano Beorchia centrale e Lakoseljac più spostato a sinistra. La Muggesana risponde con Tentindo libero, Persico, Giovini e Cuccaro in difesa, mentre la diga di centrocampo è costituita da Lando, Stokelj, Franca e Vignali. Di punta giocano Sigur, l'ex di turno, e Barilla.

La prima palla-gol giunge dopo pochi minuti sui piedi di Lakoseljac, ben servito dalla sinistra da Padoan. Faletti però chiude bene lo specchio della porta e para in due tempi. E' poi Beorchia a farsi pericoloso: rubata palla a un avversario si invola verso l'area di rigore, ma Faletti è ancora grande. Il tempo per il gol è maturo: Kriscjak fugge sulla destra e pennella un cross sul quale vanno a vuoto attaccanti, difensori e portiere; appostato sull'estrema sinistra c'è Lakoseljac che in tuffo colpisce la palla di testa infilandola nell'angolo opposto.

La Muggesana si scuote e tra la fine del primo tempo e l'inizio del secondo sfiora per due volte il gol. Prima un difensore salva in extremis su punizione di Lando, poi Barilla spreca a lato da ottima posizione. La Muggesana insiste ancora e Sigur ha una bella occasione in contropiede, ma tira fiaccamente tra le braccia di Zemanek.

A una ventina di minuti dalla fine, giunge il gol del raddoppio che chiude la contesa: Lakoseljac fugge sulla destra, crossa teso e Sedmak segna in spaccata.

Massimo Vascotto

Zarja 2
Flambro 1

MARCATORI: 33' Collovati (rig.), 54' e 87' Ravalico.
ZARJA: Cocevari R., Sedmak, Dussoni, Cocevari F., Strukelj, Tonietti, Ferluga, Sclaunic, Dandri, Gregoric, Ravalico.
FLAMBRO: Paron, De Michieli, Morello M., Gigante (25' Morello D.), Collovati, Bertossi, Gamboso, Cesarin, Degano, Ponte.
ARBITRO: Orlando di Cervignano.

TRIESTE – Ancora una volta partita dai due volti per lo Zarja. Di solito la squadra di Basovizza cominciava bene concludendo male, ma questa volta i rossi, decisamente messi sotto nella prima frazione di gara dal Flambro, hanno disputato un bellissimo secondo tempo portando a casa i due punti. Dopo un paio di buone occasioni di Ponte e Cesarin al 33' passano gli avversari con un rigore realizzato da Collovati.

Bisogna aspettare la ripresa per vedere lo Zarja che al 54' pareggia: cross di Dandri per l'accorrente Ravalico che prontamente calcia a rete beffando il numero uno ospite Paron. Galvanizzati dal pareggio i rossoneri si scatenano, ma vuoi l'imprecisione e la bravura del portiere ospite il vantaggio non arriva che a 3' dalla fine quando un crosso viene prolungato di testa da Gregoric direttamente sui piedi di Ravalico che a tu per tu con Paron insacca.

Primorje 1
Rivignano 0

MARCATORE: al 78' Porcorato.
PRIMORJE: Babich, Luxa, Leghissa, Stocca, Trampuz, Savarin, Stolfa, Auber, Porcorato, Crevatin (dall'85' Skabar), Bragagnolo.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon, Cressati, Meret, Lescarini, Tonizzo, Dri, Collovati, Bellinato, Bruno (dal 46' Zanini), Deganis.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

PROSECCO — Un Primorje attento e concentrato riesce nell'impresa di battere il forte Rivignano, secondo in classifica. Nel primo tempo gli ospiti dimostrano la loro forza, tenendo in mano le redini dell'incontro, ma paradossalmente la più grossa occasione da gol è per il Primorje. Bragagnolo infatti calcia dall'area piccola, ma il passo prima dell'impatto e troppo lungo e la palla supera la traversa.

Nel secondo tempo i veloci Stolfa e Bragagnolo lo fanno pesare il loro scatto sulle fasce, mettendo spesso in difficoltà gli avversari. Il gol della vittoria giunge su azione di calcio d'angolo. Savarin batte dalla bandierina e il gigante Porcorato s'inserisce a centroarea. Il suo forte colpo di testa a mezza altezza non lascia scampo a Iacuzzo. Lo stesso numero uno friulano è eccezionale nel finale nell'opporsi a una punizione di Bragagnolo.

Massimo Vascotto

Colugna bussa tre volte Aurora spenta a Reana

COLUGNA 3
DONATELLO 1

Marcatori: 14' Romeo, 28' Chiarvesio, 49'e 89' Di Benedetto.
Colugna: Vosca, Charvesio, Rizzo, Tubetti G., Benati, Bressa, Di Benedetto, Calligaro, Candido, Forte, Craighero.
Donatello: Tosone, Da Dalt, Rotter, Rosso, Brotto, De Sabbata, Paviotti, Zilli, Santini, Romeo, Margarit.
Arbitro: Colicchia di Pordenone.

BEARZI 1
BUIESE 1

Marcatori: 10' De Agostinis, 68' Sclausero.
Bearzi: Petiziol, Alberger, Mossenta, Zannier, Bortolotto, Lius, Della Pietà, Brunetta, D'Agaro, Caporeale (Fabbro), Peressutti, Sclausero.
Buiese: Monasso, Taffarel, Sorgon, Bertolano, Papinutto, Ongaro, Ponton, Parente, Alessio, De Agostinis, Cimenti (Collini).
Arbitro: Melissari di Monfalcone.

REANESE 1
AURORA 0

Marcatore: 83' Graniero.
Reanese: Pigani, Casco, Morandini, Lozer, Cossentini, Del Fabro, Pacco, Piani, Mauro, Isola, Graniero.
Aurora: Marti, Bruni, Bazaro, Genuzio, Galai, Nonino, Macorig, Caporale, Stefanutti (80' Iussig), Manzocco, Bovio.
Arbitro: Rech di Monfalcone.

MERETO 0
TORREANESE 0

Mereto: Pasquili, Bernardinis, Prenassi, Piccoli, Lauzana, De Cecco, Toppano, Castellano, Ermacora, Vendramin, Micoli.
Torreanese: Tami, Filippig, Seffino, Belutto, Mosconi, Cadalino, Lesa, Marinelli, Lorenzini, Laurini, Graffig.
Arbitro: Rigotto di Gorizia.

TAVAGNACCO 1
BASALDELLA 1

Marcatori: Macutan, Nicolettis.
Tavagnacco: Moro, Comuzzi, Avoscan, Vinazza, Busana, Gasparotto, Nicolettis, Della Putta, Prosperi, Morassutto.
Basaldella: Marras, Bronzin, Viotto, Pantanali, Macutan, Zuliani, Geatti, Damiani, Ferro, Menazzi, Degano.
Arbitro: Parisi di Pordenone.

CALCIO

2ª CAT. GIRONE "C"

SECONDA CATEGORIA/GIRONE C

Chiarbola respinge l'assalto

Finisce in parità con la San Giorgina - Nuova vittoria per l'Olimpia - Boccata d'ossigeno per la Stock

II Categoria Girone A

RISULTATI

Partita	Ris.
Aurora Pord.-Bannia	0-2
Budola-Union S.A.	3-1
S. Leonardo-Visinale	2-2
Sangiovann.-Valvasone	2-0
Sarone-Roveredo	0-0
Sesto-Tilaventina	1-0
Vibate-Don Bosco	1-1
Vigonovo-Liventina	3-1

PROSSIMO TURNO

Aurora Pord.-Roveredo
S. Leonardo-Tilaventina
Sangiovann.-Liventina
Sarone-Union S.A.
Sesto-Bannia
Vibate-Valvasone
Vigonovo-Budola
Visinale-Don Bosco

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiovann.	20	13	8	4	1	22	7
Roveredo	20	13	8	4	1	28	16
Sarone	17	13	7	3	3	23	13
Liventina	16	13	7	2	4	20	11
Valvasone	16	13	7	2	4	17	13
Union S.A.	16	13	6	4	3	17	15
Budola	12	13	4	4	5	20	18
Vigonovo	12	13	5	2	6	17	19
Bannia	12	13	5	2	6	15	19
Vibate	12	13	4	4	5	18	23
Don Bosco	11	12	4	3	5	10	15
Visinale	10	13	4	2	7	22	20
Tilaventina	10	13	4	2	7	14	17
Aurora Pord.	8	13	3	2	8	11	20
S. Leonardo	7	12	2	3	7	11	19
Sesto	7	13	2	3	8	9	29

II Categoria Girone B

RISULTATI

Partita	Ris.
Arzino-Diana	0-0
Savorgnan.-Arteniese	2-0
Centro Atl.-Tarcentina	0-1
Pagnacco-Riviera	0-3
Pro Osoppo-Travesio	0-0
Tagliamento-Rive	0-1
Nogaredo-Colloredo	0-0
Venzone-Caporiacco	1-1

PROSSIMO TURNO

Arzino-Rive
Savorgnan.-Tarcentina
Centro Atl.-Travesio
Pagnacco-Colloredo
Pro Osoppo-Tagliamento
Riviera-Arteniese
Nogaredo-Caporiacco
Venzone-Diana

CLASSIFICA

Squadra							
Nogaredo	17	13	6	5	2	21	12
Pagnacco	17	13	6	5	2	16	8
Venzone	17	13	5	7	1	26	20
Colloredo	17	13	4	9	0	13	7
Tarcentina	16	13	5	6	2	16	12
Rive	15	13	6	3	4	16	12
Travesio	14	13	4	6	3	10	7
Savorgnan.	14	13	6	2	5	17	16
Caporiacco	13	13	4	5	4	11	13
Centro Atl.	12	13	4	4	5	20	19
Riviera	12	13	4	4	5	17	17
Arteniese	12	13	3	6	4	16	20
Pro Osoppo	10	13	2	6	5	8	13
Diana	10	13	2	6	5	6	12
Tagliamento	9	13	3	3	7	11	22
Arzino	3	13	0	3	10	9	23

II Categoria Girone C

RISULTATI

Partita	Ris.
Premariacco-Medea	0-0
Corno-Chiavris	4-1
Gaglianese-Stock	1-1
Medeuzza-Buttrio	2-0
Olimpia-Cividalese	2-0
S. Andrea-S.Vito	0-0
Sangiorgina-Chiarbola	0-0
Santamaria-Bressa	0-0

PROSSIMO TURNO

Premariacco-Bressa
Chiarbola-Cividalese
Corno-Stock
Gaglianese-Santamaria
Medeuzza-Medea
Olimpia-Chiavris
S. Andrea-Buttrio
Sangiorgina-S.Vito

CLASSIFICA

Squadra							
Sangiorgina	20	13	8	4	1	24	8
Cividalese	19	13	8	3	2	15	5
Chiarbola	19	13	8	3	2	18	11
Bressa	19	13	8	3	2	16	10
Medeuzza	17	13	7	3	3	25	14
Medea	15	13	5	5	3	21	16
Corno	14	13	5	4	4	20	14
S. Andrea	14	13	3	8	2	13	11
Gaglianese	12	13	3	6	4	8	10
Premariacco	11	13	2	7	4	10	16
Santamaria	10	13	3	4	6	11	15
S.Vito	9	13	1	7	5	8	20
Buttrio	8	13	1	6	6	7	15
Chiavris	8	13	2	4	7	12	29
Olimpia	7	13	2	3	8	11	17
Stock	6	13	1	4	8	12	20

II Categoria Girone D

RISULTATI

Partita	Ris.
Lavarianese-Bagnaria	1-0
Lignano-Varmo	0-0
Porpetto-Talmassons	1-0
Risanese-Bertiolo	1-2
Roianese-Teor	5-1
Sistiana-Junior	2-0
Sedegliano-Codroipo	3-2
Zompicchia-Castionese	2-2

PROSSIMO TURNO

Lavarianese-Castionese
Lignano-Bertiolo
Risanese-Junior
Roianese-Talmassons
Sistiana-Teor
Sedegliano-Porpetto
Varmo-Bagnaria
Zompicchia-Codroipo

CLASSIFICA

Squadra							
Lavarianese	20	13	7	6	0	22	11
Zompicchia	17	13	6	5	2	15	11
Lignano	17	13	5	7	1	11	7
Varmo	16	13	4	8	1	10	3
Castionese	15	13	5	5	3	15	10
Porpetto	14	13	6	2	5	14	12
Codroipo	13	13	4	5	4	29	22
Risanese	13	13	6	1	6	12	18
Roianese	12	13	4	4	5	25	22
Sistiana	12	13	4	4	5	17	16
Sedegliano	12	13	5	2	6	11	16
Teor	11	13	3	5	5	11	16
Bertiolo	10	13	3	4	6	15	20
Talmassons	10	13	3	4	6	16	22
Bagnaria	8	13	2	4	7	10	16
Junior	8	13	2	4	7	14	25

II Categoria Girone E

RISULTATI

Partita	Ris.
Audax S.Anna-Primorec	2-0
Costalunga-Moraro	4-2
Domio-Poggio	1-0
Mariano-Fogliano	6-1
Kras-Isonzo	2-2
Pro Farra-Fincantieri	2-0
S. Lorenzo-Villesse	1-0
Gaja-Piedimonte	0-0

PROSSIMO TURNO

Audax S.Anna-S. Lorenzo
Costalunga-Fincantieri
Domio-Fogliano
Mariano-Villesse
Moraro-Piedimonte
Kras-Primorec
Pro Farra-Poggio
Gaja-Isonzo

CLASSIFICA

Squadra							
Mariano	20	13	7	6	0	21	5
Costalunga	20	13	8	4	1	21	10
S. Lorenzo	18	13	6	6	1	17	10
Fincantieri	17	13	7	3	3	15	11
Pro Farra	16	13	6	4	3	15	9
Poggio	15	13	5	5	3	18	9
Audax S.Anna	14	13	5	4	4	13	14
Isonzo	13	13	4	5	4	18	13
Domio	13	13	6	1	6	15	13
Piedimonte	13	13	3	7	3	10	10
Moraro	12	13	4	4	5	16	19
Villesse	10	13	2	6	5	9	13
Gaja	9	13	1	7	5	11	17
Kras	7	13	3	1	9	16	27
Primorec	6	13	3	0	10	10	24
Fogliano	5	13	1	3	9	10	31

III Categoria Girone G

RISULTATI

Partita	Ris.
Pieris-M.Don Bosco	0-2
S.Vito-Venus	5-1
Servola-C.G.S.	2-3
Lelio Team-Campanelle	0-1
Union-Begliano	2-2
Dolina-Cus Trieste	1-3

Riposa: Breg

PROSSIMO TURNO

Cus Trieste-Breg
Begliano-Dolina
Campanelle-Union
C.G.S.-Lelio Team
Venus-Servola
M.Don Bosco-S.Vito
Riposa: Pieris

CLASSIFICA

Squadra							
Campanelle	19	11	8	3	0	19	4
Breg	15	11	7	1	3	25	6
C.G.S.	15	11	7	1	3	21	12
M.Don Bosco	15	11	6	3	2	15	9
Servola	15	11	6	3	2	14	8
S.Vito	13	11	4	5	2	19	10
Begliano	13	11	4	5	2	12	8
Pieris	13	12	5	3	4	8	10
Cus Trieste	10	11	3	4	4	14	12
Union	6	11	2	2	7	14	20
Lelio Team	5	11	2	1	8	6	20
Dolina	3	11	1	1	9	6	26
Venus	2	11	0	2	9	5	33

III Cat. - Gir. E

RISULTATI

Partita	Ris.
Muzzanese-Malisana	2-1
Mortegliano-Ronchis	3-1
Pertegada-Morsano	0-2
Castions-Folgore	0-0
Brian-Ontagnano	1-0
Camino-Romans	2-0

Riposa: Gorgo

PROSSIMO TURNO

Romans-Gorgo
Ontagnano-Camino
Folgore-Brian
Morsano-Castions
Ronchis-Pertegada
Malisana-Mortegliano
Riposa: Muzzanese

CLASSIFICA

Squadra							
Castions	15	10	6	3	1	22	7
Muzzanese	14	11	4	6	1	17	13
Mortegliano	13	10	5	3	2	15	7
Gorgo	13	10	5	3	2	13	9
Camino	12	10	4	4	2	14	11
Folgore	12	10	4	4	2	14	11
Ronchis	11	10	4	3	3	16	13
Ontagnano	11	10	3	5	2	13	12
Morsano	8	10	2	4	4	14	16
Brian	8	10	2	4	4	8	19
Malisana	6	10	0	6	4	6	13
Pertegada	5	10	1	3	6	8	14
Romans	4	11	1	2	8	9	24

III Cat. - Gir. F

RISULTATI

Partita	Ris.
Natisone-Muscoli	6-0
Monfalcone-Mladost	1-0
Sagrado-Azzurra	0-0
Villa Vic.-Vermegliano	2-1
Terzo-Romana	0-1
Strassoldo-Torre	1-1

Riposa: Grado

PROSSIMO TURNO

Torre-Grado
Romana-Strassoldo
Vermegliano-Terzo
Azzurra-Villa Vic.
Mladost-Sagrado
Muscoli-Monfalcone
Riposa: Natisone

CLASSIFICA

Squadra							
Monfalcone	17	10	7	3	0	19	7
Natisone	16	11	6	4	1	25	10
Sagrado	14	10	5	4	1	9	4
Torre	12	11	4	4	3	11	9
Strassoldo	11	10	3	5	2	10	8
Azzurra	11	10	4	3	3	11	11
Muscoli	10	10	4	2	4	14	17
Mladost	8	10	3	2	5	8	12
Romana	8	10	3	2	5	8	12
Vermegliano	7	10	2	3	5	12	14
Grado	7	10	1	5	4	7	15
Villa Vic.	6	10	2	2	6	8	15
Terzo	5	10	2	1	7	7	15

Sangiorgina 0
Chiarbola 0

SAN GIORGINA: Passoni, Brusolin, Bettarini, Nilgessi, Pessi, Basello, Lizzi, Sirch, Lanzilli, Toppano, Sandri (75' Moretti).
CHIARBOLA: Francioli, Apollonio, Zancotti, Canelli, Zaccai, Cociani, Honovich (70' Simonetti), Del Bello (55' Castello), Kelemen, Belich, Curzolo.
ARBITRO: Callígher di Udine.

UDINE — Finisce in parità lo scontro al vertice tra la Sangiorgina e il Chiarbola dopo 90' esaltanti arbitrati bene da Callígher. Subito pericolosi i locali con il temibile Lanzilli, guardato a vista dai difensori triestini, ma nella prima frazione di gioco l'occasione più ghiotta spetta agli ospiti nel finale quando, dopo un tiro ribattuto di Kelemen, Canelli segna ma l'arbitro annulla per fuorigioco apparso ai più inesistente e forse l'unico neo da addebitare alla giacchetta nera. Nella ripresa netto il possesso di palla della Sangiorgina che in più occasioni tenta di impensierire dal limite dell'area Francioli. I ragazzi di Curzolo però non si scompongono e un contropiede di Honovich e un tiro al volo di Curzolo sanciscono il giusto pareggio tra due squadre che ambiscono alla promozione e si possono accontentare di spartire la posta tra di loro.

Olimpia 2
Cividalese 0

MARCATORI: 15' Calgaro su rigore, 45' Sebastianutti S.
OLIMPIA: Milani, D'Introno, Netti, Gardina, Biscardo, Tamaro, Calgaro, Mangione (30' Cocolo), Antonazzi (85' Lavorino), Sebastianutti D., Sebastianutti S.,
CIVIDALESE: Passoni, Bompresa, Guardino, Bassetti, Segalina, Magorigh (43' Bon), Moschioni, Flocco, Faleschini, Gustinelli, Copetti.
ARBITRO: De Martini di Monfalcone.

TRIESTE — Quarto risultato utile consecutivo per l'Olimpia che conquista il successo nei confronti della Cividalese sul campo di Opicina, aggiudicandosi 6 punti in quattro partite. La vittoria è il frutto di un'ottima prestazione dei padroni di casa nei confronti di un'avversaria che ha comunque effettuato una buona prestazione. Il primo gol arriva su calcio di rigore trasformato da Calgaro e concesso quando un difensore friulano è costretto a parare la conclusione di Stefano Sebastianutti che aveva dribblato il portiere.
Il raddoppio arriva alla fine del primo tempo, ancora grazie a Stefano Sebastianutti che deposita la palla in porta dopo aver saltato nuovamente il portiere. Nella seconda frazione di gioco arriva la reazione degli ospiti che viene ben contenuta dalla difesa dell'Olimpia che, sul finire dell'incontro crea ancora qualche buona occasione, ancora con il suo numero 11.

S. Andrea 0
San Vito al Torre 0

S. ANDREA: Cipollone, Vivoda, Gulic, Raker, Roncelli, Pressello (70' Luiso), Minatelli, Lovullo, Cinti, Spanu, Starc.
SAN VITO AL TORRE: Ulian, Nassiz, Marcucci, Nardin M., Rigonati, Menon, Passoni, Gratton, Miotto, Nardin F., Tuan.
ARBITRO: Marcioni di Gorizia.

TRIESTE — Ancora una prestazione deludente per il San Andrea, che non riesce ad andare oltre lo zero a zero. I padroni di casa mantengono il possesso del pallone per quasi tutto il corso dell'incontro ma non riescono a concretizzare uno sterile predominio territoriale. Il Sant'Andrea riesce a creare un paio di occasioni solo nella seconda frazione di gioco. La prima è per Starc, il suo colpo di testa è neutralizzato da un ottimo intervento del portiere Ulian, che mette in corner. La seconda è per Cinti, ma la sua conclusione termina sul fondo dopo aver sfiorato il palo.

La squadra di Bertocchi si deve così accontentare di un misero punticino che la fa rimanere a metà classifica. Per gli ospiti, invece, un pareggio importante che permette ai friulani di non essere risucchiati nelle ultime posizioni in classifica viste le concomitanti sconfitte del Buttrio e del Chiavris.

Gaglianese 1
Stock 1

MARCATORI: 20' Ciani, 90' Zgur.
GAGLIANESE: Bassetti, Scaravetto, Dorbolò, Mauri, Fantini, Loro, Mascia, Perabò, Dorligh (Andresini), Ciani (Albini), Pinatto.
STOCK: Cau, Zgur, Savelli, Mastromarino, Zemanek, Varljen, Gustini, Gurtner, Indri (Bensi), Butti (Cattaneo), Atena.
ARBITRO: Ferigo di Tolmezzo.

UDINE — Finalmente una boccata di ossigeno per la Stock, che, dopo tanta sfortuna, agguanta per i capelli un pareggio a fine partita. Lo spettacolo non è stato dei migliori e, alla fine, la spartizione della posta fra le due squadre rispecchia l'andamento della gara equilibrata e con poche emozioni.

In vantaggio i ragazzi di Mesaglio al 20' con Ciani, che, dopo uno scambio, si trova davanti al portiere Cau che esce in maniera non decisa e riesce solo a toccare il pallone che si insacca. Nella ripresa gli ospiti premono di più, anche se Bassetti risulta praticamente inoperoso, ma proprio al 90', dopo che l'arbitro Ferigo aveva mandato anzitempo negli spogliatoi prima Atena e poi Perabò, Zgur trovava l'incornata vincente che però fa rimanere lo stesso i ragazzi di Podgornik in ultima posizione di classifica.

LE ALTRE PARTITE

SANTA MARIA 0
BRESSA 0

Santa Maria: Gabai, Bizzaro, Catania, Turchetti, Marzolia, Ziraldo, Ermacora, Travaini A., Travaini N., Malisan, Di Bernardo.
Bressa: Chiandetti, Gherbezzan, Barbieri, Buiatti, Buran, De Agostinis, Zorzi, Bacchetti, Meazzo, Driutti, Floreani.

CORNO 4
CHIAVRIS 1

Marcatori: 30' Ermacora, 34' Cancelli, 46' Zompichiatti, 53' Riz, 63' Schiff (rigore).
Corno: Miscoria, Fabbro (73' Peruzzi), Cudiz, Fazio, Riz (77' Scacco), Reale, Del Negro, Zompichiatti, Cancelli, Ermacora, Caucic.
Chiavris: Furlano (57' Sullo), Bazzan, Pratillo, Messina (63' Spangaro), Schiff, Michelutti, Jurman, Cigaina, Milanese (57' Ferraioli), Poletto.

AZZURRA 0
MEDEA 0

Azzurra: Manente, Galliussi, Macorig, Pauluzzi, Taboga, Cantarutti, Furlani (75' Fontanini), Nonini, Pittioni, Scimonelig, Delle Case.
Medea: Carlotto, Tonet, Godeas C., Geromet, Urizzi, Milocco, Spessot, Cristancig, Germani, Buttazzoni, Godeas L.
Arbitro: Cargnelutti di Tolmezzo.

MEDEUZZA 2
BUTTRIO 0

Marcatori: 24' autorete Molinari; 37' Valentinuzzi.
Medeuzza: Zonch, Della Vedova, Banello, Colautti, Bergamasco, Portello, Valentinuzzi, Galiussi (Todone), Bergagna, Battilana, Berdon (Mangoni).
Buttrio: Lestuzzi, Bortolussi, De Giorgio, Piussi, Cattivelli, Picogna, Zorzenone, Molinari, Picogna, Bonino, Riuli.

SECONDA CATEGORIA/GIRONE D

Nel derby Sistiana straccia l'Aurisina

2-0

MARCATORI: 20' e 67' Kaucic.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Blau, Sannini, Norbedo M., Perich, Leghissa, Novati, Kaucic (87' Norbedo G.L.), Altaraz (79' Vetta), Angelotti.
AURISINA: Molinari, Di Stasi, Gruden D., Zetto, Mujdzic, Gruden D., Visintin S. (25' Apollonio), Milos, Budicin, Radovini, Visintin M.
ARBITRO: Del Buono di Trieste.

TRIESTE — Si è risolto a favore del Sistiana il derby che a Visogliano ha visto scontrarsi i gialloblù locali all'Aurisina. Le due squadre, dopo gli ottimi successi conquistati ai danni di Bagnaria e Zompicchia, hanno dato vita a una partita interessante, risolta a favore dei padroni di casa grazie alla pregevole doppietta di Kaucic.

Il Sistiana conferma così il suo buon momento, sesto risultato utile consecutivo, otto punti su dodici conquistati; per lo Junior una battuta d'arresto peraltro giustificabile dopo la buona gara disputata giovedì. La cronaca della partita registra il vantaggio dei locali dopo venti minuti: approfittando dei larghi spazi a disposizione Kaucic si invola solitario verso la porta avversaria, entra in area e supera Molinari con un destro all'incrocio dei pali. Cinque minuti più tardi, per un fallo commesso sull'uomo lanciato a rete, l'estremo difensore degli ospiti viene espulso.

L'inferiorità numerica non giova ovviamente ai ragazzi di Mujdzic che riescono tuttavia a creare un grosso pericolo verso la porta di Pavesi.

La splendida conclusione di Maurizio Gruden su punizione battuta da Milos coglie il palo impedendo alla sua squadra di riagguantare il risultato. Nel secondo tempo il Sistiana gestisce bene la gara, controlla l'avversaria senza grossi patemi e anzi colpisce in contropiede. Al 67' un'azione di Blau sulla fascia sinistra del campo si conclude con un traversone sul quale irrompe Kaucic, il colpo di testa della punta supera Apollonio e si infila di precisione alle spalle del portiere. Sul 2-0 la partita si chiude, il Sistiana controlla gli avversari senza forzare il ritmo, l'Aurisina cerca la reazione con pochi risultati.

L'unica occasione degna di nota si registra a metà ripresa quando una gran botta a fil di palo scagliata da De Rosa viene bravamente deviata dal sempre attento Pavesi. La settimana prossima il S. Marco Sistiana se la vedrà con il Teor mentre lo Junior sarà impegnato in trasferta contro la Risanese nel tentativo di cancellare il passo falso odierno.

Lorenzo Gatto

Roianese 5
Teor 1

MARCATORI: 10' Ceretti, 15' e 80' Podrecca, 20', 35' e 70' Miclaucich.
ROIANESE: Lorenzutti, Gregori, Musco, Bolci, Boscolo (60' Palmisano), Porcelli, Tria, Miclaucich (75' Baldassare), Floridan, Podrecca, Cino.
TEOR: Tonin, Prampolini, Burba, Odorico D., Zanello, Chimignacco, Lunardelli, Odorico W., Ceretti, Castellano, Morano.
ARBITRO: Buchini di Udine.

TRIESTE — Con il rotondo 5-1 inflitto al Teor la Roianese cancella la brutta sconfitta di Castions riprendendo alla grande la sua corsa in campionato. Grande protagonista della vittoria di ieri il bomber Miclaucich che, assieme a Podrecca, ha ripetutamente bersagliato la porta dell'estremo Tonin. Dopo un inizio difficile, nel corso del quale gli ospiti si portano in vantaggio con Ceretti, i padroni di casa si scatenano siglando nel giro di venti minuti ben tre reti.

Sul 3-1 la partita sembra finita ma l'espulsione di Musco consente agli ospiti di avanzare il baricentro della loro azione. Gli attacchi del Teor si concretizzano nel rigore assegnato dall'arbitro Buchini: la grande parata di Lorenzutti chiude il discorso e nel finale i bianconeri dilatano il vantaggio.

CALCIO

3ª CAT.

TERZA CATEGORIA/GIRONE F

Monfalcone fatica con il Mladost

Sofferta vittoria degli azzurri che impiegano più del dovuto a trovare il bandolo della matassa

GIRONE E

Castions, un pari a occhiali ma rimane lo stesso in vetta

L'undicesima giornata è stata piuttosto povera di gol. Con 12 segnature il totale raggiunge i 168 gol. Quattro le vittorie in casa: Muzzanese-Malisana 2-1, Mortegliano-Ronchis 3-1, Brian-Ontagnano 1-0 e Camino-Romans 2-0. Una vittoria in trasferta: Pertegada-Morsano 0-2 e un solo 0-0 tra Castions e Folgore, a Gris però i campi erano invertiti a causa del Sevegliano in casa.

Nonostante il pareggio, il Castions di Ottone si conferma in testa alla classifica (12 punti nelle ultime sette partite). Il risultato di 0-0 contro la Folgore è sostanzialmente giusto, anche se per il Castions, nel finale, ci sono state un paio di occasioni che Zanello non ha sfruttato a dovere: prima tirando fuori da buona posizione poi ritardando la conclusione e facendosi chiudere dai difensori davanti al portiere.

Per la Folgore di Di Tomaso che ha giocato nel suo campo per accordi tra società, una buona occasione all'inizio e poi poche altre. In seconda posizione si colloca la Muzzanese di Ferro che ha battuto il Malisana di Rossetto per 2-1. I padroni di casa che vantano il miglior attacco (21 gol fatti) hanno subito digerito la sconfitta della scorsa settimana nella rocambolesca partita con il Ronchis persa per 3-2. Mentre per il Malisana che non ha mai vinto è decisamente un'annata da dimenticare (solo sei gol all'attivo).

Subito dopo le «battistrada» in classifica arrivano il Gorgo fermo per turno di riposo e il Mortegliano di Sgarzutti che ha battuto il Ronchis di Stella per 3-1. Non era certo cominciata nella maniera giusta la partita per i biancorossi di casa che sono andati sotto di un gol ad opera di Menezzi. Poi però il maggior peso del Mortegliano si è fatto sentire e con i tre gol di Sian, Cristian e Gavin ha chiuso l'incontro. Il Camino con la vittoria di 2-0 nei confronti del Romans di Pilosio torna alla vittoria dopo la sconfitta con il Gorgo. I giallorossi di casa sono in ripresa ma l'avversario non era dei più qualificati per esserne sicuri.

Infatti il Romans che alla terza, quarta e quinta giornata aveva fatto quattro punti e sembrava riprendersi dal brutto inizio di campionato, è nuovamente sceso agli inferi e sta perdendo da sei giornate consecutive. Piccola serie positiva del Brian di Mason, che con la vittoria a spese dell'Ontagnano per 1-0 ha fatto cinque punti in tre partite. Buon primo tempo per la squadra di casa e pressione per pareggiare nella ripresa degli ospiti. Il gol partita l'ha messo a segno con un tiro al volo Tonelli servito da Gobbato. Per l'Ontagnano, invece, si prospetta una piccola crisi. Dopo i molti pareggi si pensava che la squadra sarebbe cresciuta, invece la prima sconfitta della scorsa settimana, che sembrava un incidente di percorso, si è ripetuta. Con un gol per tempo il Morsano ha regolato il Pertegada che giocava in casa. Evidentemente non era Vit, esonerato, che non funzionava, ma un po' tutto.

Oscar Radovich

1-0

MARCATORE: 85' Masin (rigore).
MONFALCONE: Harland, Sansone, Zamaro, Marinelli, Bogar, Petenel, Cocchietto B., Maccarrone, Masin, Pacor, Margarit.
MLADOST: Trevisan, Kobal, Argentin M., Monticolo, Devetta, Bressan, Sittà, Blason, Brissi, Argentin D.
ARBITRO: Boccero di Gorizia.

MONFALCONE — Complice la sfortuna e le molte assenze, il Monfalcone impiega più del dovuto per trovare il bandolo della matassa contro un Mladost operaio e instancabile, che, per 85 minuti, si arrocca in una difesa strenua ed efficace.

La prima parte dell'incontro vede le due squadre giostrare, per lo più a metà campo, soprattutto a causa della mancanza tra gli azzurri di elementi come Moratti e Giorgi, che obbliga i superstiti a non pochi ritorni per difendere adeguatamente le retrovie.

Su entrambe i fronti l'azione, fluida a centrocampo, diventa macchinosa e imprecisa in fase di conclusione, tanto che la prima limpida palla-gol sopraggiunge solamente al 32', quando Blason del Mladost parte incontrastato sulla tre quarti e lascia partire dal limite dell'area un tiro che sorvola la traversa. Degna di nota, tra i monfalconesi, la buona prestazione del rientrante Bogar, che riporta non pochi puntelli nel centrocampo azzurro. La seconda frazione di gioco scorre tra reciproci tatticismi che, se da parte della squadra di Doberdò sono indotti da una comprensibile cautela nello scoprirsi, da parte del Monfalcone sono determinati dall'impiego a mezzo servizio di alcuni tra i centrocampisti e gli attaccanti, dovuto all'esigenza di supportare la retroguardia.

Nonostante ciò, i padroni di casa riescono a portare alla porta di Trevisan un assedio continuo che, però, verrà finalizzato solo a cinque minuti dalla fine, quando Margarit verrà atterrato in area e Masin trasformerà il rigore concesso dall'arbitro.

Il Natisone macina letteralmente
il Muscoli con Furlan «perla d'oro»
Da segnalare l'impresa del Romana
che espugna il campo di Terzo

Sugli altri campi, il Natisone macina letteralmente il Muscoli con un 6-0 che non lascia adito a dubbi sulla salute della squadra di San Giovanni. Giornata d'oro per la punta di diamante della squadra friulana, quel Furlan che, solo ieri, ha messo a segno cinque e che ritorna in vetta alla classifica marcatori.

Degna di nota l'impresa del Romana, che riesce ad espugnare il campo di Terzo di Aquileia grazie a unabuona prestazione corale, ma soprattutto a una grande giornata di Gasser, Deotto e Memmo, giocatori giovanissimi che, in questo caso, hanno fatto la differenza.

M. Mastrangelo

Un'azione del capocannoniere Masin.

CALCIO — 2ª CAT. — GIRONE "E"

KRAS-ISONZO

Isonzo non spezza la rimonta

La squadra di Macor ha meritato sicuramente il punto prezioso al termine di una partita combattuta

2-2

MARCATORI: al 47' La Calamita, al 75' Sabato, all'80' Grillo, all'89' La Calamita,.
KRAS: Martellani, Fadda, Al. Majcen, Vailati, Maiorano, Coccoluto, Soggia, La Calamita, An. Majcen, Norbedo, Spazapan. Rebec, Giovannini.
ISONZO: Bregant, De Bianchi, Pivec, Murra, Fulizio, Celle, Sabato, Natali, Grillo, Mainardis, Colaro.
ARBITRO: Giagni di Gorizia.

TRIESTE — Continua il momento positivo del Kras che ottiene un buon punto contro l'Isonzo al termine di una partita combattuta. La squadra di Macor ha meritato sicuramente il pareggio: ha controllato l'avversaria nel corso del primo tempo, per poi passare in vantaggio dopo due minuti della ripresa. Nel giro di cinque minuti però gli ospiti hanno colpito con freddezza costringendo i locali a un'affannosa rincorsa felicemente raggiunta da La Calamita proprio a tempo quasi scaduto. La cronaca della partita registra il vantaggio dei padroni di casa dopo soli due minuti della ripresa: un gran tiro di La Calamita filtra in mezzo alle gambe della difesa e supera Bregant, vanamente proteso in tuffo. Il prosieguo della frazione registra la prevedibile reazione dell'Isonzo, che si getta in avanti alla ricerca del pareggio. A un quarto d'ora dal termine Sabato raccoglie un cross dal fondo e con un preciso colpo di testa supera Martellani siglando l'1-1. Prendono coraggio gli ospiti e dopo un'occasione di Mainardis, ben fermato dal sicuro Martellani, si portano in vantaggio con Grillo, abile a sfruttare una palla vagante derivante da calcio di punizione. L'immeritato svantaggio scuote il Kras, che riprende l'offensiva senza però riuscire a creare pericoli degni di nota. Proprio a tempo scaduto, però, un bellissimo lancio di Vailati viene raccolto ancora da La Calamita, che è bravo a mettere nel sacco regalando ai padroni di casa un prezioso pareggio.

COSTALUNGA-MORARO

Continua la marcia in vetta

4-2

MARCATORI: al 42' Brandolin, al 43' su rigore Olivieri, al 53' e all'80' Armani, all'87' Battistin, al 90' Olivieri.
COSTALUNGA: Biloslavo, Rupini (dall'83' Noto), Armani, Gandolfo, Manteo, Sodomaco, Monticolo, Casasola, Chermaz (dal 75' Neri), Olivieri, Scala.
MORARO: Valente, Bolzan, Blasizza, Lestani, Cabas, Donda, Longo (dal 79' Galvani), Biason (dal 64' Diviacchi), Battistin, Visintin, Brandolin.
ARBITRO: Massimo Persello di Udine.

TRIESTE — Con una vittoria brillante, il Costalunga continua la marcia in vetta alla classifica. Ancora una volta, Vladimir Tesovic ha dovuto vegliare per mettere a punto una strategia di gioco che tenesse in debito conto delle assenze e della forza avversaria. Aprendo il settimo sigillo ha intuito che nei vecchi appunti poteva svelare il ruolo di Gandolfo e di Armani per costruire una retroguardia suscettibile di proiezioni in avanti.

Tra gli odori di canfora, negli spogliatoi, Tesovic ha ammonito i suoi a perseguire lo scontro a centrocampo per impadronirsi del ritmo di gioco. Olivieri e Scala si sono quindi destreggiati in fase di rifinitura, portando a compimento il volere della panchina.

L'allenatore del Moraro, per contro, ha preferito impostare una gara all'insegna dell'attenzione e del contenimento. Felice Pontel, infatti, ha chiesto a Biason e a Visintin di disturbare il Costalunga in fase di costruzione della manovra. L'antitattica ha funzionato per tutto il primo tempo. Nella ripresa, tuttavia, Tesovic ha smascherato l'oscuro lavoro dei due centrocampisti. Con un segno dalla panchina ha avvertito Armani che poteva egli stesso risolvere con delle azioni personali lo stallo sulla trequarti.

La cronaca è ricca di spunti vivaci e spettacolari. Dopo quaranta minuti di impasse, Brandolin beffa con astuzia Biloslavo pennellando un pallonetto misurato. La reazione è subitanea. Al 43' Scala è steso in area. Il rigore è siglato da Olivieri. Nel secondo tempo Armani, al 53', devia un cross alle spalle di Valente. Lo stesso si ripete all'80' su azione. Nel finale Battistin accorcia le distanze schiacciando in rete un traversone. Ma all'ultimo minuto il Costalunga suggella il risultato con Olivieri.

Una fulminea azione smarca l'attacante che insacca con la solita freddezza di cui dispone in larga misura.

Michele Sinico

DOMIO-POGGIO

All'ultimo secondo

1-0

MARCATORE: 90' Bianco.
DOMIO: Canziani, Cornacchi, Bianco, Suffi, Ridolfo, Toscan, Amarante (55' Pagliaro), Bagatin, Fazio, Kerin, Ritossa.
POGGIO: Venier, Biasioli, Ripellino, Lozej, Manzini, Soranzio, Sabini, Devetag, Donda, Silvestri, Sant.
ARBITRO: Zamò di Cormons.

TRIESTE — Il Domio riesce a concretizzare negli ultimi secondi una superiorità dimostrata nel corso di tutta la partita e a portare a casa i due punti della meritata vittoria.

I padroni di casa spingono fin dai primi minuti, mentre il Poggio cerca di contenerli e colpirli in contropiede: il Domio riesce a neutralizzare i contrattacchi, mantenendo il controllo del centrocampo e attaccando sulla fasce. La prima occasione è di Bagatin, che al 10' sfiora l'incrocio su cross di Fazio. È ancora Bagatin al 30' che in spaccata mette la palla fuori di poco. L'unica occasione di tutta la partita per la squadra ospite, si verifica alla fine del primo tempo, con un colpo di testa di Donda, che Canziani sventa in calcio d'angolo.

La seconda frazione del tempo si gioca praticamente a una sola porta, con il Domio proteso in avanti e gli ospiti a tentare di arginare gli attacchi dei triestini. Il gol arriva solamente nel finale quando Bianco servito da Fazio si inserisce in area e mette in rete.

d. f.

PRO FARRA-FINCANTIERI

Improvvisamente la vittoria

2-0

MARCATORI: al 13' Lamberti, al 68' Bernardel (su rigore).
PRO FARRA: Duca, Brumat, Radigna, Donda C. (dal 54' Clemente), Zin, Paronit, Gallopin, Lamberti (dal 75' Donda A.), Drigo, Bernardel, Cucut.
FINCANTIERI: Zearo, Zaja, Guerin, Padoan, Pangos, Palombiani, Mauri, Forte (dal 73' Rocchetti), Baldan, Tofful, Caiffa (dal 73' Pugliese).
ARBITRO: Zaffanella di Trieste.

FARRA D'ISONZO — Improvvisamente, la Pro Farra: complimenti all'undici di Claudio Sari, i gialloverdi hanno davvero fornito una prestazione da applausi surclassando una compagine quotata come la Fincantieri. La partita, in verità, non è stata un granché divertente, ma va dato merito ai padroni di casa di aver attuato una buona intelligenza tattica.

Dunque, i locali, partiti determinatissimi, trovano il gol del vantaggio in apertura: al 13' Bernardel, al termine di una azione lavorata a centrocampo, pennella al centro dove irrompe Lamberti che incorna nel sacco, 1-0. Il tempo si chiude con trame spezzettate dei cantierini e azioni di rimessa dei locali. Si va così alla ripresa: al 58', per doppia ammonizione, viene espulso Tofful dei monfalconesi, e «Jonk» Cucut e compagni se ne beneficiano immediatamente.

Al 68' il match si chiude: per un vistoso fallo di mani in area di un difensore, l'arbitro decreta il penalty. Dal dischetto, l'ispirato Bernardel è freddissimo e sigla il 2-0.

GAJA-PIEDIMONTE

Gli ospiti blindati

0-0

GAJA: Vesnaver, Parovel, Leban, Vegna, Cosir, Vegnust, Vrsè, Subelli, Musolino, Krajevich, Dentini, Giursi, Saxa, Capolino, Fadini, Veglia.
PIEDIMONTE: Prodorutti, Millia, Marega, Marega, Nitti, Rupil, Negrini, Carniel, Milloch, Tesolin, Saveri, Moretti, Caizzo, Barazzutti, Pugliese, Calzi.

PADRICIANO — Assolutamente niente da fare per il Gaja che non è riuscito ad andare oltre lo zero a zero contro il Piedimonte. Per la squadra di casa questa doveva essere l'occasione giusta per interrompere il digiuno e vincere. Invece, nonostante il grande sforzo profuso, non è stata capace di concretizzare le numerose occasioni create dai giocatori.

Il Piedimonte è venuto a Trieste con l'unico scopo di impedire un successo al Gaja che invece ha tentato con tutti i mezzi di battere gli ospiti. In effetti le occasioni sono state molteplici per il Gaja che ha sprecato tantissimo, pur conducendo il match pressando continuamente in attacco. È mancato l'uomo di punta, il giocatore che davanti riesca con autorevolezza a chiudere in gol le azioni dei compagni.

Tutto il collettivo del Piedimonte va elogiato per essere riuscito a bloccare tutte le possibilità dei padroni di casa che hanno avuto in Subelli, senza alcun dubbio, l'uomo di punta tra i giocatori sul rettangolo di gioco. Dopo la sconfitta patita mercoledì per 3-2 in casa della Fincantieri, il Gaja si ritrova con otto punti in classifica e tra sette giorni sarà chiamato a lottare contro l'Isonzo in una partita che non si preannuncia agevole ma verrà disputata in casa.

g. s.

MARIANO-FOGLIANO

Messaggio chiaro

6-1

MARCATORI: 15' Franti, 30' Biason, 46' Campo Dall'Orto, 49' Nadali, 65', 70', 81' Sartori.
MARIANO: Simonazzi, Zucco, F. Luisa, Brescia, Tonso, Biason, Franti, Nadali, Sartori, Gragorutti, Ancora (85' A. Luisa).
FOGLIANO: Cechet, Ceglia, Furlan, Cabass, Pieri, Bain, Parovec, Campo dall'Orto, Molinati, Gabrieli, Visintin.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

MARIANO DEL FRIULI — Il messaggio appare chiaro per tutti: chi spera nella promozione in Prima categoria dovrà fare i conti con i rossoblù di Mariano, che continuano a vincere e a convincere rimanendo ben saldi in vetta alla classifica.

Il Fogliano non era probabilmente l'avversario in grado di mettere in difficoltà i ragazzi di Gianni Terpin, ma l'autorità e il punteggio tennistico con il quale i padroni di casa hanno rispedito sulle potenzialità del Mariano.

La partita, almeno per quel che riguarda il risultato, rimane aperta solamente per un tempo. A Franti e Biason, infatti, ha risposto, proprio in apertura di ripresa, Campo Dall'Orto, ma subito dopo Nadali ha tolto ogni velleità agli ospiti insaccando con un perentorio colpo di testa su assist di Gregorutti.

A quel punto è iniziato lo show personale di Pinco Sartori (in assoluto il migliore in campo) che ha rinverdito la sua fama di bomber spietato firmando una tripletta. Servito prima da Ancora, poi da Franti e infine su azione personale. Sartori ha gelato ripetutamente la malcapitata difesa del Fogliano.

AUDAX-PRIMOREC

Una gara all'attacco

2-0

MARCATORI: al 69' Doria e all'88' Speranza.
AUDAX: Peteani, Terpin (dal 76' Di Cecco), Mosetti, Tunini, Finizio, Polesello, Bizaj (dal 64' Doria), De Marchi, Di Lena, Speranza, Mestroni.
PRIMOREC: Savarin, Frasson, Policardi, Ferluga, Srebernich, Castro, Apuzzo (dal 66' Egger), Sabadin, Smilovich (dal 74' Milcovich), Pertan, Tinunin.
ARBITRO: signor Osso di Udine.
NOTE: ammoniti Speranza, Frasson, Apuzzo, Sabadin, Pertan e Tinunin; espulso Pertan per somma di ammonizioni.

GORIZIA — Vengono fuori sulla distanza i padroni di casa, interpreti di una buona gara, condotta quasi sempre all'attacco, contro un Primorec privo di Birsa e decisamente poco incisivo in fase offensiva. Sono state rare, infatti, le volte in cui gli attaccanti triestini si sono affacciati alla porta di Peteani.

Nel primo tempo non ci sono stati molti spunti degni di cronaca, perché il gioco si è svolto prevalentemente a metà campo, ma nella ripresa i goriziani hanno decisamente pigiato sull'acceleratore mettendo spesso in affanno la difesa ospite.

Al 47' si fa pericolosamente sotto Di Lena che di testa sfiora l'incrocio dei pali, è decisamente il preludio al gol del vantaggio, che giunge inesorabile una ventina di minuti più tardi: Doria raccoglie un cross di Mestroni e con un bel diagonale insacca alla destra di Savarin. Agli ospiti fa onore una reazione orgogliosa, resa vana però dagli interventi di Peteani sulle conclusioni di Tinunin prima e di Pertan poi.

Non ancora appagata, l'Audax rincara la dose, e a 2' dal termine, da una mischia in area, nasce il gol del definitivo trionfo firmato da Speranza.

SAN LORENZO-VILLESSE

Il gol di un difensore

1-0

MARCATORE: 67' Candutti.
SAN LORENZO: Calligaris, Costella, Cussigh, Marcuzzi (75' Rapone), Comand, A. Toros, Natoli, Candutti, Flocco, Tomat (46' Russian), Delpin.
VILLESSE: Molinari, Circosta, Iust, Rongione, Olivo, Visintin, Petrolo, Zucch (76' Zuppel), Zonch (80' De Pretto), Coghetto, Donda.
ARBITRO: Larotella di Trieste.

SAN LORENZO — Ci è voluto il gol di un difensore per decidere il derby isontino fra San Lorenzo e Villesse, una partita equilibrata che il Villesse non è riuscito ad aggiudicarsi probabilmente per una minor consistenza in fase offensiva.

Dopo un inizio tattico è il Villesse a farsi pericoloso con Donda, ma dalla parte opposta Natoli risponde subito con due conclusioni ben parate da Molinari. Nella ripresa è Delpin (sicuramente il migliore in campo) a dettare la manovra del San Lorenzo che inizia a farsi insistente e pericoloso con tentativi di Natoli. Al 67' arriva il gol partita: Delpin pesca Candutti smarcato al limite dell'area e il difensore giallorosso fa partire un diagonale velenoso sul quale Molinari non riesce ad arrivare.

Flocco esce anzitempo dal campo per doppia ammonizione, ma il Villesse non riesce a dare concretezza al proprio forcing finale, rischiando al contrario di subire il raddoppio in contropiede. Prima Natoli servito da Cussigh e poi Rapone falliscono infatti delle buone occasioni per mettere al sicuro il risultato.

TERZA CATEGORIA / GIRONE G

Campanelle campione d'inverno Doppia sconfitta per il Servola

TRIESTE — Il Campanelle è matematicamente campione d'inverno, la squadra di Samec, infatti, dopo aver sconfitto nel turno infrasettimanale la diretta concorrente Servola, è sola al comando con quattro punti di vantaggio sulle inseguitrici, a una giornata dalla fine del girone di andata. Nella dodicesima giornata i biancoazzurri hanno però faticato contro il Lelio Team denotando una certa stanchezza dopo la «battaglia» di giovedì contro il Servola.

La vittoria sofferta è arrivata all'84' con un bellissimo gol di Mazzoccola dopo numerose azioni vanificate o dall'imprecisione delle punte o dalla buona prova del portiere del Lelio Team Alessio.

Doppia sconfitta per il Servola che le busca anche dal Cgs dopo 90' equilibrati con il risultato capovolto per ben due volte. Due le considerazioni da fare dopo questa partita, la prima è che il Cgs è ritornato finalmente alla grande e si ritrova in seconda posizione dopo cinque vittorie consecutive, la seconda invece è che la difesa del Servola, fin qui vera forza dei ragazzi di Guido Bena, sta traballando. Nella compagine allenata da Iurissevich è comparsa l'ingenuità e la «lezione di cattiveria» (si intende sportiva) impartitale dal Cgs deve essere fatta propria per restare nelle zone alte della classifica.

Felicissimo l'allenatore degli «studenti» Vatta che ha trovato in Rossetti un vero e proprio trascinatore che, tra le altre cose, ha realizzato anche un gran gol. Appaiato in seconda posizione assieme a Breg, Servola e Cgs il redivivo Montebello/Don Bosco che espugna il terreno del Pieris.

La squadra di Cino, dopo un primo tempo nettamente a favore dei goriziani, è uscito nella ripresa passando con Blanos, che riprendeva un tiro di Corona respinto dalla traversa, e coronando la vittoria con Perotta. Gli azzurri quindi hanno conquistato due punti pesanti, contro una grande, grazie alla determinazione dimostrata con l'innesto, tra l'altro, di un giovanissimo Signorello neanche diciottenne.

Dura 30' il sogno del Venus contro il San Vito, la squadra di Canario, infatti, vinceva grazie al gol di Oreste contro una formazione, schierata da Pison, composta da panchinari. Poi, grazie anche a qualche buon innesto, arrivavano cinque reti per una squadra che potrebbe recitare un ruolo importante nel campionato. Strappa un punto l'Union al Begliano. La squadra di Zaccardi, dopo un primo tempo disastroso, reagiva con il beneplacito degli avversari nella ripresa agguantando nel finale di partita il pareggio con Spivach.

Infine la vittoria del Cus sul Dolina (che ha giocato con il lutto al braccio per l'incidente mortale occorso al giocatore del Breg, Diminich) nel finale di partita.

p.c.

SAN VITO 5
VENUS 1

Marcatori: 12' Oreste, 33 e 35' Benet, 42' Stopar (rig.), 43' Maio, 50' Mauro.
San Vito: Covacich, Angelini (67' Angius), Bonut, Menis (25' Toffoletti), Stopar, Coglitore, Benet, Gasparini, Cassano, Maio (46' Mauro), Vascotto.
Venus: Cannistracci, Bonacci, Kozina, Oreste, Di Bartolo (46' De Santis), Cividin, Coppola, Castro, Musolino (46' Cristofaro), Giannella, Blan.

PIERIS 0
MONT. D. BOSCO 2

Marcatori: 60' Blanos, 75' Perotta.
Pieris: Negrin, Benes, Medeot, Folla, Lautto, Clama, Bertogna (Proietti), Ustulin (Dal Zogo), Bean (Daniele), Battisti, Cattarin.
Montebello/Don Bosco: Corona A., Svara, Corona M., Savron (Facchin), Livan, Valentinuzzi, Gherdina, Grisoni (Perotta), Porro, Guglioso, Blanos (Signorello).

SERVOLA 2
CGS 3

Marcatori: 10' Rossetti, 20' Renzi, 40' Lussi, 45' Simionato, 60' autorete di Straza.
Servola: Caputo, De Luca, Del Principe (80' Papo), Pozzecco, Jakomin, Piergianni, Strazza, Lussi, Renzi, Tofani, Prisciandaro.
Cgs: Cazzato, Caretta, Simionato, Fontana, Compara (70' Turchi), Cecot, De Pangher, Casula, Monzoni (80' Gabrielli), Rossetti, Di Castri.

UNION 2
BEGLIANO 2

Marcatore: 40' Puntin, 50' Albanese, 70' Macor, 80' Spivach.
Union: Cosmini, Mastromarino (55' Zaccardi), Gaeta (71' Zavaldi), Brundo, Zanini, Cioffi, Paulin (65' Bernardis), Giorgesi, Giotto, Macor, Spivach.
Begliano: Mian, Trevisan, Puntin, Venturini, Ghirardo, Beltrame (Milani), Canciani, Bolzan (Bonazza), Pacor (Spessot), Albanese.

DOLINA 1
CUS 3

Marcatori: 72' Stanissa, 80' Allegretti, 83' Slavec, 84' Macchia.
Dolina: Bolcato, Magania, Scibilia, Slavec, Luisa (Ota Massimo), Lovriha, Fazzi, Marussi, Kozina, Babudri, Meli. Bozzi.
Cus: Srebernich, Sergi, Battista, Rucci, Stanissa, Favento, Ferrante, Carlevaris, Rupena, Allegretti, Parovel (Macchia).

LELIO TEAM 0
CAMPANELLE 1

Marcatore: 84' Mazzoccola.
Lelio Team: Alessio, Pinto, Furlani, Del Conte, Lo Schiavo, Zanolla, Volo, Lovrecich, Braini, Mondo, Millo.
Campanelle: Balzano, Sain, Perini (55' Sirotich), Surez, Noto, Bello, Mazzoccola, Varljen, De Vescovi (90' Lella), Punis (85' Gandusio), Manteo.

CALCIO — COPPA TRIESTE

SERIE A

I risultati - XIII giornata
Abbigliamento Nistri-Pizzeria Michele 0-0; Circolo Lavoratori Porto-Agip Università 2-4; Hurwits Intersocks-Laurent Rebula 4-4; Bar Sportivo-Gomme Marcello 0-5; Video One Mediagest-Taverna Babà 1-4; Supermercato Jez-Viale Sport 7-5; Falegnameria Canziani-Acli San Luigi 4-5; Borsatti Corona-Locom. Pizz. Piedigrotta 5-3.

La classifica
Gomme Marcello 25; Agip Università 23; Pizzeria Michele 17; Bar Sportivo 16; Circolo Lavoratori Porto, Taverna Babà, 15; Borsatti Corona 14; Abbigliamento Nistri 13; Laurent Rebula 12; Hurwits Intersocks, Acli San Luigi 11; Video One Mediagest 10; Locomotiva Pizz. Piedigrotta 8; Falegnameria Canziani 6; Viale Sport, Supermercato Jez 5.

SERIE B

I risultati - XIV giornata
Tecnoprotezione-Gretta Kapolinea 4-1; Cooperativa Alfa-Pizzeria Golosone 2-1; Mobiltroiani-Bar Mario Bss 8-2; Pizz. Da Andy-Pizz. Vulcania 2 3-3; Scooter Mania-Montuzza Car 2000 6-3; Metti Sport-Mi.Ma. Sport 3-4; Cooperativa Arianna-Birreria 11 rosso 5-4; Cieffe Costruzioni-Miami Disco Bar 3-6; Trattoria Velocipide-Iest 2-0.

La classifica
Tecnoprotezione 21; Scooter Mania, Mi.Ma. Sport 20; Birreria 11 rosso, Miami Disco Bar, 19; Cooperativa Arianna 18; Montuzza Car 2000, Bar Mario Bss, Pizzeria Vulcania, Mobiltroiani, 15; Cooperativa Alfa 13; Cieffe Costruzioni, Cgs Iest 12; Metti Sport 11; Pizzeria Golosone 10; Pizze da Andy 8; Trattoria Velocipide 7; Gretta Kapolinea 2.

Serie C

I risultati - XIV giornata
Alabarda Bar Claudia-Monteshell 3-3; Pizzeria Vulcania R. Sauro-Impianti Binetti 2-5; Acli Cologna-Spa Autovie Venete 1-2; Fincantieri Bon Elettricità-Abbigliam. S. Sebastiano 1-5; Agip Monfalc. Off. Claudio-La-Qui-Là 3-8; Pizzeria Ferriera-Seven Toning 3-1; Spaghetti House-Pizzeria Giardinetto 3-3; Rapid l'Ausiliaria-Abbigliam. Il Quadro 2-2; Supermercato alle Rive-Capitolino 2-3.

La classifica
Pizzeria Ferriera 23; Abbigliamento S. Sebastiano 21; Autovie Venete 20; Impianti Binetti 17; Fincantieri Bon Elettricità, Rapid l'Ausiliaria 16; Spaghetti House, Capitolino, 15; Acli Cologna, Seven Toning, Abbigliamento Il Quadro, 14; Monteshell 13; Agip Monf. Off. Claudio 12; La.Qui.Là 11; Pizzeria Vulcania R. Sauro 10; Supermercato Alle Rive, Pizzeria Giardinetto, Alabarda Bar Claudia, 7.

CALCIO A SETTE / LA DODICESIMA GIORNATA

Gomme Marcello vola al comando L'Agip tiene battendo i Portuali

TRIESTE — Mettendo a frutto il recupero di giovedì con il Laurent Rebula il Gomme Marcello vola al comando della classifica. Dopo il 5-2 inflitto alla compagine di Fridle, i ragazzi di Lapajne hanno superato con grande autorevolezza il Bar Sportivo al termine di una bella partita che ha evidenziato, ancora una volta, le enormi potenzialità offensive.

Il 5-0 a favore della capolista è maturato per le reti di Zurini 3, Papini e Lapajne. Tiene botta l'Agip che piega la resistenza del Circolo lavoratori del porto al termine di una partita molto tirata. Porto in vantaggio con Zlatich, abile ad approfittare degli spazi lasciati dalla difesa avversaria. Reazione dell'Agip, che, nel giro di pochi minuti, pareggia con Drago e si porta in vantaggio con Canazza. Nella ripresa dopo il pareggio di Padoan, un rigore non limpidissimo consente ai benzinai di ritrovare il vantaggio. Il 4-2 definitivo porta la firma di Drago.

Torna al terzo posto la Pizzeria Michele in virtù dello 0-0 conquistato con il Nistri. Sale a 15 punti la Taverna Babà dopo il 4-1 inflitto a un Video One ormai scivolato nelle zone basse della classifica. Il gol di Pozzecco non è bastato, infatti, a contrastare la doppietta di Puma, e i sigilli di Pizzamei e Maranzina. Pareggio ricco di reti tra Hurwits e Rebula. Il 4-4 finale è maturato per la doppietta di Viler, i gol di Perok, Di Maso, Iermano e la tripletta di Sossi. Due punti pesanti conquistati dal Borsatti Corona ai danni della Locomotiva. De Ros con una tripletta e Boscarol e Doz hanno messo a segno le reti decisive.

Chiudiamo con il 5-4 del S. Luigi sulla Falegnameria Canziani (doppiette di Caporal, Pitacco, Padovan e Rainis) e con il ritorno alla vittoria del Supermercato Jez. Il 7-5 finale è maturato per le doppiette di Cusatelli, Crevatin, Ruzzier e Barzelato e per i gol di Possidente, Maschietto, Grimaldi e Cervazzi. In serie B copertina per la Cooperativa Arianna in grado di fermare la corsa del carroarmato 11 Rosso.

Il 5-4 finale è maturato al termine di una partita molto combattuta, che ha visto l'11 Rosso attaccare a testa bassa subendo i ficcanti contropiedi degli uomini di Lizzi. Il risultato finale è infatti figlio di questa tattica. Solamente sul 5-2 i ragazzi di Bovino hanno provato a reagire: due gol su punizione di Lekic hanno riaperto la gara, ma nel finale l'Arianna è stata brava a tenere il vantaggio. Saldamente al comando il Tecnoprotezione in virtù del 4-1 inflitto al Gretta. Risalgono le quotazioni dello Scooter Mania, nuovamente al successo, questa volta sul Montuzza Carrozzeria 2000. A 20 punti anche il MI.MA. Sport grazie al 4-3 sul Metti Sport.

Ottimo risultato per il Miami Disco Bar che ha piegato la resistenza del Cieffe Costruzioni. Il 6-3 finale è maturato per le doppiette di Jancovich, Ardizzon e Sottile e per le marcature di La Terza, Vecchio e Gaspani Antonio. Dopo un primo tempo difficile, nel corso del quale si è trovata sotto di un gol, la Cooperativa Alfa è riuscita a conquistare i due punti in virtù delle trasformazioni di Baruca e Povh. Chiudiamo con il 2-0 della Trattoria Velocipede sul Iest. Il risultato conseguito dai ragazzi di Villini risulta molto importante ai fini della salvezza. La quart'ultima posizione, infatti, dopo il successo di ieri, è a soli tre punti. In serie C resiste al comando la Pizzeria Ferriera, tallonata dal S. Sebastiano e dalle Autovie Venete che conquistano il successo alla fine di una partita sofferta con l'Acli Cologna. Dopo un primo tempo chiusosi sull'uno a zero per il gol di Maggi, c'è stato il ritorno delle Autovie, che, con Cavallini e Pison, hanno messo al sicuro il risultato.

Largo successo per La-Qui-Là sull'Agip, in evidenza Vacca autore di un pregevole poker di reti, mentre combattuto il successo conquistato dal Capitolino ai danni del Supermercato Alle Rive. Dopo esser stato sotto 2-1 il Capitolino ha pareggiato con Palmolongo e ha siglato il successo con Vigini.

Lorenzo Gatto

CALCIO GIOVANILI

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE

Ronchi è la «regina»

La squadra di Sorci chiude in testa il girone di andata inseguita dal San Sergio

Juniores Regionali

RISULTATI

Staranzano-Fortitudo	3-1
Cormonese-Ponziana	0-2
Itala S.M.-Juventina	1-3
Lucinico-Ronchi	0-3
S. Canzian-Gradese	3-0
S. Giovanni-Portuale	3-2
S. Luigi-S. Sergio	0-1

PROSSIMO TURNO

Itala S.M.-Fortitudo
Lucinico-Gradese
Ponziana-Portuale
S. Canzian-S. Sergio
S. Giovanni-Juventina
S. Luigi-Cormonese
Staranzano-Ronchi

CLASSIFICA

Ronchi	24	13	11	2	0	31	6
S. Sergio	19	13	7	5	1	25	10
Ponziana	18	13	7	4	2	21	8
Cormonese	16	13	6	4	3	25	16
Itala S.M.	15	13	5	5	3	26	20
Juventina	15	13	7	1	5	20	16
Staranzano	14	13	6	2	5	19	18
S. Canzian	14	13	4	6	3	20	21
S. Giovanni	12	13	5	2	6	18	17
Fortitudo	11	13	3	5	5	17	18
S. Luigi	7	12	2	3	7	12	14
Lucinico	7	13	3	1	9	8	29
Gradese	5	12	1	3	8	13	32
Portuale	3	13	0	3	10	11	41

Juniores Provinciali

RISULTATI

Olimpia-Edile Adriat.	5-0
Chiarbola-Domio	3-6
Muggesana-S.Marco	1-1
Vesna-Zaule	1-1
Opicina-Costalunga	1-1
M.D.Bosco-Sant'Andrea	2-6
Riposa: Primorje	

PROSSIMO TURNO

Sant'Andrea-Primorje
Costalunga-M.D.Bosco
Zaule-Opicina
S.Marco-Vesna
Domio-Muggesana
Edile Adriat.-Chiarbola
Riposa: Olimpia

CLASSIFICA

Opicina	20	11	9	2	0	28	9
Olimpia	15	12	6	3	3	20	9
Costalunga	15	11	5	5	1	20	10
Domio	14	11	6	2	3	28	16
Muggesana	12	11	4	4	3	17	13
Sant'Andrea	12	11	5	2	4	22	20
Primorje	11	11	3	5	3	17	13
Chiarbola	9	11	2	5	4	31	21
M.D.Bosco	9	11	3	3	5	21	22
S.Marco	9	11	3	3	5	12	16
Zaule	9	11	2	5	4	9	14
Edile Adriat.	7	11	2	3	6	17	18
Vesna	2	11	0	2	9	6	67

TRIESTE — Si chiude il girone di andata del campionato Juniores regionale e la squadra regina d'inverno è il Ronchi, che si è attestato al primo posto con ben cinque punti di vantaggio sui triestini del San Sergio. In questo scorcio di campionato la formazione bisiaca dell'allenatore Sorci ha dimostrato di essere la più completa delle sedici, possedendo tra l'altro l'attacco più prolifico e la difesa meno battuta. Nell'ultima giornata a farne le spese è stato il Lucinico, battuto in casa per 3-0. Il Ronchi già alla mezz'ora del primo tempo aveva sbrigato la pratica con la rete di Versolato e la doppietta di Pahor.

Il Lucinico, dal canto suo, subìto il primo gol, ha avuto un paio di occasioni per il pari sventate però dall'ottimo portiere Fulignot che, assiema a Clapiz M., è stato tra i migliori in campo. A inseguire la capolista è rimasto praticamente il solo San Sergio che, pur con un pesante distacco, non sembra intenzionato a mollare. Nell'ultima gara i giallorossi si sono imposti sul San Luigi per 1-0 non giocando però ai soliti livelli. Il San Luigi, infatti, dopo aver subìto il gol, ha pressato gli avversari chiudendoli nella metà campo e sfiorando in più di un'occasione la rete di un pareggio che sarebbe stato senz'altro meritato.

Continua il bel campionato del Ponziana, che è andato a vincere in casa della Cormonese per 2-0. Si è trattato di una gara molto equilibrata con il campo pesante a far da padrone. Poi, però, sono giunti come un regalo natalizio i due rigori e i veltri non si sono tirati indietro ad incamerare i due punti.

Positiva la prestazione di Dagnino e Scottodiminico. Lo Staranzano ha battuto la Fortitudo in una bella e divertente gara. Il risultato finale è un po' pesante per i ragazzi di Muggia che hanno disputato sicuramente una buona prova. Per il combattivo Staranzano il migliore è stato Pisani, mentre fra gli avversari si è distinto Rovatti. È scivolata in casa, invece, l'Itala San Marco, che alterna belle prestazioni ad altre quasi incomprensibili. A batterla è stata la Juventina, trascinata da un bravissimo Gergolet.

Per i locali, invece, bene Freschi e Scolaro che però non sono bastati per raggiungere il pari. La Gradese, che in settimana, nel posticipo dello scorso turno, si era imposta con una gara quasi perfetta per 5-1 sul San Luigi, non è riuscita a ripetersi ed è stata sconfitta a San Canzian dai locali per 3-0, probabilmente accusando la stanchezza.

Il San Canzian ha dato vivacità al gioco e Pettinato con una bella doppietta è risultato determinante. Infine, il San Giovanni ha sconfitto nel derby per 3-2 il Portuale rimontando dallo 0-2. Grinta e volontà sono state le armi dei rossoneri nel secondo tempo per compiere quest'impresa. Per il Portuale, forse appagato dall'ottimo primo tempo, non sono bastate le parate di Lakoseljak ad evitare la sconfitta.

g.s.

STARANZANO 3
FORTITUDO 1

Marcatori: Marega, Spangaro, Falanga, Rovatti.
Staranzano: Pizzin, Luppieri, Capotti, Pisani, Sincovezzi, Davanzo, Pin, Varacchi, Falanga, Marega, Spanghero. Cavasin, Pupi, Palamin, Montemurro.
Fortitudo: Novel, Apollonio, Bossi, Pangher, Fonda, Matelich, De Gregoris, Negrisin, Rovatti, Di Giorgio, Martincich. Ambrosi, Chicco, Santoro, Cericola.

CORMONESE 0
PONZIANA 2

Marcatori: Dagnino (2).
Cormonese: Brandolin, Chiabai, Lepre, Debegnach, Manfreda, Di Lena, Casoli, Cicchin, Bertoluti, Tonetti M., Romanutti. Boga, Cargneletto, Narduzzi.
Ponziana: Suraci, Fulcich, Ladich, Rizzitelli, Postogna, Scottodiminico, Giraldi, Dagnino, Apollonio, Dobrilla, Marchetti. Lanza, Masutti, Wolf.

ITALA 1
JUVENTINA 3

Marcatori: Faggiani, Ballaben (2), Gergolet.
Itala: Tomasi, Portelli, Famea, Bortolus, Petteani, Freschi, Scolaro, Tomadin, Bressan, Valentinuzzi, Faggiani.
Juventina: Pavio, Romano, Screm, Trampus, Franchi, Macuz, Gallo, Mauzzi, Ballaben, Gergolet, Gambino.

LUCINICO 0
RONCHI 3

Marcatori: Pahor (2), Versolato.
Lucinico: Adragna, Mihali, Stepancich, Macchitella, Tomizza, Volc, Frutti, Caprì, Cosmaro, Serbeli, Collini.
Ronchi: Fulignot, Clapiz M., Furlan, Tolar, Gellini, Pizzin, Pahor, Leghissa, Versolato, Piran, Porcari. Girotto, Sandrin, Di Chiara, Romanut.

SAN CANZIAN 3
GRADESE 0

Marcatori: Bregant, Pettinato (2).
San Canzian: Russi, Bireni, Bonavita, Giraldi, Zamariano, Miletti, Bertogna, Vittor, Vitale, Bregant, Pettinato.
Gradese: Corbatto, Facchinetti, Tognon, Ciarabellini, Boemo, Tognon G., Corbatto G., Patruno, Praloriani, Lauto, Barzellato.

SAN GIOVANNI 3
PORTUALE 2

Marcatori: Metullio, Fontanot (2), Moscolin, Rosso.
San Giovanni: Sossi, Pugliese, Bartolini, Bottizer, Vouk, Giraldi, Sessi, Metullio, Castellano, Fontanot, Siciliani. De Domenico, Hervatin, Metz.
Portuale: Lakoseljac, Borriello, Daris, Stallone, Cerquenich, Gallinucci, Rosso, Delise, Moscolin, Lazzara, Manfe. Pizzino, Dassic, Gel.

SAN LUIGI 0
SAN SERGIO 1

Marcatore: Gomizel.
San Luigi: Ferluga, Paoli, Heller, Maggi, Bovo, Erbi, Bossi, Maddaleni, Opatti, Crevatin, Krevatin. Zanni, Del Gaudio, Laghezza, Zudini.
San Sergio: Daris, Senni, Godas, Martinuzzi, Puzzer, Godas L., Giassi, Bartoli, Ribarich, Gomizel, Pellaschiar. Rizzo, Paolini, De Paoli, Tolazzi, Bazzara.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Opicina-Costalunga un «pari» deludente

TRIESTE — In questo terz'ultimo turno del campionato juniores provinciale la gara sicuramente più attesa era lo scontro tra le prime due della classe, Opicina e Costalunga. Questi ultimi, che erano chiamati al difficile compito di riaprire il campionato essendo distanziati dai primi di ben cinque punti, vi sono riusciti solo a metà costringendo gli avversari al pareggio. Dopo un primo tempo chiusosi sullo 0-0 e dove sembrava che nessuna delle due formazioni avesse l'intenzione di prendere l'iniziativa, nella ripresa i ragazzi dell'altipiano sono subito andati in rete. Il Costalunga, che nel frattempo si è visto espellere ben due ragazzi, però non ha rinunciato a tentare il pareggio ottenendolo nel finale grazie a un rigore in verità alquanto misterioso.

L'Olimpia dopo un primo tempo equilibrato, si è scatenata nella ripresa battendo per 5-0 l'Edile Adriatica. Albanese e Cottide hanno trascinato così i gialloblù a questa rotonda vittoria. Anche il Domio dai due volti si è imposto sul Chiarbola per 6-3. Ottimo il primo tempo dei ragazzi di Pugliese con un perentorio 5-0 finale ma una pessima ripresa, nella quale il Chiarbola ha dato dimostrazione di carattere con tre reti in 15', nella quale hanno sofferto fino alla fine. Molto positivo il rientro di Notaristefano.

Tra Muggesana e San Marco è uscito un pari molto vibrante e divertente. Bell'impressione ha destato la difesa muggesana che ha ben sopperito all'espulsione di un proprio giocatore.

p. l.

OLIMPIA 5
EDILE ADRIATICA 0

Marcatori: Cottide (2), Donadona M. (2), Mosca.
Olimpia: Pranzo, Pentassuglia, Donaggio, Piselli, Barducci, Pedrotti, Mosca, Albanese, Donadon, Cottide, Udine.
Edile Adriatica: Merzek, Bole, Mahne, Arban, Cimador, Frisenna, Auber, Veronesi, Bernardini, Loiacono, Moro.

CHIARBOLA 3
DOMIO 6

Marcatori: Milinco, Jugovaz, Krater, Alfieri (4), Notaristefano, Zulian.
Chiarbola: Marcon, Venuti, Giuliano, Sparma, Stupar, Dalla Ventura, Fiorido, Verginella, Milinco, Delise, Jugovaz, Tommasi, Sartori, Crater, Menis.
Domio: Glessi, Bena, Ritossa, Tomadoni, Bursich, Zulian, Alfieri, Pozzecco, Colli, Notaristefano, Segarelli, Scrignar, Fait, Vecchiet, Stefani.

MUGGESANA 1
SAN MARCO 1

Marcatori: Andreassich e Zuanigh.
Muggesana: Postiglione, Cadelli, Palmisciano, Sulcic, Diminich, Urban (Bedina), Bianco, Postogna, Andreassich, Bergoc, Papacchioli.
San Marco: Bellafontana, Pacor, Leghissa, Hammerle, Montisci, Pahor, Bonanno, Tonchella, Russo, Kotterle, Zuanigh.

VESNA 0
ZAULE 7

Marcatori: Cavalero (2), Tuliac, Bossi, Lonza, Mirabella, Trampuz.
Vesna: Gruden, Scuz, Stocca, Tenze, Morassut, Caciottoli, Schiavon, Lacoseljac, Monte, Derota, Svetina, Bena, Prosseli.
Zaule: Trampuz, Trevisan, Bossi, Sinico, Milotic, Descovich, Mirbella, Lanza, Donadon, Richter, Vegliach, Barbaro (Cavallero).

OPICINA 1
COSTALUNGA 1

Marcatori: Tuntar e M. Marchesi.
Opicina: Paoletich, Sisto (Krecich), Rossi, Dell'Orto, Recidivi, Paoluzzi, Sao, Peressin, Leone (Martino), Licciardello, Tuntar.
Costalunga: Vouk, Marchesi M., Giugovaz, Traino (Cossutti), Marchesi A., Rizzitelli, Laganis, Modolo, Noto, German, Bevilacqua (Vesnaver).

MONTEBELLO 2
SANT'ANDREA 6

Marcatori: Smilovich, Bradamante, Paljuh (3), Spasic, Rumiz, Sbisà.
Don Bosco: Martino, Culazzu (Heller), Palmin, Ferro (Kmet), Orsini, Ambrosino, Smilovich, Ilias, Bradamante (Gallitel), Benvenuti, Rodela.
Sant'Andrea: Farneti, Cantiani, Aiello (Cozzella), Piccoli, Baici, Matcovich, Pernich, Rumiz, Luiso, Paljuh, Spasic (Sbisà).

Allievi Reg. Girone A

RISULTATI

Aquileia-Pieris	4-1
Itala-S.Giovanni	0-3
Pro Gorizia-Monfalcone	3-0
Ronchi-S.Luigi	4-0
Triestina-Ponziana	1-0

PROSSIMO TURNO

Monfalcone-Aquileia
Pieris-Ronchi
Ponziana-Pro Gorizia
S.Giovanni-Triestina
S.Luigi-Itala

CLASSIFICA

Ronchi	23	14	11	1	2	52	9
Pro Gorizia	23	14	11	1	2	37	12
Monfalcone	21	14	9	3	2	37	11
Triestina	20	14	10	0	4	39	10
S.Giovanni	18	14	9	0	5	29	20
S.Luigi	14	14	6	2	6	23	17
Ponziana	6	14	2	2	10	20	35
Aquileia	6	14	3	0	11	11	56
Itala	6	14	2	2	10	16	64
Pieris	3	14	0	3	11	9	39

Allievi Reg. Girone B

RISULTATI

Bearzi-Sangiorgina	0-2
S.Giorgina U-Manzanese	0-5
Sevegliano-Ancona	3-0
Tolmezzo-Muscoli	0-0
Tricesimo-Donatello	1-2

PROSSIMO TURNO

Ancona-Bearzi
Donatello-S.Giorgina U
Manzanese-Sevegliano
Muscoli-Tricesimo
Sangiorgina-Tolmezzo

CLASSIFICA

Donatello	21	14	9	3	2	33	11
Sangiorgina	21	13	9	3	1	24	3
Muscoli	17	14	5	7	2	19	12
Sevegliano	16	13	6	4	3	18	12
Ancona	14	14	5	4	5	21	16
Manzanese	14	14	6	2	6	24	22
Tricesimo	12	14	4	4	6	12	26
S.Giorgina U	10	14	3	4	7	11	27
Tolmezzo	8	14	2	4	8	10	24
Bearzi	5	14	2	1	11	6	25

Allievi Provinciali

RISULTATI

Fortitudo-S.Andrea	2-1
Chiarbola-Olimpia	4-3
Esperia-Costalunga	0-0
Domio-C.G.S	5-0
Zarja-M.D.Bosco	4-0
Opicina-Ponziana	3-1
S.Sergio-A.Muggesana	1-3
J.Aurisina-Portuale	0-3

PROSSIMO TURNO

J.Aurisina-S.Sergio
A.Muggesana-Opicina
Ponziana-Zarja
M.D.Bosco-Domio
C.G.S-Esperia
Costalunga-Chiarbola
Olimpia-Fortitudo
S.Andrea-Portuale

CLASSIFICA

S.Andrea	26	14	13	0	1	50	10
Fortitudo	25	14	12	1	1	58	14
Zarja	21	14	10	1	3	50	11
Opicina	21	14	10	1	3	43	10
Domio	18	14	8	2	4	41	17
Costalunga	17	14	7	3	4	33	16
A.Muggesana	16	14	6	4	4	37	23
Chiarbola	15	14	7	1	6	30	17
Olimpia	14	14	6	2	6	42	30
Portuale	13	14	6	1	7	23	38
S.Sergio	11	14	4	3	7	23	28
M.D.Bosco	8	14	3	2	9	20	37
C.G.S	7	14	2	3	9	18	42
Ponziana	6	14	2	2	10	7	42
Esperia	6	14	2	2	10	16	80
J.Aurisina	0	14	0	0	14	1	77

Giovanissimi Reg. Girone A

RISULTATI

Monfalcone-Triestina	2-0
Pieris-Ronchi	1-2
Portuale-S.Canzian	2-0
S.Giovanni-Pro Gorizia	4-0
S.Luigi-Itala	1-0

PROSSIMO TURNO

Itala-Pieris
Pro Gorizia-Monfalcone
Ronchi-S.Giovanni
S.Canzian-S.Luigi
Triestina-Portuale

CLASSIFICA

S.Giovanni	21	14	9	3	2	35	6
Triestina	21	14	10	1	3	29	11
Monfalcone	21	14	8	5	1	21	12
Itala	19	14	8	3	3	28	15
Ronchi	16	14	7	2	5	17	21
Pro Gorizia	10	14	3	4	7	15	21
S.Luigi	10	14	4	2	8	15	22
Portuale	10	14	3	4	7	18	29
Pieris	7	14	2	3	9	16	29
S.Canzian	5	14	1	3	10	10	38

Giovanissimi Provinciali

RISULTATI

Fortitudo-S.Sergio	0-2
Costalunga-Esperia	4-0
Chiarbola-Opicina	0-3
M.D.Bosco-Bor	1-0
Fani Olimpia-Ponziana	6-0
S.Andrea-A.Muggesana	3-1
C.G.S-Domio	3-4
Riposa: San Luigi	

PROSSIMO TURNO

San Luigi-S.Andrea
A.Muggesana-Fani Olimpia
Ponziana-Costalunga
Esperia-C.G.S
Domio-M.D.Bosco
Bor-Chiarbola
Opicina-Fortitudo
Riposa: S.Sergio

CLASSIFICA

Fani Olimpia	26	13	13	0	0	80	7
S.Sergio	24	14	11	2	1	51	12
M.D.Bosco	21	13	10	1	2	40	15
Bor	18	13	9	0	4	20	10
Opicina	18	13	8	2	3	28	22
A.Muggesana	15	13	6	3	4	23	16
Fortitudo	12	13	5	2	6	19	24
Costalunga	10	13	3	4	6	19	26
Chiarbola	10	13	3	4	6	14	25
Esperia	9	13	3	3	7	19	29
Domio	9	13	3	3	7	14	36
C.G.S	8	13	3	2	8	21	28
Ponziana	7	13	3	1	9	3	33
S.Andrea	5	13	2	1	10	10	38
San Luigi	4	13	1	2	10	10	50

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

Triestina-Ponziana, derby vinto di misura

Il gol della vittoria su calcio di punizione - Il San Giovanni supera l'Itala - Travolto il San Luigi

TRIESTE — La Pro Gorizia si aggiudica la sfida con il Monfalcone, uno degli incontri di cartello della quinta giornata di ritorno del campionato regionale allievi. I goriziani hanno inflitto un secco 3-0 ai ragazzi di Fucile, ma l'intera contesa è vissuta su un ritmo vivace e degno sotto il profilo agonistico (ben nove gli ammoniti). Esposito apriva le marcature per la compagine di Medeot e, dopo varie occasioni su ambo i fronti, il punteggio si arrotondava nelle battute finali, con il Monfalcone, tra l'altro, in inferiorità numerica, in seguito alle stoccate di Visintin e dell'ottimo Susterini. La Triestina supera di misura il Ponziana nell'ambito della classicissima giuliana; a decidere il derby ci pensava Princivalli, su calcio di punizione verso il 15' della ripresa.

Entrambe le formazioni hanno collezionato le loro occasioni da rete, ma gli alabardati hanno legittimato il successo con l'ordinata prestazione del primo tempo e la gestione delle fasi finali. Il Ponziana, dal canto suo, nonostante la battuta d'arresto non ha nulla da rimproverarsi per l'impegno profuso e per gli scampoli di gioco offerti. Il tecnico Del Zio prosegue la politica legata a un lento, se vogliamo, ma sostanziale progresso della sua rosa; a rendere più competitivi i giovani veltri è valso, senza dubbio, l'innesto di Bertocchi, che continua a dare più nerbo alla manovra biancoceleste. Nel bilancio dei riscontri della stracittadina, il Ponziana recrimina per un presunto rigore ai danni di Parovel, nel corso del primo tempo.

Tutto bene invece per il San Giovanni che fa un solo boccone dell'Itala San Marco; apriva le marcature Germani, nel primo tempo, arrotondavano Cok, su rigore, e Botta. Tutta la formazione di Pallotta ha giostrato a dovere, ma le note di merito speciali sono appannaggio di Iaconcic e Tupputi, il piccolo «Savicevic» rossonero. Il San Luigi è la vittima domenicale dell'attuale strapotere del Ronchi; i vivaisti hanno incassato 4 sigilli, nonostante una decorosa prestazione. Il Ronchi è senza dubbio la squadra del momento. Picco ha realizzato il suo sedicesimo centro stagionale, Pino ha messo a segno una doppietta, mentre Visintin ha sublimato il tutto con una rete in rovesciata. Il San Luigi poco ha potuto, non è riuscito a raccogliere né reti né punti ma solamente il plauso e l'onore delle armi dagli avversari; risultato effimero ma valido per quanto concerne gli aspetti puramente sportivi legati ai rapporti tra società.

L'Aquileia non sciupa l'occasione per capitalizzare una sfida alla sua portata; la vittima è il Pieris, trafitto con quattro affondi dopo un primo tempo all'insegna dell'equilibrio. Ad agevolare la chiara affermazione dei ragazzi di Carbone ha contribuito la doppia espulsione sancita alle file del Pieris, a Bachetta e Della Rocca; a siglare le reti del successo ci pensavano Minin, Chersin, Violin e l'ottimo Bon. Di Ceccotti il punto della bandiera.

Francesco Cardella

RONCHI 4
SAN LUIGI 0

Marcatori: Picco, Pino (2), Visintin.
Ronchi: Screm, Storni, Lenzoni, De Luca, Facchini, Moimas, Pino, Visintin, Picco, Tortolo, Venier.
San Luigi: Cresi, Prada, Fattorusso, Puzzer, Degrassi, Viceconte, Glavina, Erbì, Sincovic, Laghezza, Del Gaudio.

AQUILEIA 4
PIERIS 1

Marcatori: Minin, Chersin, Bon, Violin, Ceccotti.
Aquileia: Paduani, Capellaro, Minin, Chersin, Puntin, Zampieri, Bon, Travanut, Tarlao, Furlan, Violin.
Pieris: Bozac, Dapas, Furlan, Tognon, Pizzolato, Della Rocca, Bacchetta, Veronelli, Sema, Ceccotti, Conte.

TRIESTINA 1
PONZIANA 0

Marcatore: Princivalli.
Triestina: Percic, Deseira, Cernaz, Bossi, Velner (Gemiti), Piselli, Carli, Drioli, Princivalli (La Torre), Moffa, Fadi, Pertot (Zolia).
Ponziana: Liprandi, Balzano, Maranzina, Tugliach, Busletta, Sossi, Ratta, Tunin, Parovel, Bertocchi, Rota.

ITALA 0
SAN GIOVANNI 3

Marcatori: Germani, Cok (r.), Botta.
Itala: Donda, Visintin, Medeot, Ladu, Marconato, Pian, Ermacora, Orzan, Bressan, Medeot, Boga.
San Giovanni: Pribac, Radovini, Galasso, Bonin, Meola, Iaconcic, Cok, Germani (Babic), Tupputti, Botta, Schillani (Perossa).

PRO GORIZIA 3
MONFALCONE 0

Marcatori: Esposito, Visintin, Susterini.
Pro Gorizia: Rizzi, Margherita, Simone, Susterini, Dogliani, Visintini, Ficarra, Pascolo, Lavena, Devetak, Esposito.
Monfalcone: Fucile, Bandini, Cecchic, Toffolo, De Marchi, Guida, Gottardo, Favero, Degrassi, Piovesan, Dal Canto.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

La cavalcata dei muggesani

TRIESTE — Dopo il turno infrasettimanale che non ha fatto registrare nessuna sorpresa, nella penultima giornata di andata lo scontro tra il Sant'Andrea e la Fortitudo è stato vinto per 2 a 1 dai muggesani che ora distano di solo un punto dai ragazzi di Lucchese.

La partita, bella e tirata fino all'ultimo, ha visto gli ospiti aggredire subito la capolista, che, nei primi 15', ha subìto le reti di Cociani e Furlanich, poi nella ripresa i grigiorossi hanno reagito dimezzando lo svantaggio con Parisi, ma non riuscendo ad agganciare una Fortitudo che gli ha impartito il primo stop dopo tredici vittorie consecutive.

Subito dietro alle due contendenti troviamo l'accoppiata formata dallo Zarja e l'Opicina, i primi si sbarazzano con quattro gol del Montebello/Don Bosco, mentre l'Opicina soffre contro il Ponziana, che, dopo il vantaggio di Daris, aveva pareggiato con Boccuccia, superandolo nella ripresa con le reti di Monte e Ceccolini. Infine il Chiarbola, sotto di tre reti, ribalta il risultato contro l'Olimpia, mentre l'Altura supera il San Sergio dopo un incontro equilibrato.

p. c.

DOMIO 5
CGS 0

Marcatori: Stefani (3), Gubeila, Vecchiet.
Domio: Klun, Fait, Russo, Milkovich, Fazio, Castelli, Loredan, Jakomin, Vecchiet, Stefani, Gubeila.
Cgs: Esposito, Pilastro, Krecich, Giunta, Bartolich, Leopizzi, Tosques, Pase, Brambati, Chiella, Ferrari.

SAN SERGIO 1
ALTURA/MUGG. 3

Marcatori: Bossi (2), Mervich, Apollonio (rigore).
San Sergio: Roncador, Crevatin, Lettiero, Jurissevich, Mersi, Michieli, Cociancich, Mervich, Tarantino, Fiori, Masiello.
Altura/Muggesana: Ferluga, Mastrolia, Pegani, De Marchi, Giorgetti, Frausin, Frau, Apollonio, Bisceglie, Marangoni, Bossi.

FORTITUDO 2
SANT'ANDREA 1

Marcatori: Cociani, Furlanich, Parisi.
Fortitudo: Bosco, Vascotto, Cociani, Corvascio, Capriglia, Zugna, Furlanich, Crevatin, Micor, Degrassi, Crem.
Sant'Andrea: Villini, Benvenuti, Biagini, Machnich, Slocovich, Bergamini, Farneti, Zarantonello, Balbi, Parisi, Esposito.

CHIARBOLA 4
OLIMPIA 3

Marcatori: Morelli (2), Mannu, Menis (2), Asselti, Rauber.
Chiarbola: De Ponte, Honovich, Cappellari, Degrassi, Guadagnoli, Demetrio, Della Ventura, Menis, Asselti, Kratter, Rauber.
Olimpia: Zecchini, Calaz, Schrej, Larzak, Tordin, Spangher, Morelli, Merzliak, Mannu, Nusdeo, Tomadin.

JUNIOR AURISINA 0
PORTUALE 3

Marcatori: Oblati, Steiner, Arienzo.
Junior Aurisina: Coslovich, Rovatini, Kozian, Cicirelli, Tordi, Pahor, Millo, Puntar, Tuberoso, Brunich, Peri.
Portuale: Gerometta, Dussich, Bonetta, Del Prete, Castellana, Girotto, Oblati, Gec, Steiner, Ghersich, Arienzo.

OPICINA 3
PONZIANA 1

Marcatori: Daris, Boccuccia, Monte, Ceccolini.
Opicina: Recidivi, Stocca, Pacco, Di Sessa, Issich, Borstner, Gatto, Ceccolini, Luisa, Monte, Daris.
Ponziana: Zaro, Odorico, Urbas, Prenci, Petrinca, Princig, Boccuccia, Giannico, Spangaro, Argenti, Radin.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATI REGIONALE E PROVINCIALE

Sconfitta la capolista a Monfalcone: raggiunta a quota 21

TRIESTE — Capolista sconfitta a Monfalcone e raggiunta a quota 21. Vittorie larghe per il S. Giovanni e per il Portuale. Impresa del S. Luigi che ferma la titolata Itala.

PIERIS 1
RONCHI 2

Marcatori: Secli, Castiglione, Del Bianco.
Pieris: Furlan, Pegan, Castiglione, Pizzolato, Dapas, Da Rio, Dean, Papapicco, Scridel, Marsega, Flaborea.
Ronchi: Furios, Depangher, Mazzon, Favretto, Del Torre, Messineo, De Carlo, Del Bianco, Civello, Secli, Devetti.

S. LUIGI 1
ITALA S. MARCO 0

Marcatore: Fiesoli.
S. Luigi: Pignataro, Vidal, Bencich, Maggi, Savi, Angiolini (Richter), Cergol, Pesamosca, Troha, Fiesoli (Cesar), Garesio.
Itala S. Marco: Collodet, Lettig, Riaviz, Al. Kovacic, Zonca, Bortolotti, De Marco, Cecchet, Alex Kovacic, Longo, Bortolus.

PORTUALE 2
S. CANZIAN 0

Marcatore: 2 Cerruti.
Portuale: Piccini, Cellie (Papapicco), Degrassi, Cozzutto, Zarattini, Pizzarello, Marinelli, Borriello, Cerruti (Germani), Candelli, Gallo (Buffa).
S. Canzian: Parolisi, Tomasin, Pasian, Quinci, Gonni, Zullini, Minin, Camuffo, Goiach, Michieli, Francescon.

MONFALCONE 2
TRIESTINA 0

Marcatori: Anzolin (r.), Facchinetti.
Monfalcone: Soranzio, Franchetto, Buonocunto, Clapiz, De Luisa, Cusma, Anzolin, Solidoro, Terpin, Titonel, Facchinetti. Chiesa, Corvaglia.
Triestina: Barbato, Della Schiava, Tramarin, Benvenuto, De Santi, Stancich, Caserta, Lardieri, Muiesan, Cipracca, La Fata.

S. GIOVANNI 4
PRO GORIZIA 0

Marcatori: Giannone, 2 Ghidelli, Merzek.
S. Giovanni: Andolina, Lippi, Modonutti, Tommasini, Brachini, Mustacchi, Montanelli, Merzek, Ghidelli, Giannone, Metz.
Pro Gorizia: Hlede, Dorni, Susterini, Iacobacci, Battello, Radinya, Cavassi, Gallas, Visintin, Pantuso, Cabas.

Con una giornata di anticipo il Fani Olimpia è campione d'inverno. La squadra di Farinelli, infatti, domenica prossima incontrerà l'ostico Altura/Muggesana, ma la diretta rivale San Sergio riposerà e quindi la testa della classifica è intoccabile. Nessun problema per i gialloblù contro il Ponziana, battuto per 6 a 0 senza difficoltà con le reti di Folla (una doppietta), Fornasari, Mistero, Liciulli e Bruni, mentre il San Sergio regola la Fortitudo con Galati e Fava nella ripresa facendo vedere un bel gioco. Ha ragione del Bor il Montebello/Don Bosco che conferma quindi la terza posizione. I ragazzi di Ricciardi hanno avuto la fortuna di segnare per primi con Giorgi che è riuscito a sfondare la più forte difesa del campionato. Sorpresa tra Sant'Andrea e Altura/Muggesana con il fanalino grigiorosso vittorioso contro un avversario schierato dall'allenatore Taddeo con tutte le riserve per punizione verso i titolari. Anomalo incontro tra il Cgs e il Domio, dopo il vantaggio dei locali con Pesce Ubaldo, i ragazzi di Sal[illegible]vagno si portavano sul [illegible] a 1 con i rigori di Aver[illegible] e Rizzitelli e le reti di V[illegible]sintin e di nuovo Rizz[illegible]telli, ma nel finale di partita gli «studenti» con una doppietta di Gianel[illegible]la si rifacevano sotto, ma lo stesso attaccante mancava il pareggio sbagliando un penalty.

A Larsson il Grande Slam

MONACO - «E' il più bel regalo di Natale che potessi farmi». Così lo svedese Magnus Larsson ha commentato il successo nel torneo più ricco del mondo che gli è valso due miliardi e 400 milioni di prima moneta, ovvero quanto praticamente guadagnato sinora in carriera.

Non solo, lo svedesone alto 1,90 m. E n.19 mondiale ha sconfitto per la prima volta, dopo quattro confronti, il n.1 mondiale, un Pete Sampras apparsoleggermenteprovato dalla combattuta semifinale di ieri contro Ivanisevic.

Lo svedese ha dichiarato di aver acquistato fiducia nei suoi mezzi dopo aver contribuito alla vittoria di Coppa Davis ottenuta dalla Svezia ai danni della Russia.

Il servizio è l'arma migliore di Larsson che ha saputo sfruttare la sua potente battuta fino alla fine, mettendo a segno un 67 per cento di servizi vincenti nell'ultimo set quando invece Sampras ha accusato un evidente calo. La finale si è svolta all'insegna del «serve and volley» dei protagonisti.

Senza break, il primo e il terzo set si sono decisi al tie- break, la seconda frazione sull'unico break realizzato da Sampras e l'ultimo sui due (di cui uno a zero) conquistati da Larsson.

Lo svedese ha avuto un match point anche sul 5-2 ma Sampras ha rimandato l«esecuzione» assistito dal suo dritto. Larsson ha quindi chiuso la pratica sulla sua battuta, vinta a zero.

Sampras è apparso l'ombra del giocatore che aveva mostrato, nella semifinale con Ivanisevic, un ottimo tennis.

Grande impresa compiuta dallo svedese Larsson.

Sampras non è apparso nella giornata migliore.

PICCOLA AGENDA

Principali avvenimenti sportivi previsti per la prossima settimana.

Lunedì 12 dicembre: Altenberg (Germania) : europeo bob (fino 18) -Sestrieres: speciale in notturna di coppa del mondo sci.

Martedì 13: Foggia: Foggia-Inter, ritorno quarti di Coppa Italia calcio -Città varie: gare per Coppa Europa e Coppa Ronchetti basket.

Mercoledi 14: Roma e Napoli: Roma-Juventus e Napoli-Lazio, ritorno quarti Coppa Italia di calcio -Città varie: gare Coppa Korac, Coppa Ronchetti e Campionato Europa club basket.

Giovedì 15: quarti Coppa Italia di calcio -Città varie: Campionato Europa club basket.

Venerdì 16: Val d'Isere (Francia): prima libera coppa del mondo.

Sabato 17: Val d'Isere (Francia): seconda libera coppa del mondo -Sappada (Belluno): coppa del mondo di fondo (fino 18) -Courchevel (Francia): coppa del mondo di salto (fino 18) -Saint Moritz (Svizzera): coppa del mondo combinata nordica.

Domenica 18: Città varie: campionato italiano di calcio serie A, B e C -Val d'Isere (Francia): supergigante coppa del mondo sci -Sestriere (Torino): speciale coppa del mondo donne sci.

SCI

COPPA DEL MONDO / CINQUE PIAZZATI NEI PRIMI QUINDICI NEL SUPER-G DI TIGNES

Funziona il «blocco» degli azzurri

Vince l'austriaco Ortlieb. Colturi eccellente quinto. All'ottavo e al nono posto Perathoner e Runggaldier

TIGNES - Patrick Ortlieb, ventisettenne austriaco olimpionico di discesa libera ad Albertville 92, ha vinto sulla Grande Motte di Tignes il primo superG della stagione 1994-95 di Coppa del Mondo. Ortlieb ha preceduto di 33 centesimi di secondo lo statunitense Tommy Moe, oro in libera a Lillehammer 94. Il tracciato era stato disegnato da Kurt Engstler, uno degli allenatori della squadra austriaca, e senza dubbio ciò avrà favorito la discesa vincente di Ortlieb, ma ciò non toglie che la sciata del numero uno dei liberisti dell'Austria sia risultata esemplare.

Su una pista comunque preparata bene, dove ognuno ha potuto esprimere le qualità di cui dispone in questo inizio di stagione e in una giornata sistematasi decentemente dopo il tempo piuttosto balordo dei giorni scorsi, nello scontro di medaglie d'oro della velocità non ha sfigurato la squadra italiana di Cornaz e Ghidoni. Gli azzurri hanno fieramente infastidito i discesisti più forti del Circo Bianco. Se terzo è stato il francese Marc Alphand e quarto il norvegese Atle Skaardal, ben cinque italiani si sono piazzati tra i primi 15 della classifica. Una grande impresa.

Gli atleti più valorosi con i colori azzurri sono stati Luigi Colturi, quinto, Peter Runggaldier settimo, Werner Perathoner ottavo, Luca Cattaneo decimo, Alessandro Fattori tredicesimo. Anche in questa pattuglia di rilievo figura un emiliano, si tratta del ventunenne Fattori, parmense. E così la squadra italiana di sci alpino, che una volta era generalmente composta da atleti valligiani, ora ha due uomini delle grandi pianure: Tomba e Fattori. Lo sci, come si vede, sta cambiando.

La prestazione più lusinghiera, ad ogni modo, l'ha messa a segno il bormino Luigi Colturi che, partito con il numero 43 è riuscito a risalire un mare di posizioni, terminando quinto alla fine a 56 centesimi dal vincitore. Colturi ha commesso qualche errore nella parte alta della pista, ma poi quando è riuscito a trovare il numero giusto è venuto giù a valanga scavalcando un bel pò di avversari. Alle sue spalle si sono infilati altri azzurri, tenaci e formidabili. «Ero venuto qui per fare una buona gara, ha detto Colturi, ma non mi aspettavo questo bel colpo. Sono felice, perchè si vede che stiamo andando bene.

Tutta la squadra ha dimostrato di essere competitiva. Dobbiamo ringraziare gli allenatori e la Fisi, che ha creduto in noi, se oggi per tutti noi è stata una splendida domenica. Potevo fare qualcosa di più, in qualche curva ho tenuto troppo, ma va ugualmente bene».

Fattori sperava di arrivare più avanti, «ma nella parte centrale mi sono accorto di usare linee troppo larghe e forse anche ho tenuto troppo gli spilogi. Ma sono ugualmente molto contento, perchè su questo tipo di pista l'anno scorso prendevo almeno 4 secondi». «Penso che abbiamo fatto bella figura - ha aggiunto Perathoner - ma qualche cosetta si poteva ancora guadagnare. Abbiamo una squadra forte che può competere con tutti gli altri. Questo era un superG, la prova della verità l'avremo durante la settimana quando a Val d'Isere ci troveremo alle prese con due discese».

La domenica di Tignes è importante per la squadra italiana per due motivi: il manipolo dei liberisti ha dimostrato di essere in condizioni eccellente. Mentre Alberto Tomba ha visto passare il primo superG della stagione senza danni, visto che i usoi avversari più temibili per la Coppa del Mondo, Aamodt e Girardelli hanno fatto una magre figura. Il norvegese, titolare della boccia di cristallo, è giunto 23/mo, mentre Girardelli ha mostrato ancora una volta di non essere in grado, attualmente di combattere contro i più forti arrivando appena 48/mo. Niente di più: i liberisti si ritrovano il 16 e il 17 in val D'Isere mentre, dopo lo slalom di domani a Sestriere, Tomba farà il gigante del 18 sempre sulla pista savoiarda.

Un eccellente impresa compiuta dall'azzurro Luigi Colturi.

COPPA / PROGRAMMA

Si è placata l'ira di Tomba Oggi notturna al Sestriere

SESTRIERE - La rabbia di Alberto Tomba si smorza. Dopo le velenose dichiarazioni di ieri sullo spostamento dello slalom di Tignes a Val d' Isere, il bolognese, alla vigilia dello slalom in notturna in programma domani a Sestriere, ha attenuato le polemiche e ha lasciato aperto qualche spiraglio sulla sua partecipazione alla gara in Francia.

«Vediamo nei prossimi giorni - ha detto - ieri forse ho avuto uno sfogo troppo violento, ma la notizia dello spostamento mi aveva fatto arrabbiare». In linea di principio, Tomba non avrebbe difficoltà a gareggiare a Val d' Isere, ma non sulla pista Daille, dove proprio un anno fa arrivò 17/o e in precedenza si fratturò la clavicola in un Super G. «Io preferirei - ha precisato - quella dell' oro olimpico, la Face de Bellevarde. La Daille non mi sembra un granchè».

Tomba è invece entusiasta della slalom alla luce dei riflettori che si disputerà domani sera a Sestriere sulla stessa pista che ospiterà nel 1997 i campionati mondiali.

«Sarà un grande spettacolo - ha commentato - una gara divertente per noi sciatori e per gli stessi spettatori. A Sestriere ho avuto sempre grandi soddisfazioni, spero anche domani».

E' la prima volta che una prova di Coppa del Mondo si svolge in notturna e c'è quindi molta attesa per l' impatto che avrà sia sui concorrenti sia sugli appassionati. Per organizzarla, la Sestrieres Spa, la società che gestisce il comprensorio della «Via Lattea» di cui Sestriere è la punta di diamante, ha fatto grandi sforzi a causa della mancanza di neve. Alla fine, dopo il rinvio del 27 novembre scorso, l' abbassamento della temperatura ha aiutato nei giorni scorsi l' opera di oltre 500 cannoni, che hanno prodotto neve al ritmo di circa 1.000 metri cubi all' ora. Imponente l' impianto di illuminazione (300 fari).

COPPA DEL MONDO DONNE / LUCI E OMBRE AZZURRE NEL SUPER-G DI LAKE LOUISE

Podio stregato per Bibiana Perez

Comunque un quinto posto eccellente - Ancora una gara non finita per Isolde Kostner

Ha vinto alla grande la tedesca Seizinger davanti alla alla vera sorpresa della stagione: la svizzera Zelle-Baehler. Il terzo posto all'americana Street

LAKE LOUISE - Appuntamento rinviato fra Bibiana Perez e il podio, appuntamento rinviato fra Isolde Kostner e il traguardo. Queste sono le note più importanto della partecipazione italiana al superG svoltosi ieri sulla pista olimpica di Lake Louise in Canada. La Perez, comunque, con il quinto posto conquistato, ha confermato di stare attraversando un periodo di forma eccellente e di rappresentare oggi l'atleta di punta della squadra femminile di sci.

Un week-end tutto da dimenticare, invece, per la diciannovenne Kostner: tre gare, due delle quali le sue preferite discese libere, senza giungere mai al traguardo. Ieri nel superG la gardenese ha denunciato ancora grosse carenze tecniche nell'affrontare le curve. Il tracciato di Lake Louise, in verità, non presentava grosse difficoltà: se si escludono alcune porte direzionali nella parte iniziale, il resto si avvicinava molto a una libera e libera di puro scorrimento. Ebbene sono bastate quelle poche porte a mandare in confusione la giovane Isolde. Un peccato perchè il resto del percorso si addiceva particolarmente alle sue caratteristiche.

La gara è stata vinta dalla tedesca Katia Seizinger, alla grande, che è stata sempre in testa dal primo metro all'ultimo della gara, e che è tornata alla vittoria dopo un lungo periodo di astinenza. Seconda la grande rivelazione di questo inizio stagione, quella svizzera Zeller-Baehler, che ha ulteriormente consolidato il suo primato in classifica generale e terza la statunitense Picabo Street, che ha coronato con il bronzo un ottimo comportamento generale nelle gare americane.

Ma anche il bilancio della partecipazione azzurra al duplice week-end non è certamente negativo: resta il disappunto per i mancati podi della Perez, quello nella discesa di sabato e quello di ieri. In ogni caso, a scusante, bisogna riconoscere che il tracciato del superg non era certamente dei più difficile e che assomigliava più, almeno nella sua seconda parte, a una libera. Ovvero a una gara in cui contano molto le qualità degli attrezzi: ebbene proprio Bibiana Perez è apparsa la meno dotata in questo senso: i suoi sci sono apparsi fra i meno veloci del lotto.

Ora il circo rosa torna in Europa: il prossimo appuntamento è lo slalom notturno di domenica prossima al Sestriere.

Un weekend da dimenticare per Isolde Kostner.

BIATLHON / COPPA DEL MONDO A BADGASTEIN

Un buon argento per la staffetta maschile

BADGASTEIN - E' giunto dalla staffetta maschile il primo podio stagionale per l' Italia in Coppa del Mondo di Biathlon. A Badgastein gli azzurri Rene Catarinussi, Andreas Zingerle, Pier Alberto Carrara e Patrick Favre hanno, infatti, conquistato il secondo posto alle spalle del quartetto russo. Terza la Norvegia.

Grande protagonista della prestazione italiana è stato il lombardo Pier Alberto Carrara autore nella penultima frazione di una rimonta dal quinto al primo posto. Perfetto nelle due serie di tiri il senatore azzurro ha rifilato quasi un minuto al russo Riabov.

In precedenza l' altoatesino Zingerle, lanciato dal carnico Catarinussi in ottava posizione, aveva già recuperato tre posizioni in classifica. La vittoria italiana è sfumata nel finale. Lanciato da Carrara con otto secondi di vantaggio sul russo Alexej Kobelev il valdostano Patrick Favre non è riuscito a mantenere il ritmo del rivale che lo ha battuto di una trentina di secondi.

In ogni caso l'argento conquistato dalla staffetta azzurra rappresenta un risultato incoraggiante dopo le delusione subite nei giorni scorsi nelle gare individuali.

I russi hanno concluso senza errori al poligono, mentre per la squadra italiana l' unico errore è stato commesso da Zingerle nella serie di tiri in piedi. Quattro gli sbagli per la Norvegia.

La staffetta femminile è stata vinta dalla Francia davanti a Norvégia e Germania. L' Italia non era in gara.

Carrara è apparso il migliore degli azzurri.

IN POCHE RIGHE

Ciclocross: Pontoni vince e passa in testa alla Coppa del mondo

IGORRE - Imponendosi autorevolmente nell'odierna 18.a edizione del trofeo di ciclocross di Igorre, terza prova del campionato mondiale della specialità, Daniele Pontoni è passato al comando della classifica iridata. Per l'italiano, la gara odierna era cominciata in modo molto sfortunato: gli è saltata subito la catena della bicicletta. La tenace rimonta di Pontoni ha dato i suoi frutti già al quarto dei nove giri della gara (di 2. 540 metri ciascuno), quando è passato a comandare la corsa. La superiorità dell'italiano si è rivelata irresistibile negli ultimi tre giri, nei quali il suo vantaggio è andato sempre crescendo sul più resistente dei suoi inseguitori, il francese Jerome Chiotti, piazzatosi secondo sul traguardo finale.

Sci fondo: Sappada conferma gli appuntamenti di fine settimana

SAPPADA - Le gare valevoli per la coppa del mondo di fondo in programma a Sappada per il fine settimana (sabato 30 km TL maschile e 15 km TL femminile, domenica staffetta 4X10 TL maschile e staffetta 4X5 femminile) si faranno. Gli organizzatoori hanno, infatti, comunicato di essere in grado di preparare un pista di neve artificiale di 7,5 chilometri. Non è da escludere che la località carnica posso ospitare altre gare che sono state annullate in altre località.

Sci nordico: Coppa mondo salto Cecon non ripete l'impresa

PLANICA - Il saltatore azzurro Roberto Cecon non è riuscito a ripetere sul trampolino lungo di Planica (Slovenia) l' impresa di ieri quando nella gara d' esordio della Coppa del mondo sul trampolino corto era risalito dal 29/o al 5/o posto della classifica. Nella gara odierna è infatti finito al 19/o posto. Come ieri era 29/o al termine del primo salto ma nella ripetizione, pur migliorano la prestazione, è risalito in graduatoria di sole dieci posizioni. La gara è stata vinta dall' austriaco Andreas Goldberger davanti al finlandese Mika Laitinen e al norvegese Lasse Ottesen.

Pallanuoto: Coppa campioni Posilippo-Dinamo Mosca 4-7

NAPOLI - La Dinamo Mosca ha battuto il Posillipo 7-4 (1-3, 3-0, 2-1, 1-0) nell' ultimo turno del quadrangolare valevole per la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Campioni di pallanuoto. La squadra partenopea passa il turno insieme allo Spandau Berlino, che ha battuto 19-4 la Spolchemie di Praga. Il Posillipo si qualifica ai quarti di finale della Coppacampioni, ma non riesce a vincere il girone.

BASKET A1

ILLYCAFFE' / AVANTI NEL PRIMO TEMPO, I BIANCOROSSI CEDONO NEL FINALE DOPO UN BUON RECUPERO

Colpo mancato per un filo

91-80

FILODORO BOLOGNA: Esposito 40, Pilutti 2, Frosini 10, Damiao 3, Casoli 3, Gay 16, Pezzin, Djordjevic 17. N.e: Lamma, Raggi.
ILLYCAFFE' TRIESTE: Gattoni 13, Sabbia, Burtt 16, Dallamora 15, Zamberlan 5, Pol Bodetto 10, Bocchini, Thompson 12, Bargna 5. N.e: Budin.
ARBITRI: Pallonetto e Giordano di Napoli.
NOTE: tiri liberi Filodoro 28 su 35, Illycaffè 21 su 29: Usciti per falli: nel s.t. al 18'19" Djordjevic (83-71), al 19'15" Gattoni (85-78). Spettatori 5700.

Dall'inviato
Roberto Degrassi

BOLOGNA — Benedetta Illycaffè, perchè non crederci? Per la seconda volta nella stagione arriva a un'inezia dall'impresa con una "grande". E la Filodoro capolista, ammettiamolo, in questo momento vale anche più di quella Stefanel che per 36' i biancorossi tennero in scacco al Forum. Un Esposito enorme, il solito tributo all'irrazionalità con palle perse proprio quando bisognava concretizzare, l'infortunio al ginocchio destro di Burtt. La risposta giusta è tra queste tre. O, più probabilmente, è la loro somma.

L'Illycaffè scopre il Dallamora che da queste parti ricordano. Sommerso di regali, sciarpe, baci, abbracci durante il riscaldamento, all'ex capitano fortitudino scappano pure i lucciconi. Ma in partita, sorbole, che roba. Va a conquistarsi sei falli, piazza tre schiaccioni terrificanti, per un po' limita Esposito. Anche Pol Bodetto è un ex. Se ne ricorda con una prova impeccabile in attacco, vigorosa in difesa.

Insomma, non si vive di solo Burtt, anche se Steve, turbato per le balle greche dei giorni scorsi, spaccherebbe il mondo. E finchè il ginocchio - infortunato nel più banale dei modi, scendendo dal pullman - lo sorregge, ci riesce. Ma alla Ilycaffè manca ancora il centesimo per fare il soldo. Il Thompson monumentale ai rimbalzi incappa in una serata da tragedia (greca, tanto per restare in tema...) quando si tratta di inquadrare il canestro.

Lo stesso Gattoni, che con Djordjevic ha stabilito tutt'altro che una comunione d'amorosi sensi (anzi, per dirla tutta l'impressione è che i due si stiano cordialmente e reciprocamente sulle scatole), ripete la prova di domenica scorsa quanto a macchinosità nella costruzione del gioco. Insolitamente nervoso, si esprime sui livelli migliori negli ultimi 5 minuti: 10 punti, un paio di rimbalzi, due recuperi. Ancora con la testa a Siviglia Sabbia, Zamberlan e Bargna alternano punti a momenti di black-out.

Eccessivo criticismo? Può darsi. La classifica, del resto, racconta di una Filodoro prima in classifica e non per caso. Ha due match-winner, Esposito e Djordjevic, che in barba a corvi e cornacchie, si dividono palloni e responsabilità come bravi aspiranti "gemelli". Stavolta il merito è in buona parte dello scugnizzo: ha infilato almeno tre bombe tirando da 8 metri, ha scodellato sei assist con qualche numero da circo. A uno così si possono anche perdonare quella marea di palle perse. Nove. Statistici, prendete nota. Se non è un record questo...

Cronaca. Bernardi si affida alla motivazione di Dallamora e Pol Bodetto, mentre Scariolo come da copione dirotta Pilutti sulle tracce di Burtt. Pronti, via, segna Djordjevic e subito dalla "Fossa" piovono sul parquet tonnellate di carta igienica. Gioco sospeso per due minuti. Ma che simpaticoni, questi tifosi Filodoro...L'avvio di Pol Bodetto, guardato da Frosini, è sontuoso. L'agonismo c'è, anche troppo: nel giro di un minuto sfumano tre azioni. Al 5' l'Illycaffè ha già disperso quattro palloni. Troppa grazia per la Filodoro che da marpiona ne approfitta (17-13 all'8').

La squadra di Bernardi ha una gran voglia di smentire la regola dell'altalena: secondo il teorema, a una bella partita dovrebbe seguirne una pessima. Dopo l'impresa di Siviglia, quindi, incombono i fantasmi di una scoppola. Ma qualche volta è bello anche infrangere le regole. L'Illycaffè ci crede, sissignori. Dopo 11 minuti è ancora lì (22-22). Burtt, nonostante l'infortunio che gli toglie reattività nelle penetrazioni (1 su 7 da sotto alla fine, ahi ahi), spinge Pilutti al terzo fallo e combina contropiedi ficcanti con Dallamora.

Tra il 10' e il 12' i triestini mollano un break di 8-0 e si ritrvano avanti di 4 lunghezze. Al 13' Gattoni, al terzo fallo, viene richiamato in panchina. Dentro Zamberlan e regia a Burtt. L'Illycaffè arriva addirittura a +7 (25-32). Troppo bello per essere vero. Esposito e qualche errore riconducono per mano la Filodoro a un'incollatura. Negli ultimi secondi Djordjevic regala ai bolognesi il vantaggio finale (43-40).

La Filodoro accelera nei primi minuti della ripresa. Thompson sciupa al tiro quello che conquista in difesa. Gli uomini di Scariolo arrivano ad accumulare 12 punti di vantaggio ma l'Illycaffè conferma di non voler uscire dal match. Anche se Burtt non graffia, giunge un 8-0 che spaventa la leader del campionato. Steve al 13' fa capire che da quel ginocchio non può pretendere di più. Dallamora è già in panchina da sei minuti. I biancorossi si ritrovano con le polveri annacquate, mentre il solito Esposito sembra l'Enola Gay.

Con i bolognesi nuovamente a +12, rientra Dallamora e Gattoni esce dal guscio. Con quattro minuti di grande intensità, il play regala a Trieste l'illusione di poter riaprire la gara. Peccato che Esposito la pensi diversamente...

Andrea Dallamora (a sinistra) e Claudio Pol Bodetto hanno giocato con il temperamento tipico degli «ex».

Filodoro Bologna

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
ESPOSITO	40	2	9	3/5	60	6/12	50	9/17	53	16/18	89	0	1	1	9	1	6	40	36
PILUTTI	30	3	3	0/1	0	0/1	0	0/2	0	2/2	100	1	2	3	0	3	-	2	6
LAMMA	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
RAGGI DAVI	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
FROSINI	25	3	2	4/7	57	-	-	4/7	57	2/3	67	1	4	5	1	1	-	10	11
DAMIAO	11	1	2	1/2	50	-	-	1/2	50	1/2	50	1	2	3	1	1	1	3	6
CASOLI	7	3	1	1/1	100	-	-	1/1	100	1/2	50	0	1	1	0	1	-	3	2
GAY	37	3	5	5/8	63	-	-	5/8	63	6/8	75	4	5	9	0	3	2	16	29
PEZZIN	15	3	0	0/3	0	-	-	0/3	0	-	-	1	5	6	2	0	2	0	0
DJORDJEVIC	35	5	3	4/5	80	3/6	50	7/11	64	-	-	1	2	3	8	4	-	17	10
Squadra	200	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	6	-	0	-
TOTALI		23	25	18/32	56	9/19	47	27/51	53	28/35	80	9	22	31	21	20	11	91	106

Illycaffè Trieste

NOME	MIN.	FALLI Fa	FALLI Su	DA 2 PUNTI +/Tot	DA 2 PUNTI %	DA 3 PUNTI +/Tot	DA 3 PUNTI %	TOTALI +/Tot	TOTALI %	LIBERI +/Tot	LIBERI %	RIMBALZI Off	RIMBALZI Dif	RIMBALZI Tot	PALLE Pe	PALLE Re	ASS	PUNTI	VAL
GATTONI	32	5	4	2/3	67	2/4	50	4/7	57	3/3	100	3	2	5	3	4	3	13	18
SABBIA	6	1	0	0/1	0	0/1	0	0/2	0	-	-	0	1	1	0	1	-	0	-1
BURTT	33	4	4	3/11	27	2/5	40	5/16	31	4/4	100	0	1	1	1	2	5	16	10
DALLA MORA	31	1	6	4/6	67	0/4	0	4/10	40	7/11	64	1	1	2	4	3	2	15	13
BUDIN	ne	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0
ZAMBERLAN	17	3	1	1/2	50	1/3	33	2/5	40	-	-	0	1	1	1	0	1	5	1
POL BODETTO	20	4	2	4/5	80	-	-	4/5	80	2/2	100	3	1	4	3	4	-	10	12
BOCCHINI	1	1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	1	-	0	0
THOMPSON	40	3	5	4/8	50	-	-	4/8	50	4/8	50	7	7	14	4	0	1	12	16
BARGNA	20	3	1	4/7	57	-	-	4/7	57	1/1	100	0	1	1	2	2	-	9	5
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	3	0	4	-	0	-
TOTALI	200	25	23	22/43	51	5/17	29	27/60	45	21/29	72	15	17	32	18	21	12	80	81

SERIE A1 / LE ALTRE

Reggio Emilia spreca e la Birex resuscita nel supplementare

Basket - Serie A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Teorematour Rm-Buckler Bo	[illegible]	Illycaffe' Ts-Scavolini Ps
Filodoro Bo-Illycaffe' Ts	91-80	Cagiva Va-Filodoro Bo
Reggiana-Birex Vr	92-94	Stefanel Mi-Benetton Tv
Panapesca M.-Stefanel Mi	87-91	Pfizer Rc-Panapesca M.
Scavolini Ps-Pfizer Rc	85-71	Birex Vr-Teorematour Rm
Benetton Tv-Madigan Pt	104-85	Madigan Pt-Reggiana
Comerson Si-Cagiva Va	63-72	Buckler Bo-Comerson Si

CLASSIFICA

Filodoro Bo	24	15	12	3	1287	1165
Buckler Bo	22	15	11	4	1358	1184
Scavolini Ps	22	15	11	4	1297	1191
Birex Vr	22	15	11	4	1238	1175
Cagiva Va	20	15	10	5	1332	1263
Stefanel Mi	20	15	10	5	1299	1236
Teorematour Rm	18	15	9	6	1158	1189
Benetton Tv	16	15	8	7	1171	1111
Madigan Pt	10	15	5	10	1226	1289
Comerson Si	10	15	5	10	1142	1224
Pfizer Rc	10	15	5	10	1185	1296
Illycaffe' Ts	8	15	4	11	1180	1266
Panapesca M.	4	15	2	13	1209	1343
Reggiana	4	15	2	13	1199	1349

Pallacanestro Reggiana 92
Birex 94

PALL.REGGIANA: Cvjeticanin 25, M.Mitchell 49, Usberti, Davolio 9, Cavazzon; Londero 6, Reale 2, Rizzo 1. Ne: Carra e Filoia.
BIREX: Bonora 13, Williams 35, Laezza 2, La Torre 4, Dalla Vecchia 2, Edwards 20, Galanda 10, Spagnoli, Caneva 8. Ne: Perbellini.
ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.
NOTE: Tiri liberi: Pall.Reggiana 19/27, Birex 22/24; usciti per 5 falli: 31' 55« Dalla Vecchia, 36' 30» Galanda, 37' 58« Londero, 38' 57» Edwards; tiri da tre punti: Reggiana 9/26 (Mitchell 4/7, Cvjeticanin 2/6, Cavazzon 0/4, Londero 1/2, Usberti 0/3, Davolio 2/4; Birex 6/13 (Williams 4/7, Edwards 0/1, Bonora 0/1, Spagnoli 0/1, Caneva 2/3). Spettatori 2.400.

REGGIO EMILIA — La Reggiana ha sprecato una vittoria già fatta, costruita con pazienza su una buona difesa, soprattutto nel secondo tempo, e su un Mitchell incontenibile: 49 punti, 13/18 da due, 4/7 da tre, 8 rimbalzi e 6 palle recuperate. La Birex ha fatto un'onesta partita, con l'unico neo di considerare già chiuso l'incontro quando al termine del primo tempo era avanti di 11 punti (51-40).

Inarrestabile Williams, ha fornito una prova opaca il settore dei lunghi, che per Verona si sta rivelando il punto più debole. Marcelletti ha alternato senza successo diversi schemi difensivi su Mitchell, ma la Reggiana ha sprecato, avanti di cinque punti (81-76 a 1'30« dalla fine dei 40'), due palloni incredibili. Prima sul feroce pressing veronese, Cvjeticanin ha lanciato un pallone lungo a tutto campo per Cavazzon facendosi intercettare; poi sopra di tre punti a 30» dal termine, Davolio ha subito il canestro da tre di Williams, quando sarebbe bastato un fallo per mandare in lunetta con due soli tiri liberi l' americano, conservando così una lunghezza di vantaggio e l' eventuale possesso di palla.

Raggiunto il supplementare, la Birex ha ottenuto il break decisivo con una bomba e due liberi di Caneva. Mitchell si è spento e la Reggiana non è più riuscita a reagire.

Teorematour 75
Buckler 88

TEOREMATOUR: Busca 8, Bonaccorsi 18, Mazzoni 4, Tonolli 2, Avenia, Ambrassa 14, Alberti 4, Thornton 13, Sanders 12. N.E.: Monzetti.
BUCKLER: Brunamonti 6, Danilovic 34, Coldebella 12, Abbio, Moretti 8, Binelli 8, Morandotti, Carera 6, Binion 14. N.E.: Battisti.
ARBITRI: Pozzana di Udine e Cerebuch di Milano.
NOTE — Tiri liberi: Teorematour 8/11, Buckler 31/38. Tiri da tre punti: Teorematour 7/18 (Busca 1/3, Bonaccorsi 4/7, Avenia 0/1, Ambrassa 2/7), Buckler 3/11 (Brunamonti 0/2, Danilovic 2/4, Coldebella 1/3, Moretti 0/2). Usciti per cinque falli: 39'04« Bonaccorsi (73-80). Spettatori 4.500. Incasso 50 milioni.

Scavolini 85
Pfizer 71

SCAVOLINI: Pieri 8, Calbini, Magnifico 10, Dell' Agnello 6, Garrett 14, Gaines 7, Panichi, Riva 28, Costa 10, Brignoli 2.
PFIZER: Li Vecchi 1, Santoro 7, Spangaro 10, Bullara 12, Fantozzi 6, Rifatti, Vandiver 12, Withe 23. N.E.: Casamento e Ganci.
ARBITRI: Reatto di Feltre (Belluno) e Deganutti di Udine.
NOTE: Tiri liberi: Scavolini 17/28; Pfizer 19/33. Tiri da tre punti: Scavolini 4/12 (Pieri 0/1, Gaines 0/2, Panichi 0/1, Riva 4/7, Brignoli 0/1); Pfizer 4/13 (Santoro 1/3, Spangaro 0/1, Bullara 1/3, Fantozzi 1/3, White 1/3). Usciti per cinque falli: Dell' Agnello al 39'18«, Pieri al 39'43». Falli tecnici: Recalcati 26'53«, Dell' Agnello 39'18». Spettatori: 4.400.

Benetton 104
Madigan 85

BENETTON: Gracis 14, Iacopini 6, Pittis 14, Woolridge 18, Ragazzi 6, Naumoski 20, Vianini 4, Rusconi 22. N.E.: Marconato ed Esposito.
MADIGAN: Crippa 6, De Raffaele 12, Bassi, Howard 27, Valerio 5, De Monaco, Embry 16, Minto 7, Forti 12, Beltramello.
ARBITRI: Baldi (Napoli) e Corsa (Brindisi).

Panapesca 87
Stefanel 91

PANAPESCA: Bigi 5, Amabili, Guerra 17, Zatti 4, Rotelli 2, Coleman 20, Rossi 11, Grattoni 5, Johnson 23. Ne: Nardella.
STEFANEL: Bodiroga 31, Gentile 24, Portaluppi 9, Fucka 13, Sconocchini 6, Alberti 8, Kessler, Pessina, Cantarello. Ne: De Pol.
ARBITRI: Cazzaro di Venezia e Pironi di Ravenna.

ILLYCAFFE' / ANDREA PER POCO NON HA FATTO LA FESTA ALLA SUA EX SQUADRA

Dallamora, «amarcord» con schiacciate

Bernardi: «Il nostro scudetto saranno i play-off, poi potremo rinverdire i fasti della Stefanel»

BOLOGNA — «Andrea sei parte della nostra storia» «DallamoraForever». Striscioni che spezzano il cuore e possono essere più gravi di una frattura, mentre un altro «lenzuolo» ricorda «Bologna siamo noi» e testimonia lo storico sorpasso, nonché la prima vera rivoluzione di quella che potrebbe essere la seconda Repubblica del basket.

Il bello è che fra un regalo e una lacrima sul viso, è mancato poco che la festa la facesse il ritrovato Dallamora alla Fortitudo. Dan Gay si congratula con l'ex capitano e lo rimprovera; rischia di superarlo nelle schiacciate. «Peccato che una – commenta – gli arbitri non me l'abbiano convalidata, non so perché. Pazienza, direi che si è trattato di una sconfitta tonificante. Forse loro hanno commesso un piccolo peccato di presunzione, a noi probabilmente ha fatto difetto un po' di convinzione. Quando siamo arrivati a -3 dovevamo gestire meglio la partita. D'altronde, con il talento e la fantasia che si ritrovano grazie a Djiordjevic ed Esposito, sono considerazioni, che lasciano il tempo che trovano».

«Come fanno ad avere soltanto otto punti? – chiede Claudio Pilutti, e aggiunge – una Illy completamente trasformata in meglio sia rispetto all'andata sia se confrontata con le ultime gare». Bisogna consolarsi con i piccoli premi, che sono gli attestati di fiducia e di stima. Per i punti in classifica ne riparleremo alla prossima occasione.

Bernardi per l'ennesima volta non sa capacitarsi: la luce biancorossa infatti si è accesa a intermittenza: «Purtroppo – precisa – in campionato ci manca la regolarità e continuiamo a esprimerci al di sotto delle nostre potenzialità. Quattro vittorie in 15 giornate rappresentano ben poco; ciò che ci riesce in Coppa non lo ripetiamo nelle occasioni che contano in A1. Il rammarico riguarda le nostre esibizioni casalinghe e pure quelle in trasferta. Non è tanto un discorso riferito a questa sfida di Bologna, quanto agli incontri persi di mezzo punto contro le nostre dirette avversarie».

Dopo il brodino spagnolo e le buone notizie che giungono dal fondo classifica, per lo meno Trieste ha potuto giocare con maggior tranquillità. «Eravamo – sottolinea l'allenatore – in casa della prima della classe e dovevamo mettere la giusta attenzione, cosa che si è verificata nella prima frazione di gioco. Nei secondi 20' abbiamo pagato qualche fallo di troppo. Burtt è dovuto uscire perché il ginocchio gli duoleva, in ogni caso non voglio cercare attenuanti. Mi conforta constatare che la squadra è andata meglio di altre volte. Ai giocatori ho detto che da questa sconfitta dobbiamo trovare la necessaria serenità. Non siamo da primi sei posti, d'accordo, tuttavia ritengo che possiamo giocarcela con Reggio Calabria, Siena e Pistoia. Il nostro scudetto significa arrivare ai play-off. In seguito, se la società dimostrerà l'auspicata solidità, passettino dopo passettino potremmo rinverdire i fasti dell'ex Stefanel».

Sergio Scariolo, coach della compagine emiliana, è moderatamente soddisfatto: «Non avevo torto a raccomandare prudenza, poiché la Illy si è rivelata una compagine difficile, in grado, come è stata, di rimontare sistematicamente nonostante l'handicap di Burtt, di un apparato frenato bene da Pilutti. Non è facile esser brillanti quando si gioca una partita ogni tre giorni, l'importante è mantenere la concentrazione. Saranno comunque le prossime partite a decidere la fisionomia della regular season».

s. b.

ILLYCAFFE' / BURTT ESEMPLARE

Ma in quel cowboy nero batte un cuore grande

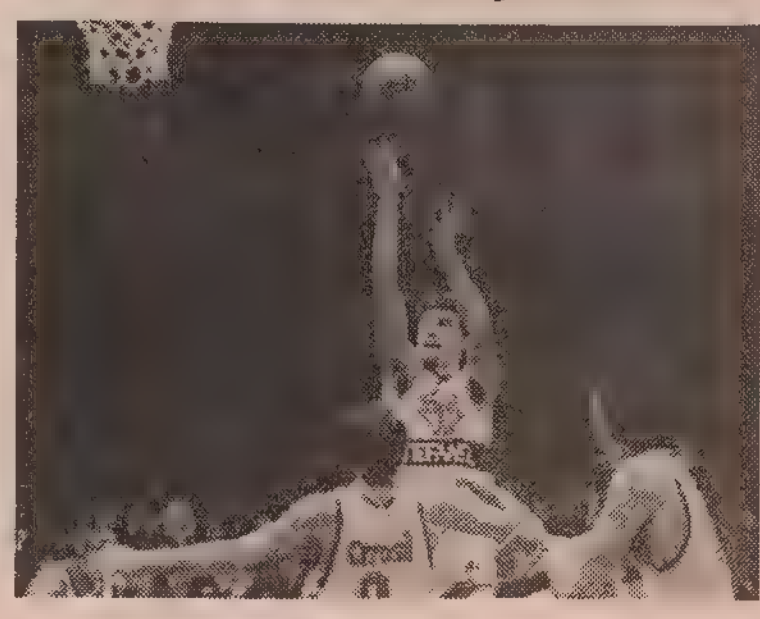
BOLOGNA — Nel libro paga della Illycaffè occupa il penultimo posto e precede, sotto il profilo economico, quello che potrebbe essere quasi suo figlio, cioè Jan Budin. Metà dell'ingaggio finisce oltreoceano per mantenere gli studi scolastici dei figli, di conseguenza non gli rimane che una retribuzione da cassintegrato. Della vita di Steve Burtt non conosciamo molto, sappiamo però che lo hanno marchiato prima di emettere la sentenza e per una vicenda tutta da verificare.

Possiamo, però, trarre dei giudizi su di lui per come si sta comportando dal punto di vista umano e pure da quello sportivo. Partecipazione, disponibilità, interesse per tutto quanto lo circonda, una sete di sapere e una spasmodica voglia di dimostrare che il suo mestiere lo sa fare. Mai una grana con la società, tutt'al più ha fatto strabuzzare gli occhi dei dirigenti nel rivolgere qualche richiesta apparentemente strampalata, come quella di un ferro da stiro. Sì, perché Steve, quando è single accudisce alle faccende domestiche. Chissà quanti suoi colleghi dovrebbero arrossire al riguardo...

La stampa a livello nazionale si è accorta di lui, perché viaggia alla velocità di Komazec, definito, non a torto, il nuovo Drazen Petrovic. Eppure si è dovuto difendere persino dall'accusa di un esagerato egoismo. Pare che sulla questione sia intervenuto personalmente e abbia messo kappaò gli stessi compagni, sferrando loro un cazzotto, a parole, che ha lasciato un segno positivo, ad osservare il risultato ottenuto nella gara di Coppa Korac disputata a Siviglia.

Diciamolo francamente, se un giocatore italiano fosse stato così bersagliato, si sarebbe affrettato a presentare tanto di certificato medico e, in ogni caso, avrebbe accampato le scuse del caso. La Filodoro dei «Sale» (così è soprannominato il grande Djordjevic) e dei «Pepe» (sta per l'indemoniato Esposito) proprio non ci voleva in questo momento e Burtt ha avuto la sfortuna di accusare un banale infortunio al ginocchio destro scendendo dal pullman.

Ha stretto i denti nel primo tempo riuscendo comunque ad accendere la luce della ribalta per Dallamora e a consentire alla squadra di reggere il confronto. Con tutto il rispetto per i buoni propositi (e i soldini) dei pochi rimasti nell'esercito della salvezza, per il lavoro di Bernardi, per il potenziale sempre in discussione di atleti che potrebbero formare l'ossatura del domani, se la Illycaffè riuscirà ad aggrapparsi all'A1 lo dovrà a questo cowboy dalla pelle nera, perennemente impegnato nel Far West del basket e costretto a indossare i panni del leader per mancanza di concorrenti. Mai la favola del brutto anatroccolo trasformato in cigno ci è sembrata più calzante.

Severino Baf

Zarotti, e non soldi, a Trieste

UDINE — Finisce in bellezza per la Pallacanestro udinese il nodo-Zarotti. Il trentaduenne pivot triestino, ha stabilito sabato il tribunale di Venezia, appartenente completamente alla Pallacanestro Trieste, che dal canto suo sosteneva il diritto di ottenere ulteriori 700 milioni dalla società friulana, presunta proprietaria a titolo definitivo del giocatore. Udine, difesa dall'avvocato Trauner, di sborsare una cifra che, oggi come oggi, l'avrebbe messa in ginocchio naturalmente non ne voleva sapere, precisando che Zarotti costituiva per essa un semplice prestito. Teoria vittoriosamente dimostrata con notevole sollievo da parte udinese. All'Illy, dunque, il giocatore ma niente soldi, come il tribunale veneziano ha stabilito.

«Sborsare una cifra simile con questi chiari di luna – ha dichiarato il diesse dei friulani, Volsi – sarebbe stato per noi un'ingiusta quanto deleteria mazzata. Meno male che è finita bene, una volta tanto». Per Trieste, comunque, poco di buono. Zarotti, in sede estiva, era finito a Sassari in prestito, ma a inizio stagione un violento scontro in allenamento con l'americano dei sardi, Herb Baker, gli aveva procurato un infortunio allo zigomo di una certa gravità, tanto da toglierlo di mezzo per un lungo tempo dall'attività agonistica. Ora, in ogni caso, la società giuliana potrà disporre a suo piacimento del cartellino di Zarotti per ricavarne in futuro qualcosa di concreto.

Edi Fabris

BASKET A2

UNA VITTORIA SOFFERTA CONTRO IL TONNO AURIGA - GORIZIANI TRASCINATI DA FOSCHINI E FAZZI

Brescialat, terno secco

Basket - Serie A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Polti Cantu'-Francorosso To	100-75	Juve Caserta-Olitalia Forl
Olitalia Forl -S.Benedetto Ve	67-66	S.Benedetto Ve-Aresium Milano
Napoli Basket-Floor Padova	95-75	Teamsystem Rim.-Turboair Fabr.
Turboair Fabriano-B.Sardegna Ss	75-86	Francorosso To-Menestrello C.
Pavia-Teamsystem Rim.	83-86	B.Sardegna Ss-Brescialat Gorizia
Aresium Milano-Libertas Udine	104-85	Floor Padova-Polti Cantu'
Brescialat Gorizia-Auriga Trapani	70-64	Auriga Trapani-Napoli Basket
Menestrello C.-Juve Caserta	83-80	Libertas Udine-Pavia

CLASSIFICA						
Juve Caserta	20	14	10	4	1271	1204
Teamsystem Rim.	20	14	10	4	1151	1101
Polti Cantu'	18	14	9	5	1203	1097
Turboair Fabriano	18	14	9	5	1193	1130
Aresium Milano	18	14	9	5	1203	1147
Olitalia Forl	18	14	9	5	1206	1159
Napoli Basket	16	14	8	6	1282	1179
B.Sardegna Ss	16	14	8	6	1141	1125
Menestrello C.	16	14	8	6	1161	1168
Francorosso To	12	14	6	8	1232	1248
Floor Padova	12	14	6	8	1202	1253
Brescialat Gorizia	10	14	5	9	1206	1242
S.Benedetto Ve	10	14	5	9	1118	1187
Auriga Trapani	10	14	5	9	1075	1170
Libertas Udine	8	14	4	10	1131	1245
Pavia	2	14	1	13	1139	1259

Basket - Serie B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brescia-Pulitalia VI	81-75	Celana BG-L'Opinione P.S.G.
Popol. Faenza-Andalini Cento	96-91	Brescia-Mauri Treviglio
Conad FE-L'Opinione P.S.G.	68-80	Andalini Cento-Vigevano
Al. Sardi Olbia-Celana BG	67-62	Fanti Imola-Conad FE
Mauri Treviglio-Ocrim Cremona	82-62	Al. Sardi Olbia-Ocrim Cremona
Vigevano-Fanti Imola	87-68	Pulitalia VI-Popol. Faenza

CLASSIFICA						
Fanti Imola	22	13	11	2	1029	979
Pulitalia VI	20	13	10	3	998	933
L'Opinione P.S.G.	16	13	8	5	1025	973
Celana BG	14	13	7	6	976	974
Vigevano	14	13	7	6	945	953
Mauri Treviglio	12	13	6	7	966	949
Brescia	12	12	6	6	945	933
Popol. Faenza	10	13	5	8	1014	1007
Andalini Cento	10	13	5	8	935	945
Ocrim Cremona	10	13	5	8	920	939
Conad FE	8	12	4	8	876	940
Al. Sardi Olbia	6	13	3	10	975	1079

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
ING Biella-Legnoflex Oderzo	68-67	CRAI Cassano A.-GT Como
ItalMonfalcone-GT Como	90-72	Cred.Coop Sesto-Longobardi Civ.
Imco Bg-Salum. Trentino	79-71	ItalMonfalcone-Stracciari Monza
AFL Varese-Cred.Coop Sesto	85-79	Legnoflex Oderzo-Imco Bg
Rinaldi PD-CRAI Cassano A.	77-76	AFL Varese-ING Biella
Stracciari Monza-Longobardi Civ.	72-74	Salum. Trentino-Rinaldi PD

CLASSIFICA						
Imco Bg	20	13	10	3	1110	967
AFL Varese	16	13	8	5	1089	1053
ING Biella	16	13	8	5	1034	998
Rinaldi PD	14	13	7	6	1044	993
Stracciari Monza	14	13	7	6	962	1008
Salum. Trentino	12	13	6	7	992	978
Cred.Coop Sesto	12	13	6	7	1045	1083
CRAI Cassano A.	12	13	6	7	999	1042
Longobardi Civ.	12	13	6	7	982	1034
ItalMonfalcone	10	13	5	8	1079	1095
GT Como	10	13	5	8	1001	1079
Legnoflex Oderzo	8	13	4	9	1026	1033

70-64

BRESCIALAT GORIZIA: Fazzi 12, Cargnel, Angiolini, Sfiligoi 2, Cempini 2, Foschini 24, Mian 2, Korpivica 15, Campanello n.e., Premier 13.
TONNO AURIGA TRAPANI: Battistella 18, Alfonso n.e., Tosi 11, Andrè n.e., Favero 8, Romeo, Di Monte 8, Piazza 6, Solomon 12, Mannella 1.
ARBITRI: Tullio di Ascoli Piceno e Lamonica di Pescara.
NOTE: tiri liberi Brescialat Gorizia 8/10, Tonno Auriga 16/21. Nessun uscito per 5 falli. Primo tempo 33-30 a favore del Tonno Auriga.

UDINE — Terno secco per la Brescialat Gorizia, che battendo i siciliani del Tonno Auriga ha conquistato la sua terza vittoria della classifica, abbandonando, finalmente, il penultimo posto della classifica ora occupato dai cugini della Libertas Udine. Una vittoria importante, quindi, quella ottenuta dai ragazzi di Dalipagic che sembrano aver finalmente trovato, dopo l'arrivo di Koprivica, il giusto equilibrio di gioco. Contro il Tonno Auriga non era facile. La partita, contro una diretta concorrente per la lotta alla salvezza, valeva, infatti, doppio. E forse per questo i giocatori erano molto contratti e di ciò ne ha patito il gioco che non è certo stato brillante.

Non è stata, quindi, una bella partita. Il gioco, specie nella prima frazione, ha lasciato molto a desiderare ma non era questo l'importante. Troppi, infatti, sono stati gli errori commessi nel tiro da parte di entrambe le squadre. Significativo il dato dei tiri da tre. Gorizia ha chiuso con il 13 per cento (2/15) e Trapani addirittura con 0/11. Sono percentuali anomale per formazioni di questa categoria ma che, molto probabilmente, dipendono dalla tensione della gara: una specie di spareggio. Altre giustificazioni non si possono avere anche pensando che nel turno precedente Gorizia e Trapani avevano battuto le prime due della classe.

Entrambe le squadre sono partite con una difesa a uomo. Dalipagic ha affidato al mastino Mian il giocatore più pericoloso dei siciliani Di Monte e per il cecchino trapanese è stato subito nebbia. Mian non l'ha mai mollato e non gli ha mai permesso di trovare le sue posizioni ideali di tiro. Anche Fazzi è stato bravo ad annullare Piazza e così a tirar la carretta, almeno nelle prime battute, era Battistella, che riusciva a trovare buoni spazi sotto canestro. Gorizia, invece, si affidava a Foschini e Fazzi per le sue azioni offensive. Koprivica non partiva bene, in fase di realizzazione sbagliava alcune facili conclusioni. Il suo apporto, però, era molto importante in difesa dove riusciva a recuperare alcuni rimbalzi e in fase offensiva dove era bravo a servire i compagni e crear loro spazi. Sfiligoi, invece, anche se in attacco non riusciva a dare l'apporto delle ultime partite, era bravo a limitare l'azione di Solomon. La partita, come si diceva, non era molto bella. Il bel gioco latitava e le due difese in diverse occasioni commettevano grosse ingenuità. Così la gran parte dei punti segnati dalle due squadre era da sottomisura. Fazzi era bravo in più di un'occasione a sorprendere la difesa schierata. Questo però non era sufficiente; il gioco troppo lento permetteva ai siciliani di rimanere in partita. Il punteggio dell'incotnro vedeva, infatti, le due squadre in equilibrio anche se era Trapani a chiudere la prima frazione in vantaggio per tre lunghezze (33-30). Ciò grazie anche a due forzature di Premier, gioia e dolore della Brescialat, che commetteva due errori per troppa foga nella fase finale del tempo.

L'inizio della ripresa non cambiava il tran tran della partita. Il Trapani conduceva per quattro lunghezze, la Brescialat non sembrava in grado di chiudere questo gap. Ma ecco Premier, che insaccava una bomba e inventava alcuni canestri, e che riportava la squadra goriziana in parità. Poi, dopo aver impattato sul 43 pari, dopo 5' di gioco la Brescialat si scatenava. Mentre Trapani continuava a sbagliare le sue conclusioni, la Brescialat metteva a segno un parziale di 10-0 con degli ottimi contropiede condotti da Foschini, miglior giocatore dell'incontro. Foschini era una forza della natura, in difesa si batteva su tutti i palloni e in attacco mostrava tutto il suo repertorio con penetrazioni, contropiede e con una bomba, una delle due realizzate dalla squadra in tutto l'incontro.

Era il 10' della ripresa e la Brescialat aveva 10 punti di vantaggio (55-45). Sembrava fatta anche perché i goriziani riuscivano a ribattere colpo su colpo alle conclusioni dei siciliani. La Brescialat però aveva un momento di sbandamento, dovuto forse a un calo di tensione quando mancavano poco meno di 5' al termine della gara. Il Tonno Auriga, con un parziale di 6-0, si faceva sotto portandosi a solo 5 lunghezze (59-64). La squadra goriziana sembrava accusare il colpo e qualche brivido di paura correva sulla schiena della panchina. Ma la Brescialat reagiva con Premier e Foschini che realizzavano due canestri e riportavano la Brescialat a più 9 (68-59). Foschini e compagni quindi stringevano ancor di più le maglie della difesa e il Tonno Auriga non riusciva a trovare più varchi. In attacco Fazzi e compagni controllavano il pallone giocando al limite dei 30 secondi. Si arrivava così alle battute finali. Fazzi tentava due bombe che incrdibilmente uscivano dal canestro e poi Dalipagic richiamava in panchina Foschini per il meritato applauso del pubblico.

Antonio Gaier

LA BRESCIALAT ABBANDONA IL PENULTIMO POSTO IN CLASSIFICA

Dalipagic: «Velocità arma vincente»

UDINE — Alla fine tutti erano soddisfatti. I dirigenti, Leo Terraneo in testa avevano stampato sul volto il sorriso delle grandi occasioni. La vittoria con l'Auriga Trapani, la terza consecutiva, ha stemperato le tante tensioni che esistevano attorno all'ambiente della squadra. Enrico Milesi, ancora una volta costretto a seguire la partita dalla tribuna a causa dei suoi guai alla schiena, era forse il più contento di tutti. «Come non si può gioire dopo tre vittorie di fila — dice — e credetemi quest'ultima era la più importante ancora di più di quella ottenuta a Rimini. Dovremo anche in futuro confrontarci con il Trapani e perciò partire in vantaggio è sempre un bene. E poi oggi abbiamo lasciato il penultimo posto della classifica e non ditemi che non è una bella cosa. Bisogna ringraziare i ragazzi in campo, sono stati tutti bravissimi in particolare Foschini, una partita da incorniciare la sua». Questa volta Praja Dalipagic è quasi sereno. «Ho sempre creduto nella vittoria della squadra — dice — anche se ero consapevole dell'importanza della partita. Era la più difficile di questa parte della stagione ma contavo molto sulla concentrazione dei ragazzi e così è stato».

Con lo scout in mano Dalipagic si sofferma sulla prova di Foschini: «È stato bravissimo — dice — forse la miglior partita disputata con la maglia di Gorizia. Ho sempre avuto fiducia in lui. In difesa è una sicurezza e questa volta si è preso anche le giuste iniziative in attacco. Ora deve continuare così». Guardando le percentuali di tiro Dalipagic è un po' perplesso per le basse percentuali di realizzazione da tre. «Una cosa difficile da spiegare — dice —, deve aver influito la tensione della partita. Sia noi che loro eravamo consapevoli dell'importanza dell'incontro e questo può aver condizionato la freddezza nelle conclusioni».

Per quanto riguarda l'andamento della partita, secondo il tecnico goriziano, ha seguito quelle che erano le previsioni della vigilia. «Avevamo parlato con i giocatori — dice — ed eravamo consapevoli che i nostri avversari non avrebbero retto per tutto l'incontro a pieno regime. Così nel primo tempo abbiamo cercato di contenerli e poi nel secondo abbiamo pigiato sull'acceleratore e la musica è cambiata. La velocità è stata la nostra arma vincente in particolare i contropiede. Questi tipi di azione hanno il pregio di galvanizzare non solo chi li porta a termine ma tutta la squadra». La Brescialat, sganciatasi dal penultimo posto della classifica, ora può guardare con più fiducia al futuro. «È questo il momento di stringere i denti — dice Dalipagic —, siamo in crescita. Ora possiamo lavorare più tranquilli ma guai pensare di essere arrivati. Con il morale alle stelle dobbiamo insistere e sfruttare il momento favorevole»:

a. g.

Brescialat Gorizia

SCOUT46A

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off.	Dif	Date	Pe	Re		
FAZZI	38	3	6/9	67	0/3	0	-	-	2	1	-	4	1	3	12
CARGNEL	1	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
ANGIOLINI	5	1	0/2	0	0/2	0	-	-	-	-	-	0	1	-	0
SFILIGOI	17	3	1/2	50	-	-	-	-	0	1	-	2	3	2	2
CEMPINI	8	1	0/3	0	-	-	2/2	100	0	1	-	2	1	-	2
FOSCHINI	34	3	8/10	80	1/2	50	5/5	100	1	8	-	0	3	1	24
MIAN	29	2	1/2	50	0/2	0	-	-	3	1	-	-	-	-	2
KOPRIVICA	40	4	7/12	58	-	-	1/2	50	1	10	-	5	0	1	15
CAMPANELLO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
PREMIER	28	1	5/8	63	1/6	17	0/1	0	1	3	1	-	-	2	13
TOTALE	200	18	28/49	57	2/15	13	8/10	80	10	25	1	13	13	9	70

Tonno Auriga Trapani

NOME	MIN.	FALLI	DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOP.	PALLE		ASS	PUNTI
		Fatti	+/Tot	%	+/Tot	%	+/Tot	%	Off.	Dif	Date	Pe	Re		
BATTISTELLI	30	3	8/14	57	-	-	2/4	50	2	10	2	2	3	-	18
ALFONSO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
TOSI	39	3	4/7	57	0/1	0	3/4	75	2	1	1	3	0	1	11
ANDRE'	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0
FAVERO	13	1	3/4	75	-	-	2/2	100	1	5	-	2	1	-	8
ROMEO	10	1	0/1	0	0/3	0	-	-	-	-	-	-	-	-	0
DI MONTE	33	4	4/8	50	0/4	0	-	-	1	2	-	1	2	1	8
PIAZZA	31	3	0/2	0	0/3	0	6/6	100	-	-	-	0	1	-	6
SOLOMON	37	2	5/10	50	-	-	2/2	100	2	6	-	1	3	1	12
MANNELLA	7	0	-	-	-	-	1/3	33	0	1	-	3	0	1	1
TOTALE	200	17	24/46	52	0/11	0	16/21	76	10	26	3	12	14	4	64

DOPO LA NETTA SCONFITTA CONTRO L'ARESIUM

Melilla: «Troppo molli in difesa» E ora Udine aspetta Bonsignori

Rimini espugna Pavia Caserta, fase negativa

Pall. Pavia 83
Teamsystem 86

PALL. PAVIA: Aimaretti 8, Angeli 23, Del Cadia 13, Ferraiuolo 2, Gabba, Noli 2, Booth 35. N.E.: Rona, Delfino, Pinelli.
TEAMSYSTEM RIMINI: Benzi 2, Brigo 6, Davis 9, Ferroni 6, Myers 26, Romboli 6, Ruggeri 29, Semprini 2, Terenzi. N.E.: Righetti.
ARBITRI: Cicoria e Corrias.

Turboair 75
Banco Sardegna 86

TURBOAIR: Gnecchi 12, Conti 12, Guerrini 12, Sonego 14, Mingotti, Zeca, Murphy 10, Metta 3, Coltellacci 12, Pedrotti.
BANCO SARDEGNA: Mastroianni 9, Angius 8, Longobardi 14, Casarin 22, Picozzi 2, Bonino 10, Lorenzon 2, Baker 18, Zarotti 6. Ne: Rotondo.
ARBITRI: Vianello di Mestre e Longo di Selva Valgardena (Bolzano).

Olitalia 67
San Benedetto 66

OLITALIA: Di Santo, Williams 22, Attruia 9, Niccolai 28, Monti, Focardi 2, Moltedo 6, Cavallari, Antinori. Ne: Berlati.
SAN BENEDETTO: Binotto 25, Labella 12, Lulli 13, Pietrini 12, Meneghin 2, Coppari 2, Ferraretti. Ne: Pizzolato, Herich e Guerrasio.
ARBITRI: Baldini di Firenze e Sabetta di Termoli.

Menestrello 83
Juve 80

MENESTRELLO: Zanus Fortes, Pellacani 9, Binetti 7, Neri 3, Nardone 8, Middleton 26, Scarone 8, Sabatini 8, Bianchi 14. Ne: Stignani.
JUVE: Saccardo, Tufano 10, Acunzo, Brembilla 11, Ancilotto 12, Pastori 21, Marcovaldi 1, Myer 5, McCaffrey 20, Pizzato.
ARBITRI: Teofili e Carone.

Polti 100
Francorosso 75

POLTI: Anderson 18, Baldi 13, Bosa 14, Buratti 12, Gilardi 2, Mantica, Rossini 12, Sambugaro 8, Zorzolo 21. N.E.: Fantoccini.
FRANCOROSSO: Buzzavo 4, Coppo 8, Carchia 10, Iacomuzzi 13, Firic 14, Mian 9, Prato 10, Rolando 4, Valente 3. N.E.: Calvo.
ARBITRI: Zucchelli di Nuoro e Nardecchia dell' Aquila.

MILANO — È un post-partita scoppiettante quello di Giulio Melilla, allenatore della Libertas, uscita nettamente sconfitta dal confronto con l'Aresium, ritornata prepotentemente nei quartieri alti dopo un breve periodo di appannamento. Il coach udinese ne riconosce i meriti ma ha anche parecchio da aggiungere su quello che i suoi prodi hanno o non hanno fatto in campo: «Milano ha sicuramente meritato la vittoria, ma quando noi ci siamo portati a meno sei a sette minuti dalla fine invece di stringere i tempi e aumentare la pressione difensiva, visto che era il momento, abbiamo continuato a lasciare spazi, loro ci hanno infilzato in contropiede che è la loro arma migliore; noi ne abbiamo subiti troppi e la partita è finita lì.

Il dito accusatore di Melilla è sempre puntato sulla difesa: «Lì siamo stati troppo molli, direi inesistenti, avevo dato ordini ben precisi di marcare anche al limite del fallo, invece la mia sembrava una squadra di campioni senza in effetti esserlo, e senza le giuste motivazioni per affrontare gare del genere. È una cosa che mi lascia molto rammaricato perché dovrò lavorare ancora molto forte su questa squadra».

Il cambio di straniero ha ulteriormente abbassato la statura media del roster, il problema difensivo rimane sempre e comunque quello più scottante: «In effetti con l'innesto di Trunic siamo una squadra ancora più piccola e a maggior ragione le nostre difese devono basarsi sull'aggressività, ovvero l'esatto contrario di ciò che abbiamo fatto stasera, una partita insignificante perché una squadra come la nostra non può permettersi di difendere senza la giusta mentalità e senza adeguati sistemi che avevamo provato durante tutta la settimana». Se la difesa ha avuto le sue critiche, anche l'attacco ha ricevuto la sua dose di rimproveri. Sentiamo ancora il tecnico della Libertas: «Ad eccezione della buona prova di Conti e Bonamico, non siamo andati bene, lo stesso Trunic ha insistito troppo nei suoi palleggi e nelle situazioni personali, dunque c'è stato davvero poco da salvare». Circa l'immediato futuro il buon Giulio spera in una netta inversione di tendenza, ma anche in un rinforzo che possa dare maggiore solidità sotto le plance: «Mi auguro che il mio presidente mi porti Bonsignori, un buon giocatore che mi garantisce rimbalzi e che potrebbe dare maggiore tranquillità anche a tutto il resto della squadra. Oggi però non ce l'ho e devo arrangiarmi con il materiale umano attualmente a disposizione e che farò lavorare alla morte in difesa, una difesa che stasera ripeto è stata disastrosa. Tutti i giocatori che ho a disposizione devono fare del professionismo seriamente, ognuno di noi dovrà dare il meglio di sé stesso».

BASKET FEMMINILE

A2 FEMMINILE / VITTORIA BIANCOCELESTE

Trieste non fa più regali

Netta affermazione sul Fanfulla con la Donvito che suona la carica

Basket - Femminile A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sicilgesso Alcamo-Primizie Parma	80-74	Avellino-Copma Ferrara
Divella Cesena-Focus Bologna	74-50	Focus Bologna-Florence Firenze
Pool Comense-Simca Viterbo	84-70	Divella Cesena-Pool Comense
Copma Ferrara-Famila Schio	59-63	Erreti Faenza-Primizie Parma
Florence Firenze-Avellino	60-71	I.Energy Priolo-Sicilgesso Alcamo
G.S.M. Messina-Erreti Faenza	82-77	Famila Schio-Vivo Vicenza
Vivo Vicenza-I.Energy Priolo	81-67	Simca Viterbo-G.S.M. Messina

CLASSIFICA						
Pool Comense	20	11	10	1	908	748
Famila Schio	18	11	9	2	869	710
G.S.M. Messina	14	11	7	4	882	813
Primizie Parma	14	11	7	4	825	776
Avellino	14	11	7	4	858	815
Divella Cesena	12	11	6	5	807	751
Erreti Faenza	12	11	6	5	843	832
I.Energy Priolo	12	11	6	5	752	752
Copma Ferrara	12	11	6	5	769	771
Vivo Vicenza	12	11	6	5	847	864
Sicilgesso Alcamo	10	11	5	6	840	878
Simca Viterbo	4	11	2	9	784	857
Florence Firenze	0	11	0	11	754	926
Focus Bologna	0	11	0	11	665	910

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
CBC Reggio E.-Treviso	46-47	Sal.Trentino Bz-Beton Thiene
Padova-Casor Castel.	76-56	Interclub Muggia-CBC Reggio E.
S.Geminiano Ra-Pakelo S.Bonifaci	81-92	Casor Castel.-Carisparmio Ts
Senigallia-Sal.Trentino Bz	66-49	Pakelo S.Bonifaci-Senigallia
Beton Thiene-Interclub Muggia	78-65	Snips Lodi-S.Geminiano Ra
Carisparmio Ts-Snips Lodi	82-60	Treviso-Padova

CLASSIFICA						
Beton Thiene	20	12	10	2	917	728
Pakelo S.Bonifaci	20	12	10	2	890	718
S.Geminiano Ra	18	12	9	3	937	846
Padova	16	12	8	4	889	810
Carisparmio Ts	14	12	7	5	879	826
Casor Castel.	12	12	6	6	758	795
Senigallia	8	12	4	8	784	797
Snips Lodi	8	12	4	8	766	846
Treviso	8	12	4	8	791	908
Interclub Muggia	8	12	4	8	705	837
Sal.Trentino Bz	6	12	3	9	775	844
CBC Reggio E.	6	12	3	9	684	820

82-60

CR TRIESTE: Donvito 8, D'Agostini 16, Suppancig 14, Almerigotti 2, Varesano 4, Gori 12, Verde 10, Rozzini 14, Del Bello 2, Giuricic n.e.
FANFULLA LODI: La Macchia 9, Manzoni 4, Scrociolani, Barbassa, Lugli 12, Negroni 13, Tosi 13, Motta 7, Meazzi, Coldani.
ARBITRI: Fantoni e Galli di Udine
NOTE: Primo tempo 39-31. Tiri liberi: Cr Trieste 28-35; Fanfulla 10-18. Uscite per tre falli: Tosi e La Macchia (Fanfulla).

Sventato il pericolo su un parquet sfortunato

TRIESTE — «Finalmente abbiamo espugnato Monte Cengio», così commenta la vittoria biancoceleste sul Lodi il direttore sportivo Cecotti. Finalmente la Cr Trieste è riuscita a vincere su un parquet finora «nero» per le mule, che nelle sconfitte subite proprio a Monte Cengio hanno perso sei punti preziosi, che adesso significherebbero la prima posizione in classifica. L'incontro con il Lodi giocato all'andata aveva dimostrato che le lombarde sono una formazione aggressiva, senza una giocatrice di spicco particolare. Ieri, a Monte Cengio, questa teoria è stata pienamente convalidata. Il Lodi si è trovato avanti, seppur di poche lunghezze, nei minuti iniziali, andando sul +6 (8-14) dopo cinque minuti dall'inizio. A questo punto, era la nazionale Donvito a suonare la carica alle sue compagne, creando azioni di gioco che poi davano i propri frutti. Così, complice una bomba della Verde, dopo 4 minuti erano le triestine in vantaggio, seppur di una sola lunghezza. De Agostini e Gori mostravano la via del canestro e la Cr Trieste iniziava a incrementare il proprio vantaggio. Si andava negli spogliatoi avanti di 8 punti (39-31).

Nei primi minuti della ripresa, sembrava ripetersi l'onda di follia che aveva colpito le biancocelesti tre giorni fa; fortunatamente il black out triestino durava pochi minuti, questi pochi che bastavano però al Lodi per piazzare un parziale di 6-0, portandosi sul 39-37. Le biancocelesti, da quel momento, devono essersi guardate in faccia e aver pensato che, di regali natalizi ne avevano già fatti. Si continuava così, con la Suppancig che saliva in cattedra al posto della Donvito seduta in panchina.

Micol andava a realizzare in contropiede segnando la fine a 14 punti, tutti nella ripresa, con un 9-11 dalla lunetta. Il Lodi, verso la metà della ripresa tentava l'ultimo aggancio, riuscendo a portarsi a -5, ma di più, alla squadra lombarda, non era possibile fare. Negli ultimi minuti, alla Cr Trieste non rimaneva altro che amministrare il proprio vantaggio.

Prossimoappuntamento per le ragazze di Stock, che con la vittoria di ieri si portano a quota 14, sarà a Bologna contro il Castelguelfo.

Fulvia Degrassi

78-65

BETON BERICA THIENE: Calgaro 7, Saccardo 12, Fabrello 13, Bastianello 16, Marchioro 11, Noale 11, Pellizzari 8, Abruzzese; n.e.: Lucca, Maculan.
INTERCLUB MUGGIA: Venotti 2, Zettin 6, Bernardi 15, Pacorig 11, Destradi 3, Sergatti 9, Vidonis, Borroni 2, Surez 12, Colomban 5. All. Giuliani.
ARBITRI: Brancaleoni e Sardella di Rimini.
NOTE: tiri liberi Beton Berica 25/33, Muggia 19/25; uscita per cinque falli Destradi al 37'; p.t. 39-31.

BASKET

SERIE C1 / LE TRIESTINE ANCORA SUGLI SCUDI

Un altro fantastico tris

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caorle-Don Bosco TS	89-98	Don Bosco TS-Jadran TS
Camposanpiero-Castelfranco	68-67	Birex Sacile-Bravimarket Gem.
Itala S.Marco-Pio X Citt.	81-74	Camposanpiero-Piove di Sacco
Bravimarket Gem.-Jadran TS	80-90	Digas S.Daniele-Itala S.Marco
Piove di Sacco-Digas S.Daniele	90-94	Castelfranco-Rovigo
Pall.Pordenone-Pordenone	67-96	Pio X Citt.-Pall.Pordenone
Servolana TS-Birex Sacile	85-75	Pordenone-Caorle
Rovigo-San Dona'	109-68	San Dona'-Servolana TS

CLASSIFICA

Squadra						
Jadran TS	20	10	10	0	871	740
Servolana TS	20	11	10	1	919	810
Don Bosco TS	16	11	8	3	936	862
Piove di Sacco	14	10	7	3	861	782
Pio X Citt.	12	11	6	5	937	884
Birex Sacile	12	11	6	5	955	904
Castelfranco	12	11	6	5	860	834
Caorle	10	11	5	6	975	910
Digas S.Daniele	10	11	5	6	885	890
Pordenone	10	11	5	6	857	896
Rovigo	8	10	4	6	836	838
Camposanpiero	8	11	4	7	867	871
Bravimarket Gem.	8	11	4	7	927	981
San Dona'	6	11	3	8	812	1019
Itala S.Marco	4	10	2	8	751	856
Pall.Pordenone	2	11	1	10	790	962

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Citta' Fiera-Sea Wash Ud.	83-63	Florimar-Livenza Por.
Cra Manz.-Florimar	78-72	Cra Manz.-Tuttosconto
S.G.Triestina-Bor Trieste	86-81	Sea Wash Ud.-S.G.Triestina
Tuttosconto-Senators Go	109-97	Senators Go-Citta' Fiera
Dom Gorizia-Arte Gorizia	88-110	Panauto Mug.-Ferroviario Ts
Ferroviario Ts-C.B.Udinese	59-73	Barcolana Ts-Dom Gorizia
Barcolana Ts-Peressini Fag.	79-76	Arte Gorizia-Peressini Fag.
Livenza Por.-Panauto Mug.	84-68	C.B.Udinese-Bor Trieste

CLASSIFICA

Squadra						
Citta' Fiera	18	9	9	0	860	715
Livenza Por.	16	10	8	2	840	705
Peressini Fag.	14	10	7	3	868	752
C.B.Udinese	12	10	6	4	822	775
Cra Manz.	12	10	6	4	803	769
S.G.Triestina	12	9	6	3	733	730
Panauto Mug.	10	10	5	5	821	802
Barcolana Ts	10	10	5	5	753	774
Tuttosconto	10	10	5	5	819	845
Sea Wash Ud.	10	10	5	5	791	822
Ferroviario Ts	10	10	5	5	786	824
Bor Trieste	8	10	4	6	684	691
Arte Gorizia	8	10	4	6	759	783
Florimar	6	10	3	7	749	827
Senators Go	2	10	1	9	760	884
Dom Gorizia	0	10	0	10	767	917

Basket - Serie D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Or.S.Michele-Scoglietto	81-65	Pall.Grado-Santos Autos.
Cicibona-Sokol	88-82	Lega Nazionale-Internazion.
Santos Autos.-Largo Isonzo	92-83	Lib.Trieste-Acli Impianti
Internazion.-Goriziana	99-86	Goriziana-Or.S.Michele
Ardita-Lib.Trieste	95-93	Acli Ronchi-Scoglietto
Kontoval-Cus Trieste	82-64	Ardita-Largo Isonzo
Acli Impianti-Pall.Grado	85-101	Sokol-Kontoval
Acli Ronchi-Lega Nazionale	80-65	Cus Trieste-Cicibona

CLASSIFICA

Squadra						
Ardita	16	9	8	1	777	661
Or.S.Michele	16	9	8	1	714	610
Santos Autos.	14	9	7	2	762	652
Kontoval	12	9	6	3	616	566
Cicibona	12	9	6	3	714	691
Pall.Grado	12	9	6	3	689	679
Sokol	10	9	5	4	723	657
Internazion.	10	9	5	4	655	633
Cus Trieste	8	9	4	5	607	653
Acli Ronchi	8	9	4	5	641	688
Scoglietto	8	9	4	5	667	731
Lib.Trieste	4	9	2	7	510	557
Lega Nazionale	4	9	2	7	674	737
Acli Impianti	4	9	2	7	608	761
Goriziana	2	9	1	8	691	722
Largo Isonzo	2	9	1	8	619	669

ITALA S. MARCO

Una gran prova del collettivo

Itala San Marco 81
Cittadella 74

GRADISCA — Seconda vittoria consecutiva per l'Itala San Marco che supera il Cittadella con una grande prova collettiva. Tra i gradiscani si segnala l'apporto in difesa di Cisma che ha limitato la guardia avversaria Berno (solo 15 punti per il cecchino veneto abituato solitamente ai trentelli). L'Itala ha condotto la gara sin dai primi minuti raggiungendo un vantaggio massimo di 10 punti al 9' (23-13). All'inizio della ripresa il quarto fallo del pivot Bianchi ha permesso al colosso avversario Samuele Zonta di fare il bello e il cattivo tempo sotto i tabelloni. Il punteggio, al 12', veniva così fissato sul 61 pari. Ma nel finale il rientro di Bianchi sotto le plance, la mano calda di Merlin, il contributo in difesa di Paduan e la freddezza di Toneatto hanno creato il gap decisivo.

Tullio Grilli

TRIESTE — La serie C1 rimane una questione di famiglia. Le squadre triestine mantengono il dominio in vetta: lo Jadran marcia imbattuto a 22 punti, seguito a ruota dal Lattecarso Servolana (20), mentre nel ristretto gruppo delle inseguitrici sgomita il Don Bosco (16). In coda grandi soddisfazioni per il coach Iztok Cehovin che sta trascinando l'Itala San Marco sulla difficile strada della salvezza.

Latte Carso. Eccellente il comportamento dei ragazzi di coach «Roger» Zovatto: tutti i 10 componenti della squadra hanno portato il loro mattoncino nel match casalingo con la Birex Sacile.

Cinque i giocatori in doppia cifra (Cerne, Monticolo, Ritossa, Azman e Tonut) e grande contributo d'esperienza di Ritossa e Cerne che nel finale hanno caricato di falli gli avversari, oltre a trovare i canestri decisivi.

Jadran. Vitez e compagni non si trovano per caso in cima alla classifica. Gemona non era uno squadrone, ma espugnare il palazzetto avversario con 19 punti di scarto è una prova di forza. Anche il quintetto di coach Vatovec ha mandato cinque pedine in doppia cifre (Arena, Oberdan, Pregarc, Vitez e Rauber) ma, fra tanti cecchini, risalta il trentello rifilato ai gemonesi da Pregarc.

Don Bosco. Spetta a Olivo e compagni l'impresa della settimana. Sputando sangue, come direbbe Peterson, il Don Bosco è riuscito a spuntarla nell'overtime. La squadra giuliana ha dovuto rimontare nella ripresa uno svantaggio massimo di sedici punti. Guidato in regia dal play-maker Olivo (27 punti e assist a volontà) il Don Bosco ha riguadagnato punto su punto.

A pochi secondi dalla sirena, con i triestini in vantaggio di un punto, il tiratore locale Moschino poteva chiudere il conto con due tiri liberi. Ma, avendone realizzato soltanto uno, ha mandato le squadre al supplementare, nel quale è venuto fuori il carattere del Don Bosco.

Itala San Marco. Seconda vittoria consecutiva per la squadra gradiscana che con gli innesti del pivot Bianchi e del play Toneatto ha assunto una nuova dimensione. Nella vittoria ai danni del Cittadella, spicca il lavoro difensivo di Crisma che ha notevolmente limitato Berno (solo 15 punti realizzati), bocca da fuoco abilitata ai trentelli.

Tullio Grilli

Jadran fuoriclasse

80-90

BRAVIMARKET: Marini 22, Cuberli 16, Malagoli 8, Madile 6, Meden 7, Gobbo 16, Tonetta 4, Campanerut 1, Piccini, Bellina.
JADRAN: Arena 16, Oberdan 13, Pregarc 30, Emili 2, Vitez 16, Samec 6, Rauber 12, Klabjan 4, Krizman.

GEMONA — Come «l'onda che ogni cosa travolge» lo Jadran passa con facilità anche a Gemona dove la strada che conduce alla vittoria risulta metaforicamente parlando accidentata solo all'inizio, poi è tutta in discesa.
Insomma, i triestini hanno ancora una volta dimostrato di c'entrare poco o nulla con questo campionato e del resto, personaggi come Pregarc (20 punti realizzati già nel primo tempo) o Vitez (nemmeno in vecchiaia perde il vizietto di cacciarla dentro sempre e comunque) non meritano certo di recitare in filmetti di serie C.
Tanta la differenza di valori fra il Bravimarket squadra operaia e lo Jadran capolista. Lo si nota subito sebbene il punteggio rimanga in equilibrio più a lungo del previsto a causa delle notevoli medie al tiro dei padroni di casa i quali riescono con la precisione in attacco a sopperire alle proprie lacune difensive.
Quattro su quattro nelle bombe in apertura è lì il margine di vantaggio a favore dei gialloblù di De Prophetis (19-16 al 6' e 29-26 all'11') ma è sufficiente un pizzico di realismo per capire che non potrà durare.
Pregarc colpisce con agghiacciante (per gli avversari) continuità nonostante che la zona match up dei locali cerchi di confondergli le idee. Vitez ha una fiammata delle sue e i triestini allungano il passo (36-42 al 16', 42-57 alla sirena di metà gara). Il Bravimarket stringe i denti però con Gobbo gravato già al 17' di quattro falli e Tonetta in panchina con il mal di schiena (breve la sua apparizione in campo: alcuni minuti tutti nella ripresa) non può fare altro che limitare i danni. Da rimarcare il 28/29 totalizzato ai liberi dai giuliani.

Carlo Alberto Sindici

SERIE C2 / I BIANCOCELESTI FIACCANO IL BOR RADENSKA

La Motonavale vince un derby pirotecnico

Gara a fasi alterne: l'iniziale impeto dei plavi si è esaurito prima del 20' - Vince bene anche la Barcolana

TRIESTE — A conclusione di un derby pirotecnico la Motonavale è riuscita a battere un Bor Radenska quanto mai gagliardo. In questa gara la Sgt-Motonavale ha fatto esordire Collarini, giocatore che pur non essendo ancora in forma potrà giocare un ruolo molto importante della stagione dei ragazzi di Parigi.

Un lungo di tale qualità, infatti, è la pedina che mancava alla Sgt per fare il salto di livello. La gara ha vissuto fasi alterne: dapprima erano i padroni di casa a portarsi in vantaggio ma a metà frazione il Bor Radenska azzeccava alcune soluzioni e riprendeva la testa. L'impeto dei plavi si esauriva prima del 20' e la Motonavale concludeva il primo tempo in vantaggio sul 39-32. In avvio di ripresa l'inerzia era sempre favorevole alla Motonavale. Marco Debelijuh dalla lunga distanza metteva a dura prova la leadership di Gori e soci logorandone la resistenza e giungendo ad un passo dal riaggancio a pochi minuti dalla conclusione: il finale era però di marca Sgt e il risultato conclusivo premiava la maggior costanza di rendimento dei padroni di casa. Brusca sconfitta per la Sbs che si è arresa alla Publiuno di Udine. I friulani hanno giocato palesando una grande esperienza; Bettarini e soci sono scesi in campo con grande tranquillità, giocando sul velluto hanno sempre trovato soluzioni di tiro normali. I triestini al contrario trovavano un'enorme difficoltà ad azzeccare la via del canestro; in difesa Perini le ha provate tutte; nè la zona mista nè la uomo hanno posto freno all'impassibile Cbu.

Vince bene anche la Barcolana che ha fermato il Peressini Fagagna. Coach Di Vittorio ha avuto plauso ed elogio per la difesa 3-2 molto aggressiva sugli esterni che ha spiazzato gli atleti del Peressini. Da rimarcare la grinta di Altin e l'impegno di Iob.

Roberto Lisjak

MOTONAVALE 86
BOR RADENSKA 81
Motonavale: Gori 12, Fortunati 9, Pecile 17, Clementi 2, La Porta 12, Collarini 3, D'Acunto 19, Monticolo 4, Rivari 6, Gaio 2.
Bor Radenska: Possega, Susani 2, Debelijuh 10, Simonic 15, Barini 10, Smotlak 20, Rasman 8, Petiosso 6, Rustia.
Arbitri: Castelli e Romano.
Note: primo tempo 39-32. Tiri liberi 19/35 per la Motonavale; 13/23 per il Bor.

DLF SBS COSTR. ED. 59
PUBLIUNO 73
Dlf: Apollonio 10, Ledda 9, Tunin 4, Savi 5, Colocci 13, Toscano 6, Guidoboni 4, Caukki 9, Pecek 2, Valdemarin.
Publiuno: Banello 18, Battistoni, Molinari, Gori 3, Bettarini 14, Maranzana, Bulfoni 4, Coccolo 18, Viola 6, Braini 10.
Note: primo tempo 25-47. Tiri liberi 13/20 per il Dlf; 25/28 per Publiuno.
Arbitri: Ceolin e Rizzetto di Pordenone.

ARTE GO 110
DOM 88
Arte: Sapio 19, Miani 12, Madama 5, Bregant 17, Gasparini 10, D'Amelio 17, Vecchiet, Bresciani 2, Tosoratti 26, Linossi 2.
Dom: Cossutta 1, Corsi 16, Recanaz 8, Cociancig, Orzan 13, Di Cecco 28, Bordon 4, Podbersig 12, Ambrosi, Iark 6.
Arbitri: Miani di San Lorenzo Isontino e Pauletto di Gorizia.
Note: primo tempo 57-29. Tiri liberi 28/48 per l'Arte; 13/21 per il Dom.

CRA CENTRO SEDIA 78
FLORIMAR 72
Manzano: Zamò, Sera 5, Tonitto, Molinari 6, Mocchiutti 18, Musiello 16, Danelone 12, Signoretti 10, Specogna 5, Floreancig 6.
Staranzano: Belisario 8, Bernardoni 2, Glavich 19, Scropetta 11, Aloisio 12, Ciulin, Podgornik 3, Nonino 10, Boscarol, Buttignon 7.
Arbitri: Gelicrisio e Vigini di Trieste.
Note: Tiri liberi 10/20 per il Manzano; 16/27 per Staranzano.

CITTA' FIERA 85
VETROFILM UD 63
Città Fiera: Zetta, Melchior 2, Gattolini 14, Micalic Davide 10, Micalic Riccardo 6, Nobile 22, Maran 15, Marega 15, Ferro 1, Parpinel.
Vetrofilm: Del Gobbo 5, Manzano 12, Fantini, Pezzarino 12, Salvio 10, Valent, Tomadini 6, Lavarone 8, Rizzi 2, Zussino 8.
Arbitri: Musizza di Udine e Bel di San Daniele.
Note: primo tempo 47-33. Tiri liberi 21/32 per Città Fiera; 11/20 per la Vetrofilm.

VIS TUTTOSCONTO 109
SENATORS GO 97
Tuttosconto: Colussi 18, Camilotti, Martinuzzi 12, Tolazzi 6, Sovran 19, Paron 18, Lodolo 17, Cominotto 19, Cimino.
Senators: Gruden 8, Tiani 7, Maccaro 12, Barocco 2, Visentin, Viola 7, Fames 22, Biaggi 21, Puiatti 18.
Arbitri: Roja e Pighini.
Note: primo tempo 58-48. Tiri liberi 21/31 Tuttosconto; 26/33 Senators.

LIVENZA VIAGGI 84
PANAUTO MUGGIA 68
Porcia: Del Tedesco 9, Boccalon 15, Tolusso 6, Vattolo, D'Agnolo, Rizzetto 14, Ros 10, Gnotti 12, Pilat, Zagis 16.
Panauto: Trimboli 24, Pitacco, Bussani, Tomasin 12, Riaviz, Zacchigna 1, Gori 13, Masala 4, Scrigner 5, Lanzoni 2.

SERIE D / LA PRIMA FATICA, LA SECONDA «PASSEGGIA»

Ardita e Pom allungano le distanze

I «bancari» goriziani salvati negli ultimi minuti dai canestri pesanti siglati da Turel

Nessun risultato sensazionale. Il Santos prosegue a passi sicuri, Persi e compagni s'impongono nel derby Cicibona-Sokol

GORIZIA — Stava per spaccarsi l'accoppiata che da un po' regge le sorti della serie D di basket: l'Ardita Cassa di risparmio di Gorizia, infatti, ha penato non poco per venire a capo della pratica-Libertas. Lo scampato pericolo dei goriziani è stato evitato al fotofinish per i canestri pesanti segnati negli ultimi minuti da Turel.

Così, l'Ardita, passata la paura, consolida la fuga assieme alla Pom, disinvolta da par suo nel piegare lo Scoglietto. In serie D, così, la nona giornata va agli archivi senza alcun colpo a sensazione: la classifica, va da sé, è rimasta inalterata, almeno per quanto concerne la vetta. Il Santos prosegue sicuro la propria marcia in terza ruota: stavolta, coach Cavazzon ha trovato in Ursic il singolo che si è particolarmente segnalato in un incontro già deciso all'intervallo, e gestito nella ripresa contro un Largo Isonzo comunque mai domo. Interessantissimo è stato poi il derby tra le formazioni della minoranza slovena, Cicibona-Sokol: hanno vinto Persi e compagni, ma il match è stato vibrante ed è stato deciso soltanto in dirittura d'arrivo. Sostanzialmente, comunque, i due punti sono andati nella direzione giusta. Nella fascia delle possibili outsider che aspettano soltanto un passo falso delle battistrada, si è rimesso in carreggiata il Grado, mentre l'Inter 1904 ha regolato una combattiva Infoter che ha resistito magnificamente per i primi venti minuti alla formazione di Codiglia; infine, si è ripreso il Kontovel che dopo tre turni di digiuno è tornato ad assaggiare il gusto della vittoria contro gli «universitari» del Cus. Nell'unica partita valevole per importanti punti-salvezza, il Ronchi compie un bel balzo con il successo incamerato contro la Lega Nazionale di Castellarin, apparsa anemica in attacco.

Nella giornata, tra i singoli si sono particolarmente distinti tra i marcatori Marini (Ardita), autore di 36 punti, e D'Orlando (Libertas) con 29. Guarda caso, nella stessa partita.

Questi tutti i risultati corredati dai tabellini completi.

POM 81
SCOGLIETTO 65
(39-34)
Pom: Palombi 5, Santinato 23, Lorenzon 10, Mocchiutti 4, Giacuzzo 7, Ustulin, Miniussi 4, Satta, Gon 8, Zuppel 20.
Scoglietto: Vascotto 15, Micol, Sgur 3, Covavich 15, Calcina, Villanovich 6, Bergamin 2, Srebernik, Gherbaz 13, Forza 12.

CICIBONA 88
SOKOL 82
(40-37)
Cicibona: Persi 22, Giacomini, Jogan 24, Zuppin 12, Bajc Iztok 1, Semen 2, Tomsic 14, Furlan 4, Krizmancic, Bajc Ivan 9.
Sokol: Gruden, Pertot B. 14, Stanissa 4, Paulina 17, Sossic, Pertot M. 18, Gerli, Starc, Civardi 23, Skerlavaj 6.

SANTOS 92
LARGO ISONZO 83
(50-32)
Santos: Tranquillini 10, Canato 10, Cossutta 7, Farci 1, Miloch 7, Bembich 5, Valente 9, Nardini 18, Petelin 15, Ursic 10.
Largo Isonzo: Del Bello 4, Zanello 10, De Corti 18, Bratulic, Sabatti 4, Martinigh 12, Olimpo 9, Tulliani 1, Colautti 21, Soban 4.

INTER 1904 99
USG INFOTER 84
(41-41)
Inter 1904: Furlan 11, Martucci 17, Terreni 3, Iurkic 15, Canziani 15, Ferronato, Celega, Giamba 8, Srebernik 26, Lombardi 4.
Usg Infoter: Giaimo, Caterini 13, Pitassi 2, Godeas 21, Cassani 8, Rosa 15, Visintin 12, Di Lenardo 9, Duriavig, Tonut 6.

ARDITA 95
LIBERTAS 93
(46-57)
Ardita: Marini 36, Ceschia, Di Buonnato 8, Bassi 5, Bulfoni 9, Turel 26, Gratton, Prodani 2, Fabrissin, Zoccoletto 7.
Libertas: Lerini 14, Volpe 5, Sgubin 6, Perna 2, Franceschini, Di Giacco 1, Serschen 23, D'Orlando 29, Persoglia 13.

KONTOVEL 82
CUS 64
(39-36)
Kontovel: Ban 2, Spadoni 5, Kralj 13, Gulich 22, Turk 7, Emili 8, Starec 9, Danieli 14, Vodopivec, Godnich 2.
Cus: Garbassi 8, Cigotti 9, Tiziani 16, Cova 14, Cortivo 2, Sutz, Perissutti, Pizzamei 2, Gherlani 11, Policastro.

ACLI 85
GRADO 101
(40-61)
Acli: Karis 4, Callini 24, Franca 16, Sumberesi 16, De Zuccoli, Fantoma 3, Burolo 6, Blasina 14, Bozzetto 2, Martellani.
Grado: Regolin 4, Mesce 2, Gelussi 5, Cester 11, Bellan 18, Schiaffino 26, Marchesan 17, Millotti 6, Aiello 14, Lorenzin.

RONCHI 80
LEGA NAZIONALE 65
(42-23)
Ronchi: Borsetti 14, Furlan 11, Vecchiato 12, Bernardi 9, Galbiati G. 1, Maurencig 7, Codarin, Malusà 9, Porcari 12, Soranzio 5.
Lega Nazionale: Spolaore 22, Ziberna 17, Pastori 2, Crocetti 8, Baici 9, Maranzana, Susmel, Sornig 4, Odinal 3.

Cadetti, per la Illycaffè successo senza patemi

TRIESTE — Agevole successo della Illycaffè ai danni della Total Confort nella seconda di ritorno del torneo nazionale cadetti. I biancorossi hanno regolato gli isontini con una pregevole prova corale impreziosita da Volpi e Bosich, i due '79 alla corte di Bonicioli. La Brescialat perde nelle battute finali il derby regionale con la Pallacanestro Udine; l'uscita di Nanut e un bruciante break friulano condannano il quintetto di Tuzzi. Bene Genero e Botto. Non sono bastati i 39 punti di Macovec per sortire al Don Bosco il ritorno al successo. I salesiani hanno difeso bene, ma gli isontini hanno promosso un secco allungo, rivelatosi poi decisivo, proprio in avvio di ripresa. In luce Diviak, 25 punti. Convince il Kontovel contro il Pom. I Plavi sono riusciti a controllare il buon avvio degli isontini per poi colpirli senza appelli. Sugli scudi Velinski, al di là del suo bottino (25 punti) e Senizza.

Fran. Card.

PALL. UD 92
BRESCIALAT GO 82
Pall. Ud: Donati, Botto 19, Pecoraro 2, Taviotti 7, Genero 20, Cengig 4, Kale 13, Visintin, Sincari 13, Anbrogini 4, Zulian 0.
Brescialat: Lenzini 7, Persoglia, Tuzzi 2, Cei 16, Gaier, Nanut 29, Campestrini 2, Miseri, Olmi, Fait 16, Dissegna, Furlan 10.

DON BOSCO 80
ITALMONFALCONE 101
Don Bosco: Malè 6, Bartoli, Suffi 1, Riva 8, Vascotto 7, Macovec 39, Piccolo 2, Vesselli 2, Labinaz 3, Zotti 7, Pilastro 5, Fabrici.
Italmonfalcone: Maras 6, Misdaris 7, Martinig, Palmieri 9, Di Fede 6, Diviak 25, Tessarolo 21, Ciesco, Pistidda 5, Braida 8, Gregori 6, Francechini 2.

KONTOVEL 81
POM 70
Kontovel: Petaros 4, Velinski 25, Starc 2, Stokely 10, Caser 1, Duion, Jagodic 8, Senizza 2, Slavec 11, Sossic.
Pom: Devetag, Pasian 3, Seffi 2, Fabbris 14, Zavan, Spanghero 7, Benigni 22, Iurissevic 8, Vidotto, Blasi 15.

ILLYCAFFE' 106
TOTAL CONFORT 65
Illy: Spadaro 9, Brezigar 2, De Santis 4, Giacomi 4, Babich 5, Hlacia 4, Musto 10, Zambon 20, Spigaglia 20, Marchesich 4, Volpi 8, Bosich 16. T.l.: 10/17.
Total Confort: Struchel 23, Cumin 1, Papo, Antonelli 11, Marchesan 7, Gialuz, Gerion 3, Furios 7, Fabbro 9, Alessandri 4. T.l.: 17/32.
Classifica: Illycaffè 18 punti; Italmonfalcone 16; Brescialat Go 12; Latte Carso, Pall. Ud 10; Total Confort, Kontovel 8; Pom, Don Bosco 2.

PROMOZIONE / UNIVERSALTECNICA K.O.

Sky, Colic determinante: è la solita legge dell'«ex»

TRIESTE — Volano i grattacieli, resiste la sola Stella Azzurra. Dopo il successo nel posticipo della settima giornata con il J.L. David (ottime le prestazioni di Basili e Demenia) gli Skyscrapers infilano la settima perla consecutiva raggiungendo, unica squadra ancora imbattuta, i quattordici punti. Alle spalle della capolista tiene botto solamente la Stella Azzurra, più staccate Chiarbola, Universaltecnica, Pizz. Golosone e J.L. David.

Big-match della giornata sicuramente quello che ha messo a confronto gli Sky all'Universaltecnica. Partita molto sentita, partita vera, in cui si è respirata aria da play-off. La prima parte ha visto i ragazzi di Vesnaver costantemente avanti, grazie soprattutto alle bombe scagliate dall'inarrestabile duo Staffi-Gregori.

Il cambiamento di difesa chiamato da Martone (triangolo e due con marcature a uomo sui due frombolieri del G.S.) ha consentito ai grattacieli di rientrare in partita chiudendo la prima frazione sotto di soli tre punti (35-38). Nel secondo tempo equilibrio sino al decimo minuto inoltrato quando, sfruttando le iniziative di Demenia, Bratos e di un Colic che ha ben interpretato il ruolo di ex, la capolista ha piazzato un parziale che le ha consentito di allungare e gestire, non senza difficoltà, le fasi finali della gara.

Conquista i due punti in trasferta la Stella Azzurra. Bene Toich e Carnelli da una parte, Berdon e Bogatec dall'altra. Successi di misura per la Virtus sul Breg (decisivi Avramidis e Milan), e della Petrol. Adriatica che, al termine di un supplementare combattuto, supera uno sfortunato Viale Sport, costretto dagli infortuni a rinunciare a giocatori del calibro di Crucitti e Ruffini. Chiudiamo con l'85-72 con cui il J.L. David si è imposto sul Chiarbola. Break decisivo nella ripresa propiziato dalle bombe di Zollia.

Lorenzo Gatto

POSTICIPO SETTIMA GIORNATA

J.L. DAVID 62
SKYSCRAPERS 77
J.L. DAVID: Chioatto 2, Moratto 4, Fabrici 8, Zollia 13, Marino 16, Menegotti, Pellegrino 2, Radin 8, Franco 9.
SKYSCRAPERS: Quadrelli, Degrassi 13, Colic 4, Lisjak, Moscheni 4, Sibelja 2, Basili 20, Demenia 20, Bratos 14.

OTTAVA GIORNATA

POLET 80
STELLA AZZURRA 92
POLET: Taucer, Franco 2, Berdon 19, Bogatec 10, Pertot 8, Briscik 7, Vremec 15, Lesizza 8, Grgic 8, Dolhar 3.
STELLA AZZURRA: Sculin 12, Carnelli 13, Iurkic, Ferro 2, Terzic 14, Camber 11, Verde 7, Depase 15, Toich 18, Capozza.

PET. ADRIATICA 90
VIALE SPORT 89
d.t.s.
P. ADRIATICA: Muner 28, Favento 1, Tagliente, Male, German 15, Bacar 22, Basile 5, Magrini 7, Beovich 10, Rochelli 2.
VIALE SPORT: Elia 14, De Ruvo 10, Di Candia, Han 28, Maiola, Momich 4, Moro 26, Scrascia, Mocolo 7.

VIRTUS 85
BREG 79
VIRTUS: Vigneti, Milan 16, Farosich 21, Depase 5, P. Cernivani 7, Brancia, Martone 16, Avramidis 20, M. Cernivani
BREG: Paulica 11, Pregarc 15, P. Bandi 8, Filipcic 10, Mingot 5, Barini, M. Bandi 2, Malalan, Canziani, Salvi 28.

SKYSCRAPERS 71
UNIVERSALTEC. 63
SKYSCRAPERS: Quadrelli, Degrassi 14, Colic 9, Moscheni 6, Sibelja 6, Basili 7, Demenia 18, Bratos 11, Maraspin.
UNIVERSALTECNICA: Carbonera, Suffi 16, Mohovich 2, Gregori 12, Turus 7, Travisan 2, Iacaz 13, Corsi 9, Piacentini 2, Peresson.

CHIARBOLA 72
J.L. DAVID 85
CHIARBOLA: Serafini 10, Gallo 10, Di Bacco 5, Mancini 20, Zafred, Caponetti 1, Gleria 11, Bembich 11, Hotes 4.
J.L. DAVID: Moratto 11, Fabrici 13, Zollia 22, Bianchi 9, Marino 6, Menegotti 5, Pellegrino 2, Radin 11, Franco 6.
CLASSIFICA: Skyscrapers 14 (7), Stella Azzurra 12 (7), J.L. David 8 (7), Universaltecnica 8 (7), Pizz. Golosone 8 (7), Chiarbola 8 (8), Petrol. Adriatica 6 (7), V. Sport 4 (7), Virtus 4 (7), Breg 4 (7), Polet 2 (8). Tra parentesi le gare disputate.

VOLLEY

MASCHILE / B2: I GORIZIANI CONQUISTANO LA SECONDA VITTORIA IN CASA

Imsa, una scalata

Imsa B. Agricola 3
Viserba di Rimini 1

(12-15, 15-10, 15-3, 15- 8)

IMSA: Feri 10+7, Stabile 2+2, Princi 0+0, Buzzinelli 6+6, Visintin 9+9, Marchesini 0+2, Korsic 7+2.

VISERBA: Giolito 3+1, Clementi 1+1, Bizzocchi 1+6, Donati 1+0, Rinaldi 1+7, Montanari 5+17, Tamburini 5+7, Magnani 6+4, Ermeti 6+2.

ARBITRI: Meneghetti di Padova e Urbano di Udine.

GORIZIA - Un passo avanti. Utile per scalare la classifica di un campionato ancora tutto da decifrare. Un passo indietro invece per la ricerca della qualità nel volley. Un netto peggioramento rispetto alle potenzialità espresse solo sette giorni prima a Sedico. Così è l'Imsa Banca Agricola in casa. L'importante è che, sbuffando per lunga parte dell'incontro contro il Viserba di Rimini, sia riuscita ad espugnare il proprio campo dopo la vittoria che risale alla prima giornata della B2.

Due allenatori, la stessa rabbia. Claudio Carnesecchi, tecnico riminese, rifiuta ogni commento, si trincera nel silenzio totale. Massimo Stera, invece, è come un fiume in piena: «E' stata una partita pessima, qualche giocatore è come non ci fosse stato in campo, del resto ho poche possibilità di alternare quando le cose non vanno come dovrebbero andare. E contro il Viserba l'incontro doveva filare via liscio».

Riecco l'Imsa vietata ai deboli di cuore. Un set, il primo, come un film rivisto dieci volte. Sotto per 2-4, l'aggancio sul 5-5 grazie all'ace di Buzzinelli, avanti entrambi approfittando degli errori commessi dagli uni e dagli altri con il duo arbitrale che ha un occhio di riguardo per i rossoblu, poi l'Imsa prende il largo (11-8). E puntuale si ferma invece di chiudere il set, si blocca a quota 11 mentre i riminesi si portano a un punto dal set-ball che poi viene conquistato da Ermeti con un muro su Stabile (non gli è affatto congeniale la zona due).

Stessa musica nel secondo set con il Viserba che cerca di spiazzare i goriziani alternando gli alzatori (Giolito e Donati) promossi in questa stagione dalle giovanili a registi della prima squadra (i «vecchi» Arlotti e Raffelli hanno cambiato aria). L'Imsa costretta a rincorrere (1- 3) per poi andare in fuga (11-4). Anche questo setball è a partata di mano. Invece no, bisogna soffrire con un centro che non c'è e se c'è è di carta velina, con gli attacchi solo occasionali dalla seconda linea. Il Viserba si fa sotto: 11-7, 13-10.

Luigi Turel

MASCHILE / SERIE B1

Vbu travolge la capolista

Vbu 3
Bustaffa 0

(15-6; 15-8; 15-11)

VBU: Zanuttigh, Zell, Di Lenardo, Marotta, Tomba, Vallar, Cumini, Bruno, Di Paolo, Paoluzzi, Cappellini, Coszach. All. Swiderek.

UDINE — Freddo, preciso, aggressivo, praticamente perfetto, il Vbu più bello di tutta la stagione mette sotto la capolista Bustaffa Mantova al termine di una gara giocata in maniera impeccabile, senza la minima sbavatura.

Coach Swiderek parte subito bene con Bruno in regìa, Zell opposto, Di Lenardo e Marotta centrali, Zanuttigh e Tomba all'ala, e indovina la tattica, ordinando ai suoi di mettere in difficoltà la ricezione degli avversari con battute alquanto forzate.

Il muro a due e a tre degli udinesi, di conseguenza, ha buon gioco a frenare gli attacchi dei lombardi, piuttosto sporchi.

I giocatori del Mantova, infatti, non riescono a mettere per terra dei palloni semplici.

Molto facile, invece, per Zanuttigh, Zell e Tomba amministrare la sfera in attacco, grazie a un'accorta regia di Marcelo Bruno, sempre più inserito nel meccanismo di questa squadra che sta crescendo di giornata in giornata.

Sono senza storia le prime due partite, mentre nel terzo set i biancoverdi volano fino al 12-6.

A quel punto il coach dei lombardi cerca di rimescolare le carte e la sua squadra comincia a svegliarsi.

Passano 12 minuti e la partita ritorna in ballo con i mantovani che arrivano sotto ai biancoverdi, fino al 12-10.

Swiderek chiama due time-out, la sua squadra stabilisce le debite contromisure, e per il Bustaffa ci sono solo le briciole.

Inizia un altro campionato per il Vbu Udine da domani, dato che il calendario offre incontri facili. L'importante sarà sfruttare l'occasione.

Francesco Facchini

MASCHILE / RISULTATI

Sisley al comando

SERIE A1

Risultati: Banca Sassari-Edilcuoghi Ravenna 2-3; Alpitour Cuneo-Daytona Modena 0-3; Tally Milano-Wuber Schio 3-0; Gioia del Colle-Fochi Bologna 3-1; Ignis Padova-Sisley Treviso 0-3; Cariparma Parma-Gabeca Montichiari 1-3.

Classifica: Sisley p. 16; Daytona, Alpitour 14; Gabeca 10; Cariparma, Edilcuoghi 8; Tally, Fochi, Gioia del Colle 6; Wuber 4; Ignis, Banca Sassari 2.

SERIE A2

Risultati: Falconara-Catania 3-0; Lube Macerata-Lamas Castellana G. 3-1; Moka Rica Forlì-Lecce Pen Torino 3-0; Traco Catania-Com Cavi Napoli 0-3; Walker Pen Asti-Bipop Brescia 0-3; Mantova-Uliveto Livorno 3-0; Samia Vicenza-Carifano Fano 1-3; Venturi Spoleto-Les Copains Ferrara 0-3.

Classifica: Com Cavi p. 16; Lube, Moka Rica, Bipop, Les Copains 14; Mantova, Traco 10; Falconara, Lamas 8; Uliveto 6; Carifano, Samia, Lecce Pen 4; Venturi 2; Walker, Catania 0.

SERIE B1

Risultati: Sicc. Pall. Rovigo (riposa); Us Belvedere-Vbc Mondovì Cn 3-1; Pool. Pavic Romagn. No-Eurock Mezz. Tn 1-3; Silvolley Padova-Olimpia Sav Bergamo 3-1; Samgas Reima Crema (riposa); Sav Codigoro Fe-De Rosso Bassano Vi 3-1; Volleyball Udine-2 Castelli Bustaf. Mn 3-0.

Classifica: 2 Castelli Bustaf. Mn, Eurock Mezz. Tn p. 8; Sav Codigoro Fe (*), Silvolley Padova, Samgas Reima Crema, Volleyball Udine, Olimpia Sav Bergamo, De Rosso Bassano Vi, Us Belvedere Ul 6; Sicc. Pall. Rovigo, Pool Pavic Romagn. No 4; Vbc Mondovì Cn 2. (*) Due punti di penalizzazione.

SERIE B2

Risultati: Olis Cucine Sedico-Debei Chioggia Ve 3-1; Boomerang Bussol. Vr-Red Level Isola S. Vr 3-1; Spem Faenza Ra-Astoria Vini Tv 3-1; Porto Ravenna Volley-Riviera Brenta Ve 1-3; Imsa Banca Agr. Go-Us Pall. Viserba Fo 3-1; Tes. Marcato V. Mestre-Carpanelli Lugo Ra 1-3; Euroliv. Cessalto Tv-Calzat. Mura Asola Mn 0-3.

Classifica: Carpanelli Lugo Ra, Boomerang Bussol. Vr, Riviera Brenta Ve p. 12; Calzat. Mura Asola Mn 10; Olis Cucine Sedico, Imsa Banca Agr. Go, Debei Chioggia Ve 8; Tes. Marcato V. Mestre, Spem Faenza Ra, Red Level Isola S. Vr 6; Us Pall. Viserba Fo, Porto Ravenna Volley 4; Euroliv. Cessalto Tv 2; Astoria Vini Tv 0.

SERIE C1

Risultati: Us Sloga Trieste-Pall. Mogliano Tv 3-1; Argentario Trento-Latte Trento Marzola 3-1; Birra S. Miguel Olle-Ideal S. Giustina Bl 3-2; Nova Gens Noventa Pd-Volley Pordenone 1-3; Flebus Ass. Povol. Ud-Paoli Motoagricol. Tn 3-0; Pallavolo Trieste-Pall. Fossò Casal Ve 3-2; Us Ponte Alpi Bl-Finvolley Monfal. Go 3-1.

Classifica: Birra S. Miguel Olle p. 14; Volley Pordenone 12; Ideal S. Giustina Bl, Latte Trento Marzola, Argentario Trento, Us Sloga Trieste 10; Pall. Fossò Casal Ve 8; Pallavolo Trieste, Us Ponte Alpi Bl 6; Finvolley Monfal. Go 4; Flebus Ass. Povol. Ud, Pall. Mogliano Tv, Nova Gens Noventa Pd, Paoli Motoagricol. Tn 2.

SERIE C2

Risultati: Latterie Friulane-Black Diamond C 3-0; Itely Faedis-Bar da Elio San Vito 3-0; Pav Natisonia-Soca SoBeMa 0-3; Olympia Cr Gorizia-Leyline Torriana 3-0; Gsp Mossa Candolini-Ass. Pall. Bor Od 1-3; Centro Sport. Prata-Polisp. Prevenire 3-2; Volley Ball Maniago-Volley Corno 2-3.

Classifica: Soca SoBeMa, Latterie Friulane p. 14; Itely Faedis 12; Ass. Pall. Bor Od 10; Olympia Cr Gorizia, Centro Sport. Prata, Black Diamond C 8; Volley Ball Maniago, Volley Corno, Gsp Mossa Candolini 6; Polisp. Prevenire, Layline Torriana, Pav Natisonia 2; Bar da Elio San Vito 0.

SERIE D

Risultati: Supermarket Europa-Città Calzat. Reana 3-1; Pizz. Ai Due Delfini-As Futura Cordenons 3-2; Domovip Porcia-Pizzeria Al Golosone 3-0; Ass. Sport. Ok Val-Udine Tranciati Pav 3-1; Club Altura Pallav.-Us Sant'Andrea 3-1; Volley Ball Udine-Ar Fincantieri 3-0.

Classifica: Domovip Porcia, Volley Ball Udine p. 12; Supermarket Europa, Ass. Sport. Ok Val 10; Città Calzat. Reana, Club Altura Pallav., Udine Tranciati Pav, Pizzeria Al Golosone 8; Pizz. Ai Due Delfini 6; Cgss Buffet Toni 2; As Futura Cordenons, Us Sant'Andrea, Ar Fincantieri 0.

MASCHILE / SERIE C1, C2 E D

La Pallavolo evita il Fossò al tie-break

Continua la serie positiva del Koimpex - Tonfo inatteso del Monfalcone a Ponte nelle Alpi - Ennesimo k.o. del Prevenire

TRIESTE — I triestini di Cavazzoni hanno superato al tie-break il Fossò Casal, formazione che precedeva in classifica la Pallavolo Trieste di quattro punti. Colautti, Cherin, Aizza, Bertocchi, Marsich e Filippo Scalandi hanno iniziato la gara alla grande con convincenti servizi. Muri azzeccati da Marsich e Bertocchi e un'attenta difesa di Colautti. Il Fossò non ha opposto una strenua resistenza, mettendo in atto un gioco che è andato via via migliorando nel corso della gara. Difatti il secondo e terzo set hanno sottolineato la capacità degli ospiti di attaccare dal centro, sorprendendo troppo spesso i triestini, e una caparbia difesa che ha contraddistinto la partita fino alla fine.

Cavazzoni nei cambi ha cercato situazioni da brivido; nel secondo set è entrato Flego sul 10-14 in battuta senza sfigurare; nel terzo Messina per Colautti sull'8-14 e Butelli per Aizza, e i ragazzi in campo hanno reagito al meglio. Bravo Aizza nel quinto, capace di battere con sicurezza sul 12-8, tenendo il campo con concentrazione fino alla vittoria, e Marsich sia in difesa che in attacco, quando è stato servito.

Continua il buon momento del Koimpex che ha superato in casa per 3-1 (15-5; 15-17; 17-15; 15-8) il Mogliano mantenendosi al terzo posto in classifica. Blahuta non ha potuto sfruttare Cisolla e Riolino per tutta la gara perché entrambi sono acciaccati, e così il Mogliano, formazione dalla difesa inattaccabile, ha potuto rendersi a tratti pericoloso. Il Koimpex, pur non mettendo in atto il vivace gioco che lo contraddistingue, ha piegato una squadra comunque agguerrita e per nulla arrendevole. Il prossimo turno vedrà i ragazzi di Opicina a Fossò, per trovare l'ultimo successo dell'anno contro una squadra che a Trieste ha dimostrato una notevole caparbietà.

L'unica formazione regionale che in questo settimo turno è stata sconfitta è quella di Monfalcone che, in casa del Ponte nelle Alpi, è stata battuta per 1-3 (15-8; 9-15; 15-13; 15-5). In casa del Finvolley non si nasconde l'amarezza per un tonfo inatteso e maturato grazie a un'eccessiva arrendevolezza dei ragazzi di Zamò. Rigonat in regia con Palin opposto, Zuccon e Geotti in centro, Morsut e Relato all'ala non hanno saputo giocare in maniera ordinata, in modo da impedire a una squadra non certo impressionante di trionfare in casa. I soli Relato e Palin hanno dimostrato impegno e volontà, mentre l'arrendevolezza degli altri ha contribuito a facilitare il compito dei padroni di casa. Benati e Mannucci hanno fatto il loro ingresso in campo mentre Zamò non si è avvalso degli altri a sua disposizione: Tauceri, Gagliardi e Paganini.

Il Pordenone è andato a vincere sul campo del Noventa per 1-3 (15-17; 15-12; 15-17; 10-15) e il Flebus Assicurazioni Povoletto ha ottenuto il suo primo successo ai danni del Paoli Cles per 3-0 (15-9; 15-9; 15-9) restando comunque relegato a fondo classifica.

SERIE C2

Non accenna a passare il momento no del Prevenire che colleziona l'ennesima sconfitta dell'anno: al quinto set, nonostante il vantaggio per 14-10, Contento e compagni non sono riusciti a vincere l'incontro. Drabeni non nasconde il proprio rammarico: «Sono deluso dalla squadra, sia dal punto di vista del gioco che dell'impegno. Manca chi sappia assumersi responsabilità e c'è chi palesa comportamenti poco sportivi, che nuocciono ai compagni». Guido e Paolo Bertocchi, Contento, Bianchi, Pittino, Tommasini, Mengotti e Petri a referto per un Prevenire decimato che stenta decisamente a rimettersi in carreggiata. Questo il risultato finale della partita: Prata-Prevenire 3-2 (8-15; 15-4; 15-10; 6-15; 16-14).

Differente la situazione in casa Bor Fortrade: la squadra di Cella ha battuto fuori casa il Mossa Candolini per 1-3 (15-10; 6-15; 11-15; 8-15) incrementando la propria posizione in graduatoria e piazzandosi al terzo posto dietro a Soca, Latterie Friulane e Itely Faedis.

SERIE D

Il Rozzol Pizzeria al Golosone non ha potuto far molto in casa della capolista Porcia che si è dimostrata una formazione davvero al di sopra della media: 3-0 (15-5; 15-4; 15-10) il risultato finale per i padroni di casa, che mantengono la vetta a punteggio pieno senza aver perduto finora neppure un set.

Il derby tra Club Altura e Sant'Andrea si è risolto per i primi: 3-1 (12-15; 15-6; 15-12; 15-7). Il gruppo dell'Altura, composto da Blasi, Bortul, Falzari, Gianeselli, Latin, Locchi, Rogantin, Romanello, Simoniti, Tippi, Tognon e Zamarini ha saputo battere molto bene e sorprendere il Sant'Andrea con pallonetti magistrali. Freccioni ha avuto a disposizione Tanghetti, Pengue, Coasciani, Querin, Macchiarella, Clabotti, Fragiacomo, Grandolfo e Barbo.

g. s.

FEMMINILE / SERIE C1

Sloga pigliatutto nel derby triestino

Nulla da fare, nonostante l'impegno, per il Volley '93 - Netto successo anche per il Bor, opposto al Fontane

TRIESTE — Lo Sloga Koimpex ha battuto per 3-0 (15-13; 15-10; 15-12) il Volley '93 Adria Food nel derby cittadino della C1. Continua quindi l'ottimo periodo della squadra di Sain, che occupa così il secondo posto in classifica assieme a Fontane Villorba e Porcellana Bianca Gemona, dietro alla lanciatissima Heraclia Noventa.

La squadra di Opicina ha ritrovato la sua palleggiatrice Alenka Sossi, che ha ottenuto il nulla osta definitivo per l'attività agonistica. Con Fabrizi, Gregori, Skerk, Petrot e Vidali, oltre alla Sossi, e con il valido apporto di Milic, Ciocchi e Pittioni, reduce quest'ultima da una distorsione alla caviglia che si è procurata in settimana, e quindi utilizzata solo per aiutare la ricezione.

Katja Fabrizi è apparsa leggermente sottotono in attacco ma è riuscita a piazzare più di un pallonetto vincente; decisamente speciale il rendimento della Pertot in battuta, capace di ottenere ben dieci «ace». È entrata in campo nel terzo set la Brumat, che ha chiuso la gara con un suo attacco.

L'Adria Food ci ha messo cuore e impegno, soprattutto nel primo set in cui è riuscita a ricevere con estrema precisione. Nel secondo parziale si è trovata sotto per 7-0 e ha dovuto recuperare con fatica senza riuscire a rimettersi in gara. Buono il gioco della Vatta in attacco.

Nettissimo il successo del Bor alla Suvich che ha battuto per 3-0 (15-7; 15-10; 15-2) il Fontane Villorba; le ragazze di Kalc, letteralmente trasformate rispetto a sette giorni orsono, hanno bloccato le avversarie grazie alle battute micidiali che hanno impedito alle venete qualsiasi reazione. Paola Gregori è tornata a giocare da attaccante ed è stata impiegata in ala, mentre in regia è stata schierata Tjasa Gruden, la Flego opposta, Pitacco e Benevol centrali e la Cok ha attaccato dalla banda. Dopo questo rinfrancante e netto successo la Bor Mercantile andrà a giocare a Tarcento contro una delle squadre che chiude la graduatoria con quattro punti.

I risultati dei due derby regionali della settima giornata hanno visto il successo della Car Friulana Vivil in casa del Domovip Porcia per 3-0 (15-13; 15-9; 15-12) e del Cus Udine contro il Tarcento per 3-1 (15-7; 9-15; 15-4; 15-11).

Anche le altre due compagini regionali, Porcellana Bianca e Kennedy, hanno ottenuto due preziosi punti: il Gemona, giocando in casa, ha superato per 3-0 (16-14; 15-5; 15-6) il Cassola, mentre le udinesi hanno superato il Cimm Godigese sul loro campo per 3-0 (15-11; 15-12; 15-6).

Complessivamente il bilancio della giornata è più che soddisfacente e le gare in programma per l'ultimo turno dell'anno potrebbero regalare più di una soddisfazione ai colori cittadini: lo Sloga andrà a giocare in casa del Fontane, il Bor a Tarcento e l'Adria Food ospiterà il Gemona.

Giulia Stibiel

FEMMINILE / SERIE B1

Latisana, punti preziosi

COLZI PRATO 3
CAMST UD 0

(15-13; 15-13; 15-8)

Colzi Prato: Privitera, Cecconi, Chiostrini, Poggi, Meoni, Malucchi, Lucchesi, Becconi, Guerci, Pieroni, Perri.

Camst Pav Udine: Adami, Gerolami, Facca, Rainis, Stani, Mine, Geretti, Moreale, Pistoni, Baracchi, Marega.

LATISANA 3
FORLI' 1

(15-6; 15-3; 6-15; 15-7)

Record Latisana: Soldan, Franco, Pinese, Bostjancic, Grando, Cimolai, Brogliato, Damiano, Fragiacomo, Busetti, Chiopris, Scussolin.

Claus Forlì: Amoretti, Flamigni, Prati, Spazzoli, Brasini, Cremonesi, Casadei, Corzo, Malandri, Cristofani, Malandri.

LATISANA — La nota positiva della giornata giunge dal campo della Record Cucine che, impegnata nello scontro diretto contro la temibile Claus Forlì, agguanta due punti preziosi e si porta in testa alla classifica assieme a Soliera e Bulli e Pupe. Grazie a un'ottima concentrazione del collettivo e a una capacità reattiva invidiabile, Brogliato e compagne hanno saputo «mettere sotto» le inossidabili Prati e Flamigni. Buono il gioco dal centro della Pinese e della Franco. La Record non ha incontrato grosse difficoltà, eccezion fatta per il terzo parziale nel quale le friulane hanno subito l'esperienza delle ospiti. Il Colzi Prato ha invece surclassato il Camst Pav Udine: dopo l'exploit di sette giorni orsono, le udinesi, pur iniziando bene i parziali, non hanno avuto la capacità di tenere fino alla fine. Nel terzo set il Prato ha dovuto faticare di meno per fiaccare la strenua resistenza del Pav.

g. s.

FEMMINILE / SERIE B2

Giornata no per le regionali

ALLOYS 0
PIOVE 3

(9-15; 10-15; 3-15)

Alloys Monfalcone: Novelli, Sau, Grion, Krainer, Nardini, Bencina, Pascolat, Cecot, Mantesso.

FÈ FERRARA 3
SANGIORGINA 0

(15-10; 15-7; 15-12)

Fè Ferrara: Perelli, Passarella, Masini, Lambertini, Nobili, Viapiano, Tovo, Maestri, Grazzi, Palmieri, Ghisellina.

Aussafer Sangiorgina: Colussi, Zanette, Tortul, Battistutta, Bellinetti, Gaiardo, Brumat, Liva, Vittor.

MONFALCONE — Relegata a fondo classifica con soli due punti all'attivo, l'Alloys si appresta ad affrontare la gara con il Rovereto Volley con grandi motivazioni. La sconfitta patita per mano del Trebor Piove ha sottolineato una volta di più i problemi che attanagliano la squadra: manca la mentalità e, da parte di qualche giocatrice, non giungono le reazioni che in B2 dovrebbero automaticamente emergere.

Anche la Sangiorgina è stata battuta per 3-0, dal Ferrara, una delle squadre che occupano le posizioni di testa della B2. La partita è stata molto bella e combattuta, e nel primo set le friulane sono state in vantaggio fino al 10-9, punteggio in cui si sono arenate. Tutto in favore del Ferrara il secondo set, mentre nel terzo la Sangiorgina è stata capace di recuperare dal 4-12 fino alla parità per poi lasciare il campo libero alle avversarie, in grado di chiudere 15-12. Nessun dramma per le ragazze della Savonitto che si stanno preparando ad accogliere il Corlo Modena.

FEMMINILE / SERIE C2 E D

S'impone l'Altura

TRIESTE — È stata l'Altura Termogas a spuntarla nel derby cittadino che la vedeva opposta al Breg. Nonostante i parziali parlino chiaro, conferendo il netto predominio alle ragazze di Marino Tirel, la gara non è stata assolutamente facile: 3-0 (15-6; 15-13; 15-7) il risultato finale in favore dell'Altura, che ha trovato nella Cutuli e nella Bevilacqua le migliori in campo. Decisivo il secondo set in cui la squadra di San Dorligo si è trovata in vantaggio per 10-4, grazie soprattutto al palpabile nervosismo che ha condizionato il rendimento di Murgia e compagne. Marino Tirel ha effettuato due sostituzioni che si sono rivelate fondamentali per dare una svolta al match. Nel terzo set il Breg non ha più opposto resistenza e l'Altura ha potuto cogliere la sua seconda vittoria.

Brusco scivolone invece per il Sokol che ha ceduto di fronte al Danone Rivignano per 3-1 (15-12; 15-1; 13-15; 15-11) e si è fatto così raggiungere in graduatoria a quota dieci. Sabato la squadra di Aurisina ospiterà la capolista Ottica Tomasini, che ha battuto il Farra per 3-0.

Tutte e due sconfitte le formazioni triestine della serie D: sia Gioielli Vagaia che Pml Consultants Sgt hanno perso contro le avversarie di turno. La Ginnastica di Franco Diego è stata battuta dalla Volvo Abetini per 3-0 (15-9; 15-3; 15-5) giocando senza quattro titolari: Pittoni, Giorgi, Cerva e Braini. La nota positiva di questo incontro è relativa alla conferma delle buone potenzialità della Pellizzari, impiegata in regia, e della Callegaris. Contro la Volvo Abetini la Sgt avrebbe dovuto puntare sul muro, ma con la squadra rivoluzionata non è stato possibile. Ottimo il gioco della formazione di casa, con una difesa davvero ragguardevole. Sabato prossimo affronteranno il Povoletto che occupa la medesima posizione di classifica.

Continua a rimanere fermo a zero punti il Volley '93 Gioielli Vagaia: le ragazze della Micai hanno perso in casa della Martex per 3-0 con parziali 15-5, 15-5, 15-6. L'ultimo turno dell'anno le vedrà giocare alla Suvich contro l'Aquila Spilimbergo, in una gara che potrebbe essere alla loro portata.

FEMMINILE / RISULTATI

B1: «trio» in vetta

Serie B1

Risultati: Centrocar T. Franc. Tn-V. Club Loreto An 3-1; Giovolley Tecno. Re-Pall. Trevi Pg 2-3; R. Colzi Prato Fi-Camst Pav Udine 3-0; Alpe Cuci. Soliera Mo-Vibi Finishin. Feltre 3-1; Bulli Pupe Soima Mc-Figurella Firenze 3-2; Mark Leasing Jesi An-Laserjet Noventa Vi 3-0; Record C. Latisana Ud-Lib. Claus Forlì 3-1.

Classifica: Alpe Cuci. Soliera Mo, Record C. Latisana Ud, Bulli Pupe Soima Mc 12; Lib. Claus Forlì, Mark Leasing Jesi An 10; Figurella Firenze 8; R. Colzi Prato Fi, Centrocar. T. Franc. Tn, Vibi Finishin. Feltre, Pall. Trevi Pg 6; Camst Pav Udine, Laserjet Noventa Vi 4; V. Club Lorento An 2; Giovolley Tecno. Re 0.

Serie B2

Risultati: Marzola-Povo Tn-Albatros Tv 3-2; As Corlo Mo-Vemac Vignola Mo 0-3; Pandacol. Sarmeola Pd-Sommacampagna Vr 3-0; Ata Battisti Trento-Rovereto Volley Tn 3-0; Arf Alloys Monfal. Go-Trebor Piove Pd 0-3; Pol. Mogliano V. Tv-S. Giorgio Mn 3-1; Il Fe' Ferrara-Aussafer Sangiorg. Ud 3-0.

Classifica: Vemac Vignola Mo, Trebor Piove Pd, San Giorgio Mn 12; Il Fe' Ferrara, As Corlo Mo 10; Aussafer Sangiorg. Ud, Marzola Povo Tn 8; Pandacol. Saremola Pd, Ata Battisti Trento 6; Albatros IV, Sommacampagna Vr 4; Arf Alloys Monfal. Go, Pol. Mogliano V. Tv, Rovereto Volley Tn 2.

Serie C1

Risultati: Sloga Koimpex Ts-Adria Food Trieste 3-0; Heraclia Pav. Noventa-Volley Dolo Ve 3-0; Porc. Bianca Gemona-Pall. Femm. Cassola Vi 3-0; Domovip Porcia Pn-Car Friul. Vivil Ud 0-3; Cus Udine-Csi Tarcento Ud 3-1; A.P. Bor Trieste-Fontane Villorba Tv 3-0; Godigese Cimm Tv-Kennedy Cavalicco Ud 0-3.

Classifica: Heraclia Pav. Noventa 14; Fontane Villorba, Porc. Bianca Gemona, Sloga Koimpex 10; Volley Dolo Ve, Ap Bor Trieste 8; Car Friul. Vivil Ud, Pall. Femm. Cassola Vi, Cus Udine 6; Kennedy Cavalicco Ud, Godigese Cimm Tv, Domovip Porcia Pn, Csi Tarcento Ud, Adria Food Trieste 4.

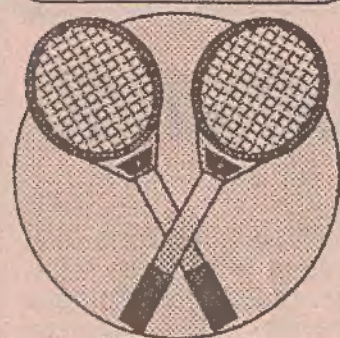
Serie C2

Risultati: Cr Gorizia Torriana-Publiuno Asfjr 0-3; Ss Breg Sd-Pa Termogas 0-3; B Meters Volley 2000-Lib. Delser Martign. 3-0; Ristorante Del Doge-Libertas Bo Frost 3-2; Danone Rivignano-Cs Sokol Sd Indules 3-1; Ottica Tomasini-Gs Farra Candolini 3-0; Kmecka Banka Agric.-Caffè Ruffo Monf. 0-3.

Classifica: Ottica Tomasini 14; B Meters Volley 2000, Libertas Bo Frost, Cs Sokol Sd Indules, Danone Rivignano 10; Ristorante Del Doge, Publiuno Asfjr 8; Caffè Ruffo Monf., Gs Farra Candolini, Cr Gorizia Torriana 6; Lib. Delser Martign., Pa Termogas 4; Ss Breg Sd 2; Kmecka Banka Agric. 0.

Serie D

Risultati: Martex-Vagaia Gioielli Ts 3-0; Csp Ortofr. Gregoris-Gamma legno Cecchini 2-3; Aquila Spilimbergo-Pol. Azzurra 94 0-3; Volvo Abetini-Pml Consultants Sgt 3-0; Mob. Bertolutti Pov.-Pav. Natisonia 0-3; Pol. Libertas Gorizia-Olympia Cer Impex 1-3; Di Emme Sedie-Forn. Laterizi Qualso 3-0.

Classifica: Olimpia Cer Impex 14; Martex, Di Emme Sedie 12; Volvo Abetini, Pav Natisonia 10; Pol. Azzurra '94 8; Pml Consultants Sgt, Gamma Legno Cecchini, Mob. Bortolutti Pov. 6; Forn. Laterizi Qualso, Aquila Spilimbergo 4; Csp Ortofr. Gregoris, Pol. Libertas Gorizia 2; Vagaia Gioielli Ts 0.

TENNIS

TENNIS / DECISIVO IL DOPPIO NELLA SFIDA DI COPPA CON LA SVEZIA A TRIESTE

L'Italia diventa europea

Camporese il vero trascinatore degli azzurri

TRIESTE — Alé Omar grida la panchina azzurra e forza Italia può finalmente gridare il pubblico triestino! Camporese trascina l'Italia al successo nella finale di Coppa Europa disputata a Trieste contro la Svezia. Vent'anni dopo la vittoria dell'Italia proprio sulla Svezia ad Ancona con Adriano Panatta protagonista in campo, il capitano azzurro ha guidato alla conquista del titolo europeo una formazione affiatata e piena di voglia di vincere, in cui tutti hanno dato il loro contributo. Omar Camporese, che dopo le due affermazioni in singolare contro Gran Bretagna e Repubblica Ceca non troppo convincenti, è stato il vero trascinatore nella finale contro la Svezia, sconfiggendo con autorità Norman e disputando assieme a Cristian Brandi un ottimo doppio di spareggio. Proprio da queste esperienze triestine Camporese potrebbe trovare la spinta giusta per risalire in classifica e ritrovare quel gioco e quella fiducia per poter essere protagonista nei grandi tornei.

Cristiano Caratti, che pure incappando in una cattiva giornata nel match più importante contro Johansson è stato il migliore degli italiani negli altri due incontri, annientando in due set il numero 29 del mondo Dosedel, che molto probabilmente sarà il numero uno della squadra ceca che affronterà l'Italia nel primo turno di Coppa Davis.

E infine Cristian Brandi, che dopo essere stato così brillante in un doppio importante come quello di ieri, ha sicuramente convinto Panatta per il posto di Davis'man nel doppio azzurro, dando prova anche di un'umiltà che sicuramente difettava al suo ormai predecessore Diego Nargiso.

Il successo italiano, che il pubblico triestino attendeva ormai da quattro anni, è stato costruito da Omar Camporese che in 1 ora e 20 minuti di gioco superava il giovane svedese Magnus Norman, classe '76 e numero 680 del mondo. Il tennista bolognese, dopo un difficile inizio con un break al secondo game da parte di Norman, che sfruttava un errore di Camporese su una comoda volée, recuperava al quarto gioco lo svantaggio mettendo in crisi l'avversario con le sue improvvise accelerazioni di diritto.

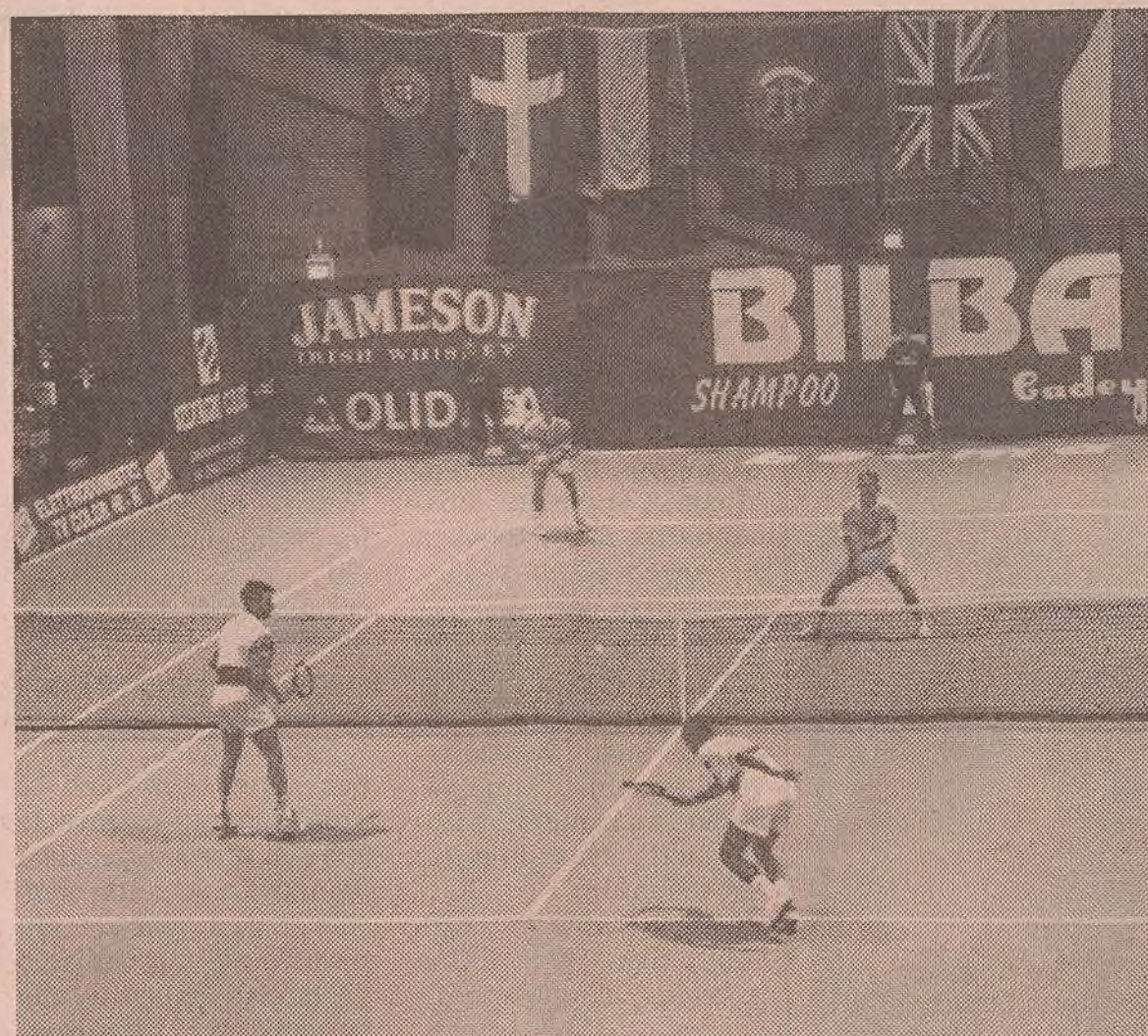
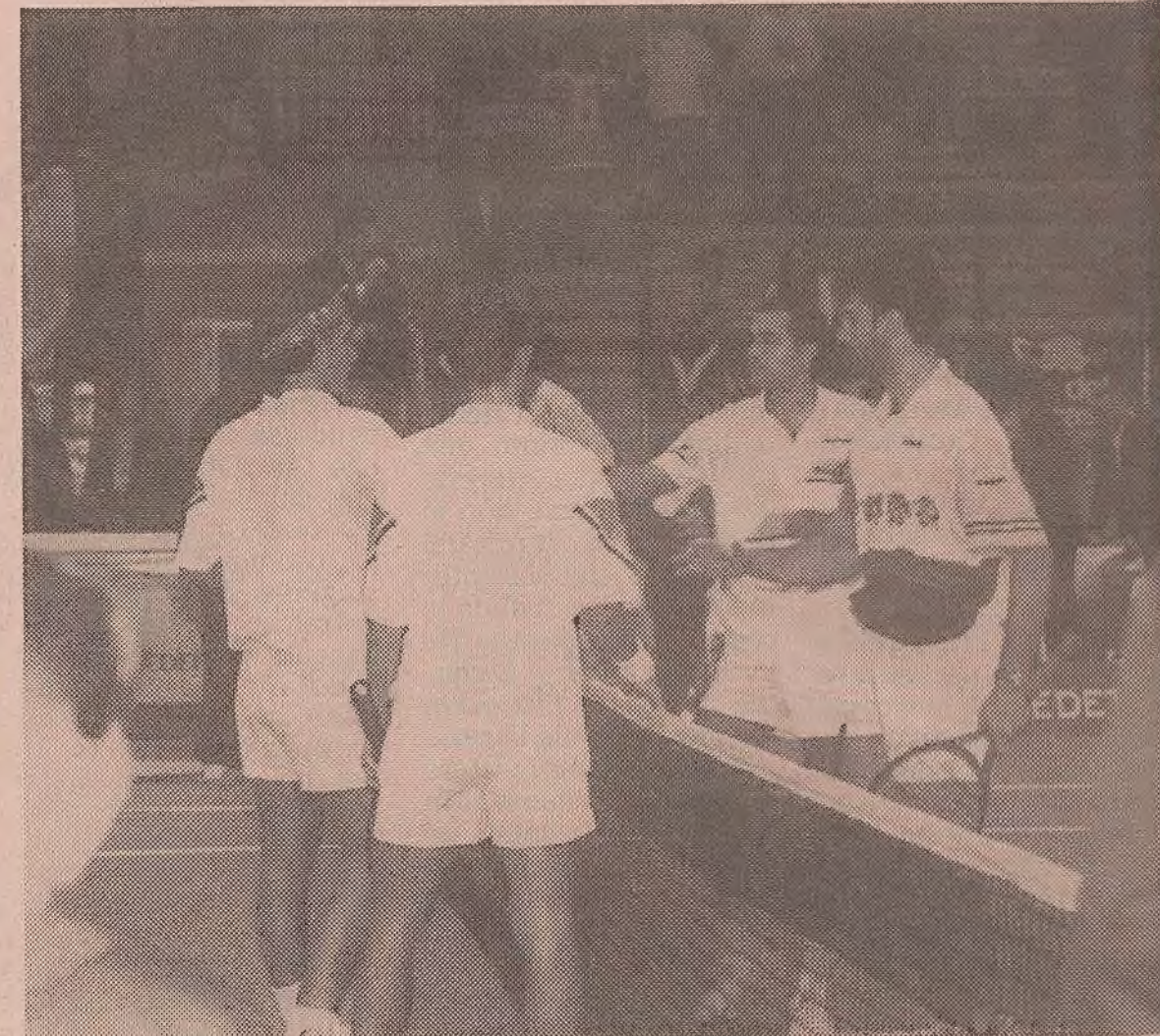
Da lì in poi l'azzurro infilava una serie di sei game consecutivi, facendo funzionare il servizio e il suo classico diritto ad uscire che metteva quasi sempre fuori causa Norman, a disagio nei pressi della rete e ogni volta che l'italiano aumentava il ritmo di gioco. Nella seconda partita Omar, ancora grazie al diritto, strappava il servizio a Norman in apertura di set e dopo aver annullato due palle break all'ottavo game, con un ace si portava sul 5-3 in suo favore. Al decimo gioco infine, grazie ancora a due ace che portavano a cinque il conto totale, Camporese si procurava tre match-ball chiudendo al primo l'incontro dopo un errore di diritto di Norman. Soddisfatto l'italiano alla fine del match non pensando forse di dover giocare il doppio: «Ho giocato davvero bene. Ho commesso meno errori degli altri due incontri anche perché ero più concentrato non conoscendo chi avevo di fronte. Con Wilkinson avevo perso a Wimbledon e Novak credo abbia un buon futuro davanti a sé. Oggi contro Norman pensavo di risentire di un po' di fatica e invece ne sono uscito bene».

Nel secondo singolare però arrivava l'inaspettata doccia fredda per l'Italia e i suoi tifosi, che si erano entusiasmati con le brillanti giocate di venerdì sera di Cristiano Caratti nel match contro Dosedel. «Carattino», dopo un inizio tranquillo, si vedeva annullare da Johansson, in una delle sue rare apparizioni a rete, una palla-break all'ottavo gioco. Il gioco dell'italiano perdeva d'intensità, forse la sua qualità migliore, e al decimo game lo svedese conquistava il primo set dopo un doppio fallo e un errore di rovescio di Caratti.

Nella seconda partita l'azzurro usciva dal match perdendo ritmo di gioco e concentrazione, e in poco più di un'ora Johansson riequilibrava l'incontro con il punteggio di 6-1.

Il doppio decisivo vedeva quindi l'esordio della coppia Brandi-Camporese, sia per scelta di Panatta che per la cattiva forma degli ultimi tempi di Mordegan. E i due azzurri in campo si comportavano come se giocassero insieme da anni vincendo il primo set dopo un break in apertura e demolendo gli svedesi Johansson e Flygt nella partita successiva, con qualche contestazione che ha visto un Panatta forse troppo avido di vittoria, ma soprattutto con le volée di Brandi e i passanti di Camporese. Alla fine, dopo che il capitano ammetteva che un doppio così lo potremo vedere forse anche in Coppa Davis, Camporese era realmente soddisfatto di questa settimana triestina: «Erano quasi due anni che non giocavo a destra in doppio, eppure, pur essendo un match in salita, abbiamo giocato al meglio vincendo come una vera squadra questa Coppa Europa».

Italia b. Svezia 2-1: Camporese b. Norman 6-2 6-4, Johansson b. Caratti 6-4 6-1, Camporese-Brandi b. Johansson-Flygt 6-4 6-2.

Sebastiano Franco

Una delle fasi finali del doppio che ha dato la vittoria all'Italia e la stretta di mano fra i quattro protagonisti alla fine del match.

PALLAMANO / LO DUCA DOPO LA TERRIBILE ESPERIENZA DI CONVERSANO

«Sono rimasto a lungo paralizzato»

«Mi hanno sputato mentre ero sulla barella» - Incredibile l'avventura in ospedale

Addirittura alterati i primi referti medici. Nel palasport pugliese un clima di terrore. Un pari molto prezioso

TRIESTE — «Adesso sto meglio, ma certe cose non dovrebbero accadere nel mondo dello sport». Giuseppe Lo Duca, all'aeroporto di Bari, dopo aver firmato per uscire dall'ospedale di Conversano, racconta a caldo l'incidente di sabato sera, e la nottata trascorsa sotto osservazione.

«Ho subito uno choc fortissimo - ricorda - per delle ore sono rimasto disteso in barella con gli arti inferiori semiparalizzati e sono stato sottoposto a varie visite specialistiche. Ma l'aspetto triste della vicenda è che sui referti medici redatti sabato sera, i dottori di turno non hanno riscontrato su di me nessuna anomalia, mentre il medico che mi ha visitato ieri mattina ha strappato quei responsi fasulli e ne ha scritto un altro corrispondente alla realtà. Certe cose non si dovrebbero verificare, se non altro per la vistosa ecchimosi che mi ritrovo sotto l'occhio destro: anche un cieco l'avrebbe vista, purché in buona fede! Farebbe comodo giustificare lo svenimento - prosegue il tecnico - come la conseguenza di un eccesso di tensione, ma la monetina che qualche tifoso mi ha scagliato in faccia, non è un sogno».

Ma se Lo Duca la notte l'ha passata in ospedale, la moglie Rosanna l'ha trascorsa sulle spine qui a Trieste, telefonando ripetutamente per accertarsi delle condizioni del marito. E di sicuro, dopo quello che era accaduto due stagioni fa a suo figlio sul medesimo parquet, e l'incidente occorso a suo marito, si guarderà bene dal condividere altre «missioni» a Conversano da parte di membri della propria famiglia.

I triestini non sono amati in quella lontana cittadina della Puglia, vicino a Bari, perché stando dalle affermazioni degli stessi dirigenti del Conversano, quando arriva il Principe il palasport è sempre pieno, fatto che non accade durante il resto della stagione con le altre formazioni ospiti.

«Lo scorso anno - ricorda Lo Duca - tramite la Questura di Trieste eravamo riusciti ad avere un servizio di sicurezza adeguato, mentre l'altroieri a vigilare ai bordi del campo c'erano un paio di carabinieri; un po' pochini visti gli animi caldi dei tifosi locali».

Ritornando all'aspetto sportivo, il pareggio (30-30) conquistato dai biancorossi vale oro. Il Principe allunga il passo riconfermandosi la formazione leader del massimo campionato di serie A1, la seconda classificata, Rubiera, è stata sconfitta dalla Lazio e ora si trova a coesistere nella piazza d'onore con la Forst Bressanone. I bressinesi stanno vivendo un ottimo periodo di forma, e già sabato prossimo i biancorossi dovranno saggiare l'effettiva consistenza dei loro avversari di sempre. In casa biancorossa potrebbe ritornare in campo Bosnjak, ma per l'impiego di Schina ci sono ancora delle forti perplessità.

Risultati: Forst Bressanone-Prato 28- 20; Lazio-Rubiera 19- 18; Modena-Merano 25- 14; Teramo-Ortigia 26- 25; Conversano-Principe 30-30; Bologna '69-Gaeta '70 26-27.

Classifica: Principe 16 punti; Forst Bressanone e Rubiera 11; Teramo 10; Ortigia Siracusa, Bologna '69 e Merano 9; Gaeta '70 e Prato 7; Lazio e Modena 6; Conversano 5 punti.

HOCKEY PISTA / UNA PROVA DI CARATTERE

Il momento d'oro per la Latus: strappato un punto a Matera

MATERA — Tre punti in due trasferte consecutive. Non esiste un precedente così positivo nella storia recente dell'hockey triestino, almeno da quando a interpretare il ruolo di portacolori di questa gloriosa disciplina è la Latus. A Matera, dopo il netto successo del sabato precedente a Scandiano, i biancorossi hanno conquistato un punto (3-3) che, al di là dell'indiscutibile peso in classifica, racchiude molti significati. Innanzitutto i giocatori di Maurizio Kalik hanno dimostrato uno spirito che comincia a riproporre i contenuti che animavano le prestazioni della grande Triestina.

Certo, è ancora presto per azzardare confronti che potrebbero apparire irriverenti, ma gli uomini della Latus si sono sobbarcati due notti intere di pullman (la prima partendo alla mezzanotte fra venerdì e sabato, per raggiungere in tempo la Lucania, la seconda cominciando il viaggio di ritorno subito dopo la fine dell'incontro, mangiando panini per cena) e ciò accresce i loro meriti.

In secondo luogo, trovare la forza per pareggiare, dopo essersi trovati dapprima in vantaggio sul 2-0 e aver subito poi la rimonta dei padroni di casa, capaci di portarsi sul 3-2, in una pista ostile come quella del Matera, vuol dire avere i mezzi tecnici e caratteriali per non sfigurare in questa A2.

I triestini sono partiti contratti, perché del Matera è riconosciuta la potenzialità offensiva. Giocando concentrati e allestendo una «zona» ben articolata davanti a Fedon i biancorossi hanno domato le velleità dei padroni di casa. E in contropiede la Latus ha trovato in Massimo Kalik il cinico giustiziere.

Il primo tempo si è chiuso così sul 2-0. Nella ripresa l'allenatore Maurizio Kalik ha cercato di smorzare la veemente reazione dei padroni di casa, applicando una difesa «mista».

Alla lunga però qualcosa ha scricchiolato nel meccanismo della Latus e dapprima con due tiri da lontano e poi con una conclusione ravvicinata, il Matera è passato a condurre.

Nuova contromossa della panchina triestina e ritorno in campo di Bono: l'attaccante ha premiato subito la rinnovata fiducia accordatagli dal tecnico e ha pareggiato.

Potremmo vedere il ritorno in biancorosso dell'ex Tonino Lepore. Dopo lunghe trattative a livello verbale, sembra finalmente che l'attaccante isontino possa fare il suo rientro alla corte del presidente De Nevi già oggi.

u. sa.

Risultati della quinta giornata: Sandrigo-Marzotto 4-2; Montecchio-Scs 2-3; Villa Oro-Prato 6-3; Trissino-Viareggio 9-3; Correggio-Scandiano 1-4; Matera-Latus 3-3.

Classifica: Marzotto punti 7; Matera, Sandrigo, Trissino e Villa Oro 6, Prato 5, Scs 4, Latus e Viareggio 3; Correggio, Montecchio e Scandiano 2. Scs due partite in meno, Correggio, Latus, Prato, Scandiano, Trissino e Viareggio una partita in meno.

PRATO

Cus Trieste, una vittoria ma anche una sconfitta

Con un'intricatissi ma formula composta da una serie di fasce e gironi, è incominciato il campionato nazionale indoor di hockey su prato. Il Cus Trieste, che l'anno scorso è stato promosso della fascia d'eccellenza a livello nazionale, fa parte di un girone composto da Villafranca (la squadra più titolata), il Rovigo, il Cus Padova e il Mori di Trento. La vincitrice del girone avrà la possibilità di giocarsi il titolo alle «final- four».

Nel primo turno di gare disputatosi sul campo del Rovigo, i triestini hano regolato con un perentorio 6-2 i padroni di casa. Sugli scudi Stefano Verdoglia e Mario Apollonio. I giallobIù hanno invece dovuto soccombere alla maggior esperienza del Cus Padova. I cugini patavini hanno inflitto ai triestini un secco 6-3 in una partita piuttosto accesa, dove gli uomini di Monteferri hanno troppo errato in fase conclusiva. I protagonisti di queste sfide sono stati: Dintignana, Visintin, Corte, Gregori, Apollonio, Verdoglia S., Verdoglia L., Persolja, Candotti, Riccardi, Calligaris, Goitan, Sergas.

Maurizio Lozei

IPPICA / TROTTO A MONTEBELLO

Delude il favorito Royal d'Asolo E Racing Pz è il dominatore

Servizio di

Mario Germani

TRIESTE — Racing Pz da dominatore sul traguardo del Premio Dolomiti, la maggior moneta del pomeriggio trottistico a Montebello.

È sfumato quello che si presagiva fosse il leitmotiv della corsa, il favorito Royal d'Asolo essendo sbottato in rottura al momento della maggior pressione esercitata sul puledro di Benedetti. Sulla seconda curva, infatti, Royal d'Asolo, mentre attaccava a fondo Racing Pz, che era scattato al comando su Rina di Sgrei con frazione dirompente in 14.5 (da 1.12.5 al chilometro), si disuniva perdendo parecchie posizioni. Poi il cavallo di Nuti ritornava in avanti, ma in testa Racing Pz non si faceva pregare per mantenere ritmo acconcio, dimodoché il figlio di Park Avenue Joe, ormai cotto, ripeteva l'errore sulla curva finale e finiva squalificato.

Chiudeva ancora in maniera brillante Racing Pz (30.5 l'ultimo quarto, da 1.16.2 al chilometro) e alle sue spalle la precisa Rina di Sgrei veniva ad occupare un significativo posto d'onore davanti ad una perfetta Rosy Db, velocissima in partenza e poi ancora in grado di mantenersi agevolmente in quota lasciando più arretrati Ribot Bart, Ruggero e Ragogna Jet finiti nell'ordine molto vicini fra di loro nella volatina dei ritardatari.

Quindi visto un Racing Pz pimpante, con le ali ai piedi nel prediletto percorso d'avanguardia, che ha fornito media di 1.18.2 al termine del suo perfetto percorso di testa, ma anche due femmine dal passo spedito quali Rina di Sgrei e Rosy Db, quest'ultima nuovamente esaltatasi in una corsa sparata senza tatticismi che bene si attaglia alle sue caratteristiche di velocista di merito.

***

I gentlemen protagonisti della corsa introduttiva. Dal via sistemato nella scia della lesta Maracanà Jet, Negus Jet attendeva la retta d'arrivo per passare all'offensiva per battere nel finale la battistrada con la regia di Nereo Steffè. Buon terzo Nanubi su Odino Sta andato al largo nella penultima retta.

Fra i giovanissimi mai vincitori finora, assolo della bolognese Sibilla Gas in vantaggio in meno di mezzo giro e poi sicura alla meta in un buon 1.20.3 davanti a un combattivo Save Venice che precedeva l'«Indro Park» Swan du Kras autore di piacevole esordio. In campo di discreti 4 anni, Palas Db faceva valere il suo buon momento muovendo all'attacco ai 500 conclusivi per liberarsi della fuggitiva Palazzola Vit per poi tenere in rispetto sin sul palo (foto) l'insidioso Parist dietro al quale emergeva terza Popsy Box.

Terzo successo consecutivo per la bravissima Renny Joe che nel miglio per sole femmine veniva a dominare nel tratto conclusivo la rientrante Regina dei Jet che aveva dovuto spendere nei primi 300 metri per togliere il comando a Rib Fc questa poi terza davanti a una concreta Royal Best.

Ritirata prima della partenza l'attesa Laughin Hanover per una indisposizione, l'invito a vantaggio sulla media distanza risultava molto combattuto e veniva riportato con assoluta superiorità da Oryginal Db portato da Quadri a scavalcare il battistrada Poldo Val dopo 700 metri di corsa per poi mantenersi agevolmente in vantaggio sino al traguardo. Dietro al figlio di Mangrove piazzava un efficace spunto in retta d'arrivo l'attendista Ofelia Uan che prevaleva di slancio su Mariachi Bi.

Negus Jet nel finale Oryginal Db alla grande

I risultati

Premio Antelao (metri 1660): 1) Negus Jet (N. Steffé). 2) Maracanà Jet. 3) Nanubi. 7 part. tempo al km 1.20.7. Tot.: 99; 78, 19; (99). Tris Montebello: 116.100 lire.

Premio Tre Cime di Lavaredo (metri 1660): 1) Sibilla Gas (G. Marani). 2) Save Venice. 3) Swan du Kras. 10 part. tempo al km 1.20.3. Tot.: 39; 25, 48, 55; (300). Tris Montebello: 1.053.800 lire.

Premio Cristallo (metri 1660): 1) Palas Db (R. Destro jr.). 2) Parist. 3) Popsy Box. 10 part. tempo al km 1.19.3. Tot.: 44; 13, 12, 23; (45). Tris Montebello: 57.200 lire.

Premio Sorapis: (metri 1660): 1) Renny Joe (D. Nuti). 2) Regina dei Jet. 3) Rib Fc. 12 part. tempo al km 1.19.6. Tot.: 54; 13, 12, 16; (152). Tris Montebello: 97.100 lire.

Premio Marmolada: (metri 2080): 1) Oryginal Db (A. Quadri). 2) Ofelia Uan. 3) Mariachi Bi. 8 part. tempo al km 1.20.7. Tot.: 18; 22, 21, 21; (198). Tris Montebello: 177.700 lire.

Premio Dolomiti: (metri 1660): 1) Racing Pz (R. Benedetti). 2) Rina di Sgrei. 3) Rosy Db. 10 part. tempo al km 1.18.2. Tot.: 41; 23, 32, 53; (171). Tris Montebello: 206.200 lire.

Premio Pelmo (metri 1660): 1) Oligarchia (G. Marani). 2) Gialy. 3) Maracanà As. 11 part. tempo al km 1.19.3. Tot.: 21; 16, 23, 22; (300). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa): 85.400 per 500 lire. Tris Montebello: 218.700 lire.

Premio Tofane (metri 1660): 1) Obeis (A. Borghetti). 2) Neve di Casei. 3) Ofleura. 11 part. tempo al km 1.20.6. Tot.: 382; 35, 21, 24; (520). Tris Montebello: 668.800 lire.

Benetello iridato di karate

KOTA KINABULU - Il ventiduenne Davide Benetello, atleta del Karate club di Monfalcone, si è laureato ieri in Malesia campione del mondo per la categoria fino ad 80 chilogrammi di peso, unico italiano d'oro tra i trionfatori giapponesi e francesi. Per Benetello un successo che viene a coronare una carriera di grande prestigio; nonostante sia ancora molto giovane, ha infatti praticamente già vinto quasi tutto e nel suo palmarès, prima di oggi, solo una era la casella ancora vuota: il titolo mondiale, appunto. Ieri, a Kota Kinabulu, l'ha riempita. Un grande successo per lui e anche per la scuola monfalconese, che oltre a Benetello ha portato in Malesia con il kimono azzurro anche Massimiliano Oggianu, il suo «gemello» sportivo col quale da qualche anno divide gioie e successi nelle competizioni internazionali.

Davide Benetello, che pratica lo sport fin da bambino, è arrivato al karatè relativamente tardi e in maniera quantomeno curiosa. Dopo aver fatto boxe, pattinaggio di velocità e motociclismo, è approdato alle arti marziali soltanto nel 1987, a 15 anni, essenzialmente perchè influenzato da quel filone cinematografico che ha dato molta popolarità a queste pratiche orientali. La sua carriera agonistica nel karatè è stata fulminea: dopo soli 6 mesi di attività ha disputato il primo campionato italiano, nel '90 è giunto il suo primo titolo tricolore nella categoria Speranze. Nel 1991 ha concesso il bis, nella categoria Junior e così è arrivata anche la chiamata in Nazionale. Subito campionati europei e subito bronzo, sia individuale che a squadre, e bronzo anche, sempre nel 1992, anche ai Giochi del Meediterraneo. Ancora sui podii internazionali per due anni e poi, nel maggio scorso, con Oggianu è salito sul gradino più alto nel torneo continentale a squadre e sul secondo in quello individuale. Successo seguito da quello nella Coppa del Mediterraneo in Turchia. E ieri, finalmente, la vetta del Mondo.

Matteo Contessa